

anno LI - n. 37 - lire 250

8/14 settembre 1974

RADIOCORRIERE



*Virna Lisi e Albertazzi
nell'atmosfera anni Venti
del Philo Vance TV*

II/8403/S

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 51 - n. 37 - dall'8 al 14 settembre 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Con Giorgio Albertazzi-Philo Vance vedremo questa settimana alla TV, in La canarina assassinata, Virna Lisi. Un gradito ritorno sul video, quello dell'attrice, dopo l'ultima e ormai lontana interpretazione di Una tragedia americana (era il 1962). Nel giallo di Van Dine Virna è Margaret Odell, una ballerina che viene uccisa il giorno in cui finalmente raggiunge il successo. Servizio alle pagine 20-22. (Foto Trevisio)

Servizi

Ancora una volta Pirandello prima di lasciarsi di Enzo Maurri	14-16
Adottare un bambino oggi di Grazia Polimeno	17-19
Che strano effetto tornare negli studi TV di P. Giorgio Martellini	20-22
Tutto liscio, a parte i divi di Eduardo Piromallo	24-25
Che cosa si agita alle frontiere della musica di Mario Messinis	26-29
Altre dieci ricette dell'erborista di - Cararai -	78
Questa volta si spara sul cantautore di Giorgio Albani	80
Allegro con brio per due pianoforti di Gian Carlo Roncaglia	82-83
Quando un matematico frustra la fantasia di Carlo Maria Pensa	84-86
I motori, l'ippica e la boxe visti da un commediografo di Adolfo Moriconi	88-92

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	32-59
Trasmissioni locali	60-61
Televisione svizzera	62
Filodiffusione	63-70

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	La lirica alla radio	74-75
5 minuti insieme	5	Dischi classici	75
Dalla parte dei piccoli	6	C'è disco e disco	76-77
La posta di padre Cremona	8	Le nostre pratiche	94
Come e perché	10	Qui il tecnico	96
Il medico	11	Mondonotizie	97
Leggiamo insieme	12	Il naturalista	98
Linea diretta	13	Moda	100-101
La TV dei ragazzi	31	Dimmi come scrivi	102
La prosa alla radio	71	L'oroscopo	104
I concerti alla radio	73	Piante e fiori	104
		In poltrona	107

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c.4; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15. Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Basta la discrezione

«Signor direttore, non ha mai pensato che la RAI farebbe cosa assai gradita a milioni di italiani se per lo meno durante l'estate e nelle ore di riposo — dalle 13 alle 15 — le trasmissioni radio venissero sospese? Cosa può fare un disgraziato che rientrando dal lavoro vorrebbe riposare nelle ore calde quando il vicino di casa tiene la radio accesa a tutte le ore del giorno a volume alto?

Mi pare di sentirmi rispondere che scontenterebbe altrettanti milioni di italiani. No, non è assolutamente vero. Per mio conto ho fatto una piccola indagine e su 10 persone di

Invitiamo
i nostri lettori
ad acquistare
sempre
il «Radiocorriere TV»
presso la stessa
rivendita.
Potremo così,
riducendo le rese,
risparmiare carta
in un momento
critico per il suo
approvvigionamento

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.

diverse età 7 su 10 hanno risposto: magari!

Potrebbe essere tanto cortese da rispondermi sul Radiocorriere TV? Grazie» (Giovanni Debiasi - Ala di Trento).

E' proprio vero che ognuno ha le sue opinioni. Mentre lei vorrebbe due ore di silenzio, altri ci scrivono per lamentare che non si fa abbastanza in questo o in quel campo. E certo riducendo le ore per un certo periodo qualcosa si dovrebbe pur sacrificare. No, non credo che sia un buon rimedio quello di annullare un servizio, ma piuttosto penso convenga fare un'azione perché gli italiani si servano con discrezione della radio.



Francesco 56 anni e suo figlio Giustino 28.
Giustino come il nonno. Da generazioni guar-
dacaccia in una grande riserva.
Francesco è un campione di briscola, Giustino
ama la musica e il ballo.

Entrambi hanno scelto il libero amaro

Montenegro il libero amaro.

Dal 1886 è un amaro purissimo, ricavato
da infusi di erbe rare con metodo naturale.

Bevilo quando, dove e con chi ti piace.
Perchè ti piace e basta.



MONTENEGRO

il libero amaro

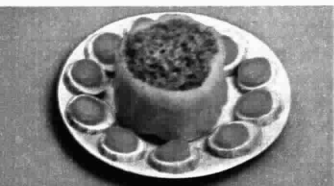
Oggi la carne è più comoda!

Pressatella

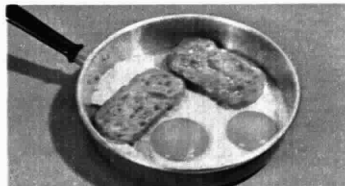
carne bovina genuina
tutta da tagliare a fette



Pressatella nei peperoni? Ecco fatto!



Pressatella con le uova? Ecco fatto!



Pressatella Simmenthal

mille modi di fare la carne

lettere al direttore

segue da pag. 2

cun servizio, e questo mi spinge a sperare che nella prossima serie di "ritratti" di grandi cantanti stranieri, già preannunciata, cercherete di riparare a questo torto non facendo mancare un ampio profilo della Gencer fra quelli delle più celebri e celebrate Caballé, Sills, Sutherland, Verrett, Horne, ecc.

Posso inoltre sperare che la radio trasmetta prossimamente altre opere interpretate dalla mia beniamina? Credo che essa avrà inciso per la RAI anche qualcosa d'altro oltre alle già trasmesse recentemente Anna Bolena e Trovatore, e in questo caso sono certo che si tratta di cose veramente degne di essere sentite» (Livio Crovatto - Trieste).

Risponde Giorgio Guarezzi:

« Che la Gencer non riempia di sé le pagine dei rotocalchi e le vetrine dei negozi di dischi come altre sue più o meno celebri colleghe non deve affatto essere considerato una "deminutio capitis"; semmai, al contrario, un motivo di più per esaltarne quelle che il signor Crovatto giustamente sottolinea come le caratteristiche peculiari della grande cantante turca: il gusto musicale e l'intelligenza interpretativa. E che d'altra parte io convenga pienamente, e non da oggi soltanto, sulla sostanza di questo giudizio, è dimostrato non solo dall'averlo io dedicato alla Gencer una trasmissione del secondo ciclo dei *Protagonisti* (al lettore evidentemente sfuggita) ma soprattutto, da quanto io scrissi un paio d'anni or sono nella rivista *Discoteca* e che qui volentieri trascrivo:

"...qualificatissima depositaria, al pari della Caballé, di una parte, anzi la più valida in prospettiva storica, dell'eredità callasiana. E' stata lei, infatti, a riprendere e gradualmente ampliare l'indirizzo 'revivalistico' impresso dalla Callas, sviluppandolo magistralmente in chiave soprattutto donizettiana (si pensi soltanto alla sua indimenticabile Elisabetta del *Devereux* napoletano). Ed è stata ancora lei a realizzare il più serio e positivo esperimento (almeno finora, ma non sarà davvero facile trovare chi la imiti) di mediazione fra i requisiti puramente vocali peraltro piuttosto modesti (timbro singolarissimo, ancora accentuato dalla caratteristica emissione gutturale, irregolare distribuzione del suono, ragguardevole estensione, facilità negli acuti anche a voce piena, almeno nella prima parte della carriera), quelli tecnico-stilistici

(capacità di 'legare' e 'portare' i suoni, nonché di modulare e chiaroscurare i medesimi, mediante un superbo controllo dei fiati e della mezzavoce fino all'estremo dei piani e pianissimi altamente suggestivi) e infine quelli peculiari della personalità (la forza del temperamento espressa in termini di particolare incisività di accento e di fraseggio mordente talora persino arroventato), riuscendo a dar vita a un tipo di cantante-attrice di schietta estrazione callasiana, interprete personalissima, alla quale certamente si debbono molte delle più belle ed entusiasmanti pagine della storia del teatro lirico degli anni Sessanta. (Del resto, chi ha visto e udito la Lady Macbeth della Gencer e chi ha assistito allo scontro Gencer-Verrett durante il secondo atto della *Maria Stuarda*, sa perfettamente cosa voglio dire e sa anche comprendere le ragioni di coloro che al superiore virtuosismo della Caballé preferiscono il vigore espressivo e la personalità artistica della Gencer».

Naturalmente gli anni passano per tutti, purtroppo anche per quei grandi cantanti che noi vorremmo invece immutabili così come li abbiamo ascoltati allo zenit della parabola: "dura lex sed lex", alla quale neppure la grande Leyla Gencer può sottrarsi (e starebbe a dimostrarlo l'Agnese spontiniana del Maggio Fiorentino, elogiabile più per lo spettacolo globalmente inteso che per le prestazioni dei singoli).

A evocare la significativa presenza della migliore Gencer nella storia dell'interpretazione, accanto alle molte incisioni "pirata" reperibili nelle discoteche degli appassionati (primo fra tutti un documentatissimo magistrato milanese, Renato Caccamo, che ha ripetutamente collaborato con me), provvede tuttora periodicamente la radio. Ed ecco quindi la trasmissione delle ormai storiche registrazioni di *Anna Bolena* e *Trovatore* citate dal Crovatto, che, con l'aggiunta di un *Ballo in maschera* televisivo e di un paio di concerti, rappresentano peraltro, se non vado errato, tutto (o quasi) il contributo dato dalla Gencer alla Radiotelevisione Italiana. Abbastanza presto, tuttavia, si aggiungerà un microsolo, curato dalla Cetra, nel quale dovrebbero convivere arie inedite del repertorio genceriano (registrate in luglio sotto la direzione di Gavazzoni) con un gruppo di vecchie incisioni risalenti addirittura ai primissimi anni "italiani" della Gencer».

**5 minuti
insieme**

Boschi in fiamme

Ogni anno, puntualmente, con l'arrivo dell'estate, giungono anche notizie riguardanti incendi di boschi e pinete. E' un male periodico, immane, che sta distruggendo le nostre zone più belle. Autocombustione? Il fenomeno, anche in un'estate torrida come è stata finora questa, è abbastanza difficile. Disattenzione di giganti che gettano cicche di sigarette? Può darsi; ma mi sembra abbastanza improbabile che, in un solo giorno, nella stessa zona, 19 persone possano essere tanto maldestre. E' infatti di pochi giorni fa la notizia che 19 incendi sono stati domati, in un solo giorno, nella pineta di Castellusano, la bella zona verde, ricca di immensi pini marini, che corre lungo il Tirreno a sud di Ostia. Se si va a curiosare nelle cronache dei giorni passati, si nota che, nella stessa pineta, in poco tempo, di incendi ne sono stati domati altri 84. Ed appare comprensibile che anche il più ottimista non possa non sospettare che simili devastazioni siano provocate. Per poter costruire tanti bei grattacieli che rendano uniformi quei pochi tratti di costa che ancora resistono al cemento? Non si sa e non credo si saprà mai; ma sta di fatto che se non è Castellusano e l'Argentario o la riviera ligure. E intanto il nostro verde se ne va in fumo, con tutti i nostri sogni di ombra, di fresco, di pace, di tranquillità.



ABA CERCATO

Quante Bibbie

«Ho deciso di leggere la Bibbia e mi sono recato in libreria per acquistarla ma, ma che problema! Me ne hanno fatte vedere tante edizioni che non ho più saputo quale scegliere e sono uscito a mani vuote. E' molto difficile decidere in tanta abbondanza. Quale sarà la più accessibile? Quale la meglio illustrata e corredata di note adeguate, tanto utili in un libro come questo? Me ne può indicare una, che sia anche facile da comprendere, per un profano come me?» (Marco L. - La Spezia).

Effettivamente esistono diverse edizioni del libro dei libri, quello che è stato definito da Paolo VI «una specie di best-seller permanente dell'umanità». Ho trovato particolarmente ben fatta la Bibbia recentemente edita dall'Anicora, corredata di cartine, fotografie a colori e soprattutto di una parte iniziale che insegna a leggerla e per questo mi sembra la più indicata a lei e a quanti si trovino in difficoltà per comprenderla.

Una sigla musicale

«Vorrei sapere, per cortesia, il titolo e l'autore della sigla musicale della trasmissione. Il mondo dell'opera che andava in onda la domenica, verso le venti, sul Secondo Programma della radio» (Antonio Zorco - Villasar, Cagliari).

La sigla della popolare rubrica che veniva trasmessa fino a qualche tempo fa sul Secondo Programma radiofonico è un brano di Verdi: *Il Trovatore*, «Dan-

ze», atto secondo, che può trovare inciso su disco «Columbia» sigla QIMX 7021.

Il dazio sulla sposa

«A un matrimonio ho sentito dire da uno degli invitati allo sposo: "Adesso dovrai pagare il dazio". Non ho capito se si trattava di una battuta scherzosa o se era un'usanza locale, quindi, per evitare una brutta figura, non ho chiesto nulla. Sa dirmi qualcosa in proposito?» (Riccardo B. - Passoscuro).

Indubbiamente si trattava di una battuta scherzosa, che si riferisce però ad antiche usanze. Infatti, in tempi remoti, lo spirito di clan delle famiglie e delle comunità municipali e delle stesse fazioni rivali si ripercuoteva anche sui matrimoni e sui contratti di nozze. La ragazza poteva sposare soltanto un componente del suo clan o del suo paese e non doveva, in linea di massima, cercarsi un marito al di fuori della piccola comunità di appartenenza. Perché questo, eccezionalmente, potesse avvenire, lo sposo «straniero» doveva pagare un pedaggio, una specie di «dazio sulla sposa» che andava a beneficio di tutto il clan della fuggiasca. Quindi, appena gli sposi varcavano il confine del paese o del rione, lui versava una somma di denaro o pagava pegno in natura. La cordicella o il nastro o il bastone, che ancora oggi scherzosamente vengono posti di traverso alla strada, rappresentano la sbarra del confine, per oltrepassare il quale lo sposo doveva pagare appunto il «dazio».

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

FUNDADOR

"L'amico di casa"

Sempre presente a casa nostra e sempre gradito a casa dei nostri amici. Si. FUNDADOR è l'inseparabile amico di casa. È il Brandy andaluso che ci porta la fragranza delle uve di Spagna.

I "GRANDI DI SPAGNA"

DISTRIBUITO IN ESCLUSIVA DALLA PEDRO DOMEQ, ITALIA S.p.A. TORINO

NEI VOSTRI WEEK END

non manchino mai le
favolose
CROSTATE
PIZZE E
TORTE SALATE
preparate con il lievito

BERTOLINI

GNOCCHI DI PATATE



ANCHE
IL MANE



Bertolini

Richiedetelo con cartolina postale e RICETTARIO. lo riceverete in omaggio.
Indirizzo a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I - ITALY

dalla parte dei piccoli

A circa 100 chilometri da Torino, a 800 metri d'altezza, vi è — tra boschi di castagno — un paese di circa 800 abitanti, dal curioso nome di Pamparato. La tradizione vuole che questo nome abbia sostituito il più antico Mongiardino nel IX secolo, a seguito di un assedio dei Saraceni andato a vuoto. Gli assediati, ridotti allo stremo, per ingannare gli attaccanti sulla loro condizione, si dice avessero mandato fuori dalle mura un cane, con un pane in bocca. « Habent panem paratum » esclamavano i Saraceni rinunciando all'assedio, e la frase resta ancor oggi nello stemma comunale. A Pamparato, che è in provincia di Cuneo, si tengono ogni anno dei corsi estivi di musica presso l'Istituto Musicale Stanislao Cordero. Da cinque anni alcuni di questi corsi sono riservati ai bambini, ai genitori, agli insegnanti. Una fatica che merita d'essere menzionata.

L'Istituto Cordero

Purtroppo il bollettino dell'Istituto Cordero mi è giunto solo ora, troppo tardi perché qualcuno possa ancora iscriversi ai corsi: quelli di didattica musicale di base erano previsti per il mese di luglio, quelli di violino per il mese di agosto. Ma non è troppo tardi comunque per invitare tutti coloro che sono interessati all'educazione musicale dei bambini a prendere contatto direttamente con l'Istituto per poter essere tenuti al corrente. Essi possono scrivere all'Istituto Musicale Stanislao Cordero di Pamparato — 12087 Pamparato (Cuneo) — o possono rivolgersi alla segreteria dell'Istituto in via Alpignano 25, Torino (tel. 011/750143).

Le edizioni musicali Ricordi hanno pubblicato una guida per l'educazione musicale dei bambini curata da Miria Pratesi, Mariella Sorrelli e Riccardo Allorto, che ha il titolo *Dal gioco alla musica*. Sono finora usciti i primi due volumi per la scuola materna ed elementare.

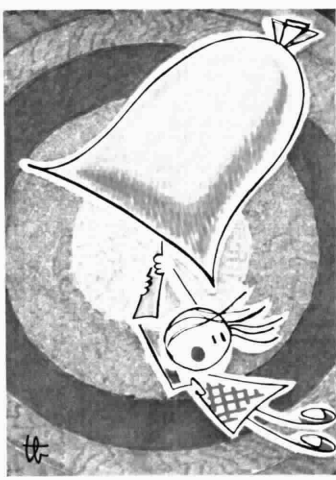
Dal gioco alla musica

Per gli insegnanti di scuola materna ed elementare un corso di

quindici giorni, con frequenza gratuita, è destinato alla « didattica musicale di base ».

I docenti sono Riccardo Allorto, musicologo e pedagogista, insegnante di didattica della musica al Conservatorio di Milano e dal 1959 al 1967 direttore artistico dell'Angelicum di Milano, Mira Pratesi, che si è dedicata negli ultimi anni in modo particolare ai problemi dell'educazione musicale nelle scuole materne ed elementari, Mariella Sorrelli, insegnante di pianoforte alla Civica Scuola di Musica di Milano, che ha anche insegnato per diversi anni nelle scuole elementari e materne. Il corso non richiede precedenti conoscenze di teoria musicale e si articola in lezioni di orientamento musicale (ritmo, intonazione, notazione, lettura, esecuzione di brevi brani con flauto dolce e strumentario Orff, drammatizzazioni) e lezioni di didattica seguite da sperimentazioni quotidiane di gruppo con la partecipazione dei bambini per un facile itinerario atto a promuovere lo sviluppo della sensibilità auditiva, della voce, del senso ritmico, della sensibilità musicale, della creatività.

I bambini sono quelli del corso di didattica musicale di base, chiamato « Dal gioco alla musica », hanno un'età compresa tra i tre e i



sette anni, e la frequenza, anche per loro, è completamente gratuita.

Capitan Doderò

Capitan Doderò è uno dei personaggi più riusciti di Anton Giulio Barilli, nato a Savona nel 1836, scrittore e giornalista, vivace ed estroso. *Capitan Doderò* apparve a puntate nel 1868 sul giornale genovese *Il movimento* e racconta la storia di quattro naufraghi che approdano ad un'isola abitata da antropofagi. Come cadere dalla padella nella brace, insomma. Ma Mauro Doderò ha 24 anni ed è un bel ragazzo e la figlia del re degli antropofagi si innamora di lui. La sua storia viene presentata ai ragazzi di oggi da Einaudi, in testo integrale, fedele a quello della prima edizione, ammodernato appena nella punteggiatura e in qualche espressione.

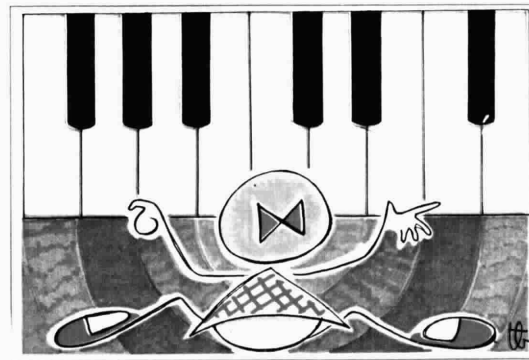
Premio Andersen-Baia

Il Premio Andersen-Baia delle Favole 1974, organizzato dall'Università Popolare e dall'Azienda Autonoma di soggiorno di Sestri Levante, è stato assegnato a Peppino De Filippo per la fiaba *Pedrolino*. Altri premi sono andati a Giampaolo Barosso per *La fiaba della ragazza molto intelligente* e a Silvano Pezzetta per *Il trombettiere del re*.

Fuga nel quadro

Fuga nel quadro è il titolo di un nuovo libro per ragazzi di Saurò Marianelli pubblicato da Einaudi. Racconta la storia di Damiano, un ragazzino alle prese con un tema che non vuole uscire di penna: « che cosa farò da grande ». Perché Damiano si metta al lavoro papà e mamma lo chiudono in salotto. Credete che Damiano si metta a scrivere? Macché. Si mette invece a guardare un quadro appeso al muro, con tanta intensità che finisce per cadervi dentro. Un po' spinto dalla curiosità, un po' dalla voglia di trovare la strada per uscire, Damiano si addentra nel quadro. Incontrerà molti personaggi strani: il tordo, l'ascensionista, la fata, la calcolatrice, ed altri ancora. Una storia, questa di Marianelli, scritta un po' alla maniera di Alice nel Paese delle meraviglie, per una avventura chiaramente leggibile di tutto ciò che non va nel mondo di oggi.

Teresa Buongiorno



**Ecco perchè le nostre confetture di frutta
hanno il sapore di frutta.**



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.

I fagioli sanno di fagioli.

Perché tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.

O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.

**Se è Arrigoni potete comprare
a scatola chiusa.**

DON BAIRO



l'uvamaro
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare A.D. 1452



La secolare
tradizione
erboristica,
la sapiente miscela
di infusi
e vini selezionati,
la giusta gradazione
ed il gusto
gradevolissimo fanno
dell'uvamaro Don Bairo
un perfetto

**ELISIR AMARO
DIGESTIVO**

Dopo la morte

«Leggo su una rivista, di una donna che chiede allo psicologo conforto per la ossessione che la tormenta: il pensiero della morte. "Dobbiamo dunque nascere per poi morire, finendo in cadaveri putrefatti?", dice questa signora. La risposta dello psicologo non è esauriente. "La vita bisogna viverla per non pensare alla morte", afferma quest'ultimo. Perché lo psicologo non ha risposto che dopo questa vita ne comincia un'altra?...» (Luciano Colla - Ponzoni).

Incontrai, un giorno, una nonnina di ottantadue anni, piena di brio, che da Parigi era già venuta otto volte a visitare Roma ed ora, diceva, vi era giunta un'ultima volta prima di morire. Poiché mi mostrai meravigliato per la sua serenità, disse: «Non è contento lei di morire quando il buon Dio vorrà? Quando si muore si nasce...». E mi fece ricordare quel che mi diceva molti anni fa un fraticello laico, pieno di semplicità e di saggezza, a proposito della paura della morte: «Noi siamo già morti una volta quando siamo nati, perché morire è come cambiare condizione di vita. Se si potesse dire ad un essere ancora nascosto nel seno della madre: "Tu dovrai uscire presto di qua...". Per andare dove?». «Per vivere la tua vita...». «Ma mi trovo così bene qua, non mi manca nulla...». «No, devi uscire e affrontare i pericoli, cercarti cibo, difenderti dal freddo, dal caldo...». E quello: «Ma io resto qua, non mi manca nulla...». «Non ti manca nulla, è vero, ma hai cose che qui non ti servono, hai mani, piedi, sensi con i quali vivere una vita più ricca...». E, magari piangendo, quel piccolo essere è costretto ad uscire dal suo nido, ma poi non piange più almeno per questo e davvero, non vorrebbe mai tornare dov'era». Così succede nella morte, comincia un'altra realtà. Quaggiù si sta più o meno bene e, in ogni caso, consideriamo la morte una suprema sventura. Diciamo: «E' una valle di lacrime, ma... ci si piange bene». E dimentichiamo che, al di sopra di tutte le capacità fisiche ed intellettuali per le quali ci siamo ambientati su questa terra, possediamo qualcosa di più prezioso che qui non possiamo né impiegare, né soddisfare: il desiderio incoercibile di una vita senza fine, piena di gioia. Pirandello, che era un profondo psicologo, scriveva che solo le bestie hanno quanto basta per vivere soddisfatte sulla terra; l'uomo, invece, ha qualcosa in più che sempre lo tormenta e questo «qualcosa» è, per il grande scrittore, il segno di una vita futura. E la vita futura non è esclusiva invenzione del cristianesimo. A parte che i grandi del pensiero, come Platone, Aristotele, Cicerone, Seneca, hanno detto l'immortalità dell'anima umana se è immortale in qualche stato dovrà vivere), le grandi religioni hanno intuito una sopravvivenza ultraterrena di tutto l'uomo, anche se in una condizione nuova, e hanno cercato di confortarlo del suo

la posta di padre Cremona

ineluttabile destino di mortale. La morte indubbiamente ci spaventa. Epicuro diceva che la morte non ci riguarda perché «quando ci siamo noi la morte non c'è, quando c'è la morte non ci siamo noi». Gli potremmo rispondere che il pensiero della morte coinvolge tutta la nostra vita e non abbiamo terrore del suo sopraggiungere, quanto del suo continuo incombere. Abbiamo paura di quel che si accompagna alla morte, cioè l'autorevolmente asserito reazione della nostra vita ad un Giudice supremo, l'incognita di una destinazione inappellabile di premio o di castigo. Il cristianesimo e il supremo conforto del dover morire e fa della morte, obbedientemente accettata, un atto di espiazione totale, un mistero salvifico nel quale Cristo ci è solidale. Perché gli uomini debbono morire, anch'Egli ha voluto morire, ma ha posto la morte nella prospettiva della resurrezione. La testimonianza di Gesù insiste continuamente su questa rivalsa della vita sulla morte. Egli si definisce «vita», chi crede in Lui avrà la vita, la vita piena, la vita eterna. La morte è un sonno anche per il corpo che risorgerà glorioso. I veri credenti in Dio non hanno paura della morte. «Desidero morire ed essere con Cristo», dice S. Paolo. S. Ignazio, condotto dall'Asia a Roma per sostenere il martirio, lo pregustava: «Saro macinato come grano tra i denti delle belve e divvero il pane buono di Cristo». Per non temere la morte, dunque, bisogna «vivere la vita» ma sino in fondo, con Dio, fedeli, quanto è possibile, al nostro impegno quotidiano, fiduciosi nel suo perdono dopo qualche colpa. Nella casa abitata da Leonardo da Vinci ad Amboise, nella Loira, ci sono delle iscrizioni tratte dal pensiero di quel genio. Una dice: «Come una giornata laboriosa prepara una notte riposata e tranquilla, così una vita onesta e impegnata prepara una morte serena».

La vera amicizia

«Mi confido con lei: sono rimasto deluso di un amico, dell'unico che credevo veramente tale. Non so per quale motivo, ma ha distolto da me l'affetto di una ragazza. Vorrei ristabilire, se è possibile, il rapporto di prima, perché ne sento la necessità. Ma un certo rancore me lo impedisce...» (Mario L. - Avellino).

Invece superati e prova. Può essere stato un equivoco, e per un equivoco non si perde il bene prezioso di una amicizia collaudata da anni. Devi, semmai, toccare con mano che quella non fu mai una vera amicizia, quindi da non compiangere. Cicerone dice che fu mai amicizia quella che cessa di esserlo. Ma, se lo hai creduto amico, unico amico, e per anni te ne ha dato prova, cerca di non perderlo. Senza amici non si vive. S. Agostino ci insegna che «in ogni umana vicenda, niente è amico dell'uomo se egli non ha un amico».

Padre Cremona

**Come le chiami
delle pentole che promettono e mantengono
25 anni di fuoco?**



LAGOSTINA

ODG

Sentite cosa dice una mamma "speciale":



Tra le tante mamme ammiratrici di Lagostina, abbiamo chiesto a una mamma "speciale", la mamma

delle gemelle Kessler, un parere di esperta sulle pentole Lagostina. La mamma di Ellen e Alice ci ha detto che da anni, tutti i giorni, usa Lagostina, ne apprezza le qualità e... "ormai non so proprio come potrei farne a meno". Come lei, milioni di

mamme danno il posto d'onore in cucina e sulla tavola alla completa gamma di pentole che Lagostina ha realizzato in purissimo acciaio inox 18/10 con una linea che sfida il tempo: un vero e proprio investimento. Come la pentola a pressione Lagostina,

così la preziosa gamma di pentole

Lagostina è garantita per 25 anni di fuoco.



LAGOSTINA
vale di più

la prima volta lo scegli perché è Simmenthal



come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

CIBI GRASSI E CIBI MAGRI

La signora Angela Passalacqua, di Palermo, ci ha scritto esponendoci il suo problema: « Per ragioni di salute mi è stato vietato di mangiare cibi grassi e non so più cosa scegliere. Vorreste indicarmi quali sono le carni, i pesci, i formaggi magri? Per favore aiutatemmi perché il problema di cosa mangiare per me è diventato una ossessione! ».

La richiesta di aiuto della signora Passalacqua mette in evidenza un singolare difetto nella gran parte delle prescrizioni dietetiche effettuate nel nostro Paese. Ci si limita, infatti, per lo più, a vietare, senza indicare come affrontare i problemi dietetici. Non si presenta, cioè, in contrapposizione alla lista « negativa » degli alimenti proibiti quella « positiva » degli alimenti permessi e delle relative quantità. Per quanto riguarda, d'altro canto, la scelta dei cibi magri, i criteri da seguire sono semplici e facilmente applicabili. Si tratta, in primo luogo, di distinguere i cosiddetti grassi visibili da quelli invisibili. I primi sono rappresentati da tutti i grassi da condimento, anche liquidi (l'olio, infatti, contiene il 99% di grassi), e dal grasso di deposito che appare negli alimenti di origine animale. I secondi sono quelli contenuti nel latte e nei suoi derivati, nella frutta secca, in vari alimenti di origine animale. Se è facile dunque riconoscere ed evitare i primi, o usare particolari accorgimenti, come ad esempio l'eliminazione delle parti grasse del prosciutto, è molto importante essere informati sul contenuto in grassi invisibili degli altri alimenti. Fra le carni, le più magre sono la polpa di manzo e di cavallo e le parti muscolari bianche o scure di coniglio e di pollo. Fra i pesci i più bassi contenuti in grassi si ritrovano nel merluzzo, nella cernia, nell'orata, nella sogliola, nel rombo, nel palombo, nella seppia, nei polipi, sia freschi, sia, ovviamente, surgelati. Problematica è invece la scelta nel campo del latte e dei suoi derivati. Si può ricorrere, naturalmente, al latte parzialmente o totalmente scremato, ma è da tener presente che anche i formaggi più magri, come mozzarelle di vacca e provolone fresco, restano sempre troppo ricchi di grassi (circa il 20%). Pertanto, se l'eliminazione im-

posta è rigida, qualsiasi formaggio va escluso o eventualmente sostituito con formaggi dietetici ipolipidici.

LA LIMPIDEZZA DEL VINO

« Perché », domanda la signora Fiorita Torti di La Spezia, « il vino cambia colore intorbidendosi? Che cosa bisogna fare per mantenerlo limpido? ».

E' noto che un vino, anche eccellente, risulta sgradito se non presenta una cristallina limpidezza. Proprio per questo uno dei principali obiettivi della moderna tecnica enologica consiste nel muovere tutte le particelle solide sospese nel vino e nell'inibire il complesso del processo fisico-chimico che è causa di intorbidamento, velature e mutamenti di colore. E' per questo che il vino nuovo deve essere lasciato in assoluto riposo, lontano dalla luce e dai rumori. Questa chiarificazione naturale si verifica con facilità nei vini rossi, mentre è più difficile per quelli bianchi, che richiedono altri procedimenti. Fra questi il più rapido da effettuarsi è la filtrazione, che si ottiene facendo passare il vino attraverso speciali setti porosi, veri e propri setacci, che trattengono tutte le particelle solide responsabili di alterazioni. Una maggiore stabilità e limpidezza, anche se in tempi più lunghi, si ottiene comunque con la chiarificazione artificiale. Questa mira in sostanza ad impoverire il vino di quelle sostanze che lo danneggiano: ad esempio per eliminare tannino si aggiunge gelatina, per ridurre il ferro si aggiunge caseina. In questo modo la qualità viene migliorata non soltanto per quanto riguarda la limpidezza, ma anche ad esempio per il cosiddetto gusto morbido, tanto apprezzato dagli intenditori. Quest'ultimo si deve infatti alla combinazione delle sostanze tanniche con l'albmina, che sottrae appunto al vino i principi astringenti del tannino. Ovviamente la chiarificazione va effettuata a regola d'arte scegliendo a seconda dei vini le opportune sostanze chiarificanti (albmina e caseina, gelatina e ittiocollo fra i composti organici, e bentonite, caolino, terra di Spagna e farina fossile tra i minerali). Particolare cura deve infine essere dedicata alle condizioni ambientali ed al controllo delle varie fasi del trattamento.

S.O.S. INFARTO

La sig.ra Alda Ballarin di Trieste ci scrive chiedendoci in che consista il vantaggio del ricovero presso una cosiddetta unità coronarica; è possibile cioè che l'assistenza sia garantita ventiquattro ore su ventiquattro?

Rispondiamo subito alla nostra lettrice cominciando a spiegare che cosa è l'unità coronarica. L'unità coronarica o, meglio, le unità coronariche sono dei reparti di terapia intensiva, d'emergenza, sorti in questi ultimi anni, la cui funzione specifica è l'osservazione e l'assistenza dei malati colpiti da infarto miocardico acuto nei primi giorni di malattia. Tali unità possono far parte di una Divisione di Medicina interna generale, di Cardiologia o di un Servizio di Guardia e Terapia intensiva.

Si chiama unità coronarica perché serve a curare i malati di infarto di cuore, che è una necrosi o morte di una parte più o meno estesa del muscolo cardiaco causata, nella maggior parte dei casi, dall'occlusione di una arteria coronaria. Le arterie coronarie sono quelle arterie che nutrono il muscolo cardiaco e sono in numero di due, la coronaria sinistra, che irroria principalmente il ventricolo sinistro (e l'atrio sinistro del cuore) e viceversa, la coronaria destra.

L'organizzazione delle unità coronariche e l'addestramento del personale, che in queste opera, sono predisposti in modo da poter efficacemente intervenire in caso di emergenza.

Una unità coronarica è costituita da una stanza nella quale possono essere accolti un numero determinato di malati (3-5, in rapporto al tipo di reparto).

La disposizione dei letti deve essere tale da permettere un'osservazione diretta e continua del malato da parte del personale di assistenza sempre presente in un punto « strategico » centrale. Lo spazio tra un letto e l'altro deve essere sufficiente a consentire la messa in opera agevole di eventuali manovre di rianimazione.

Ad ogni letto è annesso un apparecchio speciale che si chiama oscilloscopio, cioè un apparecchio che consente di visualizzare tutte le oscillazioni, detto anche « monitor », con registrazione diretta e continua di tracciato elettrocardiografico, con un contatore della frequenza dei battiti cardiaci e con un sistema di allarme automatico che entra in funzione in caso di pericolo (diminuzione accentuata dei battiti cardiaci o, all'opposto, eccessiva frequenza di quelli; aritmia grave come la fibrillazione ventricolare, arresto del cuore). Ognuno di questi apparecchi può a sua volta essere collegato con un sistema centralizzato a più canali che raccoglie in un solo quadro i risultati dell'elettrocardiogramma simultaneo registrato sul « monitor » posto al letto di ciascun malato.

Nell'unità coronarica devono essere sempre pronti all'uso: un apparecchio chiamato defibrillatore, che serve in caso di quella grave evenienza che è costituita dalla fibrillazione ventricolare, quasi sempre mortale; uno stimolatore cardiaco, chiamato « pace maker » cioè segnapassi, un apparecchio che genera degli impulsi elettrici a frequenza ed intensità variabile da impiegarsi nei casi di blocco cardiaco o di arresto cardiaco; un carrello mobile di pronto soccorso, equipaggiato con dispositivi per la rianimazione; un aspiratore (che serve ad aspirare muco od altro che possa occludere le vie respiratorie); un piano rigido di legno, tale che lo si possa disporre sotto il dorso del malato per facilitare, in caso di bisogno, il massaggio cardiaco esterno; un distributore di ossigeno ad ogni letto.

Tutto il personale addetto all'unità coronarica — e qui rispondiamo ad uno dei principali quesiti della nostra lettrice triestina — deve essere addestrato specificamente per la rianimazione cardiaca programmata. E esso è qualificato per riconoscere l'arresto cardiaco, istituire prontamente il massaggio cardiaco ed iniziare la respirazione artificiale.

L'accesso all'unità coronarica è riservato a malati opportunamente selezionati dal medico di guardia del reparto in base alla storia clinica del malato, all'obiettività clinica ed all'elettrocardiogramma eseguito estemporaneamente (il medico di guardia come il personale infermieristico sono sempre presenti nel reparto). Il principio basilare per i degenti nell'unità è il riposo. Questo deve essere assoluto per le prime 72 ore le quali rappresentano il periodo di maggiore rischio per il malato d'infarto. Nei successivi dieci giorni si potrà consentire al malato, sempre tenuto a letto, una certa possibilità di compiere qualche movimento attivo. Il riposo serve, ovviamente, a diminuire il lavoro del cuore ed a favorire di conseguenza la cicatrizzazione della zona infartuata.

Altro canone fondamentale che il personale dell'unità coronarica conosce a perfezione è quello della sedazione del dolore che può essere pericoloso a causa dell'ansia che vi si accompagna e quindi del possibile scatenarsi di disturbi del ritmo cardiaco, spesso esiziali.

Perché il lavoro d'insieme nell'unità coronarica possa essere il più proficuo possibile è necessaria l'osservazione continua del paziente da parte del personale infermieristico; sono le infermiere infatti in più assiduo e stretto contatto con il malato e pertanto sono esse a dare al medico la precisa informazione dello stato del ricoverato.

Si deve sorvegliare attentamente il bilancio dei liquidi che il malato introduce ed elimina (i liquidi in eccesso possono infatti sovraccaricare il circolo sanguigno e quindi il cuore!). Sulle urine eliminate nelle ventiquattrore (che devono aggirarsi intorno al litro giornaliero) vanno attentamente ricercate tracce di zucchero e di albumina.

La dieta dovrà essere molto leggera nei primi giorni, quasi esclusivamente liquida, lattica.

Anche l'intestino, pigro nei primi giorni, va aiutato a funzionare da parte del personale addetto con blandi lassativi non prima della quarta o quinta giornata di ricovero.

Spero di essere riuscito a far comprendere alla nostra lettrice la necessità e l'importanza di un ricovero presso un'unità coronarica. Ove non fossi riuscito, le indicherei pubblicazioni più specifiche in merito.

Mario Giacomazzo

la seconda perché l'hai provato

Tonno Simmenthal Mareblu
il tonno che rispetta
la qualità Simmenthal



Comisso: «Il sereno dopo la nebbia»

UN PADRONE DELLA LINGUA

Fra le tante cose che se ne sono andate, o stanno per andarsene, v'è anche l'elzeviro di terza pagina: già la terza pagina stessa, inventata da Bergamini all'inizio del secolo e che sembrava una conquista definitiva della cultura e del buon gusto, è entrata in crisi, e molti giornali l'hanno soppressa. E tuttavia non si può dire che questa crisi dipenda da scarsità di lettori. E' vero che non si ha più molto tempo da dedicare alla lettura, specie a quella che oggi si chiama di evasione, ma in Italia il giornale non è un genere popolare: a questo bastano la radio, la televisione, o al più il rotocalco. Chi compra il giornale, che è una minoranza, è gente curiosa, normalmente, all'antica, e in ogni caso aliena dalle eccessive novità.

A queste persone la terza pagina, ove erano raggruppate la novella, la nota di critica e l'elzeviro, sarebbe stata ancora di gradimento, ma il guaio è che alla domanda non corrisponde l'offerta. La maggior parte della stampa ha sostituito all'articolo letterario, che deve essere sempre un po' elaborato, la nota sociologica, più sommaria e sbrigativa, che non richiede molti sforzi d'invenzione e neppure accuratezza di stile.

Ma torniamo all'elzeviro. Come si sa, questo genere di scrittura prese nome dai caratteri usati dal tipografo Elzevier, di cui era composto, e in cui eccelsero le edizioni olandesi e alcune vences, come le cominiane del '700, molto pregiate. Erano in corsivo, un po' minuscoli ma chiari, abbastanza si-

mili, tanto per intenderci, a quelli che hanno fatto la fortuna delle edizioni della Pléiade. Il carattere dava l'idea della ricercatezza e perciò in esso si cominciarono a comporre sui giornali le brevi note «calligrafiche» ove le parole erano come distillate. Poi se ne estesero l'uso e il significato fino a includere il racconto breve, che doveva avere però sempre qualità preziose di scrittura letteraria. In Italia, terra classica di letterati e linguaioli, l'elzeviro fece rapidamente fortuna.

Vi furono scrittori che si dedicarono precipitamente all'elzeviro come Cardarelli per la prosa d'arte, Cecchi e Baldini per la critica, Trompoe per la curiosità storica e letteraria. E ve ne sono stati che hanno spaziato da maestri dall'uno all'altro campo: Comisso, ad esempio. Di Comisso, appunto, la Longanesi ha stampato un volume postumo, dal titolo evocativo *Il sereno dopo la nebbia* (pagg. 385, lire 4500). L'autore l'aveva già preparato, e i curatori Silvio Guarnieri e Giancarlo Bertoni hanno dovuto solo collazionare e confrontare testi alle volte con varianti, ma nella sostanza approvati da Comisso, che li aveva pubblicati quasi tutti su giornali e riviste. Ciò spiega la diversa misura del racconto; nella collaborazione al *Mondo*, per esempio, Comisso poteva spaziare, mentre per quella alla *Nazione* o alla *Gazzetta del Popolo* doveva tenersi alle due colonne scarse. Diamo questo perché la raccolta contiene, accanto a romanzi in bozza, impressioni e note rapidis-

Quel mobile che, entrando nella camera, sta collocato ora a destra ora a sinistra e talvolta, ma ben più raramente, nel mezzo...», circola un'aria vagamente familiare in queste prime righe di Promessi in USA, un romanzo di Domenico Campana edito dalla Bietti. Insomma, anche se non conosciamo il titolo, anche se i propositi dell'autore non fossero dichiarati, capiremo subito che s'è voluta disturbare la grande ombra del Manzoni.

Ci vuol coraggio, naturalmente, in un Paese così poco propenso a sorridere di se stesso (e tanto più delle «glorie» nazionali); coraggio ma anche garbo e gusto, perché una parodia dei Promessi sposi non si tenta impunemente soltanto per dissacrare. Campana dunque porta Renzo e Lucia negli Stati Uniti, ai giorni nostri: Ren e Lucy, lui taxista lei commessa in un grande magazzino, alle prese con un «padrino», don Rodry Mancuso, e con i suoi scherani Joe Griso e Frank Nibbio. Fra Cristoforo di ventina Chris e si annulla nell'FBI... Se continuassimo resterebbe nel lettore l'impres-

sime, che sembrano solo accennare un tema.

Che Comisso sia stato uno dei maggiori prosatori italiani della generazione dell'ultimo Ottocento, quella che da giovane prese parte alla prima guerra mondiale, è cosa risaputa. A parte la perfetta padronanza di una lingua, che in lui si arricchiva degli umori del dialetto veneto, aveva dello scrittore l'assoluta proibita e l'interesse esclusivo per la sua professione. Si direbbe che guardava il mondo «sotto la specie del-

l'arte», ossia selezionando istintivamente ciò che gli poteva servire per il proprio lavoro.

Naturalmente il «tipo» umano lo attraeva per il segreto del meccanismo psicologico che si rinnovava ad ogni scoperta, lasciando sempre margine ad una inesaurita curiosità. Ma anche le cose avevano per lui un linguaggio imprevisto, a volte semplice, a volte misterioso, senza che ne potesse mai cavare una regola, giusto come nel titolo *Il sereno dopo la nebbia*, che ritrae

tale ambivalenza. La nebbia: cioè quello stato d'incertezza che invita alla fantascienza e dà il senso del vago, un atteggiamento che per Comisso è connotativo. Ciò spiega anche perché questo scrittore, notevole sotto tanti riguardi e che in questo libro raccoglie come un campionario della sua arte, dia anche lui, leggendo, il senso di qualcosa che poteva essere e non è stato; una promessa non del tutto mantenuta.

Italo de Feo

XIII / *Senza della nebbia*



Con Renzo e Lucia negli Stati Uniti

sione d'una semplice operazione di stravolgimento, più gratuita che irrispettosa. Invece l'ancor giovane scrittore — autore fra l'altro di alcune commedie, di originali e di sceneggiature per la TV — riesce a far di questo libro un'autonoma opera di grafante presa satirica, una storia godibilissima che fa sorridere e riflettere.

Campana mostra qui uno stile personale e bizzarro, un gusto quasi cinematografico del racconto, una propensione ammiccante al gioco delle allusioni. Né gli manca, sotto sotto, uno spirituccio ribelle incline alla polemica.

Il romanzo, pubblicato in una collana che va allineando nel tempo il meglio della narrativa umoristica italiana, è presentato con intelligenza da una nota di Alberto Bevilacqua.

P. Giorgio Martellieri

Nella foto: Domenico Campana, autore di «Promessi in USA» (edizioni Bietti)

in vetrina

Quel misterioso tremore

Biagio Marin: «A sol calao». E' proprio vero che la vera poesia trova un suo modo proprio d'esprimersi, c'è quello e non altro. Togliete a Porta o a Di Giacomo il modo dialettale (che poi dialettale non è, ma solo una lingua diversa dall'italiano comune) e avrete tolto loro anche la fonte d'ispirazione, sicché essi, grandissimi nell'ambito loro proprio, diventano mediocri appena si servono, appunto, della lingua italiana.

Fra i maggiori poeti dell'ultimo mezzo secolo, di una spontaneità e limpidezza che lo avvicinano ai lirici classici, v'è Biagio Marin, al quale dobbiamo ancora questo bel volume edito da Rusconi, *A sol calao*. Le definizioni, per artisti come Marin, la cui vena sembra inesauribile e che spazia in mondi innumerevoli, come il suo sentimento, le definizioni, dicevamo, sono impossibili; ma se qualche avvicinamento è da fare, noi lo porremmo accanto ai poeti, come Saimain e Jammes, che in Francia chiamarono «crepuscolari», perché forse nessuno come loro seppe dire la malinconia del tramonto, il senso incombente della sera e quel misterio-

so tremore che, sul far della notte, fece dire ai discepoli di Gesù in Emmaus: «Signore non ci abbandonare», e che del resto Marin riassunse nel titolo di questa raccolta. La quale contiene cose fra le più belle che abbia scritto il poeta di Grado, raccolto nel ricordo delle persone e delle cose che gli furono care, che per lui continuavano a vivere, anche se scomparsero, nel cuore di chi le amò. «La luce m'ha portata il messaggio / da l'altro mondo, de Maria: / senza rumor l'ha fatto el lungo viaggio / nel ritmo d'una litania. / Nel modulò de l'aria el viso lentamente ha sorriso, / boca s'ha 'verto senza 'na parola: la bela boca viola, vissin-lontan, / se restagia sola. / Volevo, sì, chiamà al sacramento: h'è teso le go mane per sfiorirla, / de luce un'al / me l'ha portata via col vento». (Ed. Rusconi, pagine 385, lire 4500).

I. d. f.

Storia di una setta

William P. Randel: «Ku Klux Klan». Quando i primi studenti del Sud delerò vita alla loro confraternita delle tre «K», non immaginarono il tono sinistro che la signa avrebbe assunto nel tempo. Le ragioni primordiali del loro sodalizio erano diverse da quelle che hanno animato, più tardi, gli

scalmanati difensori della «supremazia bianca». Tuttavia William P. Randel ci avverte subito — in questa accurata ricostruzione storica dell'abnorme fenomeno — che il Klan non sarebbe diventato ciò che sappiamo senza l'appoggio di un gran numero di cittadini, i quali soggiacevano ad una ideologia che rappresenta una dolorosa «costante» della vita nazionale americana. Per usare un'espressione tipica dell'autore, il Klan «non è meno americano del pop-corn, della gomma da masticare o della Coca Cola». Le ragioni di questo grave giudizio sul preoccupante fenomeno, tipico dell'«american way of life», risiedono proprio nella stessa esperienza storica. Nel KKK rivivono gli aberranti pregiudizi dello spirito della vecchia Confederazione, il sogno di restaurazione dell'egemonia bianca e l'odio per tutto quanto (vale a dire gente di colore, ebrei e immigrati dei Paesi latini) risulti estraneo al mondo anglosassone.

L'esame storico dell'attività del Ku Klux Klan, condotto dall'autore sui due periodi, quello del Klan antico, tra il 1865 e il 1887, e quello del Klan moderno, risorto a cavallo della prima guerra mondiale, tuttora attivo e operante, rende pessimistico il suo giudizio nei confronti del futuro. Proprio perché appartiene all'anima di

un popolo, il Klan, o almeno il suo spirito, difficilmente potrà essere estirpato, e basterà una circostanza accidentale per risvegliare la violenza e la brutalità. Ed è ciò che le cronache hanno registrato anche di recente. (Ed. Mursia, pagine 372, lire 4800).

Una strategia ecologica

Kai Curry-Lindahl: «Conservare per sopravvivere». Fra i tanti libri ecologici eccome uno che pur rifuggendo dalle facili approssimazioni giornalistiche risulta affascinante per la chiarezza dell'informazione e per le prospettive che apre. Partendo da una analisi sulla situazione del mondo animale e vegetale di fronte all'«attacco» dell'uomo, l'autore, oltre a comporre un quadro completo del disastro a cui stiamo andando incontro, fornisce anche la mappa di una strategia ecologica. Per Curry-Lindahl infatti di fronte alla folle audacia con cui la «civiltà» procede sulla strada delle uniformazioni forzate dell'ambiente, sottoponendolo a manipolazioni spesso irreversibili, la difesa della natura può assumere persino il senso di una nuova «religione», o, quanto meno, di un'ideologia basata su incontrovertibili fatti biologici. (Ed. Rizzoli, pagine 371, lire 5000).

a cura di Ernesto Baldo

Per colpa di un cappello

Il regista Ugo Gregoretti concluderà in settembre, negli studi del Centro di produzione torinese, la realizzazione del Cappello di paglia di Firenze, l'opera che Nino Rota ha ricavato dalla cele-



Ugo Gregoretti regista dell'opera composta e diretta da Nino Rota

bre e spassosa commedia di Marc Michel ed Eugène Labiche «Le chapeau de paille d'Italie» (anche René Clair ne trasse un film divertente ed elegante nel 1927). Il libretto è di Ernesto e Nino Rota, le musiche dello stesso Rota sono dirette dall'autore, tra i cantanti al tenore Ugo Benelli è affidata la parte del protagonista Fadinard coinvolto in frenetiche disavventure da «vaudeville» appunto per colpa del famoso cappello. Con lui, Mario Basiola, Alfredo Mariotti, Daniela Mazzuccato Meneghini ed altri. Le riprese sono a colori. Le scene e i costumi si valgono della mano raffinata di Eugenio Guglielminetti.

Viaggio sul fiume Congo

Giuseppe Mori ha realizzato per i servizi culturali radiofonici tre fonomontaggi sul fiume Congo-Zaire. Saranno trasmessi sul Secondo Programma radio alle ore 22 il 15, 22 e 29 settembre. E' un viaggio compiuto su una grande nave commerciale dall'estuario del fiume, sull'Oceano Atlantico, fino a Matadi che è il principale porto dello Zaire, al quale fanno capo i traffici commerciali di quasi tutto il bacino dell'Africa Centrale. Durante le 80 miglia del percorso, cioè circa 130 chilometri, si rivivono gli episodi storici che hanno dato a questo fiume l'aura della leggenda avventurosa. Le tre trasmissioni rievocano quindi la scoperta del Congo fatta dal navigatore portoghese Diego Cao nel 1482, le vicende del Regno dei Manikongo, la tratta degli schiavi, le grandi esplorazioni di Livingstone e di Stanley e le decisioni del Congresso di Berlino che nel 1884 sancì la libertà della navigazione sul Congo-Zaire.

A fianco di questi motivi cul-

rali il viaggio consente di illustrarne altri più attuali. Le tre trasmissioni radiofoniche di Giuseppe Mori, con appositi accorgimenti sonori, si sviluppano, quindi, su due piani paralleli: uno storico, il viaggio nel passato, e uno immediato, cioè il viaggio nella realtà rappresentata concretamente da questo grande fiume che con una portata d'acqua di 30 mila metri cubi al secondo, in periodo di magra, e di 60 mila, in periodo di piena, è secondo solo al Rio delle Amazzoni.

Navigare oggi, nel 1974, sul «grande fiume», come significa «Zaire» in lingua locale, ad un secolo esatto di distanza dal secondo viaggio di Stanley il quale proprio a Boma scoprì che il Congo e il Lualaba sono lo stesso fiume e non due fiumi diversi come prima si credeva, non significa certamente andare alla scoperta di una regione sconosciuta e misteriosa. La realtà odierna è molto diversa. Essa è rappresentata da scambi commerciali, industrie, porti.

Le tre trasmissioni, realizzate con la collaborazione del Lloyd Triestino le cui navi sono le uniche battenti bandiera italiana che arrivano regolarmente fino a Matadi, hanno come titoli: «Il primo incontro con lo Zaire»; «Da Bana a Boma»; «Da Boma a Matadi».

Bande musicali In TV

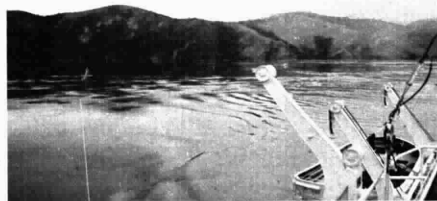
Per molti di noi, in un angolo remoto della memoria, c'è il ricordo della banda musicale del paese o l'immagine della grande festa di piazza con il celebre complesso bandistico. Forse proprio in omaggio a questa comune memoria cordiale, Orazio Giuri ha proposto un programma televisivo intitolato «Musica in piazza» che porterà appunto sul piccolo schermo, di settimana in settimana, le bande di diverse regioni italiane. Una banda comunale, per esempio, una banda aziendale, una moderna, una caratteristica o una «di giro», come sono taluni complessi dell'Abruzzo o delle Puglie (famosi in questa regione la banda di Squinzano e quella di Gioia del Colle). Anche il nostro giornale ha dedicato di recente largo spazio alle bande nell'inchiesta «Le terre della musica nel Centro Sud». La trasmissione televisiva, attualmente allo studio, dovrebbe avere una durata settimanale di 15 minuti ed essere articolata in 6 o 8 puntate. Un presentatore-conduttore, un giornalista o uno scrittore della regione o della città di appartenenza del complesso, introdurrà lo spettatore nell'ambiente della trasmissione.

Enalotto è un gioco democratico. Vince sempre la maggioranza.



Gioca Enalotto.

Un modo facile per vincere ogni settimana con 10-11 e 12 punti.



In navigazione sul Congo-Zaire, Giuseppe Mori ha realizzato sul grande fiume tre fonomontaggi per la radio che ne rievocano la storia passata e presente

I Giovani s'accomiatano dal pubblico TV con « Così è (se vi pare) »



Alcune scene della commedia:
qui sopra Ferruccio De Ceresa
(il consigliere Agazzi)
e Paolo Stoppa (il signor
Ponza); a fianco
Rossella Falk; nell'altra
foto a destra, Rina
Morelli (la signora Frola)

Ancora una volta Pirandello prima di lasciarsi



Al centro
Paolo Stoppa
e Rossella
Falk;
sulla destra,
seduta,
Rina Morelli.
Le scenografie
di « Così è
(se vi
pare) » sono
di Pier
Luigi Pizzi,
che ha
collaborato
con
i « Giovani »
sin dal 1955

*« La prima grande commedia »
dello scrittore
siciliano — così la definì Renato
Simoni — nell'interpretazione
di Rina Morelli, Paolo Stoppa,
Romolo Valli, Elsa Albani,
Ferruccio De Ceresa, Rossella
Falk. Regia di Giorgio De Lullo*



Angela Lavagna, Romolo Valli e Nietta Zocchi. La commedia fu rappresentata la prima volta a Milano nel 1917 dalla Compagnia di Virgilio Talli

II | S II

di Enzo Maurri

Roma, settembre

Per i primi tempi continuammo a stupirci. La guerra e il dopoguerra ci avevano fra l'altro abituato alla precarietà delle cose. Anche nel teatro, naturalmente. Così pareva azzardata l'ipotesi che un gruppo di attori, per di più fuori della consolante

protezione di una qualsiasi etichetta statale, provinciale, comunale, non si sciogliesse dopo uno spettacolo, o, al massimo, una stagione. L'immagine del « triennio » di compagnia, già incerta anche prima della guerra, era divenuta un mito di cui favoleggiavano i nostri padri. Per questo apparvero insolite, lietamente insolite, le parole che nel 1955 Romolo Valli scrisse anche a nome dei suoi compagni: « Non abbiamo voluto disperdere il piccolo patrimonio

rappresentato dalla nostra unità e dalla coesione cementata da un anno di lavoro in comune ». (Del gruppo non faceva più parte Tino Buazzelli, ma gli altri si ritrovavano evidentemente in unità di propositi e di speranze).

Continuammo dunque a stupirci per un anno, due, tre, quattro... Ma a tutto si fa l'abitudine, anche ai miracoli. Fatalmente la Compagnia dei Giovani, così lo spettatore italiano ha continuato a chiamarla fino a ieri, divenne elemen-

to consueto del panorama teatrale italiano e nessuno se ne stupì più. C'è voluto che il gruppo si sciogliesse per rammentarci che quei « giovani » lavoravano insieme dal 1954. Vent'anni: un mito di cui favoleggiare alle future generazioni.

Ovviamente il gruppo non è rimasto immutato durante un ventennio. Molti giovanissimi vi sono transitati per sviluppare altrove, arricchiti da quella esperienza le





Qui sotto, da sinistra: Nletta Zocchi, Anita Bartolucci, Alessandro Iovino, Elsa Albani e Isabella Guidotti

In questa edizione della commedia (qui accanto ancora una scena) De Lullo ha voluto evitare ogni bozzettismo per restituire al lavoro i significati più autentici



II/1797/8

Ancora una volta Pirandello prima di lasciarsi

loro possibilità. (Rammentiamo, tra gli altri, Umberto Orsini, Luca Ronconi, Arnaldo Ninchi, Bruno Cirino). Per converso hanno portato il loro contributo, di più o meno tempo, attori già affermati: Emma Gramatica, Diana Torrieri, Giulia Lazzarini, Paolo Ferreri, Carlo Giffuni — citiamo a caso — sino alla prestigiosa coppia Paolo Stoppa e Rina Morelli. E sempre sono stati raggiunti risultati artistici di eccellente livello; segno che il ceppo originario De Lullo-Falk-Valli con Elsa Albani (un socio fondatore, Anna Maria Guarnieri, se ne staccò nel 1963) era di buona salute.

Caratteristica della Compagnia è stata quella di rifiutare ogni facile alibi e puntare senza falsi pudori, sia pure attraverso la qualità, al successo: dal primo *Loren-*

zaccio all'ultimo *Stasera Feydeau*. Questo però non ha impedito, ad esempio, di rischiare su un commediografo esordiente come l'allora giovane funzionario della RAI Peppino Patroni Griffi (*D'amore si muore*) o di sfidare il ricordo di altre esemplari realizzazioni affrontando capolavori come *Sei personaggi in cerca d'autore*.

Pirandello, appunto. Nei quasi quaranta spettacoli allestiti fra il 1954 ed il 1974 è questo l'autore che vanta un maggior numero di presenze: *Lazzaro*, *Sei personaggi*, *Il giuoco delle parti*, *L'amica delle mogli*, *Così è (se vi pare)*: una predilezione che Rossella Falk attrice e Giorgio De Lullo regista stanno confermando con il primo lavoro realizzato dopo lo scioglimento del gruppo: *Trovarsi*.

Non ci sembra dunque senza significato che la Compagnia si accomiati dal pubblico televisivo con

quella che Renato Simoni definì «la prima grande commedia di Pirandello»: *Così è (se vi pare)*.

«Ho quasi finito la commedia in tre atti (parabola, veramente, più che commedia): *Così è (se vi pare)*. Ne sono contento. E' certo d'una originalità che grida. Ma non so che esito potrà avere, per l'audacia straordinaria della situazione». E' la primavera del 1917. A giugno la Compagnia diretta da Virgilio Talli dà a Milano la prima rappresentazione, alla quale il professor Pirandello può assistere, per così dire, fra un treno e l'altro, essendo impegnato in commissioni di esame. Di quella edizione l'autore, nonostante la buona accoglienza del pubblico, non rimane completamente soddisfatto poiché a suo parere (scrive a Ruggero Ruggeri) è «in parte rotto il difficilissimo equilibrio su cui la parabola si regge, tra la commedia della curiosità e il dramma ignoto».

Pirandello ha tratto la commedia, come ha fatto e farà altre volte, da una sua novella: *La signora Frola e il signor Ponza, suo genero*. Dei personaggi principali non ha mutato né nomi né figure, descritte dalle didascalie quasi con le stesse parole della novella. Lei è un'anziana signora gracile e pallida, soffusa di gentile malinconia; lui è forte e tarchiato, con lo sguardo carico di contenuta violenza. Due tipi diversissimi, suocera e genero; anche per questo capaci di muovere curiosità e simpatia in chi li veda passeggiare insieme parlotando affettuosamente.

Nella cittadina dove sono giunti, sopravvissuti ad un cataclisma che devastò il loro paese, essi sono presto divenuti oggetto di conversazione nientemeno che nella casa del consigliere di prefettura Agazzi. Questo è il luogo d'incontro dei notabili, governato dalla esimia signora Agazzi; dove si scruta e si giudica il solito e l'insolito dell'intera cittadina. E' naturale quindi che un tale pollaio tutto distinzione e rispettabilità sia in gran subbuglio avendo notato che la famiglia del signor Ponza, nuovo

segretario della prefettura (marito, moglie e suocera), abita divisa in due appartamenti. Nel primo il signor segretario è andato ad alloggiare con la moglie, che non esce mai di casa, e nel secondo ha sistemato la suocera imponendo — tutti ne hanno la certezza — che madre e figlia possano vedersi solo di lontano.

Un comportamento così inspiegabile offende il decoro comune e persino il signor prefetto è interessato al caso. Ed ecco che, proprio per spiegare, la signora Frola viene a dire che il genero — tanto buono, ma scosso dal disastro che gli tolse la famiglia d'origine — le impone un tal sacrificio per l'amore esclusivo che porta alla moglie. Ma, uscita l'anziana signora, si presenta il signor Ponza a confessare che la suocera, smarrita in dolce demenza, rifiuta d'ammettere che egli è sposato in seconde nozze avendo perso la prima moglie, la figlia appunto di lei, o sono quattro anni. Se ne va il signor Ponza e ritorna la signora Frola a rivelare che pazzo è il genero... Come starnazza il pollaio (!) e inutilmente tenta di portarvi logica ed umana pietà Lambertuccio Laudisi (splendida invenzione di Pirandello commediografo), il quale è personaggio-coro secondo un procedimento che qualcuno, con faciloneria, ha poi creduto scoperta del teatro americano.

Così gustosa è la rappresentazione del salotto Agazzi che più volte «il difficilissimo equilibrio tra la commedia della curiosità e il dramma ignoto» si è modificato costringendo la parabola nei confini di uno scandalo di provincia nostrana. In questa edizione, invece, Giorgio De Lullo ha evitato, ma senza rinunciare alla caricatura, ogni bozzettismo di stampo dialettale per mettere in risalto come l'autore affronti in assoluto i temi della cattiveria, della solitudine, della compassione. Pier Luigi Pizzi (collaboratore dei «Giovani» sino dal 1955) sottolinea il proposito con una scena nuda ed essenziale: vi si potrebbe rappresentare Eschilo come Eliot. Con più evidenza quindi il «dramma ignoto» del signor Ponza e delle due donne appare come il dramma di tutte le vittime, alle quali, provate dal male, spesso si negano per stoltezza rispetto e pietà. Interpreti principali di questo *Così è (se vi pare)* sono Rina Morelli e Paolo Stoppa (la signora Frola e il signor Ponza), Romolo Valli (Lamberto Laudisi), Elsa Albani e Ferruccio De Ceresa (i coniugi Agazzi). A dire le poche parole che suggeriscono la morale della parabola è Rossella Falk; poche parole, quasi a rammentarci il primigenio intendimento dei «Giovani», che nel gruppo non ammettevano distinzioni di ruolo. Già, cominciava a favoleggiare.

Enzo Maurri

Così è (se vi pare) va in onda venerdì 13 settembre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

Molti lettori, qualcuno spinto anche dall'emozione suscitata da un film trasmesso di recente in TV, ci hanno scritto sul problema. Questo articolo risponde a tutti

XII/F *Varie*

Adottare un bambino oggi

bambini abbandonati

di Grazia Polimeno

Roma, settembre

Data l'eccedenza del numero delle domande dei coniugi rispetto al numero dei minori adottabili, la maggior parte delle domande è destinata a non trovare alcun accoglimento: è uno degli avvertimenti legati al questionario per l'«adozione speciale», fornito dal Tribunale dei Minorenni di Roma. Ed è, anche, come ci ha detto il professor Vincenzo Menichella, direttore dell'IPAI (Istituto Provinciale Assistenza Infanzia) un «punctum dolens» del problema delle adozioni. Ogni anno nel nostro Paese le domande di adozione speciale sono circa 8000. I bambini «adottabili» poco più di 3000 (e sono compresi in tale cifra anche quelli affetti da menomazioni, che ben pochi si sentono di accettare). Annuale, dunque, circa 6000 richieste non potranno dare alcun esito. Sui 150.000 minori ricoverati negli istituti (educativo-assistenziali e specializzati) possono infatti essere adottati solo quelli che risultano «abbandonati» dai genitori. La condizione di «abbandono» (conseguente al totale disinteresse dei genitori e non alla sola loro impossibilità di mantenere il figlio, o di educarlo in ambiente familiare) è indispensabile: se essa non si verifica il bambino non può essere adottato.

Ragioni matematiche

Ecco la vera e sola ragione per cui il desiderio di adottare un bambino resta così spesso inappagato. Una ragione matematica, ben diversa dagli oscuri motivi addotti in questi casi da chi è poco o per nulla informato. Non è la lunghezza o la complessità delle pratiche burocratiche a ostacolare il processo adottivo. Né tanto meno è vero che gli istituti di ricovero, nella loro grande maggioranza, non vogliano cedere i bambini per non perdere la retta corrisposta loro da enti pubblici.

La concezione moderna di «adozione», quale si delinea nelle modifiche o nelle nuove istituzioni proprie di tutte le nazioni europee negli ultimi trent'anni, può essere considerata un importantissimo e confortante segno di maturazione della coscienza sociale. L'istituto stesso dell'adozione è vecchissimo: già parte del «corpus» del diritto romano era stato ripreso nel Codice napoleonico e quindi in quelli moderni. Ma lo

Nel nostro Paese le domande di adozioni speciali sono ogni anno ottomila; gli «adottabili», invece, appena tremila. Vediamo qual è la prassi in vigore, quali garanzie si chiedono agli aspiranti genitori e quali prospettive aprono le proposte di riforma attualmente allo studio. Cosa è l'affiliazione e quali casi risolve

scopo per cui era nato e si era conservato fino a ieri era quello di dare degli eredi alla famiglia. Oggi, con un sintomatico rovesciamento di proposito, esso si prefigge di dare una famiglia al diseredato. Diseredato degli affetti, come può essere drammaticamente definito ogni bambino privo di famiglia.

Risponde a tale concezione moderna nel nostro Paese l'adozione speciale, istituita il 5 giugno 1967 con legge presentata dalla senatrice democristiana Maria Pia Dal Canton. Essa non può essere richiesta da persone non sposate, ma esclusivamente da coniugi,

che abbiano almeno 20 anni e al massimo 53 (ecco il criterio seguito: per un neonato i coniugi non dovranno superare i 45 anni; per un bimbo di un anno i 46; di due i 47 e così via) e che siano sposati da un minimo di cinque. I richiedenti possono avere altri figli, propri o adottati; non debbono invece essere separati nemmeno di fatto. I bambini adottabili con tale istituzione, poi, non devono superare gli 8 anni. In queste fondamentali premesse è già leggibile lo scopo di ricreare per tempo intorno al bambino una famiglia che sia quanto possibile simile alla famiglia naturale.

La prassi seguita per l'adozione speciale è diversa ma analoga in ogni giurisdizione. In quella di Roma i coniugi richiedenti debbono presentare al Tribunale dei Minorenni (esistente di regola in ogni capoluogo di provincia) una domanda su modulo rilasciato dal Tribunale stesso. E sempre il Tribunale incarica il commissario di zona e un assistente sociale di fornirgli tutte le informazioni necessarie sulla coppia richiedente. Relazioni e domanda (corredata da un certo numero di documenti) vengono poi prese in esame da una équipe di giudici, i quali, in base a una serie di valutazioni riguardanti soprattutto la capacità affettivo-pedagogica della coppia, assegnano a questa un punteggio, la cui cifra massima è 100. Il punteggio determina l'ordine di precedenza delle domande.

L'abbinamento

Si procede a questo punto, in Camera di Consiglio, a quello che viene definito «l'abbinamento». E' cioè il momento in cui, disponendo il Tribunale di un certo numero di bambini dichiarati adottabili, si cerca famiglia per famiglia quella che sembra più adatta ad ognuno di essi. Si tratta di una fase delicatissima, in cui risalta come non mai il proposito di porsi come unico scopo il bene del bambino.

Una volta scelta la coppia, il bambino comincia a vivere nella famiglia d'acquisto per il periodo che è detto dell'«affidamento pre-adoztivo»: un anno sotto il controllo dell'assistente sociale incaricata dal Tribunale. La medesima assistente, al termine dell'anno, stende una relazione sull'inserimento del bambino nel nucleo familiare. Se tale relazione è negativa, non può aver luogo l'adozione, che invece il Tribunale concederà d'ufficio (il bambino viene automaticamente trascritto nello stato di famiglia dei coniugi) se è positiva.

Accanto a tale moderna istituzione, tanto rispondente ad una visione superiore dell'umana società, sussiste anche da noi la vecchia adozione, detta «adozione ordinaria». Poiché questa, però, conserva intatto il suo primitivo scopo di dare una discendenza a chi non ne abbia (se ne serve, per esempio, un conte senza prole che voglia assicurare la continuità del suo titolo), chi la richiede dovrà soddisfare alle seguenti condizioni: non avrà figli propri, sarà sempre una persona singola (nel caso di coniugi potrà adottare anche uno solo di essi) e po-



Liz Taylor con le figlie Maria e Liza: Maria è una bimba adottata. Nel mondo del cinema sono numerose le coppie di attori che hanno figli adottivi

11/13343

Anche Nino Benvenuti ha voluto adottare una bambina. Ecco, nella foto, la figlia adottiva in braccio a un'amica del Benvenuti e Macri, l'altra figlia del campione





**caffè Splendid: tanto gusto che
ti chiedono il bis**



Prendi una lattina di Caffè Splendid...
solleva l'anello e ascolta. Sentito?
Il caratteristico "pfff" ti dimostra
che il sottovuoto è intatto e che il caffè
è freschissimo. E tu lo sai... il caffè più fresco
ha più gusto, tanto gusto che... ti chiedono il bis.

**caffè Splendid
più gusto in tazza perché
più fresco in lattina.**

Adottare un bambino oggi

XII/F Varie

trà essere anche nubile, vedovo o separato. Come età minima conta 35 anni e dovrà averne almeno venti più dell'adottato. Per quest'ultimo, infine, non si pongono limiti d'età: può trattarsi anche di un adulto (nel qual caso darà personalmente il «consenso», che è necessario per l'ordinaria) e che per il minore viene elargito dal tutore). Sempre tenendo d'occhio lo scopo di tale antica istituzione, ci si spiega anche perché la sua prassi normale sia molto più semplice di quella dell'adozione speciale. Per essa, infatti, è in genere sufficiente che il richiedente faccia una domanda al Tribunale dei Minorenni, nella quale deve essere già indicata la persona da adottare. Tuttavia è bene sapere che anche all'adozione ordinaria si può ricorrere con intento simile a quello della speciale, ove quest'ultima non sia consentita.

Funzione sociale

E' il caso di quegli adulti che desiderino dare il loro affetto a un bambino, ma che sono soli o hanno superato il prescritto limite di età; così è pure il caso di quei minori, anche non abbandonati, che abbiano più di 8 anni. E poiché in tutti questi casi l'adozione ordinaria si piega ad una funzione sociale, pure per essa verranno disposti, in via formale, quegli accertamenti morali, sanitari e pedagogici propri della speciale, onde garantire comunque al minore adottato le più soddisfacenti condizioni. Di quale grande merito civile possa essere anche la vecchia adozione in tal modo orientata, è facile capire. E vale la pena di segnalare che a Roma esiste addirittura un sodalizio, il «Comitato volontario per le adozioni», incaricato dal Tribunale di fare ricerche per incrementare le adozioni ordinarie.

«Andiamo in tutta Italia», ci dice la presidente di tale Comitato, il giudice onorario Maria Flora Santucci, «spesso convinciamo ad adottare con l'ordinaria anche persone che non vi pensavano affatto; i nostri controlli (medici, psicologi, assistenti sociali) lavorano senza compenso per il Comitato) devono beninteso essere positivi». E' necessario chiarire, infine, che l'adottato con l'adozione ordinaria può mantenere i legami con i genitori d'origine e che questi non hanno la facoltà di riprenderlo, bensì di riconoscerlo (e in tal caso sorgono nei loro confronti, per l'adottato divenuto maggiorenne, doveri pari a quelli che egli ha per l'adottante).

E cosa accade se non esistono i presupposti per l'adozione speciale, né quelli propri dell'ordinaria? Nel caso, per esempio, in cui coniugi troppo anziani per avvalersi della speciale ed impediti a servirsi dell'ordinaria perché hanno già figli propri desiderino tendere una mano a un minore? Un altro istituto, l'affiliazione, si presta a risolvere in parte questi casi. L'affiliazione può essere richiesta da persone (non è necessario che si tratti di coniugi) che abbiano avuto già da tre anni un bambino in «affidamento familiare» (con-



Un operatore TV durante una ripresa nella Casa della Madre e del Fanciullo a Milano. Il problema dell'adozione e oggi sentito come un dovere sociale

cesso dagli istituti assistenziali dietro accertamenti preventivi) e viene consentita dal Tribunale se tale affidamento ha dato esito positivo. L'affiliato (non necessariamente un figlio di ignoti, ma in ogni caso un illegittimo), pur sottoposto alla patria potestà, non ha diritto alla successione, ma prende il cognome della famiglia che lo alleva. Questo istituto, è vero, concede ai genitori del bambino la facoltà di reclamarlo, ma è raro, ci spiega il professor Menichella, che il giudice lo sottragga alla famiglia in cui si è integrato.

La famiglia: se niente di nuovo può proporre la moderna pedagogia per la salvezza dei fanciulli, nuovo è però il fervore con cui essa lo addita al legislatore e nuova la determinazione con cui questi, a sua volta, ne fa un traguardo.

Carenze affettive

Tutte le istituzioni di cui abbiamo parlato quando si tratti di minori, hanno un solo scopo: quello di toglierli dagli istituti che, anche se ottimi, non possono mai dare ciò che dà una famiglia. «Un bambino istituzionalizzato soffre sempre di carenza affettiva», ci dice la dottoressa Persichetti, psicologa dell'ONMI, «e può quindi presentare inconvenienti che vanno dall'enuresi notturna (la per-

dita involontaria di urine nel sonno) all'impulso al suicidio, alla schizofrenia...». Ebbene, l'inserimento riuscito di un bambino in una famiglia quasi sempre agisce positivamente su tali disturbi. Occorre però non solo una buona disposizione affettivo-pedagogica della coppia, ma, a volte, anche una preparazione aggiuntiva (a tal fine sono stati istituiti dei corsi speciali). Quali sono, chiediamo alla dottoressa Persichetti, le difficoltà di maggior rilievo incontrate dai genitori adottivi? «Essi dovranno pensare assai per tempo», ci viene risposto, «di informare il figlio del suo stato adottivo, evitando accuratamente di fargli provare in proposito alcun senso di inferiorità». Per il resto gli adottanti avranno gli stessi problemi dei normali genitori e come questi, perciò (ma forse con maggior determinazione, dato il più ampio tempo di riflessione che accompagna un atto del tutto volontario come il loro), dovranno astenersi dal far programmi sul figlio adottato, sul suo avvenire o sul suo appoggio nella propria vecchiaia.

Ma l'istituto dell'adozione molto di più vorrebbe chiedere alla nostra coscienza sociale. Alcune parti del questionario per l'adozione speciale ce lo dimostrano: «Adotterebbero i coniugi un figlio di una malata di mente?... Di una prostituta?... Di una relazione incestuosa?».

sa?...». Non sono condizioni, sono interrogativi, ma che indicano incisivamente ai richiedenti come per un'autentica disposizione affettiva dovrebbero non esistere confini. E ancora più probante, nel questionario stesso, ecco un'altra ipotesi: «Accetterebbero anche gli adottanti di far da genitori a un bambino che presumibilmente rimarrà con dei problemi per tutta la vita?». I «problemi» possono andare dalla balbuzie al ritardo mentale e quando si pensi che a volte anche genitori naturali rifiutano, magari inconsciamente, un figlio anormale, si può avere un'idea dell'allissimo intento etico-sociale a cui si sono ispirati i legislatori. Anche un bambino menomato psichicamente è infelice nel migliore degli istituti, ma anche lui lo sarebbe assai meno, una volta circondato dal tepore di un nido familiare. Qui pure le sue menomazioni, sebbene inguaribili, diventerebbero (tale è il miracolo dell'amore) meno gravi e quindi meno tormentose. In una società che si propone il progresso nella crescente coscienza dei comuni compiti civili, anche questa è una verità da meditare. Negli istituti specializzati per fanciulli infelici (anche ciechi e sordomuti) sono alcune migliaia, ci dice la dottoressa Persichetti, i bambini in stato di abbandono che si potrebbero adottare, ma ai quali pochissimi si sentono di dire di sì.

Razza e nazionalità

Un cenno all'adozione internazionale. In Italia si interessa particolarmente di essa l'Associazione Famiglie Adottive con sede in Milano ed al suo intervento che si dovettero, anche recentemente, le adozioni di molti bambini vietnamiti. Data la scarsità di bambini italiani adottabili, tale istituzione può esaurire il desiderio di quanti non fanno questione di razza o di nazionalità.

Di scarso rilievo, per il momento, sono i ritocchi apportati dal nostro Parlamento all'istituto dell'adozione nella riforma del diritto di famiglia, tuttora all'esame del Senato. Non pochi, però, sarebbero gli aspetti nuovi da considerare. Lasciamo la parola al professor Vincenzo Menichella:

«A mio parere le principali innovazioni da apportare all'istituto dell'adozione, in un futuro che ci auguriamo prossimo, sono le seguenti: 1) Poiché, sino a questo momento, ai fini dell'adottabilità dei minori, era necessario l'abbandono colpevole da parte dei genitori, occorrerebbe ora rendere possibile la dichiarazione di «adottabile» anche nei casi di abbandono non colpevole tutte le volte che la crescita fuori dalle mura domestiche risulti di pregiudizio alla salute psico-fisica del bambino. 2) Si dovrebbero includere nel diritto all'adozione speciale anche i minori che abbiano superato gli 8 anni di età. 3) Sarebbe necessario stabilire che sia sempre la pubblica autorità e mai la famiglia d'origine a scegliere la famiglia adottiva.

Soprattutto la prima di queste tre proposte implica un importante progresso della nostra coscienza etico-sociale nella considerazione della salvezza del minore. Unitamente alle altre due, tale essenziale modifica permetterebbe a una così meritoria istituzione di estendere i suoi benefici a un numero sempre più grande di bambini, destinati altrimenti a divenire degli emarginati».

Grazia Polimeno

Le adozioni in Italia

Quadro statistico delle adozioni avvenute in Italia dalla istituzione dell'adozione speciale, nel 1967, fino al 1972:

Dichiarazioni di adottabilità	
1967	—
1968	3034
1969	3649
1970	3521
1971	3261
1972	3016

Affidamenti preadottivi

1967	12
1968	1380
1969	2503
1970	2726
1971	3009
1972	2358

La diminuzione degli affidamenti negli ultimi anni è in ragione del progressivo snellimento delle richieste di adozione speciale che si erano accumulate all'atto della promulgazione della legge nel 1967.

Adozioni speciali

1967	—
1968	2910
1969	3205
1970	3947
1971	3803
1972	3803

Il numero delle adozioni speciali ha superato negli anni indicati dal tabello quello degli affidamenti preadottivi perché è stata concessa con norme transitorie l'adozione speciale in molti casi di bambini che erano stati affidati a famiglie precedentemente alla legge.

Adozioni ordinarie di minorenni

1968	1492
1969	1202
1970	956
1971	961
1972	877

Intervista con Virna Lisi, la «canarina assassinata» di cui si occupa questa

Che strano effetto to

Dopo «Una tragedia americana», nel '62, l'attrice non aveva più recitato per il video: «Oggi è tutto più facile. Prima si lavorava con un'altra tensione, quasi con panico». Come ha costruito il suo personaggio che «ricorda» quello di allora. I progetti per il futuro

II/8403/15



II/8403/18



Il poker della verità

Philo Vance (Giorgio Albertazzi) ascolta le confidenze di Giorgina La Fosse (Lia Tanzi). Sopra, una delle scene finali del giallo. Nel corso di questa partita a poker Philo Vance scoprirà il colpevole. Da sinistra: Kenneth Spotswoode, l'impresario della «canarina» (Giorgio Piazza), Philo Vance, Pop Cleaver, un «re» della New York notturna (Giacomo Rossi Stuart) e Louis Mannix, un esportatore di pellicce (Vittorio Congia)



rnare negli studi TV

II 8403 / S



II 8403 / S



La morte dopo il successo

Uno spettacolo a Broadway decreta il successo di Margaret Odell, una ballerina nota come « la canarina » (a sinistra, l'interprete è Virna Lisi). Ma con il successo arriva la morte (foto sopra). Da sinistra: il dottor Doremus (Gianfranco Barra), Heath (Silvio Anselmo) e Markham (Sergio Rossi)

II 'S'Philo Vance' II

di P. Giorgio Martellini

Torino, settembre

Appuntamento con il delitto, dodici anni dopo. L'ultima Virna Lisi televisiva era la Sondra Finchley di *Una tragedia americana*, fascino movente per un assassino che fece piangere non poco nell'inverno fra il '62 e il '63. Torna, e per curiosa coincidenza sullo stesso sfondo, l'America ruggente degli anni Venti-Trenta. Ma le tocca stavolta d'esser vittima, la « canarina assassinata » attorno alla cui sorte miseranda s'affaticano, questa settimana, le imprevedibili meningi di Philo Vance.

Dodici anni, una parentesi lunga in un tempo che va di fretta. Che cosa è cambiato in quest'attrice che ha avuto il successo senza aver l'aria di cercarlo ad ogni costo; in questa donna schiva, segreta e perciò tanto spesso etichettata come fredda, scostante? A guardar le fotografie di Sondra Finchley, poco o nulla. D'accordo, il trucco, quelle creme e pennelli e matite che fan miracoli anche sotto la luce impietosa dei proiettori. E invece no, si presenta al bar degli Studi TV di Torino senza un'ombra d'artificio, i capelli raccolti disinvolatamente sulla nuca. E il

sorriso è lo stesso di allora, luminoso e fermo. Una bellezza cosciente, non orgogliosa.

Ma dentro, che cosa è cambiato? Leggo in un'intervista dei suoi vent'anni che « le piacciono le cose serie, possibilmente vere ». Anche adesso: continua a guardare l'orologio e quando s'accorge del mio imbarazzo spiega che no, non ha fretta di finir la chiacchierata, ma il fatto è che il figlio, Corrado, sta per raggiungerla qui, negli studi, e trascorrerà una giornata con lei. E questo figlio, la casa, il matrimonio tornano nei suoi discorsi come punti fermi, le certezze, le « cose serie » appunto. « Bisogna saper scegliere tra ciò che esiste soltanto oggi e ciò che dura per sempre. Ho impostato la mia vita con la precisa coscienza del fatto che un giorno il successo, la popolarità saranno un capitolo chiuso: ebbene, quel giorno non soffrirò poi tanto, visto che sono altre per me le cose che contano davvero ».

Corrado in qualche modo condiziona anche le sue scelte professionali: dopo aver fatto un film da Zanna bianca di London (« un film pulito, non mi dovevo spogliare, non trovo che sia necessario per recitare ») ha in mente di interpretare anche il seguito, perché il figlio glie-



LUNEDI' SERA
IN CAROSELLO
BROOKLYN
GUSTOLUNGO

"gustolungo" della qualità



BROOKLYN
GUSTOLUNGO

"gustolungo" di vincere:

- 20 Auto MINI 1000
- 10 Matacross GUAZZONI
- 10 Pellicce di visone Annabella Pavia
- 100 Biciclette New York (Gios)
- 20 TV Colore GRAETZ
- 100 Registratori a cassetta RQ711 National
- 100 Polaroid ZIP
- 1.000.000 Sticks BROOKLYN

e novità:
VIGORSOL
"gustoforte"



perfetti
IL NOME DELLA QUALITÀ

II | S II



io ha chiesto. Né mai le ambizioni d'attrice hanno turbato il rapporto con il marito. Al teatro per esempio — che pure l'aveva vista ottima interprete, agli inizi della carriera, d'un testo impegnativo come *Ricorda con rabbia* — ha rinunciato perché le avrebbe imposto lunghi periodi di lontananza dalla famiglia. Altre rinunce, o meglio rifiuti, sono nate e nascono dal suo perfezionismo: « Mi piacciono le cose belle, fatte bene, e mi riservo di scansare certe occasioni magari facili ma che non aggiungerebbero niente alla mia esperienza ».

Dodici anni lontana dalla TV, dopo presenze non marginali: *Ottocento, Il caso Mauritius* e, appunto, *Una tragedia americana*. C'è una ragione precisa? « No, una serie di circostanze. Forse non mi sono stati offerti i copioni giusti al momento giusto, forse un po' è colpa mia. Nel frattempo mi sono dedicata soltanto al cinema, ho trascorso parecchio tempo all'estero. Certo tornare adesso negli studi fa un effetto strano: allora non c'erano le comodità dell'ampex, si lavorava tutti con un'altra tensione, quasi con panico. Le telecamere avevano un fascino diverso ».

La « canarina » di Van Dine, questa Margaret Odell, ex ballerinetta che si brucia le ali proprio la sera del trionfo a Broadway, consente a Verna Lisi di mettere a frutto le sue esperienze hollywoodiane, quelle che la trasformarono, dice, « da piagnona in svampita » mettendo in luce certe corde brillanti del suo temperamento d'attrice. « Il personaggio di questo "giallo" mi ha interessato proprio perché Leto, il regista, ha inteso farne come un "collage" di tipi classici del cinema americano. Si tratta insomma di fare il verso a Jean Harlow, a Carole Lombard, a Marilyn Monroe: e ci vuole misura, ci vuole garbo per non cadere nella caricatura ».

Corrado sta per arrivare, restano pochi minuti di colloquio. E la curiosità di sapere che cosa pensi in realtà della sua fama di donna altera, distaccata, non proprio disponibile alle interviste. « Fra la mia immagine giornalistica, esterna, e la Verna Lisi autentica c'è un divario davvero enorme. Per molto tempo ne ho sofferto, me ne sono domandata le ragioni. Ora non più, in fondo è giusto così. Mi conosce veramente soltanto chi mi ama ».

P. Giorgio Martellini

La canarina assassinata, secondo episodio della serie dedicata a Philo Vance, va in onda alla TV in due puntate, martedì 10 settembre e sabato 14 settembre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale.



FONTANAFREDDA
...vini da raccontare

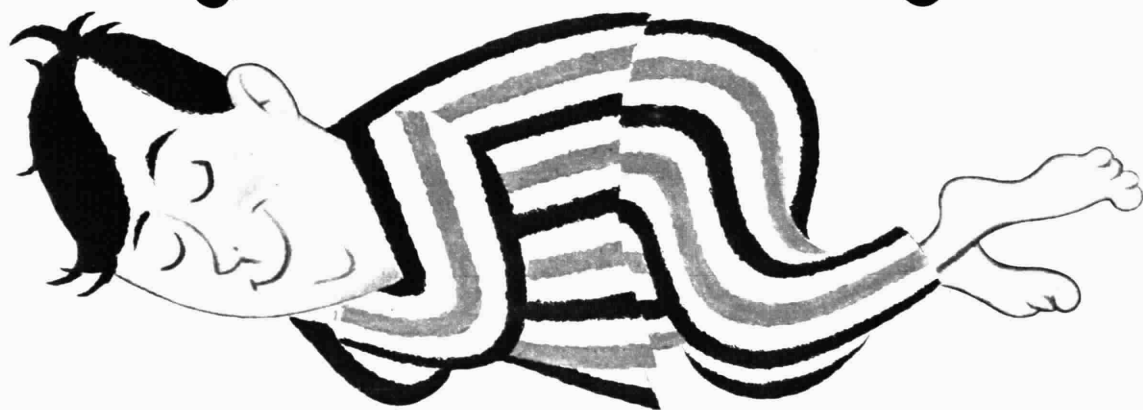


LINEA SPN

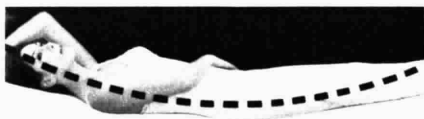
**lunedì sera
in
DOREMI 2**

se riposi male sciupi un terzo della tua vita

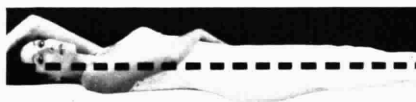
permaflex difende il tuo riposo



Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perché ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno la elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. **RILASSANTE:** è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante che determina il giusto morbido. **CLIMATIZZATO** ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di

fresco cotton-felt per l'estate. **AERATO:** ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. **INDEFORMABILE:** la collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato. **ELEGANTE:** bellissimi tessuti, forti e resistentissimi - anche dopo anni sono sempre come nuovi. **GARANTITO:** un

certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex: garantito per tanti, tanti anni.

Ecco come Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è venduto solo dai **RIVENDITORI AUTORIZZATI**, negozi di fiducia e serietà. Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".

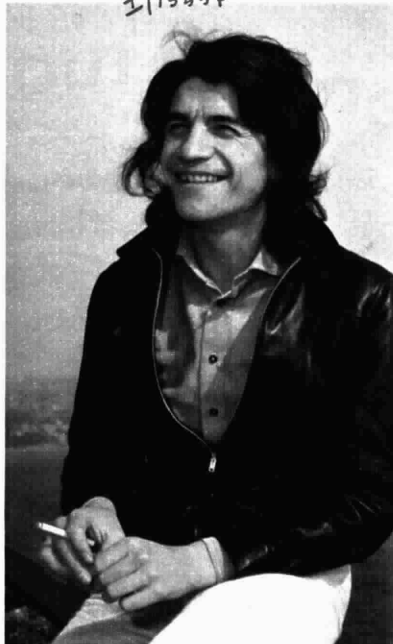
**Festivalbar e Venezia
ultimi appuntamenti della
stagione canora
prima di «Canzonissima».
Vediamo com'è andata
l'estate 1974**

Cochi e Renato in uno studio del Centro TV di Milano dopo la registrazione di «E la vita, la vita», sigla di chiusura della prossima «Canzonissima». Sotto, due mattatori dell'estate canora: Marcella, 22 anni, e Drupi, 27 anni, rispettivamente terza e secondo al Festivalbar con «Nessuno mai» e «Piccola e fragile»

X/13466



I/13457



XII/P Musica leggera

di Eduardo Piromallo

Roma, settembre

Tra un mese è già *Canzonissima*. Dovrebbe essere la terza *Canzonissima* della serie «ombelico», se Raffaella Carrà decidesse di ripresentarsi ai suoi estimatori con quel costume di scena che nelle precedenti edizioni (1970 e 1971) le lasciava appunto scoperto il pancino. Ad ogni buon conto, prima di arrivare al classico torneo televisivo abbinato all'altrettanto classica lotteria, gl'inesauriti consumatori di canzoni nostrane hanno tempo e modo di fare la necessaria preparazione spirituale. Sul piccolo schermo, infatti, vedremo in questo periodo la finale del Festivalbar da Asiago e la Mostra Internazionale della Musica Leggera, in programma a Venezia il 28 settembre.

E sono appunto queste manifestazioni, che ormai vantano il crisma della tradizione, a fornire lo spunto per un rapido bilancio stagionale in vista del popolare appuntamento televisivo fissato per il pomeriggio di domenica 6 ottobre. Com'è andata, cioè, l'estate canora 1974? «Per gl'idoli decisamente male», rispondono gli esperti del mercato. Sembra che pochissimi gestori di locali da ballo, nei centri di villeggiatura, si siano risolti a pagare un milione o due per scritturare un grosso nome (del resto non si vede, con i soldi che circolano, chi avrebbe speso cifre da capogiro per assistere alle esibizioni dei divi d'oro).

E' andata bene, invece, per gli ex idoli, per quei cantanti che oggi sono a giusta ragione considerati i capostipiti del divismo: Nilla Pizzi, ad esempio, che si è esibita con straordinaria affluenza di pubblico in un ritrovo della Versilia; o Achille Togliani, (La larga simpatia che circonda ancora questo interprete e testimonia anche dall'eco che sui giornali, nell'agosto scorso, ha avuto la notizia del lutto che l'ha colpito: la perdita della prima figlia appena nata).

E' andata benissimo, l'estate 1974, per il portabandiera del ballo liscio, quel Raoul Casadei che con la sua orchestra ha conquistato la

Tutto liscio, a parte i divi



Claudio Baglioni (nella foto con la fidanzata) ha vinto la manifestazione di Asiago con «E tu», un disco che sul mercato avrebbe già superato le 100 mila copie. Baglioni ha 23 anni. Il quarto posto in classifica al Festivalbar è stato conquistato dagli Alunni del Sole («Jenny»), seguiti da Daniel Sentacruz («Soleado»)

Bussola di Viareggio, la pedana notturna sulla quale fino a qualche anno fa trionfava Mina. Si dà per certo che Raoul Casadei — nove orchestrali, una cantante, Rita, di cui oltre la voce il pubblico ammira le gambe, un pullman con TV e aria condizionata per gli spostamenti — fa 350 serate all'anno, ha impegni fino al giugno 1976 ed ha venduto di un solo disco, il più recente, quattrocentomila copie.

Che il «liscio» raccolga simpatie sempre più larghe sembra confermato anche dalla circostanza che nella rosa dei probabili vincitori della «Gondola d'oro» di Venezia (da assegnare al 33 giri più venduto in un anno) figura Gigliola Cinquetti col suo long-playing di valzer, polke e mazurche. Così come si fa notare che nelle 3500 discoteche italiane (un numero tre volte superiore a quello del 1970, quando cominciò la moda dei «locali a microscolco»), accanto al rock e al genere underground, il «liscio» quest'anno ha riscosso impensabili consensi tra i giovanissimi.

Una caratteristica della stagione è stata altresì la serata-spettacolo. Non più cantanti di nome che interpretano 12 o 13 motivi ma personaggi popolari che si circondano di ballerini, di cori o di altre attrazioni per dar vita a uno show vero e proprio. E' il caso per esempio di Patty Pravo, Loretta Goggi, Gabriella Ferri come di Isabella Biagini, Minnie Minoprio, Maria Grazia Buccella.

L'estate 1974 è andata abbastanza bene anche per i nuovi personaggi che la musica leggera italiana vanta da qualche tempo. In primo luogo Drupi, Claudio Baglioni e Marcella. Tutti e tre sono stati fino all'ultimo in lizza per il primo posto assoluto al Festivalbar. Com'è noto, questa competizione può essere in qualche modo paragonata a un referendum popolare. Tutti coloro che entrano in un bar per gettonare un disco al juke-box sono invitati a indicare su una cartolina il motivo che preferiscono. Quest'anno al 15 agosto, giorno di chiusura del «referendum» '74, le cartoline avevano superato il milione: così almeno garantiscono gli organizzatori. E fra le canzoni meglio quotate c'erano appunto *Piccola e fragile* (Drupi), *E tu...* (Baglioni), *Nessuno mai* (Marcella). Doveroso notare che il brano di Baglioni ha capeggiato la classifica discografica dei 45 giri come dei 33 giri ed è stato poi scavalcato nella *Hit Parade* dal brano di Drupi almeno per qualche settimana.

I discografici, dal canto loro, parlano poco, ma si mostrano fiduciosi. Qualcuno fa rilevare che fra tutti i festival l'unico che quest'anno ha avuto un esito commerciale favorevole è *Un disco per l'estate*. Altri si limitano a ricordare che la crisi del 45 giri può ritenersi superata, solo che si considerino l'ascesa dei long-playing e delle musicassette. E, in realtà, i dati statistici di cui si dispone avvalorano la loro tesi. Nel 1969 si vendevano oltre 38 milioni di dischetti mentre nel '73 se ne sono venduti appena 17 milioni. In compenso, però, mentre nel '68 il mercato assorbiva 5 milioni di 33 giri, oggi ne assorbe 7 milioni (1973); e ancora meglio le musicassette: soltanto 150 mila nel '68, oltre 6 milioni e mezzo nello scorso anno. «Finché troveremo», dicono gli addetti ai lavori, «voci come quelle di Marcella e Gilda Giuliani, cantautori come Baglioni, come Drupi, Balsamo, Antonello Venditti, Francesco Guccini o Francesco De Gregori, per la musica leggera c'è sempre una speranza di ripresa».

Un ciclo radiofonico sulle più avanzate esperienze compositive

Che cosa si agita alle frontiere della musica

XII/P Musica classica

di Mario Messinis

Venezia, settembre

L'avanguardia è finita: è questo ormai un tema ricorrente, persino a livello di rotocalco femminile o di conversazione salottiera. Fino a qualche tempo fa il compositore risultava tanto più accattivante, quanto più ricorreva alle seduzioni della stravaganza, estremo retaggio dell'artista maledetto e anomalo, che ha le sue ascendenze magiche nel retroterra sconvolto del romanticismo. Oggi usare quella parola logorata sembra quasi blasfemo, e sono gli stessi protagonisti della musica radicale che la denigrano, che ne dichiarano la vacuità.

Guai al progresso, inneggiamo alla restaurazione, dice con estrema civetteria proprio quel Sylvano Bussotti, un tempo vilipeso dai benpensanti e dai suoi maestri di conservatorio. Ma oggi è il nostro amabile Sylvano che sembra proporre un ritorno al fine secolo, all'adoratissimo Ciaikovski, a Scriabin o persino a Strauss, il grande nemico delle avanguardie, lontano dalle tentazioni dell'oscuro, rivolto agli appelli beatificanti della luce (ma prendere alla lettera un simile atteggiamento significa anche non intenderne l'aspetto mistificatorio, lo snobismo passatista; guai a confondere le tinnule *Berceuses* bussottiane con *Lo schiaccianoci*).

Condizionamenti sociali

Dunque la scacchiera delle punte più avanzate della musica ha mutato notevolmente, negli ultimi anni, i dati anagrafici, e il panorama risulta in fondo meno chiaro di un quindicennio fa, in cui il gioco delle parti era molto più definito: i mille imitatori si sono convertiti e aggiornati, mentre le punte di diamante dei «maestri» hanno perduto la splendida aggressività degli anni felici.

Anche la musica, dunque, rispecchia certi condizionamenti sociali, e si assiste in certo senso al tramonto delle ideologie: gli antichi compagni di cammino hanno trovato nuove e più accondiscendenti amicizie, mentre i profeti del negativo non riescono più a contestare l'«establishment», anzi ne

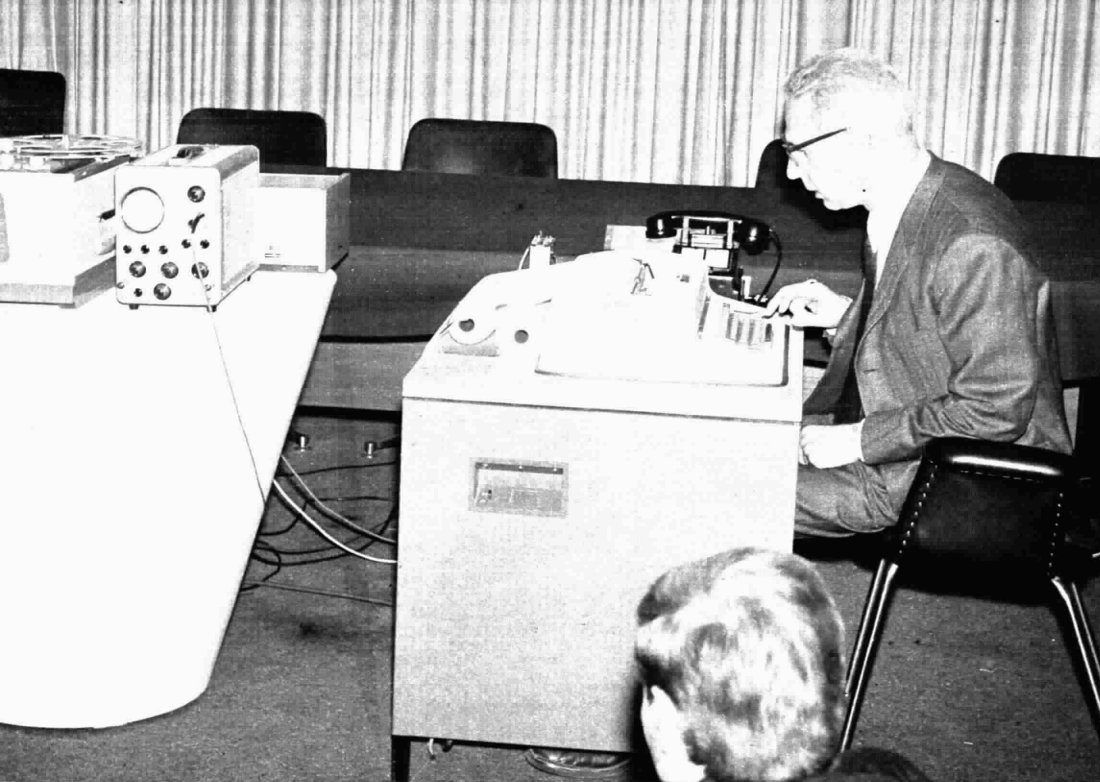
Dalla organizzazione della materia sonora alla indeterminazione e alle esperienze «non formali». Le indagini sul «suono-rumore». Le ricerche elettroacustiche e tecnologiche. Interrogativi e prospettive sulla situazione odierna

sono stati quasi allegramente assorbiti. Chi crede oggi ancora all'avanguardia «tout court»? Soltanto qualche Minerva oscura della nuova musica o qualche emarginato, convinto di non essersi lasciato integrare dal sistema, riflesso di un extraparlamentarismo musicale che oggi suona un poco postumo.

La crisi che ha investito il concetto di creatività e che, analogamente a quanto è avvenuto nel mondo delle arti visive, mette in

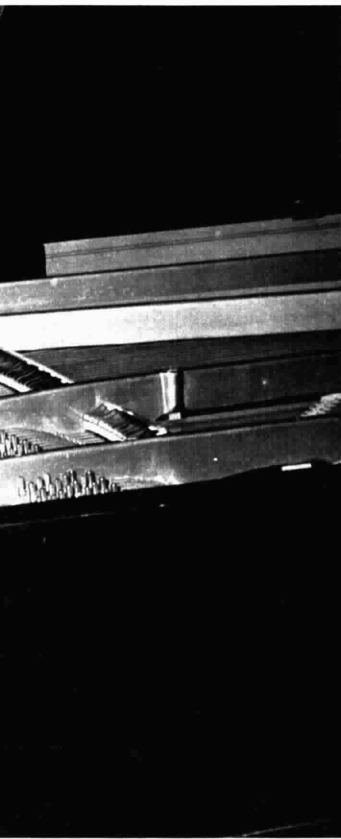


Glancarlo Cardini alle prese con un brano di Nicholas Huber: una composizione che obbliga il pianista ad esibirsi in una serie continua di piroette e contorsionismi



#10865

Il maestro Pietro Grossi, infaticabile missionario della « computer music ». « Grazie al calcolatore elettronico », sostiene, « le risorse creative sono molto più estese di un tempo »



XII P

Musica classica

forse la stessa possibilità del comporre, comincia a diffondersi anche nella musica, e con sempre più inquietante ostinazione si affaccia lo spettro della « morte dell'arte », che affanna filosofi e cultori di estetica da quasi due secoli; e magari Brandi o Argan potrebbero insinuare che anche il mondo dei suoni non sfugge alla legge devastatrice che ha invaso altri ambiti del pensiero occidentale. « Oggi non si accettano più suoni, né rumori, né silenzi: forse siamo alla fine della musica; l'essenza di questa in senso hegeliano mi sembra estinta », ebbe a dirmi di recente Metzger, il più temerario teorico della « Neue Musik ».

Ma, accantonato il concetto di musica con la « M » maiuscola e le dolci sirene del Bello Estetico che turbano il sonno ai cultori dell'Arte, non ci lasceremo tuttavia andare a quel pessimismo cosmico sempre più diffuso che alla fine può suonare come un alibi alla inattività. Continuiamo fiduciosamente a credere che la musica (magari con la « m » minuscola) esiste, anche se è legittima la consapevolezza che le possibilità di scelta e di intervento da parte del compositore negli ultimi anni si sono ulteriormente ridotte e che è tornata oscura la notte dopo esser stata solcata da fiammegianti comete negli ormai mitici anni Cinquanta. Così la decapitazione dell'avanguardia non consente una rivalsa dei nemici della musica moderna, che sogghignano sulle brutture del mondo e che postulano un ritorno alla saggezza dell'antico o ai buoni costumi della nobiltà dello spirito. Non è lecita alcuna riabilitazione di un figurativismo lombardo o fiorentino o lagunare o partenopeo. L'avanguardia non esiste per la semplicissima ragione che la lin-

gua di oggi — quella che è stata elaborata dai musicisti nuovi del secondo dopoguerra — è divenuta patrimonio di tutti, seppure con la conseguenza di un livellamento delle aperture e delle prospettive.

Sofisma inevitabile

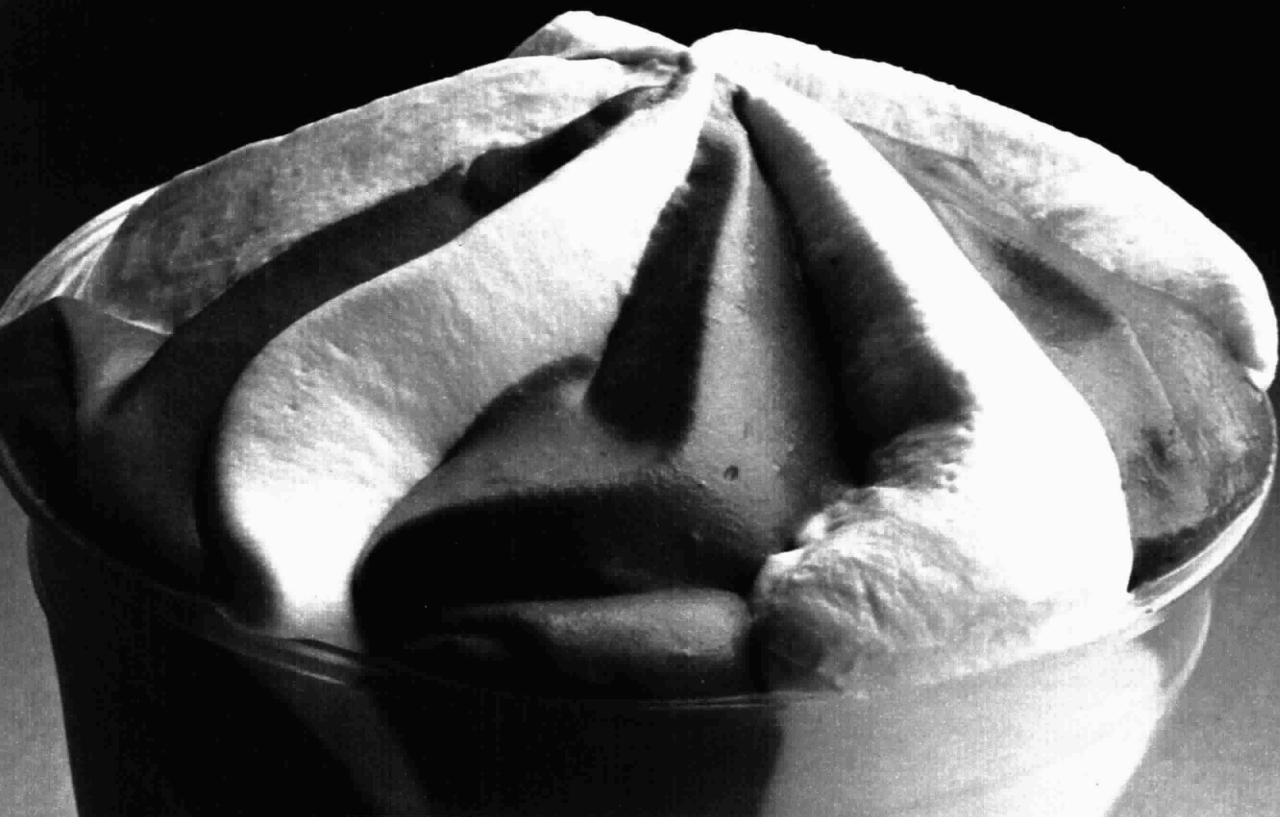
Ed è questo l'aspetto in certo senso drammatico del momento attuale. Il buonsenso idealistico, per esempio, crede che possa esistere una differenza tra tecnica ed espressione. Ecco dunque il sofisma, inevitabile: prima si scoprono i mattoni e poi si costruiscono le case (ma la nuova musica ha dimostrato che i mattoni sono anche le case). Ovvero gli sperimentatori sono considerati come una pattuglia di fanatici che esplorano deserti inaccessibili, mentre poi dovrebbe giungere il legislatore accorto e moderato che sa distinguere il vero dal falso, l'utile dall'inutile e che finalmente crea il capolavoro. I protagonisti delle avanguardie storiche sono stati le vittime di questa proterva ottusità. Si diceva, per esempio, che Arnold Schoenberg — uno dei protagonisti, come tutti sanno, della musica del nostro secolo — era un teorico e che poi sarebbe finalmente arrivato il « creatore » per attuare, sulla scorta di quelle indicazioni « tecniche », l'opera perfetta, in cui l'elucubrante del laboratorio avrebbe trovato un umano appagamento. Ma oggi sappiamo a quali devastazioni sia giunto l'epigonismo dodecafonico. La verità è che le vicende esemplari della nuova musica sono state quelle più radicali e la loro breve durata dipende dal fatto che le rivoluzioni non possono essere permanenti divenendo alla fine

vezzo mondano, o che le « scoperte » decadono rapidamente a codice di conservatorio.

La nuova musica del secondo dopoguerra nasce come si sa a Parigi e poi si trasferisce nell'officina dei corsi di Darmstadt, la cittadina tedesca che, sulle ceneri del nazismo, doveva dar vita ad un movimento di punta con l'intento di riprendere un discorso interrotto dalle imposizioni del regime, ricollegandosi ai traguardi estremi della seconda scuola di Vienna. Curiosamente in questi suoi primi passi rigogliosi l'avanguardia mirò all'organizzazione del materiale musicale. Rifiutava cioè la grande eredità dell'espressionismo — messa a sua volta tra parentesi anche dal richiamo all'ordine del ventennio nero —, ovvero quella nuova dimensione della libertà che esso aveva individuato e alla quale si possono riconnettere molti dei momenti centrali del pensiero moderno, dall'esistenzialismo alla psicanalisi, dall'automatismo al dadaismo, dal surrealismo fino alla più violenta denuncia sociale. Ma questa luminosa utopia della musica europea — l'organizzazione globale sfocia inevitabilmente nel suo contrario, nel caso — si è bruciata nel momento stesso in cui si confondeva l'organizzazione con la composizione. Si ritorna così alle premesse anarchiche dell'espressionismo, al momento più acuto della dissoluzione del linguaggio e si cerca di sfuggire alle lusinghe del purismo formale, e nel contempo si riprendono le ricerche sul suono-rumore, già promosse da Edgar Varèse, il grande isolato della musica del Novecento. Non più dal « caos » alla « geometria », secondo quanto insegna il pensiero te-



Mousse Findus crema per merenda



Mousse è una crema surgelata fatta dalla Findus con tuorli d'uova, zucchero, latte magro. Il tempo di comprarla, portarla a casa e... Mousse è pronta. Fresca. Soffice. Appetitosa. Per rendere più gustosa la sua cremamerenda, Findus ha creato Mousse in 5 gusti diversi. Mousse! Ogni astuccio, due bicchierini. Ogni bicchierino: una merenda ricca di crema.

solo Findus poteva pensarci



FINDUS



desco del primo Novecento, ma dalla « geometria » al « caos », non però in chiave di esasperazione soggettivistica, come avveniva ai tempi dell'espressionismo, ma come abbandonano al « mare dell'oggettività », nell'intento di far parlare i materiali. Sulla scia di Varese, l'orchestra deve scoprire un suono vergine, perdere le sue connotazioni naturali giungere alla « denaturazione » fonica.

Su questa strada molti musicisti, dopo gli anni della ortodossia razionale di Darmstadt, che credeva ancora alla metafisica dell'intervallo puro, potevano tranquillamente inglobare nell'esperienza musicale il rumore e sotto la provocazione di John Cage — il celebre protagonista dell'avanguardia americana — « tout court » distruggere la nozione stessa di musica: il ticchettio di una macchina da scrivere, lo scricchiolio di una sedia o il suono di una radiolina valendo quanto un quartetto d'archi. E' questa l'irruzione ultima di quella « negazione determinata » che ha origini lontane. La dissoluzione della nozione stessa di linguaggio appare totale, e la pagina bianca, le scritture anomale e complesse, la visualizzazione del fatto sonoro attraverso le più eterogenee esperienze grafiche divengono lo stimolo ad azioni che « non possono essere prevedibili ». E' la risposta più sferzante alla sistematicità e all'oligarchia delle avanguardie europee, che, se da un lato finisce per postulare il silenzio, dall'altro sfocia nel teatro, rinnovando radicalmente la idea dello spettacolo. Ne discendono corollari molteplici: dall'Italia alla Germania, dalla Polonia al Giappone, il « non formale » contamina le mentalità più diverse, magari provocando convivenze insidiose e riducendosi spesso a semplice irrivenza goliardica. Intanto si ripropone, con sempre maggior insistenza anche nell'ambito musicale, il tema del rapporto fra arte e società, o piuttosto di un'arte che « saboti il proprio servizio ad una società compiacente » le soluzioni opposte del problema sono date da Nono, che trova intollerabile la situazione sociale e vuole che l'arte la cambi, e da Cage, che trova intollerabile l'arte e vuole che la situazione sociale la cambi, secondo la osservazione di un compositore statunitense, Morton Feldman.

Fin dai suoi primi passi la neovanguardia si allea alla scienza, e si moltiplicano i centri di fonologia a livello internazionale. Il campo di esperienza pare allargarsi a dismisura, e il progresso tecnologico viene da qualcuno addirittura semplicisticamente identificato con il progresso musicale. Mentre gli strumen-

ti sono piegati a suoni inusitati, violentati nella loro stessa natura, gli studi di elettroacustica divengono un poco l'eldorado della nuova musica.

Ma l'euforia non dura a lungo: emergono solo pochissime opere « impure » (che cioè non disdegnano le contaminazioni con le voci e con gli strumenti), in cui il mezzo elettronico viene usato artigianalmente, laddove quando l'elettronica cerca di svincolarsi da metodologie « compositive » rivela, almeno per ora, la sua povertà. John Cage ebbe a dichiarare con sottile ironia: « Visto che non abbiamo nemmeno i mezzi per imitare il ronzio di una mosca che si muove nello spazio, dovremmo fare la rivoluzione per instaurare una società che consenta la nascita di apparecchiature idonee almeno a tale scopo ». Intanto le ricerche si moltiplicano: la nostra è l'epoca del calcolatore elettronico che da qualche anno si applica anche alla musica; e c'è chi sostiene che, grazie ad esso, si debbano pure sviluppare le possibilità mimetiche al fine di eliminare la figura dell'interprete anche nel repertorio tradizionale. Ma a tale riguardo recen-



Pierre Boulez. Secondo il musicista francese è indispensabile che i compositori collaborino con gli ingegneri e gli esperti di acustica. L'impegno in cui si dibatte il pensiero contemporaneo, sempre secondo Boulez, dipenderebbe cioè soltanto dalla inefficacia degli strumenti tradizionali

temente mi disse Metzger: « E' un genere di raffinatezza che va bene per gli amatori d'arte: un giorno un pittore mi esprime il desiderio di avere non un vaso greco originale, ma una copia dello stesso. D'altronde si può edifica in Florida una città che non è Venezia, ma che è "come" Venezia ».

Anche Boulez ritiene indispensabile che i compositori collaborino con gli ingegneri e con gli esperti di acustica. L'impegno in cui si dibatte il pensiero contemporaneo dipende-

rebbe dalla inefficacia degli strumenti tradizionali: è necessario allora scoprire nuove fonti sonore. E a tal fine comincerà a funzionare dal 1976 a Parigi un grande centro delle arti contemporanee, l'IRCAM, in cui avranno un posto preminente le ricerche elettroniche e la creazione di nuovi strumenti che fuoriescano dalla gabbia del sistema temperato.

E poi il fascino sempre ricorrente dell'Oriente. Le culture tradizionali vengono studiate con rinnovato interesse anche dai compositori di punta: ed è questo un ambito certamente prodigo di futuro anche se fino ad oggi si è trattato prevalentemente di operazioni coloniali, ovvero di assimilazioni estemporanee di atteggiamenti compositivi che richiederebbero anche un'adesione piena ad un mondo speculativo molto lontano da noi.

E poi la mistica del suono: la musica come raptus, come magia, come rito; e la partitura potrà anche divenire soltanto una poesia di uno stinto simbolismo. Rinascere allora il poeta-vate tra le nebbie dell'indeterminazione. Giunti a queste operazioni estreme, sembra che le nostre esperienze si siano quasi esaurite. E risorge sempre inquietante l'interrogativo di fondo. Dove va la musica? E' attendibile l'osservazione di Waerner Kaegi, il profeta dell'elettronica, secondo la quale la sala di concerto borghese sparirà progressivamente o perderà a poco a poco il suo significato per diventare un sanatorio o un museo di una cultura passata?

Intanto la nuova musica rimedita su se stessa e sembra ripensare al cammino compiuto, alle molte conquiste di ieri, piuttosto che a prospettare soluzioni alternative. Si assiste, fuori della euforia tecnologica, alla riabilitazione di prassi esecutive consuete: i musicisti si muovono oggi con cautela e quasi con lo smarrimento di chi ha perduto il filo di Arianna.

Chi voglia comunque essere informato sulle esperienze compositive avanzate dell'ultimo quarto di secolo non ha che da seguire ogni martedì il ciclo di trasmissioni *Attorno alla nuova musica*, affidato alla competenza di Mario Bortolotto. Da Boulez a Stockhausen, da Nono a Berio, da Cage a Kagel, da Busotti a Donatoni a Salvatore Sciarrino, gli aspetti fondamentali e marginali di ciò che si agita sulle frontiere della musica vengono indagati con la consapevolezza di chi non ha assistito da semplice spettatore ai fatti contemporanei ma ne è stato, in taluni casi, il persuasore occulto.

Mario Messinis

Attorno alla nuova musica va in onda martedì 10 settembre alle ore 21.30 sul Terzo Programma radiofonico.

BANDO DI CONCORSO PER PROFESSORI D'ORCHESTRA

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * 1° VIOLA
- * ALTRO 1° CONTRABBASSO con obbligo della fila
- * 2° PIANOFORTE con obbligo di organo e di ogni altro strumento a tastiera escluso il clavicembalo

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

- * ALTRA 1° TROMBA con obbligo della fila
- * 2° SAX TENORE E CLARINETTO con obbligo del 1°

presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 10 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

XII/B Varie

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- * 1° OBOE
- * ALTRO 1° VIOLINO con obbligo della fila
- * BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED ACCESSORI con obbligo dei timpani
- * VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli

- * 1° ARPA
- * 2° ARPA con obbligo della 1°
- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * ALTRO 1° TROMBONE con obbligo del 2° e del 3°
- * 2° TROMBA con obbligo della 3° e della 4°
- * BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED ACCESSORI con obbligo dei timpani

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * 1° CORNO
- * 5° CORNO con obbligo del 3°, del 4° e della tuba wagneriana
- * CONTRABBASSO DI FILA
- * ALTRA 1° VIOLA con obbligo della fila
- * BASSO TUBA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 21 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

Il brandy piú sentimentale del momento.



Brandy Cavallino Rosso ti dà molto di sé.
È un brandy secco, generoso.
Proprio quello che cerchi nelle cose che bevi.
Brandy Cavallino Rosso. Le tue passioni
gli stanno molto a cuore.

Brandy Cavallino Rosso. Secco, generoso.
Il brandy del momento.

a cura di Carlo Bressan

Tre giovani in vacanza

La capanna dei laponi

LA CAPANNA DEI LAPPONI

Mercoledì 11 settembre

La piccola Camilla Berglund, 9 anni, promossa alla quinta elementare con ottimi voti, è oggi particolarmente felice, e si capisce. I suoi genitori le hanno dato il permesso di andare a trascorrere le vacanze presso i nonni, che possiedono una bella fattoria in Finnmark, provincia dell'estremo nord della Norvegia. Inoltre, Camilla ha fatto il viaggio da sola, in aereo. Ora all'aeroporto di Lakselv è ad attenderla suo cugino Trygve, un ragazzo di 12 anni, alto e robusto. Si guardano con un po' di stupore. Non si vedono da due anni, e per i ragazzi, si sa, due anni contano molto: crescono a vista d'occhio! Bene. Eccoli in pullman, tra poco arriveranno alla fattoria dei nonni. Camilla vede un branco di renne pascolare in una prateria, ed alcuni Laponi raccolti intorno ad una tenda. La sera, a casa, il nonno racconta ai nipoti molte cose sugli usi e costumi dei Laponi, e soprattutto sul modo in cui essi vivevano una volta. Già, poiché oggi il loro modo di vivere è totalmente cambiato. «E se costruissero una "gamme"?», salta su Svein. «Sai, Camilla, cos'è una "gamme"? Una capanna che i Laponi costruivano sino a pochi anni fa, per ripararsi dal vento e dalle bufera di neve. La faremo grande e comoda, e robusta, fatta di tronchi di betulla, e mattoni, e strati di torba. Ci aiuterai, nonno, vero?»

Il nonno fa cenno di sì, sorridendo. Gli piace l'idea che i ragazzi impieghino il loro tempo libero costruendo una comoda e solida «gamme»... invariabili: latte fresco, uova, marmellata di more selvatiche e salmone affumicato. Il tempo trascorre velocemente. Passeggiate nei boschi, pesca, corse in bicicletta, gite sui laghi. Poi c'è quel fenomeno straordinario a cui Camilla non riesce mai ad abituarsi: il «sole di mezzanotte». Ecco, durante l'estate, nella parte settentrionale del Paese, a causa della latitudine, il sole si mantiene alto sull'orizzonte anche per 80 giorni consecutivi. «Siamo nell'estremo nord», spiega il nonno, «vale a dire quasi all'altezza dei grandi ghiacciai di Groenlandia. Ma il nostro clima è relativamente mite, in rapporto alla latitudine, grazie all'influsso della Corrente del Golfo che tiene le coste sgombrare dai ghiacci».

Un giorno, durante una gita sulla costa, Camilla vede un

branco di renne pascolare in una prateria, ed alcuni Laponi raccolti intorno ad una tenda. La sera, a casa, il nonno racconta ai nipoti molte cose sugli usi e costumi dei Laponi, e soprattutto sul modo in cui essi vivevano una volta. Già, poiché oggi il loro modo di vivere è totalmente cambiato. «E se costruissero una "gamme"?», salta su Svein. «Sai, Camilla, cos'è una "gamme"? Una capanna che i Laponi costruivano sino a pochi anni fa, per ripararsi dal vento e dalle bufera di neve. La faremo grande e comoda, e robusta, fatta di tronchi di betulla, e mattoni, e strati di torba. Ci aiuterai, nonno, vero?»

Il nonno fa cenno di sì, sorridendo. Gli piace l'idea che i ragazzi impieghino il loro tempo libero costruendo una comoda e solida «gamme»... invariabili: latte fresco, uova, marmellata di more selvatiche e salmone affumicato. Il tempo trascorre velocemente. Passeggiate nei boschi, pesca, corse in bicicletta, gite sui laghi. Poi c'è quel fenomeno straordinario a cui Camilla non riesce mai ad abituarsi: il «sole di mezzanotte». Ecco, durante l'estate, nella parte settentrionale del Paese, a causa della latitudine, il sole si mantiene alto sull'orizzonte anche per 80 giorni consecutivi. «Siamo nell'estremo nord», spiega il nonno, «vale a dire quasi all'altezza dei grandi ghiacciai di Groenlandia. Ma il nostro clima è relativamente mite, in rapporto alla latitudine, grazie all'influsso della Corrente del Golfo che tiene le coste sgombrare dai ghiacci».

Un giorno, durante una gita sulla costa, Camilla vede un branco di renne pascolare in una prateria, ed alcuni Laponi raccolti intorno ad una tenda. La sera, a casa, il nonno racconta ai nipoti molte cose sugli usi e costumi dei Laponi, e soprattutto sul modo in cui essi vivevano una volta. Già, poiché oggi il loro modo di vivere è totalmente cambiato. «E se costruissero una "gamme"?», salta su Svein. «Sai, Camilla, cos'è una "gamme"? Una capanna che i Laponi costruivano sino a pochi anni fa, per ripararsi dal vento e dalle bufera di neve. La faremo grande e comoda, e robusta, fatta di tronchi di betulla, e mattoni, e strati di torba. Ci aiuterai, nonno, vero?»



Frontisek Smolik e Jana Breichova sono tra i protagonisti del film «Il principio superiore» di Krejčík ambientato durante l'occupazione nazista in Cecoslovacchia

Un episodio della seconda guerra mondiale

IL PRINCIPIO SUPERIORE

Martedì 10 settembre

La seconda guerra mondiale fu vissuta, in Cecoslovacchia, sotto un duro regime di occupazione nazista con sterminio di Ebrei, deportazioni, uccisioni in massa, e citeremo, come esempio atroce, Lidice. Era un villaggio della Boemia occidentale, presso Kladno, a circa 16 chilometri da Praga. Il 9-10 giugno 1942 i Tedeschi di Hitler ne massacrarono l'intera popolazione maschile, ne dispersero le donne e i bambini, come rappresaglia per l'uccisione di R. Heydrich, Reichsprotektor per la

Boemia e Moravia, avvenuta nei pressi del villaggio. A ricordo del villaggio cecoslovacco distrutto, una località dell'Illinois (Stati Uniti) prese il nome di Lidice.

Il film «Il principio superiore» diretto da Jiri Krejčík, che andrà in onda martedì 10 settembre per il ciclo Cinema e ragazzi curato da Mariolina Gamba, si svolge in una cittadina cecoslovacca, Kostelee, appunto nei primi giorni del mese di giugno 1942. Atmosfera cupa ed angosciata, strade e piazze sorvegliate da pattuglie armate di S.S., mentre dagli altoparlanti piazzati un po' dovunque una voce gelida e martellante ammonisce, minaccia, scandisce nomi di persone arrestate o condannate a morte.

Due agenti della Gestapo (il corpo poliziesco istituito in Germania dopo l'avvento del nazismo, noto per la ferrea persecuzione degli oppositori del regime) si presentano al preside del liceo cittadino e gli comunicano i nomi di tre studenti. Bisogna chiamarli, immediatamente. I tre giovani stanno sostenendo la prova scritta di latino per gli esami di maturità classica. Il loro professore, titolare della cattedra di filologia classica, è un vecchio gentiluomo di nome Malek, chiamato dagli studenti «Principio superiore», per il suo attaccamento al più alti principi morali: la libertà, la giustizia, la pace della coscienza, la sobrietà dei costumi. Ogni suo discorso comincia così: «In virtù di un principio morale superiore». Gli studenti ridono, ma gli sono profondamente affezionato, lo rispettano e lo ammi-

rano. Ora il povero vecchio è sconvolto dall'arresto dei suoi tre esaminandi. Qual è la loro colpa? Quella di aver disegnato barba e baffi ad una fotografia del Reichsprotektor generale Heydrich, da poco ucciso.

La gente dice che era un auzzino, una belva, che portava con sé terrore, odio e morte. Il fatto sconvolge i compagni di scuola dei tre giovani, le loro famiglie, l'intero collegio dei professori. All'interno di quest'ultimo si distinguono posizioni diverse: c'è chi difende fino in fondo i tre studenti e chi, per paura di comprometersi, insiste per manifestare chiaramente alle autorità tedesche il proprio dissenso per il gesto sventato dei ragazzi. E ancora altri personaggi si distinguono nella vicenda: il padre di un ragazzo, negoziante di calzature, fa l'informatore per i tedeschi; il padre di Jana, la fanciulla amata da Milian, uno dei tre ragazzi arrestati, è un noto avvocato, amico del commissario della Gestapo, ma rifiuta di intervenire, per paura, nonostante le suppliche della figlia, in favore dei tre ragazzi.

E tanti, tanti altri personaggi tutti trattati con estrema semplicità e umanità. Come finirà? Tragicamente. I tre ragazzi saranno fucilati. La madre di Milian, una lavandaia dalla figura che sembra scolpita nel marmo, sarà uccisa da una fucilata dinanzi alla grande portone di ferro della Gestapo mentre batte i pugni contro i battenti.

E' un film dedicato particolarmente ai ragazzi più grandi, agli adolescenti. Dopo la proiezione vi sarà un dibattito in studio.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 8 settembre

U.F.O.: Riflessi nell'acqua. Gli UFO utilizzano un immenso vulcano spaziale base per attaccare gli apparecchi aerei e sottomarini della SHADO, ossia gli «skydivers». Dopo numerosi viaggi di perquisizione, il comandante Straker riesce a scoprire una calotta subacquea (costruita dagli UFO) all'interno della quale sono riprodotti le attrezzature e gli impianti tecnici della base SHADO. Ora gli «skydivers» entrano in azione...

Lunedì 9 settembre

IL GIOCO DELLE COSE: a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli, regia di Salvatore Baldazzi. Il programma comprende giochi di gruppo con bambini presenti in studio, filastrocche, scenette comiche, proiezione di brevi servizi filmati. Partecipano alla trasmissione Simona Guberti, Marco Dané, ed un gruppo di simpatici personaggi quali il Piagnucolo, il Coccodrillo, il Coniglio e le streghe di Rosina. Segue la rubrica Immagini del mondo a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 10 settembre

CINEMA E RAGAZZI, presentazioni e dibattiti sul cinema a cura di Mariolina Gamba. Verrà presentato il film Il principio superiore diretto da Jiri Krejčík. Una pellicola drammatica ambientata in una cittadina cecoslovacca durante la seconda guerra mondiale.

Mercoledì 11 settembre

LA CAPANNA DEI LAPPONI, documentario della Radiotelevisione di Oslo. Tre ragazzi, Camilla, Trygve

e Svein, trascorrono le vacanze estive presso i nonni all'estremo nord della Norvegia. Segue lo spettacolo di cartoni animati Braccobaldo Show di Hanna e Barbera.

Giovedì 12 settembre

LA PRINCIPESSE DEL BAMBU', fiaba giapponese a pupazzi animati diretta da Kazuhiko Watanabe. Due vecchi coniugi trovano, presso la riva del fiume, una bellissima bambina che diventa la loro figliola. Passano gli anni, la fanciulla è così bella da venir richiesta in sposa da ricchi mercanti, principi e cavalieri. Ma ella non può sposare nessuno perché tra non molto dovrà tornare nel suo misterioso paese, sulla Luna... Seguirà il cartone animato La capannella e il documentario Divoratori di rifiuti della serie Lasciamoli vivere.

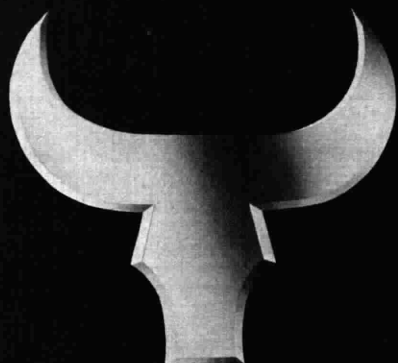
Venerdì 13 settembre

VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI dal romanzo di Astrid Lindgreen. Undicesimo episodio, Caccia alla volpe. Le vacanze dei ragazzi Melkersson vengono ormai al termine ma pare che il papà abbia interessato l'agente di Stoccolma per acquistare la «casa del Falegname». Così i ragazzi Grankvist e Melkersson organizzano una festosa «caccia alla volpe». Seguirà il documentario Io sono... un brigadiere forestale di Giordano Repossi.

Sabato 14 settembre

GIOVACANZE, giochi ai monti, ai laghi e al mare a cura di Sebastiano Romeo. Presentano Giustino Durano ed Enrico Luzi, regia di Lino Proccacci. La puntata verrà trasmessa da Castiglion Fiorentino (Arezzo). Ospiti del programma: Rosalino con La scuola che vorrei e I Nuovi Angeli con Carovana.

Semplicità e bellezza
questa sera in Carosello.



Carrara & Matta
gli arredabagno

fa dimagrire

MAX

Il tuo
massaggiatore
privato
puoi averlo
a casa
con te

GRATIS

Scrivi a:
STEGIA via Bruxelles 31
00198 Roma

TV 8 settembre

Nazionale

11 — Dal Santuario della Madonna della Stella presso Montefalco (Perugia)

SANTA MESSA

Commento di Pier Franco Pastore

Ripresa televisiva di Carlo Baima

RUBRICA RELIGIOSA

Nel giorno del Signore

a cura di Angelo Gaiotti

Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15-12,55 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Realizzazione di Maricla Boggio

la TV dei ragazzi

18,15 U.F.O.

Ottavo episodio

Riflessi nell'acqua

Personaggi ed interpreti:

Com.te Straker Edward Bishop
Col. Foster Michael Billington
Col. Freeman George Sewell
Ten. Ellis Gabriele Drake
Regia di Alan Perry
Distr.: I.T.C.

19 — PROFESSOR BALDAZAR

Cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic

Tromba providenziale

Prod.: TV Jugoslava

19,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

TIC-TAC

(Acqua Minerale Ferrarelle - Rowntree Kit Kat - Rasol Phillips - Caffè Hag - Becchi Elettrodomestici - Linea Maya)

SEGNALE ORARIO

— Brandy Vecchia Romagna

19,35 TELEGIORNALE SPORT

— Saponetta Mira dermo

ARCOBALENO

(Armando Curcio Editore - Olio semi vari Giglio Oro - Gled Johnson Wax)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Fiesta Ferrero - Ace - S.I.S. - Sottilette Extra Kraft - Cucine componibili Germal)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Silvestre Alemagna - (2) Macchine per cucire Singer - (3) Brandy Florio - (4) Ava lavatrice - (5) Bic Nero di China - (6) Carrara & Matta

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) Miro Film - 4) Arca Film - 5) G.I.T. Film - 6) Arno Film

— Aperitivo Cynar

20,30

LUCIEN LEUWEN

dal romanzo di Stendhal
Sesto ed ultimo episodio

Adattamento e dialoghi di Jean Aurenche, Pierre Bost e Claude Autant-Lara

Personaggi ed interpreti principali:

Lucien Leuwen Bruno Garcin
Bathilde de Casteller
Nicole Jamet

Signora d'Hocquincourt
Antonella Lualdi

Dottor Du Poirier
Jacques Monod

Marchese de Pontlevé
Mario Ferrari

Roller 1°
Marco Tulli

Altri interpreti: Martine Ferrerie, Jacques Maury, Gerard Berner, Beatrice Belthoise,

Alfred Pasquali, Bernard Mesguich, Gerard Boucaron

Musiche di Bernard Gerard e Bruno Gilet

Direttore della fotografia
Wladimir Ivanov

Regia di Claude Autant-Lara

(Una coproduzione delle Televisioni Francese (O.R.T.F.) - Italiana (RAI) - Svizzera (S.S.R.) - Belgia (R.T.B.) e della Società Technisonor)

DOREMI'

(Band Aid Johnson & Johnson - Elidor linea per capelli - Acqua Minerale Sanpellegrino - Tonno Simmenthal - Omo - Orzobimbo - Pulitore fornelli Fortissimo)

21,35 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Ceramiche Marazzi - Rabarbaro Bergia - Dentifricio Ultradent - Fabbriche Accumulatori Riunite - Gran Pavesi)

22,35 LE AVVENTURE DEGLI SHADOK

a cura di Mario Accolti Gil

Cartoni di Jacques Rouxel

Regia di Claudio Rispoli

Quarta puntata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15,15-19,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Monza

AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'ITALIA
Campionato Mondiale Formula 1

Telecronista Mario Poltronieri

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

Telecronista Paolo Rosi

Regista Mario Conti

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Orzoro - Vernel - Grappa Julia - Cosmetici Sanderling - Tonno Alco - Pentola a pressione Lagostina)

— Saponetta Mira dermo

21 —

QUALCOSA DA DIRE

Spettacolo musicale di Roberto Dané

condotto da Memo Remigi e Aldina Martano

Scene di Ludovico Muratori
Complesso diretto da Gigi Cichellero

Regia di Gian Maria Tabarelli

Terza puntata

DOREMI'

(Close up dentifricio - Vernel - Prodotti Sital - Caffè Levazza - Olio Cuore - Gillette G II - Aperitivo Rosso Antico)

22,10 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Tiere hinter Zäunen

Ein Besuch im Zoo

Heute: • Das Rentier • Verliebt: Bavaria

19,35 Johannes Calvin

Leben, Werk und Kampf eines Reformators

Filmbericht

Verliebt: Telepool

20,05 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Arnold Wieland

20,10-20,30 Tagesschau

SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa va in onda un incontro con il prof. Giuseppe Lazati, rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che illustra l'annuale Corso di aggiornamento culturale dell'Ateneo che avrà luogo a Lucca dal 22 al 27 settembre. Il corso avrà per tema «Impegni per il progresso della società italiana nella prospettiva dell'insegnamento sociale della Chiesa». L'iniziativa, in linea con le finalità

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15,15 secondo

Si concludono a Roma, dopo sei giornate effettive di gara, i **campionati europei di atletica leggera**. Sono in palio 12 titoli: un campionato maschile, 110 metri, salto triplo, giavellotto, 1500 metri, 5000 metri, staffetta 4 x 100 e 4 x 400, maratona; in campo femminile, invece, salto in alto, 1500 metri e le staffette 4 x 100 e 4 x 400. La gara più suggestiva resta la maratona (42 chilometri e 195 metri) con un percorso sulla falsariga di quello dei Giochi Olimpici del 1960: un tracciato attra-

LUCIEN LEUWEN - Sesto ed ultimo episodio

ore 20,30 nazionale

In compagnia dell'ex commilitone Coffe e nelle vesti di plenipotenziario del ministro degli interni per la campagna elettorale, Lucien torna a Nancy, roccaforte dei legittimisti, dove aveva militato come tenente dell'esercito orleanista. A Nancy era stato tenuto lontano dai circoli mondani proprio in quanto rappresentante dell'esercito dell'«usurpatore» Luigi Filippo (nel 1830 dopo una sollevazione popolare aveva sostituito sul trono il Borbone Carlo X) e repubblicano (per le idee democratiche era stato espulso dal politecnico). Riuscì finalmente ad introdursi, per amore di Bathilde, Lucien ha dovuto superare anche la fredda riservatezza e la fondamentale paura di innamorarsi della bella aristocratica. Il maggior ostacolo all'amore dei due viene dal padre di Bathilde, accorto legittimista che riesce a dividerli grazie a un'abile stratagemma dell'astuto Du Poirier. Questi, in cambio dell'appoggio del partito borbonico alle prossime elezioni, fa credere a Lucien l'esistenza di un figlio illegittimo di Bathilde, e Lucien disperato parte. Tornato con il nuovo incarico politico, rice-

QUALCOSA DA DIRE - Terza puntata

ore 21 secondo

Terzo appuntamento con Memo Remigi nel mondo dei suoi colleghi cantautori. Nel cast figurano questa settimana Lucio Dalla che presenta un po'pourri di suoi successi e il brano Anna bellanna, Edoardo Bennato che canta Ma che bella città e Arrivano i buoni, Donatella Rettore con il tango della cantante

LE AVVENTURE DEGLI SHADOK - Quarta puntata

ore 22,35 nazionale

In un alternarsi di casi fortunati o meno, la massima aspirazione degli Shadok, fine ultimo di tutti i loro sforzi, sembra sempre sul punto di attuarsi. La discesa sulla terra e il futuro trasferimento qui della popolazione, questa volta, presenta tutte le garanzie per realizzarsi: infatti uno dei Gibi, rivali intelligentissimi ed efficientissimi degli Shadok, ha perso il cappello, la classica bombetta che li rende tanto simili agli inglesi, programmati e precisi, e che, sede della loro intelligenza, serve a comunicare. Trovato da uno Shadok che, da stupido e disorganizzato qual era, si trasforma così in un essere superiore ai suoi simili, questi procedono alla volta della terra, forti di tale guida. Il professore (Oreste Lionello), fanatico ammiratore della «civiltà» Shadok, brinda allo storico avvenimento con Robit dopo aver trepidato

dell'Università Cattolica, si propone di portare la riflessione dei cattolici e dell'opinione pubblica in generale sugli aspetti culturali dei gravi problemi posti dallo sviluppo della società italiana. Seguirà l'esecuzione da parte di Padre Felice Ruffini di alcuni canti di cui è compositore. Padre Ruffini è un cappellano d'ospedale e con le sue esecuzioni intende esaltare i valori umili della vita quotidiana che sono la base di ogni testimonianza cristiana.

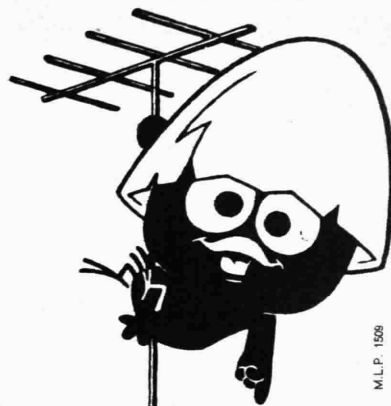
verso la zona più bella della Roma antica e moderna. In questa edizione dei campionati, sono stati 39 i titoli in palio, di cui 15 femminili. Le donne non hanno gareggiato nelle lunghe distanze (oltre i 3000 metri), nel salto triplo, nel salto con l'asta e nel lancio del martello.

Oltre all'atletica, il programma prevede anche l'automobilismo all'autodromo di Monza con il Gran Premio Italia, tredicesima prova del campionato mondiale piloti. Una gara che potrà confermare l'ottima stagione della Ferrari.

ve una lettera che lo mette al corrente dell'inganno. Tutto sembra finire per il meglio: Lucien corre da Bathilde e si riconcilia con lei. Ma Du Poirier riunisce in sé tutte le «doti» dei rappresentanti di quel periodo: furfante arrivista, non conosce ostacoli e con ogni mezzo si serve di tutto e di tutti per raggiungere i suoi scopi. Farà di tutto per recuperare la lettera e continuare la sua scalata politica... A questo punto il romanzo di Stendhal si ferma (sebbene scritto fra il '32 e il '38, fu pubblicato postumo e incompiuto nel '94). La conclusione delle vicende rimane solo al lettore: così il regista Autant-Lara, come un qualsiasi lettore, ha realizzato una «sua» conclusione a questo romanzo, già, d'altronde, perfettamente compiuta dall'autore in ogni sua parte. Infatti se l'intento di Stendhal era di rappresentare il nascere e lo svilupparsi dell'amore nella diversa angolazione femminile e maschile, l'alternarsi degli stati d'animo di Bathilde e Lucien è acutamente penetrato; se voleva rappresentare i giochi politici, gli interessi, le ipocrisie, il disordine e la corruzione della monarchia orleanista, lo ha fatto con estrema precisione.

e, come sempre in coppia, Nanni Svampa e Lino Patrucco che annunciano una scelta delle loro più applaudite e divertenti canzoni. Nantas Salvaggio è pronto a sparare le sue domande impertinenti, mentre l'attrice che declama versi di cantautori è, questa volta, Laura Belli. Memo Remigi, infine, interviene. Tra i gerani e l'edera. (Servizio a pagina 80).

per una grave calamità, che li ha colpiti. Una epidemia aveva infatti decimato la popolazione, mettendone in evidenza le carenze sanitarie, mentre già esisteva, per il rialzo demografico, la crisi degli alloggi. Su questi due gravi problemi sociali (così comuni a tante civiltà meno illogiche) il professore ha intervistato due grandi «esperti»: per il sistema sanitario, il prof. Sordè Mutuo, che ha portato avanti la proposta della visita per palette (visita di gruppo, per quartiere o condominio, in cui, esposti i sintomi del malato, a maggioranza e sulla base delle esperienze individuali dei rappresentanti, il gruppo decide di che si tratta: se c'è parità autorecide il malato e il medico, libero da impegni, può finalmente studiare); per gli alloggi, l'ingegnere Peppe Cheseppe che trova la soluzione nel dare ad ognuno un blocco di cemento ed un martello pneumatico per farsi da soli la propria casa.



M.L.P. 1509

calimero

QUESTA SERA
in CAROSELLO

SHAMPOO

per capelli normali

per capelli grassi

shampoo anti forfora

nessuno ti aveva mai dato uno shampoo così

RIELLO ISOTHERMO

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

nafta a gasolio a gas

mercoledì sera in
TIC-TAC

domenica 8 settembre calendario

IL SANTO: S. Adriano.

Altri Santi: S. Tommaso, S. Ammonio, S. Teofilo, S. Timoteo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,57 e tramonta alle ore 19,54; a Milano sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 19,50; a Trieste sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 19,30; a Roma sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 19,35; a Palermo sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 19,27; a Bari sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 19,15.

RICORDENZE: In questo giorno, nel 1949, muore a Garmisch il compositore Richard Strauss.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo è uno scolaro e il dolore è il suo maestro; nessuno si conosce finché non ha sofferto. (De Musset).



Marisa Bartoli presenta musiche e canzoni nel « Mattiniero » (ore 6, Secondo)

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 S. Messa latina. 9,30 In collegamento RAI: S. Messa italiana, con omelia di Mons. Cosimo Petino. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romano. 12,15 Concerto. 12,45 Antologia Religiosa. 13 Discografia religiosa. 13,30 L'ora con l'Orchestra. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: « Il Divino nelle sette note » di P. Vittore Zaccaria. Mozart, selezione di musiche religiose. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 L'Angelus. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Das Marienbild im Neuen Testament, von Franz Zahner. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,15 Alouçou dominical del Santo Padre. Revista da imprensa. 23,30 Panorama missionario, por Mons. Jesus Irgoyen. 23,45 Ultimi'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 538)

8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Notiziario. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9,50 Rusticantica, 10,10 Conversazione evangelica, del Pastore Otto Rauch. 10,30 Santa Messa. 11,15 The Living Strings. 11,30 Informazioni. 11,35 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludvig. 13 Concerto bandistico. 13,30 Notiziario. 14,15 Walter Chiari presenta: Tutto Chiarissimo con Carlo Campanini, Iva Zanicchi e un ricordo di Giovanni D'Anzi. 14,45 La voce di Chi Coltrane. 15 Informazioni. 15,05 Orchestra e Coro di Billy Vaughn. 15,15 Casella postale

230 risponde a domande di varia curiosità. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Sport e musica. 16,15 Canzoni del passato. 18,30 La Domenica popolare. 19,15 Divertiamoci alla fisarmonica. 19,25 Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario. 20,45 Melodie e canzoni. 21 La notte che verrà. Radiodramma di Carlo Castelli. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia dell'autore (Replica). 22 Serata danzante. 23 Informazioni. 23,05 Studio pop, in compagnia di Jacky Marti. Allestimento di Andreas Wyden. 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 0,30-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 15,35 Musica pianistica. Francis Poulenc interpreta Erik Satie: « Prélude de la porte héroïque du ciel ». - Gymnopédie - n. 1. - Sarabande - n. 2. - Gnosienne - n. 3. 15,50 Pagine bianche. 16,15 Jean Sibelius. Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105. Orchestra Filarmonica di New York. Direzione Leonard Bernstein. 16,40 - Il vascello fantasma -. Opera romantica in tre atti di R. Wagner. Daland, un capitano norvegese; Karl Riderberg; Senta, sua figlia; Gwyneth Jones; Erik, un cacciatore; Hermine Esser; Mary, nutrice di Senta; Sieglinde Wagner; Il pilota di Daland; Harald Ek. - olandese; Thomas Stewart. Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth 1971 diretti da Karl Böhm. Maestri del Coro Wilhelm Pitz e Helmut Fellmer (Registrazione effettuata in occasione del Festival di Bayreuth 1971). 19 Almanacco musicale. 19,20 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 20 Orchestra Radiosa. 20,30 Musica pop. 21 Diario culturale. 21,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 21,45 I grandi incontri musicali. 23,15-23,30 Buonnotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Stamitz: Sinfonia pastorale in re maggiore: Presto - Larghetto - Minuetto - Presto (Orchestra - A. Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia) • Georg Friedrich Haendel: Balletto dall'opera « Almira ». Corrente • Bourrée • Minuetto - Rigaudon - Girottondo - Ciaconna - Sarabanda (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Bruckner-Ruggelberg)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Ludwig van Beethoven: Finale: Allegro con brio, dalla Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Arturo Toscanini) • Gioacchino Rossini: Gugliemmo Tell: Balletto atto III (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon) • Richard Wagner: Il vascello fantasma: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Antar, suite sinfonica: Largo, Allegro giocoso - Allegro - Allegro risoluto alla marcia - Allegro vivace, Andante amoroso (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel)

7,35 Culto evangelico

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Ma guarda che tipo!**

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Setaffiores con Felice Andreasi, Armando Bandini, Pietro De Vico, Aldo Giffù, Sandro Merli. Regia di Orazio Gavioli

14 — **CANZONI NAPOLETANE**

Russo-Costa: Scetate (Miranda Martino) • Bovio-Lama: Reginella (Roberto Murolo) • Modugno-Verde: Resta cu' mme (Domenico Modugno) • Bovio-D'Annibale: O paese d'o sole (Nunzio Gallo) • Galdieri-Barberis: Munasterio • Santa Chiara (Mira) • Murolo-Falvo: Tarantelluccia (Mario Abbate) • Bovio-Tagliaferri-Valente: Passione (Roberto Murolo) • Albano-Vento: Scapricciatello (Renato Carosone) • Anonimo: Fenesa vascia (Chit. e canto: Fausto Cigliano e Mario Gangi) • Capurro-Gambardella: Lili Kangy (Ennio Morricone) • Pisano-Cioffi: Na sera è maggio (Mina) • Capaldo-Gardario: Come facette mamma (Tito Schipa) • Di Giacommo-Costa: Luna nova (Mario Abbate)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, il fa sera

19,20 **BALLATE CON NOI**

Mason: Feelin' Alright (Mongio Santamaria) • Sax: Mazurka innamorata (Johnny Sax) • Lake: Country (Herb Alpert) • Smith-De Angelis: Dune Buggy (Oliver Onions) • Neil: Everybody a Talkin' (Ramsey Lewis) • Cliff: Commercial Appeal (Cliff) • Goldstein: Washington Square (Billy Vaughn) • Kaplan: Steppin Stone (Artie Kaplan) • Jones: For love of Ivy (Woody Herman) • Ebb-Kander: Cabaret (Liza Minnelli) • Garland: In the Mood (Ted Heath) • Quaterman: Thanks Dad (parte prima) (Joe Quaterman) • Croce: Bad Bad Leroy Brown (Frank Sinatra)

20 — **STASERA MUSICAL**
Nino Castelnuovo presenta:

Les Parapluies de Cherbourg

di Jacques Demy e Michel Legrand con Nino Castelnuovo, Catherine Deneuve, Anne Vernon, Marc Michel
Programma a cura di Alvis Saporiti
Parata di orchestra
Matrone: Il cuore è uno zingaro (Direttore Norman Candler) • Lennon: Get Back (Direttore Frank Chacksfield) • Mc Hugh: Exactly Like You (Direttore Jackie Gleason) • Rodgers: Where or When (Direttore Call Tjader)

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Il Sinodo dei Vescovi. Servizio di Mario Puccinelli. La settimana, notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Cosimo Petino

10,15 ALLEGRO CON BRIO

LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
— Assoc. Commercialisti Italiani Filatelici

11,30 **Federica Taddei e Pasquale Ches-**
presentano:

Bella Italia

(amate sponde...) Giornale ecologico della domenica

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
— Birra Peroni

• Anonimo: Tammurata (Nuova Compagnia di canto popolare)
• Tito Manlio D'Esposito: Anema e core (Roberto Murolo)

15 — **Lello Luttazzi presenta:**

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valenti

15,20 **Milva presenta:**

Palcoscenico musicale

— Arancita Crodo

16,55 **A Roma, Campionati Europei di atletica leggera**

Dai nostri inviati Andrea Boscinio, Claudio Ferretti e Duccio Guida

17,10 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Vaimo presentato da Gino Bramieri. Regia di Pino Gilioli (Replica del Secondo Programma)

18 — **CONCERTO DEI PREMIATI AL XXVI CONCORSO NAZIONALE INTERNAZIONALE - FERRUCCIO BUSONI**

(Registrazione effettuata il 3 settembre 1974 alla Casa della Cultura di Bolzano)

• Steiner: A Summer Place (Direttore Percy Faith) • Mc Dermot: Hair (Direttore Jarral Last) • La Rocca: At the jazz band ball (Direttore Ted Heath) • Lobo: Pontio (Direttore Woody Herman)

21,30 **CONCERTO DEL PIANISTA CARLO ZECCHI**

Robert Schumann: Album per la gioventù, op. 68; Melodia - Marcie dei Carabinieri - Corale. La povera orfana - Canzonetta del cacciatore - Canzonetta popolare - Il contadino allegro che ritorna dal lavoro - Siciliana - Piccolo studio - Il piccolo viandante mattutino - Canto di primavera - Prima disillusione - Presto sarai qui, maggio, cara maggio - Canzone campesca - Piccola romanza Canzone del mietitore - Corale figurato - Piuttosto lentamente e con espressione - Canzone per la notte di S. Silvestro • Frédéric Chopin: Berceuse in re bemolle maggiore op. 57; Due Mazurke: in do diesis minore op. 30 n. 4 - in la bemolle maggiore op. 94 n. 6 • Claude Debussy: Poissons d'or, n. 3 • Images • (II serie)

22,20 **MASSIMO RANIERI presenta:**

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti, in ritardo. Regia di Dino De Palma

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi della settimana — Buonnotte — Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Marisa Bartoli**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con The Undisputed Truth, Riccardo Fogli, Shorty Baldwin, Jimmy Rusea**
Regni-Mac Dermot: Aquarius • Dosena Vistarin-Lopez-Foglier: Oh Mary • Kern: Smoke Gets in Your Eyes • Dorn: Killing me softly • Vistarin-Lopez: Complici • Jobim: Insensatez • Strong-Whitfield: Just my imagination • Sergey-Bardotti-Monteduro: Il nuovo sentimento • Grays: Flamingo • Whitfield: Help Yourself • Sergey: Bardotti-Baert: Più che simpatia • Arlen: That old black magic • Whitfield: Haw of the land
- Formaggio *Invergniti Milione*
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
Grazie (Patrick Samson) • Pretty Lady (Lighthouse) • Valentino e Valentine (I Romans) • ...E le stelle stanno piovendo (Mia Martini) • Concerto (Gill Venturi) • Vivere insieme (Tony Del Monaco) • Hotel Miramare (Eva 2000) • Luci bianche, luci blu (Mino Reitano) • Volo di rondine (Il Vianello) • It was evil (era il mio) (Miro) • Samanta's theme (Blue Harmonicas) • Dichiarazioni d'amore (Mina) • Un
- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Francesco Dama**
- *Palinodia*
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Aranciate Crodo*
- 14 — MUSICA + TEATRO**
a cura di **Gino Negri**
2. • Carmen • (Replica)
- 14,30 Su di giri**
(Esclusa la Sardegna che trasmette programmi regionali)
Rock & Roll (The Cats) • Rosa (Paolo Sandrelli) • Remember me this way (Gary Glitter) • New York (Erika Verde) • Supernatural woodoo woman (parte prima) (The Originals) • Un brivido di musica (Quartetto Cetra) • Isthmian rock (Elvis Presley) • Se sai se puoi se vuoi (I Pooh) • Matusalem (Rocky Roberts) • Love's theme (Harry Wright)
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica del Programma Nazionale)
(Esclusa Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

- amore per noi (Volpi Blu) • This town ain't big enough for both of us (Sparks) • Ammazza ohi (Luciano Rossi)
- 9,35 Amurri, Jurgens e Verde**
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Vittorio Gassman, Giuliana Lajodice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Gianrico Tedeschi, Aroldo Trieri**
Regia di **Federico Sanguigni**
- *Fette biscottate Buitoni*
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Il giocene**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
- *Coral*
- 12 — Aldo Giuffrè presenta:**
Ciao Domenica
Anti-week-end scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi** con **Liana Trouché** e la partecipazione dei **Richi e Poveri**
Musiche originali di **Vito Tommaso**
- *Mira Lanza*

- 15,35 Supersonic**
Dischi a mach due
Let's do it again, Got to know, Burn on the flame, Give give give, Whirlwinds, Campo dei fiori, Jenny, Skinny woman, All along the Watchtower, Lady Pamela, Emma, Dance Gypsy Dance, Addio primo amore, Nonostante tutto, Mystery train, Steam train, The loco-motion, The banging man, Che settimania, Gentile se vuoi, Kansas City, Many River to cross, Take up the Hammer, Molecule, Solo qualcosa in più, Something or nothing, Sugar baby love, Soho Jack, The night Chicago died, Union queen, Song of the Valley deep, The golden age of rock 'n' roll
Lubiam moda per uomo
- 17 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1974)
- 17,25 Giornale radio**
- 17,30 Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
- *Oleificio F.lli Belloli*
Bollettino del mare
- 18,45 ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**
- *Ceramica Faro*

- 19,30 RADIOSERA**
Gaetano Donizetti: Gemma di Vergy: Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 21 — PAGINE DA OPERETTE**
- 21,20 Cose e biscose**
Variazioni sul vario di **Marcello Casco** e **Mario Carnevale**
Regia di **Rosalba Oletta**
- 22 — LA RESISTENZA TEDESCA A HITLER**
a cura di **Lily Elena Marx**
4. La vendetta nazista dopo l'attentato del 20 luglio 1944
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 Chiusura**

- 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Concerto del mattino**
Joseph Haydn: Sinfonia n. 7 in do maggiore • Il mezzogiorno • Adagio, Allegro • Recitativo • Adagio • Minuetto, Finale (Kammerorchester der Wiener Festspiele diretta da Wilfried Botcher) • Maurice Ravel: Shéhérazade, tre poemi per soprano e orchestra, su testi di Tristan Klingsor: Asia • Il flauto magico • L'indifferente (Soprano Régine Crespin • Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Thomas Schippers) • Igor Stravinsky: Pulcinella, suite dal balletto su musiche di Pergolesi: Sinfonia • Serenata • Scherzino • Allegro • Andantino • Tarantella • Toccata • Gavotta (con due variazioni) • Violino • Minuetto • Finale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 9,25 Settembre con i classici nel teatro del Palladio. Conversazione di Gino Nogarà**
- 9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 13 — Intermezzo**
Johannes Brahms: Concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra (Henryk Szeryng, violino; Janos Starker, violoncello) • Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink • Sergei Prokofiev: Cenerentola, suite n. 107 del balletto (Orchestra «Royal Opera House» del Covent Garden diretta da Hugo Rignold)
- 14 — Canti di casa nostra**
Tre canti sardi (adattamento di Maria Carta): Cinque canti folkloristici marchigiani
- 14,30 Itinerari operistici: PROFILO DI GIACOMO PUCCINI**
Edgar: Addio mio dolce amor • (Soprano Leontyne Price), Manon Lescaut: • Sola, perduta, abbandonata • (Soprano Maria Callas); La Bohème: • O soave fanciulla • (Maria Callas, soprano); Giuseppe Di Stefano, tenore; Rolando Panerai e Manuel Spathofa, baritoni; Nicola Zaccaria, basso); Toccata • Tre abissi, una carozza • (Baritone Tito Gobbi); Madama Butterfly: • Un bel di vedremo • (Soprano Montserrat Caballé); La fanciulla del West: • Che c'è di nuovo Jack • (Renata Tebaldi, soprano; Cornell Mac Neil, baritono); La rondine: • Chi il bel sogno di Doretta • (Soprano Mirella Freni); Il Tabarro: • Nulla, silenzio • (Baritone Sherill Milnes); Suor Angelica: • Senza mamma • (Soprano Maria Callas); Turandot: • Ho una ca-

- 19,15 Concerto della sera**
Georg Philipp Telemann: Suite concertante in re maggiore, per violoncello, archi e basso continuo; Ouverture • La trompette • Sarabande • Rondeau • Bourrée • Courante et Double • Giga (Betty Hindrichs, violoncello); Günther Karas: cembalo • Concerto da Camera della Radiodiffusione Sarnoise diretta da Karl Ritenapert • Antonin Dvorak: Variazioni sinfoniche in do maggiore op. 78 su un testo originale: Tema e Variazioni • Finale (Orchestra London Philharmonia diretta da Malcolm Sargent) • Goffredo Petrassi: Invenzione concertata, concerto n. 6 per archi, ottoni e percussioni (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**
I fascismi falliti in Europa a cura di **Alberto Indelicato**
6. Mosley in Inghilterra
- 20,45 Poesia nel mondo**
Poeti italiani contemporanei a cura di **Maria Luisa Spaziani**
1. Cesare Vivaldi e Umberto Marvardi
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 Il premio Campiello 1974**
Programma a cura di **Walter Mauro**

- 10 — CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA CEKA**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67: Allegro con brio • Andante con moto • Allegro • Allegro (Direttore Paul Kleckl) • Antonin Dvorak: Variazioni sinfoniche op. 78: Notturno op. 40, per orchestra d'archi (Direttore Václav Neumann) • Leo Janacek: Sinfonietta op. 60: Allegretto, Andante moderato, Allegretto, Allegro (Direttore Karel Ancerl)
- 11,35 Concerto dell'organista Pierre Cochereau**
François Couperin: Kyrie e Gloria, dalla Messa • Pour les paroisses • Enriqué De Mesa, fra teatro e poesia. Conversazione di Elena Croce
- 12,10 Musiche di danza e di scena**
Ferruccio Busoni: Sarabanda e Cortège, due studi dal «Doktor Faust» (Royal Philharmonic Orchestra diretta da Daniel Barenboim) • Jean Sibelius: Biancaneve, suite dalle musiche di scena per la fiaba di Strindberg: L'arpa • La ragazza con le rose • Ascolta, il pettegoso canta • Biancaneve e il principe (Orchestra Sinfonica di Bournemouth diretta da Paavo Berglund)
- se nell'«Honán» (Renato Ercolani e Mario Carlin, tenori; Fernando Corena, basso)
- 15,30 Era glaciale**
di **Tankred Dost**
Traduzione di Umberto Gandini
Il vecchio: Mario Feliciani; Vera: Elsa Merlini; Paul: Warner Bentivegna; Oswald: Giancarlo Zanetti; Kristian: Tino Bianchi; Holm: Ennio Balbo; Reich: Corrado De Cristoforo; Il direttore della Cassa di Risparmio: Giuseppe Pertile; Il psichiatra: Carlo Ratti; Un assistente dello psichiatra: Anna Maria Sanetti; Berend: Cesare Bettarini. Il cuoco russo: Leo Giraldoni
Adattamento e regia di **Enrico Colasimo**
(Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della Rai)
- 17,30 INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele de' Agostini**
«Antologia beethoveniana»
11ª trasmissione: Egmont, ouverture (Replica)
- 18 — CICLI LETTERARI**
Storia letteraria e artistica del Bengala
1. Preistoria e etnologia della regione
- 18,30 Il girascolletto**
- 18,55 IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaello Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diana** e **Gianni Castellano**

notturno italiano

- Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
- 23,31 Ascolta la musica e penso - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Questa sera in Carosello Esso Radial

presentato da Gianni Morandi



RIMMEL: NOVITÀ, MODA E FASCINO CHE COSTA POCO



La 3 C ha tenuto nei giorni scorsi presso un importante albergo di Milano la Riunione Generale Vendita della Divisione Farmocosmetica, autrice di recenti grossi successi in campo cosmetico con il marchio Rimmel.

La riunione, che si è aperta con un'ampia disamina del mercato dei cosmetici in Italia e del ruolo primario che Rimmel ha in questo settore, si proponeva di illustrare alla Forza Vendite il completo programma di marketing che la 3 C sta attuando per la linea Rimmel: uno sforzo promozionale senza precedenti sul punto di vendita, per una sempre maggiore valorizzazione del concetto espositivo caratteristico di Rimmel (display self service), nuovi prodotti sempre alla moda, una nuova aggressiva campagna pubblicitaria che avrà il supporto dei maggiori « media »: TV - Stampa - Radio.

La contemporanea presenza, in seno alla Divisione, di « nuovi e vecchi lupi di vendita » ha contribuito a cementare la fresca vitalità dei più giovani all'entusiasmo indomito dei più esperti.

Alla simpatica riunione hanno partecipato anche il Presidente della 3 C signor Perucchini, il Marketing Manager dr. Ruggiero e il Direttore Generale Vendita signor Calegari.

TV 9 settembre

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di
Marcello Argilli

Presentano Marco Dané e
Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi
Telesivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Torte Dolcemix Royal - Ace -
Acqua Sangemini - Mutandine
Linea Snib - Dentifricio Colgate -
Bel Paese Galbani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Poltrone e divani 1 P - Alka
Seltzer - Consorzio Grana
Padano)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Avon Cosmetics - Naonis
Elettrodomestici - Linea Aurum -
Luxottica - Olio semi di Soja Lara)

20 -

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Società del Plasmon -
(2) Pepsodent dentifricio -
(3) Amaro Cora - (4) Esso
Radial - (5) Brooklyn Perfetti -
(6) Oil Of Olaz

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Unionfilm - 3) Camera 1 - 4) Produzione Montagnana - 5) General Film - 6) Registri Pubblicitari Associati

— Biscottini Nipiol Buitoni

20,40

LA TENDA ROSSA

Film - Regia di Mikhail K.
Kalatozov

Interpreti: Sean Connery,
Peter Finch, Claudia Cardinale,
Hardy Krüger, Luigi Vannucchi,
Edward Marzovic, Massimo Girotti,
Mario Adorf, Nikita Nikhalkov

Produzione: Vides Cinematografica,
Roma - Mosfilm, Mosca

DOREMI'

(Lacca Adorn - Cera Solex -
Caffè Splendid - Istituto Geografico
De Agostini - Confezioni San Remo -
Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Last cucina)

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

+13968

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Preparato per brodo Roger -
Ariel - Caffè Suerte - Lampade
Osram - Giovinetti - Baby
Shampoo Johnson & Johnson's)

21 -

SPECIALI DEL PREMIO ITALIA

Gran Bretagna: Segnali per sopravvivere
di Niko Tinbergen e Hugh Falkus
Premio Italia 1969

DOREMI'

(Creme Pond's - Orologi Timex -
Vini Fontanafredda - Rex
Elettrodomestici - Fernet
Branca)

22 - RASSEGNA DI BALLETTI

Il cappello a tre punte
di Manuel de Falla
con Antonio e il Balletto di Madrid
Presentazione a cura di Gabriella Mulaché
Primi ballerini: Lola Avila,
Carlos Calvo, Rosa Lugo, Riccardo Villa
Orchestra Graunke dell'opera
comica di Monaco diretta
da Eugenio E. Marco
Scenografia di Jaime Queralt
Costumi di Peris Hnos
Sceneggiatura e regia di Valerio Lazoron
(Produzione: TV-spagnola)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Columbo

Mord mit der linken Hand -
Kriminalfilm mit Peter Falk
Regie: Bernard Kowalsky
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau



Il ballerino spagnolo Antonio interpreta « Il cappello a tre punte » alle 22 sul Secondo

lunedì

LA TENDA ROSSA

II | S

II | 10891



Claudia Cardinale a Mosca durante una pausa di lavorazione del film di Kalatozov

ore 20,40 nazionale

Il film, intitolato nell'originale *Krasnaja Palatka*, è nato nel 1969 da una coproduzione italo-sovietica ed è stato diretto da Michael Kalatozov, pioniere del cinema russo, impositosi all'attenzione fin dal 1930 con l'eccezionale documentario-reportage *Il sale della Svezia*, e divenuto noto anche in Italia grazie a *Quando volano le cicogne* (1952), una delle opere-bandiera del periodo cosiddetto del «disgelo». Kalatozov è scomparso alla fine di marzo dello scorso anno, all'età di 70 anni. Per *La tenda rossa*, ampia e distesa rievocazione del drammatico viaggio del dirigibile «Italia» al Polo Nord nel 1928, il regista e i produttori si sono giovati di un gruppo nutrito e qualificato di collaboratori: gli sceneggiatori De Concini e Badalucco, l'operatore Leonard Kalashnikov, il musicista Ennio Morricone, attori come Peter Finch, che ha il ruolo del generale Umberto Nobile, ideatore e protagonista dell'impresa, Sean Connery, Claudia Cardinale, Hardy Krüger, Mario Adorf, Massimo Girotti, Luigi Vannucchi, Yuri Solomin, Nikita Mikhalkov e molti altri. Una delle «leggi» del cinema a grande base internazionale, nel quale cioè vengono coinvolte scuole, tradizioni e psicologie diverse e talvolta divergenti, dice che i risultati che si possono conseguire attraverso questo genere di impegni sono quasi sempre considerevoli sul piano dello spettacolo, ma non sempre altrettanto felici su quello dell'approfondimento, della misura e dell'autenticità. A ri-

leggere i giudizi a suo tempo stilati dai critici si direbbe che anche in questo caso la «legge» sia stata confermata. Le tappe del viaggio dell'«Italia», le avversità a ripetizione che colpiscono i mezzi e i componenti della spedizione, le tragedie che travolsero molti dei protagonisti, e le polemiche, durate decenni, dalle quali i responsabili furono investiti, sono rappresentate nel film con abbondanza di particolari e di mezzi. Ma a questa ricchezza esteriore si sono accompagnati, secondo il parere dei recensori, alcuni difetti di base: «l'insufficiente documentazione su cui è stata costruita l'intelaiatura del film, le caratteristiche spettacolari cui ha dovuto piegarsi la pellicola, la facilità con cui si sono adeguati (e ignorati) i fatti per giungere alla conclusione ottimistica, e abbastanza annacquata per dare ragione a tutti, a cui si voleva arrivare» (Paolo Gobetti). Dunque non un'inchiesta compiuta — non è detto però che gli autori mirassero a un traguardo come questo —, ma sicuramente un film capace di rendere partecipe il pubblico di grandi e sentite emozioni, e realizzato all'insegna di una indiscutibile dignità formale. In quest'ultimo senso risultano specialmente riuscite (qui Kalatozov ha ritrovato tutti i suoi doni di poetico osservatore della realtà) le parti documentarie, assai accurate, «girate», ha scritto ancora Gobetti, «nelle regioni artiche, che fan vivere sullo schermo un'autentica atmosfera polare, il fascino dei ghiacci, del deserto bianco, delle terre desolate nel Nord».

IX | E

SPECIALI DEL PREMIO ITALIA

Gran Bretagna: Segnali per sopravvivere

ore 21 secondo

Per la serie degli Speciali del Premio Italia va in onda un documentario realizzato da Hugh Falkus per la BBC e premiato a Mantova nell'edizione 1969 del «Prix Italia». I «segnali per sopravvivere» sono quelli che si scambiano i gabbiani della costa nord-orientale dell'Inghilterra, ripresi in ogni aspetto della loro vita sotto la direzione di un noto scienziato olandese, il prof. Niko Tinbergen,

XII | P balletti

RASSEGNA DI BALLETTI

Il cappello a tre punte

ore 22 secondo

Scritto da Manuel De Falla nel 1919 per la Compagnia dei balletti Diaghilev. El sombrero de tres picos, cioè *Il cappello a tre punte* o *tricornio*, trae argomento da una novella di Pedro de Alarcón, intitolata *El corregidor y la molinera* (*Il governatore e la mugnaia*). Vi si descrivono gli inutili e goffi tentativi di un importante funzionario per entrare nelle grazie di una bella mugnaia. Ma gli approcci so-

no destinati a fallire clamorosamente: il governatore infine sarà deriso e beffeggiato mentre la mugnaia potrà godere indisturbata le attenzioni del proprio marito. Sarà il balletto spagnolo di Antonio che farà rivivere scenograficamente questa celebre opera nella quale la vivezza e lo scatto dei ritmi danzanti e la languida morbidezza del melodizzare vengono caratterizzati da un «humour» e da uno sfancio di gioiosa spensieratezza di netta qualità spagnola.

**Silvia Dionisio
scopre le carte!**

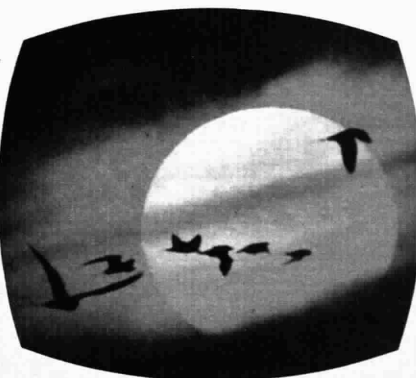


Questa sera
in "Carosello"

QUESTA SERA IN DO-RE-MI

universo
**LA GRANDE
ENCICLOPEDIA
PER TUTTI**

È in edicola il primo fascicolo con il secondo in regalo



**ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI - NOVARA**

radio

lunedì 9 settembre

calendario

IL SANTO: S. Sergio.

Altri Santi: S. Doroteo, S. Tiburzio, S. Severiano, S. Giacinto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,58 e tramonta alle ore 19,52; a Milano sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 19,46; a Trieste sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 19,28; a Roma sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 19,33; a Palermo sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 19,25; a Bari sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 19,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1908, nasce a S. Stefano Belbo lo scrittore Cesare Pavese. **PENSIERO DEL GIORNO:** Da due volte chi dà subito. (Proverbio latino).



Il violoncellista Mstislav Rostropovic suona pagine di Chopin e Beethoven in «Rassegna di solisti» alle ore 21,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel Mondo - La Parola del Papa - «Le nuove frontiere della Chiesa», di Gennaro Angiolino - Istantanee sul Cinema, di Bianca Sermonti - Mane nobiscum, di Don Carlo Castagnetti. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,15 Les jeunes filles dans la vie professionnelle. 22 Racita del S. Rosario. 22,15 Missionen berichtet, von Georg Raiml. 22,45 In Fullness of Life: I know what I want. 23,15 A Santa Fe e na vitima da guerra, por Roberto Graham. 23,30 Hechos y dichos del laico catolico, por José M. Pihol. 23,45 Ultima ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Giuseppe Bernini: «L'Antico Testamento» - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Musiche del mattino. Luigi Boccherini: Due minuti; Riccardo Pick-Mangagalli: «Il carillon magico». 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,30 Orchestra di musica leggera RSI. 16 Informazioni. 16,05 Radio 2-4 presenta Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. 17,20 Ballabili. 17,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma). 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gionetti. 19,30 Olé flamenco. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Me-

lodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 Compositori svizzeri. Robert Suter: Die Ballade von des Cortez Leuten. Testo di Bertolt Brecht per voce recitante, coro e orchestra (1960). Hans Haug: Concertino per tromba e orchestra. Jean-Jacques Hauser: Le arpe dell'estate dalle Liriche di Pietro Salati per voce bassa e orchestra. Arthur Honegger: La danse devant l'arche de «Le Roi David». 22,35 Parata d'orchestra. 23 Informazioni. 23,05 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana; Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bemolle maggiore (Direttore Romain Riard). 23,35 Galleria del jazz, e cura di Franco Ambrosotti. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13,15 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 17 Dalla RDRS: «Musica meridionale». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Antonio Vivaldi (Elaborazione G. F. Malipiero): Concerto in sol minore F III n. 2 per due violoncelli, archi e cembalo (Mauro Poggio e Claudio Laich, violoncellisti - Orchestra della RSI diretta da Bruno Amaducci); Leopoldo I (Imperatore); Due sonate per trombe e archi; Quattro balletti; Tre sonate per trombe, tromboni e archi (Orchestra della RSI diretta da Graziano Manzocchi); Musio Clementi-Pietro Spada: Sinfonia n. 2 in re maggiore (Orchestra RSI diretta da Marc Andreani); Albert Roussel: Petite Suite op. 39 (Orchestra RSI diretta da Peter Perret). 19 Informazioni. 19,05 Musica a soggetto. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novità». 20,40 Coni della montagna. 21 Diario culturale. 21,15 Divertimento per Vor e orchestra a cura di Vor Milano. 21,45 Rapporti '74: Scienze. 22,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 23 Idee e cose nel nostro tempo. 23,30-24 Emissione retrofornitura.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA n. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Joseph Haydn: Acide e Calates, ouverture; Allegro molto - Andante grazioso - Presto assai (Wiener Barockensemble diretto da Theodor Gutschbauer) • Benjamin Britten: Sinfonietta: Poco presto e agitato - Variazioni (Andante lento, Tarantella, Presto vivace (Otello di Vienna)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Johannes Brahms: Andante, dal Concerto n. 2 in si bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra (Pianista Vladimir Horowitz - Orchestra Sinfonica della NSC diretta da Arturo Toscanini) • Robert Schumann: Larghetto e scherzo (molto vivace), dalla Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore - La primavera - (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

7 Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Giuseppe Verdi: I Vespri Siciliani: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Mario Rossi) • Sergei Prokofiev:

Romeo e Giulietta, suite n. 2 dal balletto: Capuleti e Montecchi - Giulietta - Danza - Danza delle giovani fanciulle antiliane - Romeo sulla tomba di Giulietta (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Bruno Campanella)

8 GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bardotti-Endrigo: Elisa Elisa (Sergio Endrigo) • Gaber: La regina della casa (Ombretta Colli) • Beretta-M. & F. Reitano: Innamorati (Mino Reitano) • Bigazzi-Bella: Mi... ti... amo (Marcella) • Carderola-E. A. Mario: O vasco (Fausto Cigliano) • Testa-Rena: Grande, grande, grande (Mina) • Bagnoli: Concerto d'autunno (Manuel)

9 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

11,30 Lina Volonghi

presenta:

Ma sarà poi vero?

Un programma di **Albertelli e Crivelli** con **Giancarlo Dettori** Regia di **Filippo Crivelli**

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

13 GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— **Mash Alemagna**

14 Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato** Regia di **Glandomenico Curi**

14,40 FANFAN LA TULIPE

di **Pierre Gilles Weber** Traduzione e adattamento radiofonico di **Bellisario Randone** Compagnia di prosa di Firenze della RAI 6° episodio

Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari
Il tenente D'Aurilly Luigi Vannucci
Il sergente Bracciorforte

Lurbeck Mario Bardella
Monsieur Favart Antonio
Madame Favart Stefano Staccatore
Pieretta Mita Vannucci
Un attore Lucia Catullo
Un portiere Cesare Bettarini
Un piantone Gabriele Carrara

19 GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 QUESTA NAPOLI

Piccola antologia della canzone napoletana

Bovio-Nardella: Chiove (Sergio Brun) • Nicolardi-E. A. Mario: Tammurriata nera (Angela Lucal) • Fiore-Lama: Tre lasso (Mario Abbate) • Murolo-Tagliapietra: 'A canzone d'a felicità (Roberto Murolo) • Russo-Di Capua: 'E te vurria vasà (Orchestra a plectro: Giuseppe Anedda) • Pisano-Cioffi: Na sera 'e maggio (Miranda Martino) • Marigliano-Di Domenico: 'E vvarchetelle (Mario Merola) • Manlio-Fanciulli: 'O cantastorie (Gloria Christian) • Cottrau: Santa Lucia (Kurt Edelhagen)

20 Castaldo e Faale presentano:

QUELLI DEL CABARET

I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da **Franca Nebbia** con **Felice Andreasi** e **Anna Mazzauro** Regia di **Gianni Casolino**

21 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

Lina Accorci
Vittoria Bianchi
Alessandro Borch
Mario Casagoli
Stefano Gambacurti
Ornella Grassi
Patrizia Rossini
Giovanni Rovini

Regia di **Umberto Benedetto**

(Edizione Cino Del Duca)

— **Invernizzi Gim**

15 PER VOI GIOVANI

con **Raffaella Cascone** e **Paolo Giaccio**

16 Il girasole

Programma musicale a cura di **Claudio Novelli** e **Francesco Forti** Regia di **Marco Lami**

17 Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Musica in

Presentano **Ronnie Jones**, **Claudio Lippi**, **Barbara Marchand**, **Solfiorio Regia di Cesare Gili**

21,15 RASSEGNA DI SOLISTI:

Violoncellista **Mstislav Rostropovich** Frédéric Chopin: Introduzione e Polacca brillante in do maggiore op. 3, per violoncello e pianoforte • Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 102 n. 4 per violoncello e pianoforte: Andante - Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace (Pianista Sviatoslav Richter)

21,45 XX SECOLO

«Storia della civiltà in Francia» di **François Guizot**. Colloquio di **Paolo Atrati** con **Guldo Verucci**

22 Per sola orchestra

22,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese** Regia di **Dino De Palma**

23 GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Maria Bartoli**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30). **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT.
- 7,40 Buongiorno con Lobo, Peppino Di Capri, Al Korvin**
It sure took a long time, Champagne
Parole parole, Hot, can I tell her,
Scusa, Roma non fa la stupida stasera,
Stoney, Amore grande, amore mio,
Non dimenticherò le mie parole,
Rock and roll days, Reginella, Uno tranquillo,
There ain't no way —
Formaggino Invernizzi Milione
- 8,30 GIORNALE RADIO**
8,40 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Hector Berlioz: *Beatrice et Benedict*:
Overture (Orch. New York Philharmonic - dir. P. Boulez) • Vincenzo Bellini: *La Straniera*: «Un ritratto» (Veggiato • J. Sutherland, sopr.; R. Conrad, ten.; Orch. Sinf. di Londra dir. R. Bonynge) • Giuseppe Verdi: *Attila*: «Dagli immemoriali vertici» (S. Milnes, bar.; J. Mitchinson, ten.; New Philharmonia Orch. e Ambrosian Opera Chorus dir. A. Guadagnoli)
- 9,30 La portatrice di pane**
di **Xavier de Montepia** - Traduzione e adattamento radiofonico di **Leonardo Cortese** Compagnia di prosa di Firenze della RAI

13,30 Giornale radio

- 13,35 Due brave persone**
Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Morrison: I shall sing (Garfunkel) • Baglioni-Coggio: Chissà se mi pensi (Claudio Baglioni) • Del Monaco-Thierry-Termol: Vivere insieme (Tony Del Monaco) • Anderson-Ilveus: Waterloo (Swedish Group) • Rossi: Ammazzaete oh! (Luciano Rossi) • Cobos-McKanilly: Children of eden (Conexion) • Giorgi-Cocco: Villa Doria Pamphili (Quella Vecchia Locanda) • Simon-Brackman: Haven't got time for the pain (Carly Simon) • Spasiano-Fusco: Vola (Anna Melato) • Fuller: Show and tell (Al Wilson)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — GIRAGIRADISCO**

19,30 RADIOSERA

- 19,55 La Wally**
Dramma lirico in quattro atti di Luigi Illica, da Wilhelmine von Hillern
Musica di **ALFREDO CATALANI**
Wally Renata Tebaldi
Stromminger Silvio Majonica
Afra Jolanda Gardino
Walter Piruccia Perotti
Giuseppe Hagenbach
Giacinto Prandelli
Vincenzo Gellner Dino Dondi
Il pedone Dimitri Lopatto
Direttore **Arturo Basile**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Mastro del Coro Nino Antonellini (Ved. nota a pag. 74)
- 22 — Fantasia musicale**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 Giorgio Saviane presenta:**
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**
- 23,29 Chiusura**

6^o episodio
Giacomo Gaudet
Ovidio Soliveau
Mortimer
Noemi Mortimer Anna Maria Sanetti
La voce del Direttore

Il cameriere Claudio De Davide
Francesco Gerbasio
Un vecchio signore Mario Casagoli
Regia di **Leonardo Cortese**
(Registrazione)

Invernizzi Gim
9,45 CANZONI PER TUTTI
Serena (Gilda Giuliani) • Lascia perdere il violino (Sergio Leonardi) • Qualcosa di mio (Milva) • Viola (Adriano Celentano) • Pensò sorriso e canto (Ricchi e Poveri) • Sto con lui (Ornella Vanoni) • Io t'ho incontrato a Napoli (Massimo Ranieri) • Chi mi manca e lui (Iva Zanicchi) • Vagabondo della verità (Peppino Gagliardi) • Io per amore (Donatella Morretti) • Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto)

10,30 Giornale radio
10,35 Mike Bongiorno presenta:
Alta stagione
Testi di **Belardini e Moroni**
Regia di **Franco Franchi**

12,10 Trasmissioni regionali
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 Alto gradimento
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — Whisky J & B

15,30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,40 I Malalingua
prodotto da **Guido Sacerdote**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
(Replica)
— **Pasticceria Algida**

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana
Anno 1962 - Seconda parte
Regia di **Silvio Gligi**
(Replica del 23-3-74)



Peppino Di Capri (ore 7,40)

3 terzo

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)

- **Benvenuto in Italia**
- 8,25 Concerto del mattino**
Frédéric Chopin: Sonata in sol minore op. 65, per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, violoncello; Jean Fonde, pianoforte) • **Leos Janáček: Auf verwachsenem Platte (Il seire)** (Pianista Rudolf Firkusny) • **George Enescu: Sinfonia da camera op. 33, per dodici strumenti** (Strumentisti dell'Orchestra A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Josef Cotton)
- 9,25 Il comportamento della massa secondo Canetti. Conversazione di Renato Minore**
- 9,30 Concerto di apertura**
Johann Lorenz Bach: Preludio e Fuga in re maggiore • **Johann Sebastian Bach: Capriccio in sol maggiore (BWV 993)** (Organista Wilhelm Krumbach) • **Johann Nepomuk Hummel: Sonata in do maggiore** (Maria Scivittaro, mandolino; Robert Salles, violoncello, pianoforte) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quintetto in la maggiore op. 18** (Bamberg String Quartet con Paul Hennevoel, seconda viola)
- 10,30 La settimana di Schubert**
Franz Schubert: Sei momenti musicali op. 94, dal n. 1 al n. 6 (Pianista Arthur Schnabel) • **W. Winterreise** • op. 89, su testi di Wilhelm Müller; dal n. 1 al n. 6 (Mezzosoprano Anneliese Langewiesche, pianoforte; Maria Bergmann, pianoforte);

13 — La musica nel tempo

- MUSICA PER FILM**
di **Gianfranco Zaccaro**
Anton Bruckner: *Allegro moderato, dalla Sinfonia n. 7 in la maggiore* • *Orchestra Filarmonica di Berlino* • *Orchestra di Wilhelm Furtwängler* • *Sergei Prokofiev: Alexander Nevsky, cantata op. 78* (Mezzosoprano Anneliese Langewiesche, pianoforte) • *Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna* (diretta da Mario Rossi) • *Arnold Schoenberg: Musica di scena per un film* (Orchestra A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**
Quartetti Pascal e Juillard
Ludwig van Beethoven: *Quartetto n. 6 in si bemolle maggiore op. 18 n. 6* per archi (Quartetto Pascal: Jacques Dumont e Maurice Crut, violini; Léon Pascal, viola; Robert Salles, violoncello) • *Robert Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3, per archi* (Quartetto Juillard: Robert Mann e Earl Ceryles, violini; Raphael Hillyer, viola; Claus Jödem, violoncello)
- 15,30 Pagine rare della vocalità interpretate da Dietrich Fischer-Dieskau**
Ludwig van Beethoven: *Ariette italiane: Dimmi ben mio se m'ami* • *T'indovino al mio cor* • *La partenza* • In questa tomba oscura • *Franz Schubert: 3 Lieder: L'incanto degli occhi* • *Il traditor deluso* • *Il modo di prendere moglie* • *Scena dal Faust* • di Goethe

19,15 Le Stagioni Pubbliche da camera della RAI

- Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia a Venezia
- CONCERTO DELL'ENSEMBLE - MUSICA ANTICUA**
Joussin des Pres: *Benedicta* in c minor Regine • *Thomas Stoltzer: Ricercare sesto tuono* • *Gottfried Dufay: Vergine Bella* • *Flos florum* • *Thomas Stoltzer: Ricercare primo tuono* • *Joussin des Pres: Ave Maria* • *Heinrich Isaac: Virgo prudenissima* • *Gottfried Dufay: Messe da Nostre Dame* (Direttore Bernhard Kiebel)
- 20,30 IL CLAVICEMBALO OGGI**
Presentazioni di **MICHELANGELO ZURLETTI** - 1^a trasmissione
Franco Donatoni: *Doubles* • *Mauro Bortolotti: Cadenza per Transparencie* • *Ivan Vandro: Some short pieces for harpsichord*
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 JUAN PALMIERI**
di **Antonio Larreta**
Traduzione di **Maria Luisa Aguirre D'Amico** - Compagnia di prosa di Torino della RAI
Carmen: *Lilla Brignone; Palmieri, suo ex marito; Omero Antonutti; Humano di suo figlio; Mario Brus; Alicia, sua socia; Maria Fabbri; Teresa, fidanzata di suo figlio; Mariella Zanetti; Montane, commessario; Gio Meviera; Arreola, sacerdote; Raoul Gras-*

Otetto in fa maggiore • Incompiuto • (Otetto di strumenti a fiato diretto da Florian Holdorf)

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

Johann Michael Bach: «Wenn wir in höchsten Nöten sein» (Organista Wilhelm Krumbach) • **Louis Nicolas Clérambault: Trio-Sonata «La Magnifique»** (Realizzati di Lawrence Bouley) (Janine Robin Martinier e Marie deleline Tschachtli, violini; Henri Martinier, violoncello; Jean Charles Richard, clavicembalo) • **Giuseppe Sammartini: Concerto in fa maggiore** (Frans Brüggen, flauto; Gustav Leonard, clavicembalo) • **Orchestra da camera di Amsterdam** diretta da André Rieu • **Giuseppe Torelli: Concerto in la maggiore** (Günter Pichler, violino; Karl Scheidt, chitarra • **Orchestra da camera «Wiener Festspiel»** diretta da Wilfried Boettcher

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Giacomo Manzoni
Don Chisciotte, per soprano, coro e orchestra da camera (Soprano Marina E. Orchestra • **Kameralna Filharmonia Krakowska** • **Andrzej Markowski** - Maestro del Coro Josef Bok) • **Improvvisazione per viola e pianoforte** (Rinaldo Ossola, violino; Antonio Beltrami, pianoforte); **Spiele** per orchestra d'archi (Il Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone); **La piccola suite** (Mario Ferrara, violino; Leonardo Leonardi, pianoforte)

16 — Composizioni strumentali d'ispirazione mistica

Girolamo Frescobaldi: Toccata per l'Elevazione • **Andrea Gabrieli: Ricercare per sonar** • **Giovanni Gabrieli: Canzona primi toni** • **Antonio Viveldi: Sinfonia in si minore** • **Al Santo Sepolcro** • **Concerto** per la solennità della S. Lingua di S. Antonio • **Wolfgang Amadeus Mozart: Due Sonate da chiesa** in do maggiore K. 336 in fa maggiore K. 224 • **Franz Joseph Haydn: del Quartetto op. 51** • **Le sette ultime parole del Nostro Redentore in croce** • **Lento** • **Largo** • **Presto** e con tutta la forza

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Musiche del nostro secolo

17,40 Continuità di Walt Withman: il poeta dell'uomo. Programma di Romano Costa

18,10 Musica leggera

18,25 CONCERTO SINFONICO
Direttore

Ferruccio Scaglia

Leo Smith: Four Kookaburra marches (prima esecuzione in Italia) • **William Hellermann: Time and again** (prima esecuzione in esecuzione in Italia) • **Alternanze per orchestra da camera** • **Leon Kirchner: Music for orchestra** (prima esecuzione in Italia) • **Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana**

silli, Olmos, giornalista: Alberto Ricci, Signora Zas, un'altra madre: Wanda Benedetti, Lallo, amante di Corgio: Mauro Barbagli; Nelly, una ragazza: Graziella Galvani
Regia di **Raffaella Meloni**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845, pari a m 355, da Milano su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Giorgio Saviane presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Fiorella** • **0,06 Musica** per tutti • **1,06 Colonna sonora** • **1,36 Acquerello musicale** • **2,06 Musica sinfonica** • **2,36 Sette note intorno al mondo** • **3,06 Invito alla musica** • **3,36 Antologia operistica** • **4,06 Orchestra alla ribalta** • **4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi** • **5,06 Fantasia musicale** • **5,36 Musiche per un buongiorno.**
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

in **TV** questa sera
scoprirai anche tu

il momento della differenza



con

balsam Wella

il subito-dopo-shampoo

che dà
capelli morbidi
lucenti, pieni
docili al pettine



**La vostra dentiera NUOVA
aderisce
e non vi fa più male!**

I cuscinetti SMIG per dentiere mettono fine a dolori e fastidi dovuti ad una dentiera allentata. Questa soffice plastica tiene la dentiera saldamente a posto, poiché è morbida ed elastica, come la carne stessa. Potete mangiare, parlare, ridere con comodo. La dentiera segue tutti i movimenti della mascella e le vostre gengive non soffrono rovinare la dentiera ed è semplice sostituirla. Senza sapore, né odore, 100% igienico. Si pulisce in un batter d'occhio. Per porre fine ai fastidi causati dalla vostra dentiera, esigete i cuscinetti SMIG. Vendita in tutte le farmacie. Ogni pacchetto contiene 2 cuscinetti. Prezzo Lit. 1.500 la confezione. FULFORD S.a.s. - Via Pastorelli, 12 - 20143 Milano

RIELLO ISOTHERMO

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

a nafta a gasolio a gas

domani sera in
ARCOBALENO

TV 10 settembre

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 CINEMA E RAGAZZI
Presentazioni e dibattiti sul cinema
a cura di Mariolina Gamba
Realizzazione di Claudio Triscoli
Il principio superiore
con: Frontisek Smolik, Bohus Zahorsky, Jana Breichova, Ivan Mistrik
Regia di Jiri Krejci
Prod.: Ceskoslovensky Film

19,30 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC
(Saponetta Mira dermo - Cera Grey - Invernizzi Milione - Amaro Averna - Castor Elettrodomestici - Maionese Calvé)

SEGNALE ORARIO
ARCOBALENO
(Calze Malerba - Analcoolico Crodino - Riello Bruciatori)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO
(BioPresto - Formaggino Mio Locatelli - Fari stirro Philips - Vestro vendita per corrispondenza - Whisky Johnnie Walker)

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Magazzini Standa - (2) Specialità Gastronomiche Tedesche - (3) Dentifricio Aquafresh - (4) Caffè Splendid - (5) San Giorgio Elettrodomestici - (6) Olio semi di Soja Teodora
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) D. G. Vision - 2) Studio Misseri - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Recta Film - 5) Unionfilm - 6) A.M.B. Audiovisivi
— Coral

20,40 PHILO VANCE
di S. S. Van Dine
in

La canarina assassinata
Sceneggiatura e dialoghi di Biagio Proietti e Belisario Randone
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Philo Vance Giorgio Albertazzi
Amy Stefania Corsini
Jessup Gianni Guerrieri
Markham Sergio Rossi
Currie Vero Soleri
Heath Silvio Anselmo
Dottor Doremus Gianfranco Barra
Margaret Odell
«La Canarina» Virna Lisi
Capitano Dubois
Giuliano Esperati
Agente Snitkin Gino Nellini
Kenneth Spotswood
Giorgio Piazza
Tony Squillace Vito Cipolla

Brenner Vinicio Sofia
Mason Alfredo Dari
Pop Cleaver
Giacomo Rossi Stuart
Dottor Lindquist
Antonio Meschini
Giorgina La Fosse Lia Tanzi
Louis Mannix Vittorio Congia
Rosalind Anna Bolens
Miss Frisby Anna Zamboni
Scene di Armando Nobili
Costumi di Adriana Berselli
Regia di Marco Leto
(Philo Vance è pubblicato in Italia da Mondadori Editore)

DOREMI'
(Carne Simmenthal - Coral - Caffè Hag - Armando Curcio Editore - Aperitivo Biancosarti - Vernet - Pasticceria Alida)

21,35 MINIMO COMUNE
a cura di Flora Favilla
Un programma sull'educazione scientifica degli italiani
di Gian Luigi Poli e Giorgio Tecce
Testo di Alberto Baini
Regia di Gian Luigi Poli
Terza puntata
BREAK 2
(Whisky Ballantine's - Wella - Tappetificio Radici Pietro - Golia Bianca Caremoli - O de Lancôme)

22,25 COABITAZIONE
Divagazioni musicali
con Renato Sellani e Enrico Intra
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Lello Golletti
Prima puntata

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA
I.D.N.M.



Enrico Intra (nella foto) suona con Renato Sellani in «Coabitazione» alle ore 22,25 sul Nazionale

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Pavesini - Dash - Amaro Ramazzotti - Tot - Società del Plasmon)

21 — NEL MONDO DI ALICE

dai romanzi di Lewis Carroll
Sceneggiatura di Guido Davico Bonino e Tinin Mantegazza
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Alice Milena Vukotic
Il Cappellaio Giustino Durano
La Farfalla Leda Loidice
Due di picche Donatello Faichi
Cinque di picche Guerrino Crivello
Sette di picche
Regina di Cuori Ave Ninchi
Re di Cuori Umberto Dorsi
Fante di Fiori Sergio Masieri
Fante di Cuori Bruno Telloli
La Duchessa Franca Valeri
La Cuoca Nora Ricci
Scene, costumi e disegni dei pupazzi di Lele Luzzati
Pupazzi di Velia Mantegazza
Musiche di Giampiero e Gianfranco Reverberi
Regia di Guido Stagnaro
Seconda puntata

DOREMI'
(Vermouth Cinzano - Tonno Palmera - Finish Soix - Camomilla Sogni Oro - Dentifricio Binaca - Ariel - Brandy Florio)

22 — LA NAPOLI DI RAFFAELE VIVIANI
a cura di Antonio Ghirelli e Achille Millo
Regia di Gian Domenico Giagni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Stewardessen
An Bord eines Flugzeuges
Mit Johanna von Koczian
Heute: «Der Star»
Regie: Eugen York
Verleih: Bavaria
19,25 Meeresbiologie
Lebensgemeinschaften der Nordsee
Letzte Folge: «Die Grenze»
Regie: Christian Widuch
Verleih: Polytel
19,55 Der kleine Räuber am Bach
Die Lebensgewohnheiten der Wasserspitzmaus
Beobachtet und gefilmt von Werner Urban
20,10-20,30 Tagesschau

martedì

PHILO VANCE: LA CANARINA ASSASSINATA
Prima puntata

ore 20,40 nazionale

Margaret Odell, un'ex ballerina nota nei locali notturni come «la canarina», è stata assassinata proprio la sera in cui Broadway le ha decretato il successo a lungo inseguito. L'appuntamento è con questo disordine, dalle mani della donna sembra siano stati strappati anelli e bracciale. Omicidio per rapina? Il procuratore Markham e il sergente Heath abbracciano quest'ipotesi che non convince davvero Philo Vance. Cominciano gli interrogatori: Jessup, il portiere-centralista del palazzo, esclude che qualcuno abbia potuto raggiungere l'appartamento della «canarina» senza esser visto; l'ingresso di servizio, d'altro canto, era chiuso dall'interno. Dalla vita della donna tuttavia, e soprattutto dalle sue ultime ore, balzano fuori due nomi: quello di Tony Skeel, suo ex amante, e quello di Spotswoode, l'imprenditore che l'ha portata al successo. C'è poi il mistero d'un armadio con la chiave all'interno, e quello d'un porta-

gioie forzato due volte. Philo Vance osserva tutto ma per ora, come al solito, non azzarda conclusioni. Spotswoode intanto confessa a Markham che i suoi rapporti con Margaret non erano soltanto professionali. Spera di evitare uno scandalo. Le cose si mettono male, a questo punto, per Tony Skeel: Heath è convinto della sua colpevolezza. Dal passato della «canarina» emergono due altri personaggi, Louis Mannix, un importatore di pellicce, e Pop Cleaver, un «re» della New York notturna. Entrambi ebbero una relazione con la vittima. Markham e Vance s'interessano inoltre al dottor Lindquist, uno psichiatra al quale Margaret si era rivolta. Naturalmente Vance procede nelle indagini per conto suo, e interroga un'amica della «canarina», la signorina La Fosse, nuova fiamma di Mannix. Tony Skeel intanto viene interrogato ma nega ostinatamente: del resto Vance è convinto che egli sappia molte cose. Forse troppe: difatti ci lascia le peme. (Servizio alle pagine 20-22).

NEL MONDO DI ALICE - Seconda puntata
ore 21 secondo

Il fantastico viaggio di Alice continua, ma non è possibile raccontare le molte avventure al centro delle quali essa viene a trovarsi poiché tutto ciò che accade è, a dir poco, stravagante, almeno in apparenza, privo di senso. In questa seconda puntata sono due le scene più pazzamente divertenti, quella in casa della lepre marcolina, costretta insieme col cappellato a bere ininterrottamente le

perché, essendo stato ammazzato il tempo, non c'è mai il tempo per lavare le tazze; e quella del processo presieduto dalla regina di cuori che con il re al suo fianco è sempre pronta per un nonnulla a dar l'ordine di tagliare le teste ai sudditi. Per fortuna a un certo momento Alice, da piccola che era, grazie al solito prodigio ridivenuta grande, afferra le carte e distrugge quel piccolo mondo di assurdità e di pazzia. Ma il sogno non è finito... (Servizio alle pagine 84-86).

MINIMO COMUNE - Terza puntata
ore 21,35 nazionale

I pregiudizi e i luoghi comuni hanno speso il sopravvento; l'irrazionale predomina sul razionale con conseguenze pratiche allarmanti. Così ritorna, quasi una costante della vita italiana, il senso della fatalità, del destino, della forza delle cose. L'insegnamento scientifico nella scuola è carente al punto che nello studio della biologia esistono lacune talmente vaste per cui non c'è da meravigliarsi se ci si trova impreparati nell'affrontare i problemi della vita matrimoniale, la prevenzione delle malattie, la pianificazione delle nascite. Lo stesso criterio di irrazionalità

guida i giudizi del pubblico quando la cronaca nera riporta delitti clamorosi; si scatenano ondate di odio sul presunto colpevole, proprio perché la psicologia e la psicanalisi non fanno ancora parte integrante del comune bagaglio culturale della gente e restano escluse anche dalle aule giudiziarie penali. Né dalle aule universitarie partono esempi più edificanti: le lezioni di psichiatria si svolgono spesso all'insegna di antiquati preconcetti e i malati mentali vengono presentati più come oggetti che come uomini. Anche in questo caso, come in infiniti altri, nella nostra scuola la realtà è tenuta lontana dallo studente.

LA NAPOLI DI RAFFAELE VIVIANI
ore 22 secondo



Il grande attore-commediografo napoletano al quale è dedicata la trasmissione

ore 22 secondo

Grazie ad un'intelligente opera di rivalutazione e di rilancio, la figura di Raffaele Viviani occupa oggi nella cultura teatrale italiana un posto di primo piano che lo pone accanto ai nostri più grandi autori drammatici e, nella tradizione napoletana in cui operò, accanto ad Antonio Petito e a Eduardo De Filippo. La sua arte tragica, comica e poetica, intrisa di forti contenuti sociali (che lo resero tra l'altro inviso al fascismo), viene rievocata di scorcio in questo omaggio che due napoletani, l'attore Achille Millo e il giornalista Antonio Ghirelli, rendono questa sera a Viviani. Per dar vita ad una specie di piccola antologia televisiva della seconda opera del grande attore-commediografo napoletano, si è pescato nelle poesie, nelle ballate e in brani di commedie. Ne è venuto fuori il ritratto di una Napoli amara, sognante e spesso desolata, la Napoli che forse stava più a cuore all'autore de L'ultimo scugnizzo. Insieme a Millo prendono parte al programma: Marina Pagano, Aldo Bufi Landi, Mario Frera e Maria Kelly.

COABITAZIONE
ore 22,25 nazionale

Con la regia di Lelio Galletti e i testi di Giorgio Calabrese, ecco stasera il primo incontro, di tre previsti, con Enrico Intra, Renato Sellani e i loro pianoforti. Sulle tastiere

scivoleranno le melodie di Nuova civiltà (Intra), Attesa e Alphonse (Sellani). Non a caso la trasmissione va in onda in questo momento: infatti il ritorno alla musica jazz è un fenomeno che va dilatandosi sempre di più. (Articolo alle pag. 82-83).

AMARO AVERNA
la vita di un amaro

questa sera in
TIC-TAC
sul programma
nazionale



AMARO AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

radio

martedì 10 settembre calendario

IL SANTO: S. Pulcheria.

Altri Santi: S. Nicola, S. Vittore, S. Luca, S. Felice.
Il sole sorge a Torino alle ore 6,59 e tramonta alle ore 19,50; a Milano sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 19,46; a Trieste sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 19,26; a Roma sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 19,32; a Palermo sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 19,24; a Bari sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 19,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1527, muore a Turham Green il poeta Ugo Foscolo.
PENSIERO DEL GIORNO: Avrai sempre quelle sole ricette che avrai donato. (Marziale).



Mario Epichini (il professor Mancini) e Paola Mannoni (Rebecca Legrand), interpreti de «Il segreto del professor Mancini» alle 21 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18 Discografia di Musica Religiosa, a cura di Anserigi Tarantino: «Kyrie», «Sanctus», «Agnus Dei» di «Messa in mi bemolle maggiore», per solisti, choir and orchestra, by Franz Schubert, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità I Superfesti, di Gaetano Imbrighi: «Franco Cesi, Linco romano» - Con i nostri anziani, colloqui con Don Lino Baracco - Mane nobiscum, di Don Carlo Castagnetti, 21,45 Des enfants, pour qui faire? 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Der Hintergrund der Weltmarkenkonferenz, von Otto Matzke, 22,45 Santa Maria in Trastevere, 23,15 O Sino do Ano Santo, 23,30 Cartas a Radio Vaticano - Nos cuenta la Puerta Santa, por Luciana Giambuzzi, 23,45 Ultima ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Ugo Vanni: «L'epistolario Apostolico» - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concerto del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Gabriella Ferri «a due facce», 15 Informazioni, 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti 74: Scienza (Replica dal Secondo Programma), 17,35 Ai quattro venti in compagnia di Vera Florence, 18,15 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Quasi mezz'ora con Dina Luca, 19,30 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Tribuna delle voci, Discussioni di varia attualità, 21,45 Canti regionali italiani, 22 Il Museo delle Muse, Divagazioni cabarettistiche di

Giancarlo Ravazzin, Regia di Bettista Klainguti, 22,30 Ballabili, 23 Informazioni, 23,05 Teatro da camera di Jean Tardieu. Due atti unici: Lo sportello e Il mobile con le voci di: Dino Di Luca, Mario Rovati, Vittorio Quadrelli, Mario Bajo, Edoardo Gatti. Sonorizzazione di Mino Muller, Regia di Vittorio Ottino, 23,50 Ritmi, 24 Notiziario Attualità, 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Giovanni Paisiello: «L'Osteria di Marechiaro», Commedia in due atti di Francesco Cerlone. Adattamento di Vittorio Viviani. Revisione Jacopo Napoli. Prima parte - Chiara, giovane pupilla di Carl'Andrea; Paola Barbini, soprano; Carl'Andrea, oboe; Giuseppe Scalco, baritone; Federico, finto servo del Conte; Enzo Guidetti, tenore; Il Conte: Alfredo Pistone, baritone; Lesbina, commediante; Cristina Mazzavillani, soprano; L'abate Scarpinelli: Patrick Castello, tenore; Il Marchese, padre di Dorina: Carlo Galia, tenore; Dorina, Ping Schettino, soprano; Spiritillo: Paola Prunello, soprano. Orchestra della RSI diretta da Riccardo Muti, 19 Informazioni, 19,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani, 19,25 Archi, 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura, 19,50 Intervall, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 «Novità», 20,40 Dischi, 20,55 Intermezzo, 21 Diario culturale, 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera, Johannes Brahms: Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte (Brenton Langbein, violino; Werner Bartschi, pianoforte); Hans Schmid: «Skizzen» op. 51 per pianoforte (Pianista Ottavio Minola), 21,45 Rapporti 74: Terza pagina, 22,15-23,30 L'offerta musicale, Orchestra Sinfonica di Stato Ungherese, Musiche di Vivaldi, Bach e Prokofiev (Direttore Riccardo Muti).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giovanni Battista Lulli: Le triomphe de l'amour, suite dal balletto: Ouverture. Entrata degli amori - Minuetto I e II - Entrata dei quattro venti - Entrata di Marte - Bourré - Entrata di Marte e degli amori (Orchestra da camera di Rouen diretta da Albert Beauchamp) • Ludwig van Beethoven: Re Stefano, Ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Edward Grieg: Giorno di nozze a Trolhaugen (Orchestra London Promenade Symphony diretta da Charles Mackerras)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Tomaso Albinoni: Concerto in do maggiore, per tromba e orchestra: Allegro moderato - Affettuoso - Presto (Tromba John Wilbraham - Orchestra della «Academy of St. Martin-in-the-Fields» diretta da Neville Marriner) • Johannes Brahms: Ballata in sol minore per pianoforte (Pianista Daniel Meyerberg) • Béla Bartók: Scherzo, dalla «Sinfonia in mi bemolle maggiore» (1902) (Orchestra Sinfonica di Budapest diretta da György Lehel)

7 - Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Edouard Lalo: Le roi d'Ys, Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Georges Prêtre) • Antonin Dvorák: Scherzo capriccioso (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Václav Neumann)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Battisti: Il mio canto libero (Lucio Battisti) • Pace-Panzeri-Conti: Occhi rossi (Tramonto d'amore) (Orietta Berté) • Martino: Racconti di te (Bruno Martino) • Piccoli-Ricchi-Baldan: Bolero (Mia Martini) • Nicolardi-E. A. Mario: Tammurata nera (Pappino Di Capri) • Ascori-Senna: Piano piano piano (Rosanna Fratello) • Mescolli: Serena (Raymond Lefèvre)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco

— Manetti & Roberts

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattafores con Pietro De Vico, Aldo Giuffrè, Elio Pandolfi, Angiolina Quintero Regia di Orazio Gavioli — Aranciata San Pellegrino

14 - Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato Regia di Giandomenico Curi

14,40 FANFAN LA TULIPE

Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone Compagnia di prosa di Firenze della RAI 7° episodio

Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari Il tenente D'Aurilly

Luigi XV Luigi Vannucci

Lurbeck Aldo Giuffrè

Madame Pompadour Maresca Gaudi

Monsieur Favart Stefano Sattafores

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

19,30 COUNTRY & WESTERN

Thompson-Swarback: Walk awhile (Fairport Convention) • Dylan: Lily of the west (Bob Dylan) • Heron: Black Jack David (Incredible String Band) • Williams: Jambalaya (Blue Ridge Rangers) • Frey-Souther-Henley-Brown: Doolin-Dalton (Eagles) • Ignoto: Utah (Ed Mc Curdy) • Frazier: Will you visit me on Sunday? (Charlie Louvin) • Kristofferson: Me and Bobby McGee (Kris Kristofferson) • Anonimo: Banks of the Ohio (Olliva Newton John)

20 - Nozze d'oro

50 anni di musica alla Radio narrati da Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione e le ricerche discografiche di Maurizio Tiberi

«Gli anni della guerra 1941-43»

21 - Radioteatro

SELEZIONE UER 1973

Il segreto

del professor Mancini

di Anders Bodelsen

Madame Van Steimbergue

Andrea Paul

Il maresciallo di Sassonia

Corrado Gaipa

Pierretta Lucia Catullo

D'Argenson Mico Cundari

Un secondino Giorgio Gussio

Una guardia Alessandro Borch

Un valletto Luigi Basagallupi

Un uomo Vivaldo Matteoni

Regia di Umberto Benedetto

(Edizione Cino Del Duca)

— Invernizzi Gim

15 - PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 - Il girasole

Programma musicale a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti Regia di Marco Lami

17 - Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio Regia di Cesare Gigli

Traduzione di Alda Castagnoli Manghi

Il professor Mancini

Mario Epichini

Rebecca Legrand Paola Mannoni

Nadja Mancini Angela Pagano

Il dottor Bacharach

Il professor Rota

Giampiero Becherelli

Il dottor Mc Cartney

Carlo Ratti

Massimiliano Bruno

Il dottor Previn Giuseppe Pertile

Una capo infermiera

Anna Maria Sanetti

Regia di Ernesto Cortese

(Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI)

22,05 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

23 - GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Claudia Caminito
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con Patty Pravo, Patrizio Sandrelli e i Players, Ricky Two Birds**

Dossena-Feliciano: Nel giardino dell'amore • Roman-De Angelis: Remember • Mascheroni: Fiorin Fiorello • Monti-Ullu: La prigioniera • Stavolo-Zuliani-Sandrelli: Rosa • Kramer: Pippo non lo sa • Monti-Ullu: Come un puerco • Morricone: You and I • Di Lazzaro: La piccina • Dossena-Monti: Pazza idea • Roman-De Angelis: Don't lose control • Ruccione: Vecchia Roma • Bardotti-De Hollanda: Valsinha

— **Formaggino Invernizzi Milione**

GIORNALE RADIO

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

La portatrice di pane

di Xavier de Montepin

Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese

Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 7^o episodio

Giovanna Fortier Elena Zareschi

Giacomo Garud Lino Troisi

Giorgio Roberto Sanetti

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Cechi e Renato

Regia di Mario Morelli

13,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Esclude Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

Danny-Hayes: Dance with the Devil (Sandy Nelson) • Giacobbe: Signora mia (Sandro Giacobbe) • Vivian-Constantinos: Someday somewhere (Dennis Rousseau) • Don Backy: Amore non amore (Don Backy) • Groscolas: Lady lay (Pierre Groscolas) • Jannacci: Brutta gente (Jannacci) • Nilsson: Daybreak (Nilsson) • Lubiak-Cavallaro: Noi due per sempre (Dori Ghezzi e Wess) • Bolan: Teenage dream (T. Rex) • Celso-Prudente: Apri le braccia (Fossati-Prudente)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — GIRAGIRADISCO

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

19,30 RADIOERA

19,55 Supersonic

Cielli a mach due
Dashi-Roffert-Terry: Dance all night (Thomas Roland) • Sweet: Burn on the flame (The Sweet) • Crunch: Let's do it again (Crunch) • Malcolm-Johnson: Got to know (Geordie) • Seals-Jennings: Caddo queen (Maggie Bell) • Mogol-Lavezzi: Come una zanzara (Il Volo) • Monti-Ullu: La valigia blu (Patty Pravo) • Kluger-Vangarde: Give give give (The Loveless) • Holder-Lee: The banging man (Slide) • Lenton-Weyman: Get back on your feet (Lucille) • Turner: Sweet rhode island red (Ike and Tina Turner) • War: Ballero (War) • Page, The • In • crowd (Bryan Ferry) • Vale: If it feels good do it (Della Reese) • Balsamo-Limiti: Tu non mi manchi (Umberto Balsamo) • Bigazzi-Savio: Il campo delle fragole (Il Camaleonte) • Z. Z. Top: Beer drinkers and hell raisers (Z. Z. Top) • Cliff: Many

Ovidio Soliveau
Stefano
Brigida
Don Luigi
Miss Florence
Suor Filomena
Mary
Luciano
Rieve
Il dottore
Il maggiore
Un bidello
Claudio De Davide
Regia di Leonardo Cortese
(Registrazione)

9,45 — Invernizzi Gim

CANZONI PER TUTTI

Bugiardo amore mio (Johnny Dorelli) • Per gioco, per amore (Patty Pravo) • Storia di noi due (Al Bano) • Minuetto (Mia Martini) • Champagne (Peppino Di Capri) • Valentino a Valentina (I Romans) • E poi (Mina) • Quanto è bella lei (Giovanni Nazzaro) • Amore di giovinezza (Rosanna Fratello) • Calabria mia (Mino Reitano) • Non si fa l'amore quando piove (Gigliola Cinquetti)

10,30 Giornale radio

Mike Bongiorno presenta:

Alta stagione

Testi di Belandini e Moroni

Regia di Franco Franchi

Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15,40 CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,40 Il gioccone

Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo con Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti

Regia di Roberto D'Onofrio

(Replica)

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1963 - Prima parte

Regia di Silvio Gligli

(Replica del 30-3-74)

rivera to cross (Harry Nilsson) • Whitfield: Help yourself (The Undisputed Truth) • Fusco-Falvo: Dici-tiellu vuje (Alan Sorrenti) • D'Anna-Rustici: I cani e la volpe (Clit Uno) • Jagger-Richard: Get out of my cloud (Bubblerock) • Holmes: Rock the boat (The Hues Corporation) • Findon: On the run (Scorched Earth) • Casey-Finch: Rock your baby (George Mc Crae) • Uriah Heep: Something of nothing (Uriah Heep) • Tropaeo-Deodato: Whirlwinds (Emir Deodato) • Gelati Besana

21,19 Due BAVE PERSONE

Un programma di Cechi e Renato

Regia di Mario Morelli

(Replica)

21,29 Riccardo Bertinelli

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 Giorgio Saviane presenta:

L'uomo della notte

Divegazioni di fine giornata.

Per le musiche Fiorella

23,29 Chiusura

3 terzo

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI

(fino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

8,25 **Concerto del mattino**

Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in si bemolle maggiore K. 99 (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna) • Ludwig van Beethoven: da «Dieci temi variati op. 107» per pianoforte e flauto (Warren Thew, pianoforte; Raymond Meylan, flauto) • Sergei Prokofiev: Sonata n. 5 in do maggiore op. 38, per pianoforte (Pianista Stepan Pavell)

9,25 **Moravia in Africa. Conversazione di Nicola Sansone**

9,30 **Concerto di apertura**

Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 (Orchestra «Wiener Philharmoniker» diretta da Herbert von Karajan) • Béla Bartók: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (Pianista Geza Anda - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

10,30 **La settimana di Schubert**

Franz Schubert: Notturno in mi bemolle maggiore op. 148, per pianoforte, violino e violoncello: Adagio (Christoph Eschenbach, pianoforte; Rudolf Koertke, violino; Josef Murr, violoncello); da Winterreise, op. 89, su testi di Wilhelm Müller: n. 7 Auf dem Flusse • n. 8 Rückblick • n. 9 Irrlicht • n. 10 Raub • n. 11 Frühlingstraum • n. 12 Einsamkeit (Fernand Koenig, baritone; Maria Bergmann, pianoforte); Sinfonia n. 6 in do maggiore • La Pic-

cola • Adagio, Allegro • Andante - Scherzo (Presto, Più lento) • Allegro moderato (Orchestra della Cappella di Stato di Dresda diretta da Wolfgang Sawallish)

11,30 **Del correggere. Conversazione di Marcello Camilucci**

11,40 **Capolavori del Settecento**

Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi; Allegro • Larghetto • Minuetto • Allegretto con variazioni (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna: Alfred Boskovsky, clarinetto; Willy Boskovsky e Philipp Maethis, violini; Günther Breitenbach, viola; Nikolaus Hübner, violoncello) • Giovanni Battista Pergolesi: Sinfonia, per violoncello e basso continuo (Trasce, rev. di Francesco Degradà); Comodo • Allegro • Presto (Alfredo Riccardi, violone; Francesco Degradà, clavicembalo)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Alberto Giallanza: Quattro Canti per tenore e pianoforte: Amor far l'erbe • Piovanni amare lacrime • Tre testi di Francesco Petrarca • Entrò col lume della primavera (su testo di Giovanni Pascoli) • Io le mi trovo fanciullo (su testo di Giovanni Poliziani) (Gino Sinimberghi, tenore; al pianoforte l'Autore) • Rubino Profeta: Concertino in mi minore, per pianoforte e orchestra (Allegro moderato • Adagio • Rondò (Pianista Liana Randone • Orchestra • A. Scarlatti) • di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Franco Caracciolo)

13 — La musica nel tempo

GOUNOD E «FAUST» (II)

di Claudio Casini

Charles Gounod: Faust: Atti II e III (Faust: Nicola Gedda; Mefistofele: Boris Christoff; Valentino: Jean Boythayre; Wagner: Robert Jaan; Margherita: Victoria De Los Angeles; Siebel: Martha Angelici; Marta: Solange Michel) • Orchestra e Coro del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi diretti da André Cluytens • Me del Coro René Duclos

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 La vita breve

Dramma lirico in due atti di Carlos Fernandez Shaw - Musica di MANUEL DE FALLA

Salud: Victoria De Los Angeles; La notte: Ines Rivasdenys; Carmela, 1^a venditrice: Anna Maria Higuera; 2^a venditrice: Ines Rivasdenys; 3^a venditrice: Anna Maria Higuera; Paco: Carlos Cossetti; Lo zio Varvaro: Victor De Mark; Il cantante: Gabriel Moreno; Manuel: Luis Villalobos; La voce di un fabbro: José Maria Higuera; La voce di un venditore: Juan de Andia; Una voce lontana: José Maria Higuera

Direttore Rafael Frühbeck de Burgos

Orchestra Nazionale di Spagna e Coro • Orfeo Donostiarra •

Maestro del Coro Juan Gorostidi

19,15 Concerto della sera

Arcangelo Corelli: Sonata in la maggiore op. 5 n. 6 per violino e basso continuo; Grave • Allegro • Allegro • Adagio (Stavolo-Zuliani-Sandrelli); Malcolm Hamilton, cembalo; Jerome Kessler, violoncello) • Carl Maria von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto e archi: Allegro • Fantasia (Adagio non troppo) • Minuetto • Capriccio (Presto) • Allegro giocoso (Molto Ensemble) • Frédéric Chopin: Barcarola in fa diesis maggiore op. 60 • Tarantella in la bemolle maggiore op. 43 • Bolero in do maggiore op. 19 (Pianista Adam Harasiewicz) • John Cage: Metamorphosis per pianoforte, Vol. I (Pianista Jeanne Kirstein)

20,25 **Le indagini dell'inconscio. Conversazione di Franco Pellegrini**

20,35 MUSICA DALLA POLONIA

Autunno di Varsavia (1972)

Fritz Geissler: Sinfonia n. 5 (Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsa diretta da Herbert Kegel) (Programma scambio con la Radio Polacca)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

15,35 Il disco in vetrina

Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in re minore, per flauto, archi e basso continuo; Concerto doppio in mi bemolle maggiore, per clavicembalo, fortepiano e orchestra (Disco P.D.U.)

16,25 Musica e poesia

Erik Satie: Scosce, dramma sinfonico in tre parti con voce, su testo tratto da «Dialoghi» di Platone

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Le Sinfonie del giovane Mozart:**

a diciotto anni (1772)

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 18 in fa maggiore KV 130 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Karl Böhm)

17,30 Fogli d'album

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**

ovvero «Uno sketch tira l'altro»

Regia di Adriano Parrella

18,25 **Dicono di lui**

a cura di Giuseppe Girona

18,45 **Flash sulla donna degli anni settanta**, a cura di Anna Salvatore

18,45 **L'ASSISTENZA ALLA MADRE E AL BAMBINO**

a cura di Audace Gemelli e Emilia Nazzari

4. Così si può e si deve fare

Interventi di Carlo Alù, Calogero Garagi, Francesco Gatti, Massimo Grasso, Rosa Nasuti, Claudio Signorile

21,30 **ATTORNO ALLA -NUOVA MUSICA-**

a cura di Mario Bortolotto

22. • Paesaggio ed espressione •

22,45 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 337, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 680 pari a m. 550 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

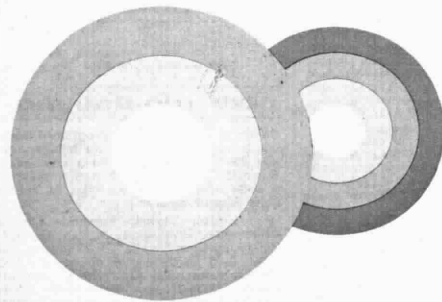
23,31 Giorgio Saviane presenta: **L'uomo della notte**. Divegazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella • 0,06 Musica per tutti • 1,06 Danze e cori da opere • 1,36 Musica notte • 2,06 Antologia di successi italiani • 2,36 Musica in celluloide • 3,06 Giostra di motivi • 3,26 Ouvertures e intermezzi da opere • 4,06 Tavolozza musicale • 4,36 Nuove leve della canzone italiana • 5,06 Complessi di musica leggera • 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



condizionatore
d'aria

argo



questa sera in
CAROSSELLO
con **BILL e BULL**

TV 11 settembre

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 LA CAPANNA DEI LAP- PONI

Realizzazione di Bo Wares-
kjold
Prod.: N.R.K.

18,45 BRACCOBALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati
di William Hanna e Joseph
Barbera
Distr.: Screen Gems

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Calzaturificio Canguro - Riel-
lo Bruciatori - Invernizzi Su-
sanna - Società del Plasmon
- A.E.G. - Trinity)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Orzobimbo - Divani e Poltro-
ne Coim - Lloyd Adriatico As-
sicurazioni)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Ortofresco Liebig - Katrin
Pronta Moda - Sorinette -
Guanti gomma Pirelli - S.I.S.)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Movil - (2) Olio extra-
vergine di oliva Carapelli -
(3) Argo Fonderie Filiberti -
(4) Cremidea Beccaro - (5)
Bagnoschiama Vidal - (6)
Fabello

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) C.P.A. - 2) Stu-
dio K - 3) O.C.P. - 4) B.B.E.
Cinematografica - 5) Unionfilm
- 6) Cartoons Film

— Ceat Pneumatici

20,40

CONTRO (1930-1940)

L'OPPOSIZIONE INTERNA AL FASCISMO

Un programma di Franca Jo-
vine e Piero Nelli
Consulenza di Antonio G.
Casanova

Regia di Piero Nelli

DOREMI'

(Nescafé Nestlé - Confezioni
Facis Junior - Guanti Marigold
- Aperitivo Cynar - Pronto
Johnson Wax - Zucchi Telerie
- Rowntree Smarties)

21,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e
dall'estero

BREAK 2

(Mobili Piarotto - Omogeneiz-
zati Nipiol Buitoni - Eppo
Radial - Soc. Nicholas - Sham-
poo Morbidi e Soffici)

22,35 MALICAN PADRE E FIGLIO

A rimpiattino

Telefilm - Regia di Marcel
Cravenne

Interpreti: Claude Dauphin,
Michel Bedetti, Nadine Ala-
ri, Raymond Gerome, Jean
Sylvain, Jean-François Mau-
rin, Michel Nestorg, Arlette
Gilberte, Andrée Tainsy
Distribuzione: Ultra Film

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Ferrochina Bisleri - Curamor-
bido Palmolive - Formaggio
Starceme - Maglierie Ragno -
Sapone Fa - Orologi Phigied
- Tonno Simmenthal)

— Formaggio Philadelphia

21 —

IL TRAPEZIO DELLA VITA

Film - Regia di Douglas Sirk

Interpreti: Rock Hudson, Do-
rothy Malone, Robert Stack,
Jack Carson, Robert Middle-
ton, Alan Reed, Eugene Bor-
den

Produzione: Universal

DOREMI'

(Rasoi Philips - Ceramiche
Marazzi - Tè Star - La Giulia
Chlorodont - Amaro Petrus
Boonekamp - Magazzini Stan-
da)

22,30 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Das feuerrote Spielmobil
Erlebnisse mit Philipp Sonntag
4. Folge: • Mull und Dreck •
Verleih: Telepool
Die Abenteuer der Seaspray
Fernsehserie von Roger Mi-
ramis
Mit Walter Brown als Captain
Dan Wells
4. Folge: • Heisse Perlen •
Regie: Eddi Davies
Verleih: Screen Gems

19,55 Die Pustertaler spielen auf
Fernsehregie: Vittorio Bri-
gnole
(Wiederholung)

20,10-20,30 Tagesschau



Nadine Alari è fra le interpreti del telefilm «A rimpiattino» che viene trasmesso per la serie «Malican padre e figlio» alle ore 22,35, sul Programma Nazionale

mercoledì

V/C *Varie*
CONTRO (1930-1940): L'opposizione interna al fascismo

V/C *"Cinquant'anni"*



La guerra di Spagna raccolse nelle Brigate Internazionali molti antifascisti italiani

ore 20,40 nazionale

Nel 1930 dopo otto anni di esercizio del potere il fascismo si è consolidato ed ogni opposizione organizzata è stata definitivamente posta a tacere. La dittatura è in grado così di presentare al Paese un bilancio ufficialmente positivo e di vantare un consenso quasi unanime. Questo, tuttavia, è vero soltanto in superficie, poiché tale apparente consenso nasconde in realtà una insospettata vitalità da parte di irriducibili oppositori i quali continuano ad operare in segreto per mantenere viva la fiaccola della speranza. La prova di tale vitalità viene fornita proprio dalle cifre dei numerosissimi processi celebrati dal fa-

migerato Tribunale Speciale, istituito nel 1926 attraverso leggi eccezionali, e dal numero delle condanne che esso commina per garantire alla dittatura l'acquiescenza delle masse. Il programma, curato dalla giornalista Franca Jovine, raccoglie una serie di significative testimonianze sull'antifascismo — ex carcerati, ex confinati, ex combattenti in Spagna — e si sofferma sulla sotterranea opposizione interna, fino all'entrata dell'Italia in guerra. Tra gli intervistati figurano Lelio Basso, Giorgio Amendola, Carlo Levi, Guido Calogero, Alberto Jacometti, Celso Ghini, Mario Mammucari, Umberto Terracini, Fausto Nitti, Gioacchino Malavasi e Giancarlo Pajetta. La regia è di Piero Nelli.

IL TRAPEZIO DELLA VITA

V/C *6964*



Dorothy Malone è la protagonista femminile del film del regista Douglas Sirk

ore 21 secondo

Va in onda questa sera un film del regista danese Douglas Sirk, onesto adattatore di best seller sentimentali che seppe, però, dare ai suoi lavori migliori un'impronta estremamente personale. Tra questi ultimi è da annoverare *Il trapezio della vita* (titolo originale *The Tarnished Angels*) del 1958, che ha tra gli interpreti principali Rock Hudson, Dorothy Malone e Robert Stack. Il film è ambientato in Louisiana, nel 1932. Il giovane Burke, alla ricerca di spunti giornalistici che possano portarlo alla ribalta, capita nell'ambiente delle gare aeree. Burke è attratto dal fascino della giovane moglie di un ex asso dell'aviazione americana, ora idolo degli spettatori di questo tipo di competizione. L'uomo trascura la donna tutto preso dalla sua passione per il volo; quando perde il suo aereo in un incidente, progetta di servirsi della moglie per ottenere da un ricco industriale un nuovo apparecchio e poter così partecipare ad una importante gara. Per porre fine ad una situazione sgradevole Burke procura un aereo al pilota, che durante la gara perde la vita. Liberamente ispirato al romanzo di Faulkner *Pylon* (Oggi si vola), il film recupera con garbo un certo colore d'epoca, con gli entusiasmi per le imprese aviatorie degli anni Trenta. Su questo sfondo i rapporti tra personaggi assumono un chiaro e sensibile risalto.

MALICAN PADRE E FIGLIO: A rimpiattino

ore 22,35 nazionale

Malican rifiuta l'incarico offertogli da un ricco signore divorziato che, per avere la custodia del proprio figlio di otto anni, vorrebbe far sorvegliare la moglie ed eventualmente costruire prove false nei suoi confronti. Il giorno dopo viene chiamato dallo stesso signore il quale sostiene che il bambino, venuto a passare un mese di vacanza

con lui, è stato rapito dal grande albergo in cui abita. Malican sospetta sia il padre sia la madre ma, pedinati, si rende conto della loro innocenza. Comincia allora a pensare che il bambino si sia nascosto nell'albergo ed escogita un tranello per farlo saltar fuori. Fa venire, infatti, i pompieri che si mettono a scalare il palazzo antistante. La curiosità innata dei piccoli dovrebbe far riapparire il bambino...

CARAPELLI
questa sera
in
carosello

presenta:
il gioco
della ruzzola



5 Kg. di olive
per ogni litro
di olio Carapelli

Carapelli
FIRENZE

una tradizione di genuinità

radio

mercoledì 11 settembre

calendario

IL SANTO: S. Diomedea.

Altri Santi: S. Vincenzo, S. Diodoro, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,01 e tramonta alle ore 19,49; a Milano sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 19,44; a Trieste sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 19,24; a Roma sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 19,31; a Palermo sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 19,22; a Bari sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 19,10.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1865, nasce a Eastwood lo scrittore David Lawrence.
PENSIERO DEL GIORNO: Il dolore ha questo di buono, che ci guarisce da tutte quelle piccole passioni che agitano l'uomo ozioso e corrotto. (M. de La Esplanade).



Il maestro Eliahu Inbal dirige l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI in «La musica nel tempo» in onda alle ore 13 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Santuari di Europa, di Riccardo Melani. «La Consolata di Torino». I Papi degli Anni Santi, di Mons. Mario Capodacqua. «Bonifacio VIII e il 10. Anno Santo». «Mene nobiscum» di Don Carlo Castagnetti. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Audience pontificale. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Bericht aus Rom, von Damasus Bullmann OFM. 22,45 Pontifical Audience. 23,15 Magisterio da Igreja na palavra do Papa. 23,30 Con il Papa in audienza general, per Egidio Sanchis SJ. 23,45 Ultima: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Pasquale Magni. «I padri della Chiesa» - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Softy sound con King Zeran, 14,40 Panorama musicale, 15 Informazioni, 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti 74: Terza pagina (Replica del Secondo Programma), 17,35 I grandi interpreti: Pianista Sviatoslav Richter, Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 20 in re minore per piano-

forte e orchestra KV 466 (Orchestra Sinfonica della Filarmonica Nazionale di Varsavia diretta da Stanislaw Wislowski); Sergei Prokofiev: Visioni fugitive n. 3, n. 6 e n. 9 op. 22, 18,15 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Polvere di stelle a cura di Giuliano Fournier, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Panorama d'attualità, Settimanale diretto da Lohengrin Filipp, 21,45 Orchestre varie, 22 Radiocronaca sportiva di attualità, 23,15 Informazioni, 23,05 Il canestro dell'estate, 23,30 Orchestra Radiosa, 23,20 Ritmi, 24 Notiziario Attualità, 6,30-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», Giovanni Paisiello: «L'osteria di Marechiaro», Commedia in due parti di Francesco Cerlone. Adattamento di Vittorio Viviani. Revisione di Jacopo Napoli (Seconda parte), 19 Informazioni, 19,05 Il nuovo disco, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 «Noveltà», 20,40 Dischi, 20,55 Intermezzo, 21 Diario culturale, 21,15 Musica del nostro secolo, Erranno Briner-Almo presenta opere inedite per il Premio Italia 1973. Quarta trasmissione: Svizzera: «La morte di Enkidu», Testo di Alfred Goldmann, Musica di Armin Schibler, 21,30 Rapporti 74: Arti figurative, 22,20-23,30 Occasioni della musica a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in sol maggiore K. 63, per archi e fiati; Marcia - Allegro - Andante - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale (Camera Academica del «Mozarteum» di Salisburgo diretta da Bernard Paumgartner) • Hector Berlioz: Beatrice e Benedetto: Intermezzo (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Joseph Haydn: Trio n. 25 in sol maggiore • Trio zingaro • Andante - Poco adagio cantabile • Rondo all'ungherese (Jean Fournier violino; Pablo Casals, violoncello; Paul Badura Skoda, pianoforte) • Gaetano Donizetti: La favorita: Balletto atto II (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge)

7 - Giornale radio

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE (III parte)**
Carl Maria von Weber: Grande polonaise in mi bemolle maggiore (Pianista Hans Kann) • Nicolò Paganini: Moto perpetuo, per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Bedrich

13 - GIORNALE RADIO

13,20 **Ma guarda che tipo!**

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Sattafloures con Armando Bandini, Pietro De Vico, Enzo Jannacci, Sandro Merli, Angiolina Quinterno. Regia di Orazio Gavioli

14 - Giornale radio

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato. Regia di Giandomenico Curi

14,40 **FANFAN LA TULIPE**

di Pierre Gilles Veber. Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone. Compagnia di prosa di Firenze della RAI

8° episodio
Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari
Pieretta Lucia Catullo
Il sergente Braccioforte
Mario Bardella
Madame Favart Mila Vannucci
Il presidente Du Vallone
Corrado De Cristoforo
Papa Clopin Carlo Ratti
Mamma Clopin Grazia Radicchi
Brichette Giorgio Gussio
Un cancelliere Giuseppe Pertile
Un giudice Gabriele Carrara

19 - GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Suoi nostri mercati

19,30 **MUSICA-CINEMA**

Joplin: The entertainer, dal film «La stangata» (Marvin Hamlish) • Webber-Pallavicini-Rice: Non so più come amarlo, dal film «Jesus Christ Superstar» (Ornella Vanoni) • Barbieri: Ultimo tango a Parigi, dal film omonimo (El Chicano) • Dylan: Turkey chase, dal film «Pat Garrett and Billy Kid» (Complesso Bob Dylan) • Neil: Everbody's talking, dal film «Uno da marzapapa» (Neil Diamond) • Ortolani: Titoli: Per amare Ofelia, dal film omonimo (Riz Ortolani) • Kern-Harbach: Smoke gets in your eyes, dal film «American graffiti» (The Platerra) • Fiastri-De Sica-Zavattini: Almeno una volta all'anno, dal film «Lo chiameremo Andrea» (Nino Manfredi) • Morricone: Ultimo atto, dal film «Mussolini ultimo atto» (Bruno Nicolai)

20 - **Serata con Goldoni**

Le femmine

puntigliose

Commedia in tre atti - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Donna Rosaura Franca Parisi

Smetana: Vysehrad, n. 1 del ciclo di poemi - La mia patria - (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Bigazzi-Cavallaro: Bugiardo amore mio (Johnny Dorelli) • Argente-Caviri: Amici mai (Italo Pavone) • Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Ricchi-Vandelli-Baldan: Diario (Equipe 84) • Murolo-De Curtis: Ah! L'amore che fa fal (Angela Luce) • Guilfin-Miro-Casu: Cavalli bianchi (Little Tony) • Monti-Ullu: Come un Piorro (Patty Pravo) • Rascel: Arrivederci Roma (George Melachrino)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 **Quarto programma**

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco

— Manetti & Roberts

Un altro giudice Nunzio Filogamo
Un ufficiale Lucio Rama
Un usciere Stefano Braschi
Una sentinella Alessandro Borchia

Alcuni soldati { Ettore Banchini
Alessandro Berti
Bruno Breeschi
Enrico Del Bianco
Vivaldo Matteoni
Rinaldo Miranelli

Regia di Umberto Benedetto
(Edizione Cino Del Duca)

— Invernizzi Gim

15 - **PER VOI GIOVANI**

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 - **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

17 - **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 **Musica in**

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfioro Regia di Cesare Gili

Don Florindo Aretusi,
mercante siciliano Mico Cundari
La contessa Beatrice

Lucia Guzzardi
Il conte Onofrio, suo marito
Riccardo Mangano

La contessa Eleonora

Flora Marrone
La contessa Clarice Renata Negri
Il conte Ottavio Ugo Tonti
Il conte Lelio Pino Colizzi

Pantalone De' Bisognosi,
mercante veneziano

Cesare Polacco
Brighella, staffiere di
Donna Rosaura Virgilio Zemitz
Arelchicon, servitore della
medesima Giancarlo Padoan
ed inoltre: Gianni Bertocini,
Vittorio Donati, Vivaldo Matteoni, Gili Reder

Regia di Giorgio Preisbuerger
LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLC 1974)

22 - **MINA presenta:**

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

23 - **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** Al termine: **Buon viaggio — FIAT**
- 7,40** **Buon giorno con Mouth and Mac Neal, Mino Reitano, Learco Gianferrari**
- I don't Wanna be the Richest man, L'abitudine, Carnevale di Venezia, How do you do?, Amore a viso aperto, Swedish rhapsody, Minnie, Minnie, La nascondere, Mazzura variata, Ah, l'amore, Innamorate, Che me ne importa a me, Hand up
- **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **COME E PERCHE'**
- Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MOLEDRAMMA**
- P. Mascagni: Le Maschere: Sinfonia (Orch. Stabile del Teatro Comunale di Bologna dir. A. Basile) • V. Bellini: Norma: «Mira, o Norma» (Joan Sutherland e Marilyn Horne, sopr.) • Orch. London Symphony dir. R. Bonynge • F. Poulenc: I dialoghi della Camellante: «Mes filles, voilà que s'achève» (Sopr. L. Price • Orch. London Symphony dir. E. Downes)
- 9,30** **La portatrice di pane**
- di Xavier de Montepin - Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese • Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 8.º episodio
- Paolo Harman Lino Troisi

- Giovanna Fortier (Lisa Perrin)
- Ovidio Soliveau Elena Zareschi
- Maria Grazia Sughi Carlo Cataneo
- Suor Filomena Elvira Cortese
- Suor Claudia Gioietta Gentile
- La donna Renata Negri
- Il Curato Giancarlo Padovan
- Un giovanotto Renato Scarpa
- Una vecchia Wanda Pasquini
- Il custode Gianni Bertoni
- John Angelo Zanobini
- Regia di **Leonardo Cortese** (Registrazione)
- **Invernizzi Gim**
- 9,45** **CANZONI PER TUTTI**
- Paese, Un sorriso e poi perdona mi, America, Piccola strada di città, Samaria, Dormitorio pubblico, E mi manchi tanto, Sempre, La collina dei ciliegi, Mani mani, Come hai fatto
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **Mike Bongiorno presenta:**
- Alta stagione**
- Testi di **Belardine e Moroni**
- Regia di **Franco Franchi**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **I Malalingua**
- prodotto da **Guido Sacerdote**, condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Bice Valori**
- Orchestra diretta da **Gianni Ferio**
- **Pasticceria Algida**

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**

Regia di **Mario Morelli**

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Starkey-Poncia: Oh my my (Maggie Bell) • Testa-Bongusto: Capri Capri (Fred Bongusto) • Lynsey-Petty: Fools paradise (Don McLean) • Fulgjo-Beretta: L'uomo questo mascalzone (Milva) • Endrigo: Perché le ragazze hanno gli occhi così grandi (Sergio Endrigo) • Simille-Delancy: You (Pierre Charby) • Dentes-Rickigiano-Pieretti: Irene (Donatello) • Gibbi: Mr. Natural (The Bee Gees) • Piccoli: ...E stelle stan piovendo (Mia Martini) • Mc Field-Coran-Crawford: Wadagugu (Pro Deo)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — GIRAGIRADISCO

19,30 RADIO SERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

Malcolm-Johnson: Got to know (Geordie) • Lancaster-Corbett: Take up the hammer (Mac and Katie Kissoon) • Seals-Jennigs: Caddo queen (Maggie Bell) • Sweet: Burn on the flame (The Sweet) • Nicolo-Datum: Skinny woman (Ramasandran Somusundaram) • Venditti: Campo de' fiori (Antonio Venditti) • Morelli: Jenny (Alunni del Sole) • Crunch: Let's do it again (Crunch) • Nazareth: Silver dollar forger (Nazareth) • Denver: Prisoners (John Denver) • Vanderbildt: Summertime time (Darren Burn) • Z. Z. Top: Beer drinkers and hell raisers (Z. Z. Top) • Casella-Luberti-Coccianti: Bella sen' anima (Richard Coccianti) • Fachinetti-Negrini: Se sai se puoi se vuoi (I Pooh) • Kluger-Vangard: Give give give (The Loveletters) • Holder-Lea: The banging man (Slafe) • Chinn-Chapman: Devil gave drive (Suzi Quatro) • Moore: Put out the light (Joe Cocker) • Limiti-Balsamo: Tu non mi manchi (Umberto Balsamo) • Rickigiano: Nel giardino dei lilii (Alberomonte) • Berni: Gidgam digidoo (Tony

Benn) • Cliff: Many rivers to cross (Harry Nilsson) • Saago-Roker: Did you get what you wanted (The Boston Boppers) • Rossi: Ammazzeate ohi (Luciano Rossi) • Riccardi-Albertelli: Help me (I Dik Dick) • Celli-Roferr-Terry: Dance all night (Tommy Roland) • Grant: It takes a whole lot of human feeling (Gladys Knight and The Pips) • Belleno-De Scailz: Lady Pamela (Johnny) • Van Morrison: He ain't give you love (Jerry Garcia) • Arbes-Morales: Children (El Chicano) • Ronson-Richardson: Only after dark (Mick Ronson) • Tropea-Deodato: Whirlwinds (Emir Deodato)

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di **Cochi e Renato**

Regia di **Mario Morelli** (Replica)

21,29 **Carlo Massarini presenta:**

Popoff

Classifica del 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **Giorgio Saviane presenta:**

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche di **Fiorella**

23,29 Chiusura

3 terzo

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 9,30)

— Benvenuto in Italia

9,25 **Concerto del mattino**

Wolfgang Amadeus Mozart: Due Variazioni in sol maggiore K. 359, su: «La bergère Célimène» • Robert Schumann: Sonata n. 2 in re minore op. 12, per violino e pianoforte • Louis Spohr: Doppio Quartetto in re minore op. 65 per archi

9,25 **La poesia cinese oggi. Conversazione di Piero Galdi**

9,30 Concerto di apertura

Franz Liszt: de «Annees de pelérinage», 1.ère année: Suisse (Pianista Aldo Ciccolini) • Guillaume Lekeu: Sonata in sol maggiore, per violino e pianoforte • Yeay • (Christian Ferras, violino; Pierre Barbizet, pianoforte)

10,30 La settimana di Schubert

Franz Schubert: Ouverture in do maggiore «Nello stile italiano» • da Winterreise, op. 89, su testi di Wilhelm Müller dal n. 13 al n. 24: Sonata in la maggiore op. postuma 162, per violino e pianoforte • Duo

11,40 DUE VOCI, DUE EPOCHE

Soprani **Kirsten Flagstad** e **Gundula Janowitz** • Tenori **Jussi Björling** e **Nicola Gedda**

Georg Friedrich Haendel: «Dank sei Dir, Herr» (Kirsten Flagstad • Orche-

stra London Philharmonia diretta da **Adrian Boult**) • Wolfgang Amadeus Mozart: «Alma grande e nobile cuore» • K. 578 (Gundula Janowitz • Orchestra Wiener Symphoniker diretta da **Wilfried Boettcher**) • Richard Wagner: Tristan e Isolde: «Come un bel di maggio» (Kirsten Flagstad • Orchestra Philharmonia diretta da **Wilhelm Furtwängler**) • Umberto Giordano: **Andrea Chénier** • Come un bel di maggio • Jussi Björling • Orchestra diretta da **Nils Grevillius**) • Amilcare Ponchielli: **L'Orco** • «Cielo e mar» (Nicola Gedda • Orchestra del Covent Garden diretta da **Giuseppe Patané**) • Charles Gounod: Faust: «Salut, demeure chaste et pure» (Jussi Björling • Orchestra diretta da **Nils Grevillius**) • Leo Delibes: Lakmé: «Dans la forêt» (Nicola Gedda • Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique diretta da **Georges Prêtre**)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Marcello Panni: Agréments (I Solisti Veneti diretti da **Claudio Scimone**); Canto di Empedocle (da Friedrich Hölderlin) (Bartono William Pearson • Simeon Sereck • Continuum • Les Percussions de Strasbourg) • **Maurizio Bertoldi**: Simmetrie per flauto grande, flauto in sol, flauto piccolo (Severino Gazzelloni, Bruno Canino, pianoforte); Enzo (Peppino Mariani, clarinetto; Stazio Francalanci, viola; Eugenio Lipeti, corno); Trasparenze, per undici archi solisti e cembalo (Clavimbalista e direttore **Claudio Scimone** - I Solisti Veneti)

13 — la musica nel tempo

LISZT GUIDA WAGNER

di **Diego Bertocchi**

Franz Liszt: Faust: Symphonie in tre parti, per timore, coro maschile e orchestra: Faust • Margherita • Mefistofele (Tenore Giorgio Merighi • Orchestra Sinfonica o. Coro di Roma della RAI diretti da **Eliahu Inbal** • Maestro del Coro **Gianni Lazzari**)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

INTERMEZZO

14,30 **Carl Maria von Weber: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro con fuoco • Andante • Scherzo • Finale (Presto)** (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da **Francesco D'Avella**) • **Franz Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra: Adagio sostenuto assai • Allegro agitato assai • Allegro moderato • Allegro deciso • Moderato un poco meno allegro • Animate (Pianista Sviatoslav Richter • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Kyrill Kondrachine**)**

15,15 Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 83 in sol minore «La Poule»: Allegro spiritoso • Andante • Minuetto (Allegretto) • Finale (Vivace) (Orchestra New York Philharmonic diretta da **Leonard Bernstein**): Sinfonia n. 87 in la maggiore: Vivace • Adagio • Minuetto Finale (Vivace) (Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernst Ansermet**)

19,15 Concerto della sera

Johann Sebastian Bach: Partita n. 6 in mi minore, per clavicembalo: Toccata • Allemanda • Corrente • Aria • Sarabanda • Gavotta • Giga (Clavicembalista Karl Richter) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo in re minore op. 65 n. 6 per organo: Corale con variazioni • Fuga • Andante (Organista Wolfgang Dalman) • Igor Stravinsky: Concerto per due pianoforti soli: Con moto • Notturno • Quattro Variazioni • Preludio e Fuga (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

20,15 LE POTENZE MINORI NELL'EUROPA CONTEMPORANEA

5. L'avvenire dipende anche da loro, a cura di **Rodolfo Mosca**

20,45 Fogli d'album

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 **L'OPERA STRUMENTALE DI FRANCESCO MARCO VERACINI**

a cura di **Franco Ricci**

2.º trasmissione: «Le Sonate a violino e flauto solo e basso del 1716»

22,40 Arnold Schoenberg

Kammersymphonie in mi maggiore op. 9 per quindici strumenti • Internationales Kammerensemble Darmstadt • diretta da **Bruno Maderna**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della **Filodiffusione**.

23,31 **Giorgio Saviane presenta: L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche di **Fiorella**. **0,06** **Parliamone insieme.** Conversazione di **Ada Santoli** - Musica per tutti - **1,06** **Bianco e nero:** ritmi sulla tastiera - **1,36** **Ribalta lirica** - **2,06** **Sogniamo in musica** - **2,36** **Palcoscenico girevole** - **3,06** **Concerto in miniatura** - **3,36** **Ribalta internazionale** - **4,06** **Dischi in vetrina** - **4,36** **Serie note in allegria** - **5,06** **Motivi del nostro tempo** - **5,36** **Musiche per un buon giorno.**

Notiziari in italiano, alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in Inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

lentiggini? macchie?

crema tedesca dottor FREYGANG'S

in scatola blu



Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estrae dalla radice.

NOXACORN

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISGNO DEL PIEDE.

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuele

oltre mezzo secolo

di collaborazione
con la stampa italiana

MILANO
Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Gassman racchetta imbattuta



Anche quest'anno il torneo di tennis degli attori al Villaggio Tognazzi ha registrato gare tiratissime per la conquista della coppa Hurlingham messa in palio da Atkinsons. Il trofeo è stato conquistato ancora una volta da Vittorio Gassman che lo riceve (nella foto) da Delia Boccardo

NOVITA'

dr. Knapp

Dopo il cachet ora anche la
CAPSULA DR. KNAPP
contro dolor di denti
dolor di testa
e nevralgie



LA FAR S.r.l. - Via Noto, 7-20141 MILANO

MIN. SAN. 6438/B
D.P. 3867/4/74

TV 12 settembre

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 LA PRINCIPESSA DEL BAMBU'

Favola a pupazzi animati
Sceneggiatura e regia di Kazuhiko Watanabe
Prod.: Giapponese

18,45 LA CAMPANELLINA

Disegni animati
Soggetto di Jiri Toman
Regia di Garik Seko
Prod.: Československy Film

18,50 LASCIAMOLI VIVERE

Divoratori di rifiuti
Un documentario di Robert Gardner e Jack Nathan
Prod.: Free to live-Productions Ltd. - Canada

19,15 TELEGIORNALE SPORT

SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

(Sigma Tau - Buondi Motta - 3M Italia)

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Star Utensili - Sole Bianco Lavatrici - Aperitivo Rosso Antico)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Esso Radial - Lacca Adorn - Formaggi naturali Kraft - Banana Chiquita - Stira e Ammira Johnson Wax)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pannolini Lines - (2) Candy Elettrodomestici - (3) Buondi Motta - (4) Coperte di Somma - (5) Molinari - (6) Scuola Radio Elettra

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Bozzetto Produzioni Cine TV - 3) I.T.V.C. - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Massimo Saraceni - 6) Cinelife

— Vernel

20,40

SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Belisario Randone

FARSA PIEMONTESE

Il figlio di Gribuja

da un canovaccio popolare cuneese

Riduzione di Massimo Scaglione

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Il segretario Armando Rossi
Il notai Remo Varisco
Cichin Michele Malaspina
Cravot, suo figlio Ermirio Macario
Lauretta Mariella Furguele
Il marchese Bicerin
Alberto Marché
Il sarto Luigi Palchetti
La contessa Sansevero
Vittoria Lottero
La contessina Cenisia
Rosalba Bongiovanni
La baronessa Irene Aloisi
La baronessina Fosca
Clara Droetto

Scene di Eugenio Guglielminetti
Costumi di Marilù Alianello
Eugenio Guglielminetti
Regia di Massimo Scaglione

DOREMI'

(Sole Bianco lavatrici - Caffè Mauro - Ultrarapida Squibb - Olio Cuore - Seat Pagine Gialle - Quattro e Quattr'otto - Intercom)

21,25 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri
Presenta Patrizia Milani

Nacqui all'affanno e al pianto

Musiche di Rossini e Ravel
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

BREAK 2

(Simmons materassi - Sottilette Extra Kraft - Omo - Amaro Don Bairo - Gabetti Promozioni Immobiliari)

22,05 IN DUE

da un racconto di Julius Barc Ivan

Sceneggiatura di Jgor Rusnak e Josef Koci

Interpreti: Emilia Vasaryova, Karol Machata, Ivan Mistrik, Daniel Michalelli, Michal Dolomanský

Regia di Jgor Ciel

Produzione: Televisione di Bratislava

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

"Segui una ballantina lora" XII (A)



Vittoria Lottero con Macario in « Il figlio di Gribuja », farsa piemontese in onda alle ore 20,40, sul Nazionale

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Brandy Vecchia Romagna - Olio Fiat - Coimbra caramelle e cioccolatini - Coral - Orto-fresco Liebig - Doril Mobili - Vermouth Martini)

— Dash

21 —

STUDIO UNO

Spettacolo musicale

realizzazione di Antonello Falqui e Guido Sacerdote

Testi di Lina Werthmüller

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Hermes Pan

Scene di Cesarini da Senigaglia

Costumi di Folco

Regia di Antonello Falqui
(Replica)

DOREMI'

(Last cucina - Calzature Antonini - Silvestre Alemagna - Close up dentifricio - Armando Curcio Editore - Terme di Recoaro - Shampoo Morbidi e Soffici)

22,20 CONVERSANDO CON PREZZOLINI

a cura di Aldo Novelli

Consulenza di Geno Pampaloni

Regia di Renzo Ragazzi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — *Schöne Zeiten*
Fernsehspielserie
Mit Horst Bergmann
13 Folge: « Die Mäuse »
Regie: Gerd Oeschlegel
Verleih: Bavaria

19,25 *Der Wall*
Die Geschichte der Maginot
— Linie
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA... Il figlio di Gribuja

ore 20,40 nazionale

Diretta da Massimo Scaglione che l'ha rielaborata da un canovaccio popolare cuneese, e interpretata da Macario, questa farsa piemontese riprende il personaggio francese di Gribouille, diventato in terra subalpina Gribuja, furbo contadino, classica illustrazione del detto « scarpe grosse, cervello fino ». E' la storia di un pastore del Colle di Tenda che un furbastro di notaio cerca di sfruttare sostenendo che è figlio naturale del re Vittorio Emanuele II. Gli toccherà quindi una grossa

eredità se riuscirà a sposare una nobildonna. Di qui si scatena attorno a Cravot, il protagonista, un girotondo di spiantati in cerca di quattrini. Il notaio riesce a trovare la futura sposa, ma alla nobildonna navigata Cravot preferisce una cameriera assai più carina e simpatica, intestardendosi: vuole soltanto la ragazza. Al notaio, pur di non perdere la percentuale sull'eredità, non resta che fare adottare la cameriera da un marchese: Cravot, dopo essersi preso la rivincita su chi l'aveva sballottato qua e là, può così tornare ricco e contento alla sua baita.

STUDIO UNO

ore 21 secondo

I/10382



Proseguendo la serie delle repliche delle trasmissioni degli anni scorsi più gradite dal pubblico rivedremo e riascolteremo stasera Mina, cantante, animatrice, mattatrice nel varietà musicale di Falqui e Sacerdote edizione 1966. I testi sono di Lina Wertmüller, suona l'orchestra di Bruno Canfora, le coreografie dei balletti sono di Hermes Pan

IN DUE

ore 22,05 nazionale

Tre personaggi, due saltimbanchi ed una giovane trapezista, Marianne, si trovano una sera rifugiati in una casupola di montagna accolti dal padrone di casa, silenzioso testimone della tragedia che esplode fra loro. In passato i due uomini sono stati entrambi innamorati di Marianne ed hanno desiderato la morte del marito di lei, un uomo egoista e crudele. Quando durante lo spettacolo l'uomo è caduto dal trapezio i due hanno accusato Marianne dell'incidente e l'hanno fatta imprigionare. Solo ora, allorché scoprono che Marianne è impazzita e crede il marito, che non ha cessato di amare, ancora vivo e con lei, i due si rimproverano a vicenda le loro

menzogne; si scopre così che la morte dell'uomo non è stata causata dalla moglie ma da uno dei due saltimbanchi, Auguste. Questi, disperato, si accorge di aver agito invano, perché il marito è più vivo che mai nella mente della moglie impazzita. I due uomini tentano di portare via con loro Marianne per farla guarire ma lei fugge con l'aiuto del padrone di casa; Auguste nell'ira lo uccide; egli e il suo amico se ne vanno poi insieme, sempre più uniti dalla tragica coscienza dei loro delitti.

Il racconto ha uno sviluppo di intensa spettacolarità nell'alternanza di momenti di tensione e di azione con altri in cui le pause e i dialoghi riflettono più semplicemente gli stati d'animo dei personaggi.

CONVERSANDO CON PREZZOLINI

ore 22,20 secondo

Va in onda questa sera un incontro con uno scrittore e una personalità che è stata di recente portata alla ribalta della cronaca, dopo l'acceso pubblico del Papa ad una sua auspicata « conversione » e la successiva risposta data dallo stesso e pubblicata su molti giornali. Prezolini è nato a Perugia nel 1882. Fondò, nel 1903, con G. Papini il Leonardo e nel 1908 La Voce, di cui fu direttore fino al 1914. Ingegnere curioso di sempre nuove esperienze, Prezolini fu attratto da correnti culturali disparate, ma soprattutto ade-

rì alla filosofia idealistica di Croce e su queste posizioni ideali egli impostò il periodico La Voce. Si dimostrò critico aggiornato, scrittore agile, e soprattutto propagatore della cultura nazionale in ogni campo, dal giornalismo all'editoria. Vissuto per lungo tempo negli Stati Uniti, Prezolini conserva a 92 anni una mente assai lucida e una rara chiarezza che ritroviamo nella sua ultima opera Italia fragile. Da alcuni anni risiede a Lugano dove questa trasmissione è stata realizzata. Conversando con Prezolini, a cura di Aldo Novelli, è stato diretto da Renzo Ragazzi con la consulenza di Geno Pampaloni.

Questa sera in Arcobaleno Esso Radial

presentato da Gianni Morandi



Questa sera,
prima del
telegiornale della notte
Break 2

Contro
il mal di schiena
la fermezza di
DORSOPEDIC®


SIMMONS

radio

giovedì 12 settembre

calendario

IL SANTO: S. Leonzio.

Altri Santi: S. Serapione, S. Valeriano, S. Giovenzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,02 e tramonta alle ore 19,47; a Milano sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 19,42; a Trieste sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 19,22; a Roma sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 19,25; a Palermo sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 19,20; a Bari sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 19,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1888, nasce a Mélinmontand (Parigi), Maurice Chevalier.
PENSIERO DEL GIORNO: Non è prode chi sa morire, ma chi impavido sopporta la sciagura. (Massinger).

I 13060



Lando Fiorini canta in «Buongiorno con...» accompagnato dall'orchestra diretta dal maestro Alfonso Zenga alle ore 7,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16 Concerto: «Missa in honorem Sanctae Theresae a Jeau Infante», of Licinio Refice. Choir conducted by Alberico Vitalini. Francesco Molletta, at the organ. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Medicina in Progresso: «Le più attuali ricerche nella diagnostica clinica di laboratorio», del prof. Antonio Beni - Xilografia - Mane nobiscum, di Don Carlo Castagnetti. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La Musica. 23,45 Ultimi: Notizie - Fido Diretto, con gli emigranti italiani, a cura del Patronato ANLA - Momento dello Spirito, di Mons. Antonio Pongelli - Scrittori classici cristiani - Ad lesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 14,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Rassegna d'orchestra. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74: Arti figurative (Replica del Secondo Programma). 17,35 Parole... parole... parole. 18,15 Radio gioventù. 10 Informazioni. 19,05 Viva la terra! 19,30 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andree. Giocchino Rossini: «Matilde di Shabrán»; ouverture. Igor Stravinsky: Suite n. 1 per piccola orchestra. 19,45 Cronache della

Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Concerto sinfonico. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Eilfred Eckart-Hansen. Johan Halvorsen: «Bergensiana» - variazioni roccò su un'antica melodia bergeliana; Gerardo Rusconi: Concertino per pianoforte e orchestra; Carl Maria von Weber: Pezzo da concerto in fa minore per pianoforte e orchestra op. 79 V (Pianista Marcella Crudeli); Gabriel Fauré: «Masques et bergamasques»; suite; Carl Nielsen: Piccola suite op. 1 in fa minore per orchestra d'archi. 22,45 Cronache musicali. 23 Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di pomeriggio». Anonimo del '500: Canzona, Balletto, Italiana (Chit. Giuliano Balestra); Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in fa minore (P. Carlà Giudici); Robert Schumann: Trio op. 110 in sol minore (Trio di Milano); Heinrich Schütz: Sonata in mi bemolle (P. Hanni Schmid-Wysa); Carlo Florindo Semini: Due impressioni di Scozia (Tr. Helmut Hunger). 19 Informazioni. 19,05 Mario Robbani e il suo complesso. 19,35 L'organista. Vincent Lübeck: Preludio e Fuga in mi maggiore (Jean Costa all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino); Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore secondo Vivaldi (Monika Henking all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novità». 20,40 Dischi. 20,55 Intermezzo. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67 Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '74: Spettacolo. 22,15 La Domenica popolare (Replica del Primo Programma). 23-23,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA n. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Gaetano Pugnani: Sinfonia III a più strumenti; Allegro brillante - Andante amoroso - Minuetto - Presto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Engelbert Humperdinck: Hansel und Gretel: La cavalcata della strega (Orchestra «New Symphony» diretta da Alexander Gibson)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Eduard Lalo: Rapsodia norvegese (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Francese diretta da Jean Martinon) • Isaac Albeniz: Mallorca, barcarola (Arpista Nicanor Zabaleta) • Johannes Brahms: Finale: Allegro giocoso, dal «Concerto in re maggiore op. 77» per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum)
- 7 — Giornale radio
- 7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Bedrich Smetana: Il campo di Wallenstein (Orchestra Sinfonica della

Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelick • Hugo Wolf: Scherzo e Finale (Orchestra Sinfonica diretta da Rudolph Kempe)

- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bindi: Il nostro concerto (Massimo Ranieri) • Calabrese-Lama-Dona: Sto male (Ornella Vanoni) • Califano-Bongusto: Rosa (Fred Bongusto) • Bottazzi: La mia favola (Antonella Bottazzi) • De Curtis: Malafemmena (Mario Abbate) • Aloise: Piccola strada di città (Marisa Sannia) • Pallesi-Polizzi-Natili: Caro amore mio (I Romans) • Bixio: Violino tzigano (Werner Müller)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay
- 11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**
Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Manetti & Roberts

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 **Ma guarda che tipo!**
Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Sattafiores
con Armando Bandini, Pietro De Vico, Sandro Merli, Elio Pandolfi, Angiolina Quintero
Regia di Orazio Gavioli
- 14 — **Giornale radio**
- 14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Regia di Glandonico Curi
- 14,40 **FANFAN LA TULIPE**
di Pierre Gilles Veber
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
9° episodio
Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari
Pierretta Lucia Catullo
Luigi XV Aldo Giuffrè
La marchesa di Pompadour Maressa Gallo
- Il tenente D'Aurilly
Luigi Vannucci
Lurbeck Antonio Guidi
Madame Favart Milla Vannucci

- Il sergente Bracciorforte
Mario Bardella
Sir William Kennet Belton
Achille Belletti
Alcuni cacciatori Alessandro Berti
Stefano Gambacorti
Giovanni Rovini
- Regia di Umberto Benedetto
(Edizione Cino Del Duca)
— Invernizzi Gim
- 15 — **PER VOI GIOVANI**
con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio
- 16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti
Regia di Marco Lami
- 17 — **Giornale radio**
- 17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO
- 17,40 **Musica in**
Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gligli

- 19 — **GIORNALE RADIO**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 **TV-MUSICA**
Bacharach: I say a little prayer, dal Campionato mondiale di calcio Mexico '70 (Woody Herman) • Proietti-Lerici-Tommaso: Che brutta fine ha fatto il nostro amore, da «Sabato sera dalle 9 alle 10» (Luigi Proietti) • Calvi: Marina, da «Malombra» (Pino Calvi) • Amurri-Verde-Terzoli-De Martino: Quella sera con la luna, da «Hai visto mai...» (Gino Bramieri) • Calabrese-Jacks: Un altro giorno, da «Foto di gruppo» (Nadia e Antonella) • Nicolai: Il commissario De Vincenzi, dello sceneggiato omonimo (Bruno Nicolai) • Weinstein-Randazzo: Goin out of my head, da «Coralla» (Frank Sinatra) • Pisano-Grano: A blue shadow, da «Ho incontrato un'ombra» (Berto Pisano) • Patrizio-Manfredi-Carpi: Storia di Pinocchio, da «Le avventure di Pinocchio» (Nino Manfredi)
- 20 — **Jazz concerto**
con la partecipazione di Joe Albany
- 20,45 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1974)
- 21,15 **Buonasera, come sta?**
Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta Renzo Nissim
Regia di Adriana Parrella
- 22 — Il museo agricolo di Savigno. Conversazione di Mauro Lelli
- 22,05 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
- 22,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
- 23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonotte
- Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buonogiorno con Lando Fiorini, Jimmy Cliff, Helmut Zacharias**
 Piastroni-Boncin: Roma ruffiana • Cliff: Ripo off • Ferraro: Colmbra • Camillo-Ferri-Pisano: Er monno • Cliff: On my life • da Verdi: Traviata Melody • Pizzicardi-Baldani: Bercaro romano • Cliff: Under the sun, moon and stars • Monnot: Mylord • Fiorini-Conti: Stamesi zitti • Cliff: World of peace • Leitch: Hurdy gurdy man • Jantoffi-Duccione: Santa Maria Formaggio Invernizzi Milione

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
 Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **La portatrice di pane**
 di Xavier de Montepin
 Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 9° episodio
 Paolo Harman Lino Troisi
 Giovanna Fortier (Lisa Perrin) Elena Zareschi

Mary Giorgio Darier
 Luciano Laboure
 Massimo De Francovich
 Stefano Castel
 Lucia Pelissier
 Maddalena
 Il cameriere
 Renato Scarpa
 Regia di Leonardo Cortese
 (Registrazione)
 — Invernizzi Gim

9,45 **CANZONI PER TUTTI**
 Vado a lavorare (Gianni Morandi) • La filanda (Milva) • Il pappagalio (Sergio Endrigo) • La scala buia (Milva) • Roma (Claudio Villa) • Volo di rondine (I Vianella) • Piccolo amico (Ornella Vanoni) • Era di maggio (Fausto Cigliano) • Un sogno tutto (Caterina Caselli) • Mille storie di baci (Fred Bongusto) • Punto d'incontro (Anna Melato)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno presenta:**

Alta stagione

Testi di Belardini e Moroni
 Regia di Franco Franchi

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
 di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
 — Bitter San Pellegrino

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**

Un programma di Cuchi e Renato
 Regia di Mario Morelli

13,50 **COME E PERCHE'**
 Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Malcolm: Black cat woman (Geordie) • Lazzareschi-Bellanova-Sabatini: La ballata del tifoso (Enrico Lazzareschi) • De Luca-D'Erco-Vandelli: Mercante senza fiori (Equipe 84) • Ward: Not waving-drowning (Clifford T. Ward) • Moggi-Lavezzi: Molecole (Bruno Lauzi) • Bigazzi-Savio: Il campo delle fragole (I Camaleonti) • Box-Hensley-Thain: Something or nothing (Uriah Heep) • Minellono-Colombini-Romano: Sogni in rosa (I Grimm) • Vecchiolini-Pareti: Cuciolo (Nadia e Antonella) • Albertelli-Fabrizio: Gardenia blu (Piero e I Cottonfields)

14,30 **Trasmissioni regionali**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a macchina
 Seals-Jennings: Caddo queen (Maggie Bell) • Passarella: Happy ways (Joe Walsh) • Crunch: Let's do it again (Crunch) • Lancaster-Corbett: Take up the hammer (Mac and Katie Kissoon) • Malcolm-Johnson: Got to know (Geordie) • Tavernese-Salerno: Tutto a posto (I Nomadi) • Venditti: Campo di Fiori (Antonello Venditti) • Sweet: Burn on the flame (The Sweet) • Shepton-Capugno: Union queen (Sonny Blanco) • Piazzolla: Libertango (Al Bandonio: Astor Piazzolla) • Datum: Skinny woman (Ramesandrian Somusundaram) • Kluger-Vangarde: Give give give (The Lovelets) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Carrus-Lamonarca: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Holder-Lea: The banging man (Slade) • Dylan: All along the watchtower (Barbara Keith) • Ceili-Roferr-Terry: Dance all night (Tommy Roland) • Vanderbilt-Biddu: Summertime time (Darren Brown) • La Blonda-Albertelli: Gentile se vuoi (Mia Martini) • Vecchiolini-Pareti: Vuoi star con me (Renato Pareti)

• Turner: Sweet rhode island red (Ike and Tina Turner) • Cliff: Many rivers to cross (Harry Nilsson) • Rupen-crozier: Rollin and rollin (Back) • Raggi-Paoli-Serra: Nonostante tutto (Gino Paoli) • Fabrizio-Albertelli: Che settimana (Pa) • Bee-Baird: Roxanne (Michael Edward Campbell) • Belle-De Scailzi: Lady Pamela (Johnny) • Holmes: Rock the boat (The Hues Corporation) • Benni: Digidam digidoo (Tony Benn) • Showaddywaddy: Hey rock and roll (Showaddywaddy) • Les Humphries Singers: Kansas city (Les Humphries Singers)

— Brandy Florio

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**
 Un programma di Cuchi e Renato
 Regia di Mario Morelli
 (Replica)

21,29 **Massimo Villa**
 presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
 Bollettino del mare

22,50 **Giorgio Saviane** presenta:

L'uomo della notte
 Divagazioni di fine giornata.
 Per le musiche Fiorella

23,29 **Chiusura**

7,55 **TRASMISSIONI SPECIALI**
 (sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

8,25 **Concerto del mattino**

Antonio Salieri: Sinfonia in re maggiore • per il giorno onomastico • **Revis Ranzo** • Sabetini Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella • **Leo Celibes**: Sinfonia suite del balletto (Orchestra della Radiodiffusione Nazionale Belgia diretta da Franz André) • **Umtzi Skostakowicz**: Concerto n. 1 in do minore op. 35, per pianoforte, tromba e archi (John Ogdon, pianoforte; John Willbrahm, tromba • Orchestra della Academy of St. Martin-in-the-Fields • diretta da Neville Marriner)

9,25 **L'uomo e le macchine**. Conversazione di Michele Giannaroli

9,30 **Concerto di apertura**

Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio e Rondo in do minore K. 617, per armonica, flauto, oboe, viola e violoncello (Josef Hala, armonica; Milan Münclinger, flauto; Stanislav Duchon, oboe; Jaroslav Motlik, viola; Frantisek Staba, violoncello • Complesso • Are Rediviva • di Praga diretta da Milan Münclinger) • Claude Debussy: Images • 14 serie • Reflets dans l'eau • Hommage à Rameau • Mouvement (Pianista Monique Haas) • Francis Poulenc: Un soir de neige, per sei voci miste su testi di Paul Eluard • Sestetto • Luca Marenzio • • Sergei Prokofiev: Sonata op. 119, per viol-

loncello e pianoforte (Meteliev Rostropovich, violoncello; Svietoslav Richter, pianoforte)

La settimana di Schubert

10,30 **Fr. Schubert**: Das Dorfchen, op. 11 n. 1, su testo di August Burger, per coro maschile (Pianista Helmut Frotscher • Coro di voci bianche • Wiener Sängerknaben); Sinfonia n. 9 in do magg. • La Grande • (Orch. Sinf. Columbia diretta da Bruno Walter)

11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da New York): Peter Farb: La psicologia infantile e l'universalità del linguaggio infantile

11,40 **Il disco in vetrina**

Giovanni Piccoli: Toccata • Tarquinio Merula: Toccata secondo toni • Johann Kaspar Kerl: Ciaccona in do maggiore • Peter Maxwell Davies: Antichrist, per flauto piccolo, clarinetto basso, violino, violoncello e percussioni • Jan Pieterzon Sweelinck: Toccata n. 24 • Anonimo olandese: Rosemound • Gisbert von Steenwick: La principessa • Peter Maxwell Davies: From stone to thorn, per soprano, corno di bassetto, clavicembalo, chitarra e percussioni (Dischi Basf-Harmonia Mundi e L'Oiseau Lyre)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Giulio Viozzi
 Ouverture corsicana (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Arturo Basile); Fantasia (Chitarrista Alvaro Company); Quartetto per arca e pianoforte (Quartetto • Pro Arte •)

13 — **La musica nel tempo**

I FASTI CANORI DELLA RUSIA IMPERIALE

di Angelo Sguerzi
 Vincenzo Bellini: I puritani • Qui la voce sua soave • • Alabiev: L'usignolo • Friedrich Flotow: Marta • Qui sola, virgin rosa • (Sopr. Olympia Boronnet) • Georges Bizet: L'arlesienne di perle • Mi par d'udir ancor • (Ten. Dimitri Smirnov) • Nicolai Rimsky-Korsakov: La sposa dello zar, Aria di Martha (Sopr. Lydia Lipkova) • Scena e aria di Martha • Daniel Aul • Fra Diavolo: • Or son sola • (Sopr. Antonia Nezhdanova) • Alexander Borodin: Il principe Igor: Aria del principe Galitzky (Bs. Fedor Shalajin) • Piotr Iljich Ciaikovski: Eugene Onegin • Oh, io l'amo Olga • aria di Lenaki (Ten. Leonid Sobinov) • Questa casa in un sogno dorato • (Ten. Dimitri Smirnov) • Dov'è, dov'è quel vostro incanto • (Ten. Leonid Sobinov) • Nicolai Rimsky-Korsakov: La fanciulla di neve: Prologo • Raccoliere fragile • (Sopr. Antonia Nezhdanova) • Come fa mal • (Sopr. Lydia Lipkova) • E piena di beltà • (Ten. Dimitri Smirnov) • Il gatto gino passa • (Ten. Leonid Sobinov) • Morte della fanciulla di neve (Sopr. Lydia Lipkova)
 14,20 **Listino Borsa di Milano**
 14,30 **Musica corale**
 Benedetto Marcello: Salmo 47 • Questa ch'è ciel s'innalza, per coro a tre voci e organo (Coro Polif. Romano dir. Gastone Tosato) • Antonio Vi-

valdi: • Beatus Vir •, salmo 111 per coro e orchestra (Coro Polif. di Roma e Compl. • I Virtuosi di Roma • dir. Renato Fasano • M° del Coro Nino Antonellini)

15,20 **Pagine clavicembalistiche**
 Johann Jacob Froberger: Suite XVIII per cembalo (Clavicembalista Gustav Leonhardt)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore Bruno Walter

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do magg. K. 351 • Jupiter • Johannes Brahms: Ouverture tragica • Antonin Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 • Dal 1980 • Columbia Symphony Orchestra

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Le Sinfonie del giovane Mozart: a 18 anni (1772)**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 20 in re magg. KV 133 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Carl Böhm)

17,30 **Fogli d'album**

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **TOULOURS PARIS**. Canzoni francesi di ieri e di oggi. Un programma a cura di Vincenzo Romano • Presenta Nunzio Filogamo

18,20 **Musica leggera**

18,45 **IL LIBRO NEL SUPERMARKET**
 Programma di Sergio Patausso, con la partecipazione di Giancarlo Buzzi, Alcide Paolini, Attilio Pupella

19,15 **Concerto della sera**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364, per violino, viola e orchestra (Jacquie Heifetz, violino; William Primrose, viola • Orchestra diretta da Isler Solomon) • Maurice Ravel: Ma mère l'Oye, suite (The Philharmonia Orchestra diretta da Carlo Maria Giulini) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Georges Pretre)

20,15 **Il telefono**
 (L'Amore a tre)

Opera buffa in un atto
 Testo e musica di GIANCARLO MENOTTI

Lucy Sofia Mezzetti
 Ben Paolo Pedani

Direttore Pietro Argento
 Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 75)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Il ladro e la zitella**

Opera radiofonica in un atto
 Testo e musica di GIANCARLO MENOTTI

Miss Todd Elena Zilio
 Laetitia Jolanda Meneguzzi
 Miss Pinkerton Lucia Cappelloni
 Bob Alberto Rinaldi

Voce recitante Mario Lombardini

Direttore Nino Bonisanti

Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 75)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,15 alle 5,59: Programmi musicali a notiziari trasmessi da Roma 2 su

kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su

kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di

Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50

e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale

della Filodiffusione.

23,31 Giorgio Saviane presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata.

2,06 Le nostre canzoni • 2,36 Pagine sinfoniche • 3,06 Melodie di tutti i tempi •

3,36 Allegro pentagramma • 4,06 Sinfonie e romanze da opere • 4,36 Canzoni per sognare • 5,06 Rassegna musicale • 5,36

Musiche per un buonigiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

PONF!



erano le ore 14.23

e in quel momento, sotto, non passava nessuno. Fortunatamente, altrimenti... meglio non pensarci.

Anzi: meglio pensarci prima che fatti del genere accadano. Quante situazioni di questo tipo possono attentare alla tranquillità (e al portafoglio) di un capofamiglia senza che questi ne abbia alcuna vera colpa?

Per tutelare da questi e da altri eventi sgradevoli, il Lloyd Adriatico ha ideato la "polizza del capofamiglia"; che costa pochissimo e mette al riparo da molti imprevisti.

polizza del capofamiglia

Lloyd Adriatico

ASSICURAZIONI

studio mark 108

TV 13 settembre

Nazionale

10,30-11,30 BARI: INAUGURAZIONE DELLA 38ª FIERA DEL LEVANTE

Telecronista Paolo Valenti
Regista Adriana Alberti

la TV dei ragazzi

18,15 VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI

dal romanzo di Astrid Lindgreen
Undicesimo episodio

Caccia alla volpe

con: Torsten Lilliecrom, Louise Edlind, Bjorn Soderback, Bengt Eklund, Eva Stiberg, Bitte Ulvskog
Regia di Olle Hellborn
Prod.: Sveriges Radio - Art Film

18,45 IO SONO... UN BRIGADIERE FORESTALE

Un programma a cura di Giordano Repossi

19,05 BOLEK E LOLEK

in
Il dormiglione nella caverna
Cartone animato di Edward Water e Alfred Ledwig
Prod.: Polski Film

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Formaggio Tigre - Verpoorten Liqueur all'uovo - Stufe Warm Morning - Pavesini - Sugh Star - Last cucina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Ulim - Brandy Vecchia Romagna - Bic Nero di China)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Mobili Snaidero - Aspirina C Junior - Pollo Aia - Formaggio Parmigiano Reggiano - Pile Superpila)

20- TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) BioPresto - (2) Lacca Cadonett - (3) Fratelli Fabbri Editori - (4) Bassetti - (5) President Reserve Riccadonna - (6) Postal Market

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Studio K - 3) D. G. Vision - 4) Unionfilm - 5) F.M. Cine - 6) Bozzetto Produzioni Cine TV

— Curamorbido Palmolive

20,40

INCONTRI 1974

a cura di Giuseppe Giavazzo

Un'ora con Rafael Alberti:

Il garofano e la spada di Vanni Roncisvalle

DOREMI'

(Aperitivo Aperol - Tonno Alco - Bagnoschiama Fa - Ceramica Bella - San Carlo Gruppo Alimentare - Scottex - Brandy Vecchia Romagna)

21,45 SIM SALABIM

Magic-hall di Paolini e Silvestri
condotto da Silvan
con Evelyn Hanack, Mac Ronay e Les Humphries Singers
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Franco Estili
Regia di Alda Grimaldi
Terza puntata

BREAK 2

(Rasolo Bonded - Amaro Jorche - Saponetta Mira dermo - Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate - Vetrerie Bormioli Rocco)

22-

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Omo - Uno-A-Erre - Oil Of Olaz - Tè Star - SAI Assicurazioni - Linea Maya - Pronto Johnson Wax)

— Piselli Findus

21-

COSI' E' (SE VI PARE)

di Luigi Pirandello

Personaggi ed interpreti:

Lamberto Laudisi Romolo Valli
La signora Frola Rina Morelli
Il signor Ponza Paolo Stoppa
La signora Ponza

Rossella Falk

Il consigliere Agazzi Ferruccio De Ceresa
La signora Amalia Elsa Albani
Dina, loro figlia

Isabella Guidotti

La signora Sirelli

Anita Bartolucci

Il signor Sirelli

Alessandro Jovino

Il signor Prefetto

Antonio Colonnello

Il commissario Centuri

Franco Agostini

La signora Cini Nietta Zocchi

La signora Nenni

Angela Lavagna

Un cameriere di casa Agazzi

Armando Furlai

Un'altra signora

Amelia Imbagnone

Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi

Regia di Giorgio De Lullo

(Edizione televisiva dello spettacolo teatrale della compagnia associata di prosa Albani - De Lullo - Falk - Morelli - Stoppa - Valli)

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Pigiama Ragno - Ceramica Bella - Dentifricio Ultrabreit - Aperitivo Cynar - Deodorante Fa - Reggiseni Playtex - Griss Cross - Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19- Unternehmen Steinbock
Filmbericht von H. P. Roderer
Verleih: Condor

19,20 Die Geisterkomödie
Von Noel Coward
Miet: Albert Lieven
Violetta Ferrari
Susanne von Almassy
Fita Benkhoff
Erika Zobetz
Regie: Rolf Kutschera
1. Teil
Verleih: ORF

20,10-20,30 Tagesschau



Rafael Alberti nella sua casa romana con alcuni componenti del complesso Aguaviva. Al poeta è dedicato l'«incontro» delle ore 20,40 sul Programma Nazionale

venerdì

INCONTRI 1974: Un'ora con Rafael Alberti

ore 20,40 nazionale

Va in onda questa sera un incontro con Rafael Alberti, il più importante poeta di lingua spagnola vivente. Settantadue anni, da quasi quaranta esule dalla Spagna, Alberti vive a Roma con la moglie Teresa Leon, altra figura di primo piano dell'opposizione spagnola. La sua abitudine è divenuta col tempo una specie di crocicchio del mondo da cui sono passati visitatori illustri come Picasso, Satre e Asturias ma anche uomini che si battono ancora oggi per una Spagna libera. L'incontro con Rafael Alberti, reso attuale dalla recente evoluzione politica nella penisola iberica e dalle prospettive del dopofranco, ci mostra i due aspetti dell'uomo: l'arte (poesia, teatro, pittura) e l'impegno civile: talvolta separati ma più spesso risolti in un'immagine indicata dallo stesso Alberti, il garofano e la spada. Due sono le carat-

teristiche di questo programma: la prima è la rinuncia abbastanza inconsueta, a tutte quelle voci o interventi (come quello «ufficializzante» dello speaker) che non siano quella del protagonista della trasmissione: in tal modo le immagini guadagnano in naturalezza e autenticità senza il sussidio di supporti artificiali. L'altra nota saliente della trasmissione consiste nel non far parlare di Alberti personaggi illustri che lo conobbero o ne furono amici.

Per rievocare il clima storico sono bastate poche frasi del poeta; per ricostruire invece la sua Spagna, si è dato spazio a gente che egli, per la sua condizione di esule, non ha mai avuto occasione di vedere. Tutte queste persone — fra le quali, unica testimonianza estranea al mito della madrepatria, è lo scrittore francese Luis Aragon — convergono nel delineare il ritratto di un poeta tra i maggiori del nostro tempo.

COSI' E' (SE VI PARE)



Alessandro Jovino, Elsa Albani, Romolo Valli, Nietta Zocchi, Isabella Guidotti e Ferruccio De Ceresa durante le prove della commedia di Pirandello in onda questa sera

ore 21 secondo

Ritratto di provincia assai fine nella sua misura caricaturale — e dibattito filosofico su un tema sempre attuale anche se non peregrino (chi mai può dire quale sia davvero la verità?) che da toni leggeri si fa sempre più sconsolato, definizione pittoresca di un ambiente che si ferma poi gelidamente sulla condizione umana e sulla solitudine. Così è (se vi pare) sta fra le più note e rappresentate commedie di Pirandello, un successo in teatro della compagnia dei Giovani che questa sera la propone al pubblico televisivo con la regia di Giorgio De Lullo, le scene di Pier Luigi Pizzi, l'interpretazione di Paolo Stoppa, Rina Morelli, Romolo Valli, Ferruccio De Ceresa, Rossella Falk ed Elsa Albani. La vicenda s'incarna su tre singolari personaggi: il signor Ponza, sua moglie e sua suocera, la signora Frola: arrivano a Valdana e già sistemandosi in modo inconsueto (marito e moglie in periferia, la signora Frola in cen-

tro) destano curiosità e pettegolezzi. Madre e figlia, poi, possono comunicare soltanto tramite biglietti calati in un panierino. Il signor Ponza afferma che la suocera è pazza e crede ancora viva la figlia morta ormai da quattro anni. La signora Frola sostiene che pazzo è invece il genero che crede di essersi risposato dopo la scomparsa della prima moglie. Le contraddittorie rivelazioni muovono ancora di più le chiacchiere: si cerca nei registri dello stato civile chi dei due dica la verità, ma i documenti sono scomparsi in un terremoto. Non resta che organizzare un confronto tra i misteriosi personaggi, ma non si viene a capo di nulla nemmeno quando, nonostante la dolente opposizione dei familiari all'invasione di curiosità, si convoca la signora Ponza. Simbolicamente coperta di veli, la donna pronuncia una celebre battuta: «... Per me io sono così che mi si crede!». Dove si condensa il grumo pauroso di quella incomunicabilità che solo la comprensione rende meno pesante. (Servizio alle pagine 14-16).

SIM SALABIM. - Terza puntata

ore 21,45 nazionale

Terza puntata della nuova serie di Sim Salabim, lo spettacolo di Paolini e Silvestri, condotto dal mago Silvan. La formula è quella del «cast chiuso» che comprende, oltre al prestigiatore Silvan, Evelyn Hanack, il ballerino Enzo Paolo Turchi, Mac Ronay e Les Humphries Singers. Questa sera i numeri di attrazione hanno per protagonisti Silan,

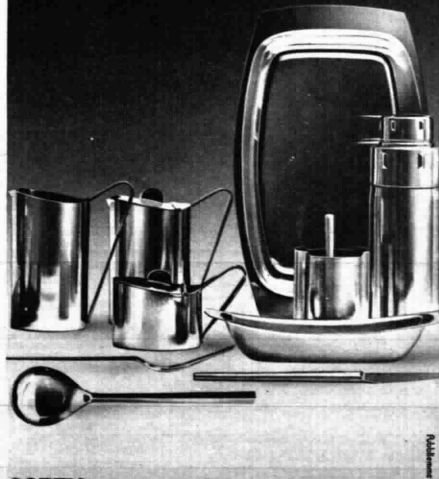
un equilibrista su corda, e Freddy Fah, un simpatico fantasma che si serve di palloncini per formare figure di animali e cose. Les Humphries Singers interpretano la canzone Do I'll kill you?; il gran maestro (a rovescio) dell'illusionismo, Mac Ronay, termina i suoi numeri con lo sketch di una rapina in banca; mentre il mago-presentatore Silvan presenta, come gioco finale, una scatola magica.

che cos'è
per voi
una bella
ragazza?

Ve lo chiedono questa sera
in Carosello le due
gemelle Cadonett.

L'appuntamento è per le 20,30

CALDERONI è design



COPEN il moderno vasellame da tavola serie Copena in acciaio inox 18/10 a finitura satinata o in acciaio inossidabile argentato o in alpacca argentea, ripropone nella linea sobria ed elegante la raffinata espressione del design nordico adattato al gusto italiano. Una gamma di 35 diversi articoli, in 66 misure, che valorizzano e modernizzano ogni tavola. Ciascun articolo in elegante confezione regalo. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, qualità e design. E uno dei prodotti

CALDERONI fratelli

290022
Casale Cervo
(Novara)

radio

venerdì 13 settembre

calendario

IL SANTO: S. Giovanni Crisostomo.

Altri Santi: S. Filippo, S. Macario, S. Giuliano, S. Ligorio, S. Maurilio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,03 e tramonta alle ore 19,45; a Milano sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 19,40; a Trieste sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 19,20; a Roma sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 19,27; a Palermo sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 19,18; a Bari sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 19,06.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1928, muore a Motta di Livenza lo scrittore Italo Svevo.

PENSIERO DEL GIORNO: Una lagrima dice più d'ogni parola. (De Musset).



Franca Nuti è la signora De Sallus nella commedia «La pace coniugale» di Guy de Maupassant in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità, programma per gli infermi. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel Mondo - Attualità - L'Uomo e il Futuro, a cura di P. Gualberto Giachi. - Ruolo della Religione nella pianificazione del futuro. di Peter Henrici - Cronache dell'Anno Santo - Mane nobiscum, di Don Carlo Castagnetti. 21,45 Bernanos et Thérèse de Lisieux. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Einsamkeit als menschliche Grenzerfahrung, von Joh. B. Lotz. 22,45 World Synod of Bishops Expectations. 23,15 Peregrinatio ad Basilicas romanas: S. Maria Maior, per Alice Fontinha. 23,30 Alimento para el mundo, por Felix Juan Cabases. 23,45 Ultimo: Notizie - Conversazione Momento dello Spirito, di Mons. Pino Scabini. Autori cristiani contemporanei - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Cineorgano. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74. Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). 17,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18,15 Radio gio-

ventù. 19 Informazioni. 19,05 La giostra dei libri (Prima edizione). 19,15 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 Suona, l'orchestra di musica leggera RDRS. 22 Spettacolo di varietà. 23 Informazioni. 23,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). 23,40 Cantanti d'oggi. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Della RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Gaetano Donizetti: «L'Elisir d'amore». Selezione dell'opera. Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano. Maestro del Coro Norberto Mola. Direttore Tullio Serafin. 19 Informazioni. 19,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Novità. 20,40 Dischi. 20,55 Intermezzo. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,35 Due note. 21,45 Rapporti '74. Musica. 22,15 Il madrigale in Europa. Ciclo dell'Unione Europea di Radiodiffusione programmato da Lorenza Bianconi (VII trasmissione). - Il madrigale elisabettiano. (I). 22,50 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti ai microfoni i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 23,20-23,30 Serenatella.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn, Sinfonia n. 34 in re minore: Adagio, Allegro - Minuetto - Presto assai (Little Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones) • Ermanno Wolf-Ferrari: Il Campiello: Balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Gianfranco Rivoli)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Hector Berlioz: Réverie et caprice, romanza per violino e orchestra (Violinista Patrice Fontanarosa - Orchestra Sinfonica di Radio Lussemburgo diretta da Louis De Froment) • Jean Sibelius: Lemminkäinen e le fanciulle di Saari, dalle «4 Leggende del Kalevala» (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Thomas Jensen)

7 — Giornale radio

7,12 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Ottorino Respighi: Belfagor, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Jorge Mester) • Igor Stravinsky: Pastorale, per voce, violino, e strumenti a fiato (Soprano Judith Bergen) • Modest Mussorgski: La Kovancina: Danze persiane (Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowski) •

Gioacchino Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Peter Maag)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

De Benedetti-Besquet-Forlani: La colomba di carta (Nicola Di Bari) • Pannelli-Vaccchini-Theodorakis: Sarà domani (Iva Zanicchi) • Eliseo Fiorini-Mercuri-Zenga: Dammelo un bacetto (Lando Fiorini) • Preti-Guarneri: Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) • Agate-Paoli: Amare inutilmente (Gino Paoli) • Magno-Eposito: C'ha s'è cagnata 'a musica (Gloria Cristiana) • Minellono-Sotgiu-Toscano-Gatti: Amor sbagliato (Ricchi e Poveri) • Mattone: Il cuore è uno zingaro (Paul Mauriat)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Sussurri e grida di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Casco**
— **Manetti & Roberts**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Una commedia in trenta minuti**

RICORDA CON RABBIA

di John Osborne

Traduzione di Alvisio Saporiti
Riduzione radiofonica di G. Brunacci e T. Cremisi
con **Giuliana Lojodice**
Regia di **Mario Ferrero**

14 — Giornale radio

14,05 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di **Mario Colangelo**, con **Anna Melato**
Regia di **Giandomenico Curi**

14,40 **FANFAN LA TULIPE**

di **Pierre Gilles Veber**
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

10' episodio

Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari
Il tenente D'Aurilly

Pieretta Luigi Vannucci
Lurbeck Lucia Catullo
Antonio Guidi

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

Sui nostri mercati

19,20 **CANZONI DI IERI E DI OGGI**

Pallavicini-Mescoli: Amore scusami (Annarita Spinaci) • Beretta-Capotosti: Valentissimo (Piero Focaccia) • Plante-Mogol-Aznavor: La bohème (Gigliola Cinquetti) • Damele-Zauli-Serengay: I giorni del sole (Il Flashmen) • Beretta-Suligo: Monica delle bambole (Milva) • Modugno: Strada 'nfosa (Domenico Modugno) • Arminio-Cattaneo-Chiaravalle: Benetto chi ha inventato l'amore (Le Figlie del Vento) • Adamo: Amo (I'ame) (Adamo) • Fabbri-Marini: Luci blu (Marina)

20 — Dalla Sala Grande del Conservatorio • Giuseppe Verdi •

I CONCERTI DI MILANO
Stagione Publica della Radiotelevisione Italiana
Direttore

Giulio Bertola

Mezzosoprano Aleksandra Imalka Jankowiak
Luigi Dallapiccola: Canti di prigione: Preghiera di Maria Stuarda • Invocazione di Boezio • Congedo di Gerolamo Savonarola • Sergei

Il sergente Braccioforte

Mario Bardella

Monsieur Favart

Stefano Sattafores

Mila Vannucci

Madame Pompadour Maresa Gallo

Madame Van Steinbergue

Andreina Paul

Don Francesco Carlo Ratti

Sir William Kennet Belton

Regia di **Umberto Benedetto**

(Edizione Cino Del Duca)

Invernizzi Gim

15 — **PER VOI GIOVANI**

con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giaccio**

16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di **Claudio Novelli** e **Franco Forlani**
Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 **Musica in**

Presentano **Ronnie Jones**, **Claudio Lippi**, **Barbara Marchand**, **Solfiorio**
Regia di **Cesare Gigli**

Prokofiev: Alexandr Nevski, cantata op. 78 per mezzosoprano, coro e orchestra: La Russia sotto il giogo dei Mongoli - Canzone di Aleksandr Nevski - I Crociati a Pskov - Insorgi, popolo russo - La battaglia sul ghiaccio - Il campo della morte - Entrata di Aleksandr Nevski in Pskov
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola

— Al termine: La funzione ecologica della montagna. Conversazione di Gianni Lucifoli

21,10 **Le nostre orchestre di musica leggera**

21,45 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE** (Concorso UNCLA 1974)

22,20 **Mina presenta:**

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Sinonetta**

Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — **FIAT**

Buonogiorno con Domenico Modugno, i Nomadi, Sonny Matton

Giovane amore. Un po' di me. Prova a darmi un bacio. Cavallo bianco. Un figlio dei fiori. Yesterday. Appendi un nastro giallo. Tutto a posto. Memphis Tennessee. Questa è la mia vita. Isola ideale. Michelle. Pascualina. margaria

— **Formaggio Invernizzi Milione**

GIORNALE RADIO

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

GALLERIA DEL MELODRAMMA

Giuseppe Verdi: Don Carlos. « Tu che la vanità concepesti » (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno) • Giacomo Puccini: Madama Butterfly. « Bimba dagli occhi pieni di malia » (Renata Tebaldi, sopr. Carlo Bergonzi, ten. - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Tullio Serafin)

La portatrice di pane

di **Xavier de Montepin**

Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese

Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 10° episodio

Giacomo Garau Lino Troisi

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentin**

— **Mash Alemagna**

Giornale radio

Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**

Regia di **Mario Morelli**

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Gamble-Huff: TSOP (Mother, Father, Sister & Brother) • Amendola-Gagliardi: Che cos'è (Peppino Gagliardi) • Veloso-Bardotti: La gente e me (Ornella Vanoni) • Tallarita-Tomassini-Granieri: Homo (UT)

• Raggi-Leali: Vivo di te (Mersia) • Bigio-Buzzi: Nei giardini della Luna (Maurizio Bigio) • Sedaka-Cody: Solitaire (Andy Williams) • Minellono-Balsamo: Il tuo mondo di specchi (Umberto Balsamo) • Wonder: Don't you worry 'bout a thing (Stevie Wonder) • Humphries: Kansas city (The les Humphries Singers)

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentin**

— **Mash Alemagna**

Giornale radio

Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**

Regia di **Mario Morelli**

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Gamble-Huff: TSOP (Mother, Father, Sister & Brother) • Amendola-Gagliardi: Che cos'è (Peppino Gagliardi) • Veloso-Bardotti: La gente e me (Ornella Vanoni) • Tallarita-Tomassini-Granieri: Homo (UT)

• Raggi-Leali: Vivo di te (Mersia) • Bigio-Buzzi: Nei giardini della Luna (Maurizio Bigio) • Sedaka-Cody: Solitaire (Andy Williams) • Minellono-Balsamo: Il tuo mondo di specchi (Umberto Balsamo) • Wonder: Don't you worry 'bout a thing (Stevie Wonder) • Humphries: Kansas city (The les Humphries Singers)

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentin**

— **Mash Alemagna**

Giornale radio

Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**

Regia di **Mario Morelli**

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Gamble-Huff: TSOP (Mother, Father, Sister & Brother) • Amendola-Gagliardi: Che cos'è (Peppino Gagliardi) • Veloso-Bardotti: La gente e me (Ornella Vanoni) • Tallarita-Tomassini-Granieri: Homo (UT)

• Raggi-Leali: Vivo di te (Mersia) • Bigio-Buzzi: Nei giardini della Luna (Maurizio Bigio) • Sedaka-Cody: Solitaire (Andy Williams) • Minellono-Balsamo: Il tuo mondo di specchi (Umberto Balsamo) • Wonder: Don't you worry 'bout a thing (Stevie Wonder) • Humphries: Kansas city (The les Humphries Singers)

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentin**

— **Mash Alemagna**

Giornale radio

Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**

Regia di **Mario Morelli**

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Gamble-Huff: TSOP (Mother, Father, Sister & Brother) • Amendola-Gagliardi: Che cos'è (Peppino Gagliardi) • Veloso-Bardotti: La gente e me (Ornella Vanoni) • Tallarita-Tomassini-Granieri: Homo (UT)

• Raggi-Leali: Vivo di te (Mersia) • Bigio-Buzzi: Nei giardini della Luna (Maurizio Bigio) • Sedaka-Cody: Solitaire (Andy Williams) • Minellono-Balsamo: Il tuo mondo di specchi (Umberto Balsamo) • Wonder: Don't you worry 'bout a thing (Stevie Wonder) • Humphries: Kansas city (The les Humphries Singers)

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentin**

— **Mash Alemagna**

Giornale radio

Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**

Regia di **Mario Morelli**

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Gamble-Huff: TSOP (Mother, Father, Sister & Brother) • Amendola-Gagliardi: Che cos'è (Peppino Gagliardi) • Veloso-Bardotti: La gente e me (Ornella Vanoni) • Tallarita-Tomassini-Granieri: Homo (UT)

• Raggi-Leali: Vivo di te (Mersia) • Bigio-Buzzi: Nei giardini della Luna (Maurizio Bigio) • Sedaka-Cody: Solitaire (Andy Williams) • Minellono-Balsamo: Il tuo mondo di specchi (Umberto Balsamo) • Wonder: Don't you worry 'bout a thing (Stevie Wonder) • Humphries: Kansas city (The les Humphries Singers)

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentin**

— **Mash Alemagna**

Giornale radio

Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**

Regia di **Mario Morelli**

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Gamble-Huff: TSOP (Mother, Father, Sister & Brother) • Amendola-Gagliardi: Che cos'è (Peppino Gagliardi) • Veloso-Bardotti: La gente e me (Ornella Vanoni) • Tallarita-Tomassini-Granieri: Homo (UT)

• Raggi-Leali: Vivo di te (Mersia) • Bigio-Buzzi: Nei giardini della Luna (Maurizio Bigio) • Sedaka-Cody: Solitaire (Andy Williams) • Minellono-Balsamo: Il tuo mondo di specchi (Umberto Balsamo) • Wonder: Don't you worry 'bout a thing (Stevie Wonder) • Humphries: Kansas city (The les Humphries Singers)

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentin**

— **Mash Alemagna**

Giornale radio

Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**

Regia di **Mario Morelli**

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Gamble-Huff: TSOP (Mother, Father, Sister & Brother) • Amendola-Gagliardi: Che cos'è (Peppino Gagliardi) • Veloso-Bardotti: La gente e me (Ornella Vanoni) • Tallarita-Tomassini-Granieri: Homo (UT)

• Raggi-Leali: Vivo di te (Mersia) • Bigio-Buzzi: Nei giardini della Luna (Maurizio Bigio) • Sedaka-Cody: Solitaire (Andy Williams) • Minellono-Balsamo: Il tuo mondo di specchi (Umberto Balsamo) • Wonder: Don't you worry 'bout a thing (Stevie Wonder) • Humphries: Kansas city (The les Humphries Singers)

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentin**

— **Mash Alemagna**

Giornale radio

Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**

Regia di **Mario Morelli**

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Gamble-Huff: TSOP (Mother, Father, Sister & Brother) • Amendola-Gagliardi: Che cos'è (Peppino Gagliardi) • Veloso-Bardotti: La gente e me (Ornella Vanoni) • Tallarita-Tomassini-Granieri: Homo (UT)

• Raggi-Leali: Vivo di te (Mersia) • Bigio-Buzzi: Nei giardini della Luna (Maurizio Bigio) • Sedaka-Cody: Solitaire (Andy Williams) • Minellono-Balsamo: Il tuo mondo di specchi (Umberto Balsamo) • Wonder: Don't you worry 'bout a thing (Stevie Wonder) • Humphries: Kansas city (The les Humphries Singers)

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentin**

— **Mash Alemagna**

Giornale radio

Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**

Regia di **Mario Morelli**

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Gamble-Huff: TSOP (Mother, Father, Sister & Brother) • Amendola-Gagliardi: Che cos'è (Peppino Gagliardi) • Veloso-Bardotti: La gente e me (Ornella Vanoni) • Tallarita-Tomassini-Granieri: Homo (UT)

• Raggi-Leali: Vivo di te (Mersia) • Bigio-Buzzi: Nei giardini della Luna (Maurizio Bigio) • Sedaka-Cody: Solitaire (Andy Williams) • Minellono-Balsamo: Il tuo mondo di specchi (Umberto Balsamo) • Wonder: Don't you worry 'bout a thing (Stevie Wonder) • Humphries: Kansas city (The les Humphries Singers)

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentin**

— **Mash Alemagna**

Giornale radio

Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**

Regia di **Mario Morelli**

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Gamble-Huff: TSOP (Mother, Father, Sister & Brother) • Amendola-Gagliardi: Che cos'è (Peppino Gagliardi) • Veloso-Bardotti: La gente e me (Ornella Vanoni) • Tallarita-Tomassini-Granieri: Homo (UT)

• Raggi-Leali: Vivo di te (Mersia) • Bigio-Buzzi: Nei giardini della Luna (Maurizio Bigio) • Sedaka-Cody: Solitaire (Andy Williams) • Minellono-Balsamo: Il tuo mondo di specchi (Umberto Balsamo) • Wonder: Don't you worry 'bout a thing (Stevie Wonder) • Humphries: Kansas city (The les Humphries Singers)

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentin**

— **Mash Alemagna**

Giornale radio

Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**

Regia di **Mario Morelli**

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Gamble-Huff: TSOP (Mother, Father, Sister & Brother) • Amendola-Gagliardi: Che cos'è (Peppino Gagliardi) • Veloso-Bardotti: La gente e me (Ornella Vanoni) • Tallarita-Tomassini-Granieri: Homo (UT)

• Raggi-Leali: Vivo di te (Mersia) • Bigio-Buzzi: Nei giardini della Luna (Maurizio Bigio) • Sedaka-Cody: Solitaire (Andy Williams) • Minellono-Balsamo: Il tuo mondo di specchi (Umberto Balsamo) • Wonder: Don't you worry 'bout a thing (Stevie Wonder) • Humphries: Kansas city (The les Humphries Singers)

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentin**

— **Mash Alemagna**

Giornale radio

Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**

Regia di **Mario Morelli**

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Gamble-Huff: TSOP (Mother, Father, Sister & Brother) • Amendola-Gagliardi: Che cos'è (Peppino Gagliardi) • Veloso-Bardotti: La gente e me (Ornella Vanoni) • Tallarita-Tomassini-Granieri: Homo (UT)

• Raggi-Leali: Vivo di te (Mersia) • Bigio-Buzzi: Nei giardini della Luna (Maurizio Bigio) • Sedaka-Cody: Solitaire (Andy Williams) • Minellono-Balsamo: Il tuo mondo di specchi (Umberto Balsamo) • Wonder: Don't you worry 'bout a thing (Stevie Wonder) • Humphries: Kansas city (The les Humphries Singers)

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentin**

— **Mash Alemagna**

Giornale radio

Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**

Regia di **Mario Morelli**

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Gamble-Huff: TSOP (Mother, Father, Sister & Brother) • Amendola-Gagliardi: Che cos'è (Peppino Gagliardi) • Veloso-Bardotti: La gente e me (Ornella Vanoni) • Tallarita-Tomassini-Granieri: Homo (UT)

• Raggi-Leali: Vivo di te (Mersia) • Bigio-Buzzi: Nei giardini della Luna (Maurizio Bigio) • Sedaka-Cody: Solitaire (Andy Williams) • Minellono-Balsamo: Il tuo mondo di specchi (Umberto Balsamo) • Wonder: Don't you worry 'bout a thing (Stevie Wonder) • Humphries: Kansas city (The les Humphries Singers)

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentin**

— **Mash Alemagna**

Giornale radio

Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**

Regia di **Mario Morelli**

COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Gamble-Huff: TSOP (Mother, Father, Sister & Brother) • Amendola-Gagliardi: Che cos'è (Peppino Gagliardi) • Veloso-Bardotti: La gente e me (Ornella Vanoni) • Tallarita-Tomassini-Granieri: Homo (UT)

• Raggi-Leali: Vivo di te (Mersia) • Bigio-Buzzi: Nei giardini della Luna (Maurizio Bigio) • Sedaka-Cody: Solitaire (Andy Williams) • Minellono-Balsamo: Il tuo mondo di specchi (Umberto Balsamo) • Wonder: Don't you worry 'bout a thing (Stevie Wonder) • Humphries: Kansas city (The les Humphries Singers)

13 — Lelio Luttazzi presenta:

bene

con

Cibalgina



Questa sera sul 1° canale
ore 20,30 un "carosello"
Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

EGO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

opse organizzazione
per la
installazione di

ANTIFURTO

antincendio

dei laboratori
serai
alfa tau

CONCESSIONARI

CONEGLIANO (TV)	RADIO PISANI	tel. 0438/22257
FIRENZE	GIULIO LANDI	tel. 055/700366
LATINA	CIEM S.r.l.	tel. 0773/27045
MILANO	BRAMA	tel. 02/209517
NAPOLI	PASQUALE MAFFEI	tel. 081/7382227
NOVARA	A.E.S. di FERRARI	tel. 0321/20170
PARMA	ZODIAC ag. PALLINI	tel. 0521/68833
PISA		
(Castelfranco di Sotto)	SAFINA	tel. 0571/47251
TREVISO	GOBBO	tel. 0422/43623
VELLETRI		
(Castelli Romani)	TRENTA	tel. 06/9631076
VENEZIA	COMET	tel. 041/708328
VERONA	ALBINI	tel. 045/43427
VICENZA - (MALO)	R.T.S.	tel. 0445/52752

opse spa via colombo 35020 ponte s. nicolo-pd
tel. 049/655333 - telex 43124

TV 14 settembre

Nazionale

Per Bari e zone collegate, in
occasione della 38° Fiera
Campionaria del Levante

10,15-11,50 PROGRAMMA CI-
NEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

17,30 GIROVACANZE

Giochi ai monti, ai laghi, al
mare

a cura di Sebastiano Romeo

Presentano Giustino Durano
ed Enrico Luzi

Regia di Lino Procacci

18,45 L'UOMO E LA NATURA:
LA VITA NEL DELTA DEL
DANUBIO

Realizzazione di Paolo Ca-
vara

Gli uccelli

19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO

TIC-TAC

(Linea Maya - Caffè Hag -
Becchi Elettrodomestici - Ra-
sol Philips - Acqua Minerale
Ferrarrele - Rowntree Kit Kat)

SEGNALORE ORARIO

19,25 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Car-
lo M. Martini

19,35 TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Agi Sint 2000 - Ultrarapida
Squibb - Brandy Stock)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Acqua Sangerini - Tonno No-
stromo - Cera Overlay - Sham-
poo Hégor - Bel Paese Gal-
beni)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cibalgina - (2) Reti On-
dalfex - (3) O.P. Reserve -
(4) Confezioni Marzotto - (5)
Doppio Brodo Star - (6)
SAO Café

I cortometraggi sono stati re-
alizzati da: 1) Produzioni Cine-
televisioni - 2) Cinemac 2 TV -
3) M.G. - 4) B. & Z. Realizza-
zioni Pubblicitarie - 5) Jet Film
- 6) Paul Campani

— Cofanetti Caramelle Sperlari

20,40

PHILO VANCE

di S. S. Van Dine
in

La canarina assassinata

Sceneggiatura e dialoghi di
Biagio Proietti e Belisario
Randone

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(In ordine di apparizione)

Philo Vance Giorgio Albertazzi
Agente Snitkin Gino Nellini
Heath Silvio Anselmo

Markham Sergio Rossi
Kenneth Spotswood
Giorgio Piazza

Margaret Odell
«La Canarina» Virna Lisi
Louis Mannix Vittorio Congia
Miss Frisby Gianni Guerrieri
Pop Cleaver Anna Zamboni

Dottor Lindquist
Giacomo Rossi Stuart

Currie Antonio Meschini
Varo Soleri

Giorgina La Fosse Lia Tanzi
Jussup Gianni Guerrieri
Un uomo Lando Nofri

Un secondo uomo
Franco Bergesio

Scenari di Armando Nobili

Costumi di Adriana Berselli

Regia di Marco Leto

(Philo Vance è pubblicato in Ita-
lia da Mondadori Editore)

DOREMI'

(Istituto Italiano Colore -
Maionese Calvé - Pulitore for-
nelli Fortissimo - Acqua Mi-
nerale Sanpellegrino - Tonno
Simmenthal - Omo - Orzo-
binbo)

21,40 IL VAGABONDO

Interpreti: Charlie Chaplin,
Edna Purviance, Eric Camp-
bell, Leo White, Lloyd Bac-
on, Charlotte Mineau
Regia di Charlie Chaplin
Produzione: Mutual

BREAK 2

(Gran Pavesi - Ceramiche Ma-
razzi - Rabarbaro Bergia -
Dentifricio Ultrabreit - Fab-
briche Accumulatori Riunite)

22,10 SERVIZI SPECIALI DEL
TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

L'altra faccia dello sport

Prima puntata

Automobilismo

di Diego Fabbri e Nanni
Fabbri

23 —
TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Virna Lisi in una scena
di «La canarina assas-
sinata» (20,40 Nazionale)

2 secondo

20,30 SEGNALORE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pentola a pressione Lagosti-
na - Orzoro - Vernel - Grappa
Julia - Cosmetici Sanderling
- Tonno Alco)

21 — PAGINE PUCCINIANE

Concerto lirico con la par-
tecipazione di Raina Kabaiv-
ska, soprano; Carlo Bergon-
zi, tenore; Mario Greggia,
tenore; Franco Calabrese,
basso; Francesco Chigioni,
voce del pastorello

— Manon Lescaut: «Intermez-
zo», orchestra; «Donna non
vidi mai», tenore C. Ber-
gonzi; «In quelle trine mori-
do», soprano R. Kabaiv-
ska; «Ahi Manon, mi tradi-
ce il tuo folle pensiero»,
tenore C. Bergonzi; «Sola...
perduta... abbandonata...»,
soprano R. Kabaivska;
«Duetto atto II», soprano
R. Kabaivska e tenore C.
Bergonzi

— Tosca: «Atto III», soprano
R. Kabaivska, tenore C.
Bergonzi, tenore M. Greggia,
basso F. Calabrese, voce del
pastorello F. Chigioni
Orchestra di Milano della
Radiotelevisione Italiana
Direttore Maurizio Arena
Regia di Siro Marcellini
(Ripresa effettuata dal Teatro del
Gioglio di Lucca)

DOREMI'

(Aperitivo Rosso Antico - Pro-
dotti Sital - Caffè Lavazza -
Olio Cuore - Gillette G II)

22,10 DONNA, DONNA

Un programma di Anna Sai-
vatore

Seconda puntata

Produzione: Euro Internati-
onal Film

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Immer die alte Leier
Vergangenheit und Gegen-
wart durch die satirische
Brille gesehen
Heute: «Guter Rat kommt
teuer»
Regie: Rolf von Sydow
Verleih: Bavaria

19,25 Gelsterkomödie
Von Noel Coward
Mit: Albert Lieven
Violetta Ferrari
Susanne von Almsay
Fita Benkhoff
Erika Zobetz
Regie: Rolf Kutschera
2. Teil
Verleih: ORF

20,10-20,30 Tageschau

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,25 nazionale

Le splendide parabole della misericordia raccontate da san Luca, che saranno lette nella liturgia domenicale, sono commentate stasera da padre Carlo M. Martini, rettore del Pontificio Istituto Biblico. La pecorella smarrita e il figliol prodigo servono a Gesù per spiegare il proprio comportamento agli scribi e ai farisei, che scandalizzati mormoravano:

II S

PHILO VANCE: LA CANARINA ASSASSINATA

Seconda puntata

ore 20,40 nazionale

Dopo la «canarina» un'altra vittima, Tony Skeel, che era stato suo amante. Evidentemente Tony ha cercato di ricattare qualcuno senza successo: il che conferma le teorie di Vance, non quelle di Markham e Heath. Intanto vengono ritrovati i gioielli sottratti alla «canarina» la sera del delitto; e nessuno degli uomini implicati nel duplice omicidio sembra avere un alibi sicuro per l'aggressione a Skeel. Ma qualche spiraglio si apre nel mistero grazie alle improvvise rivelazioni di

I

PAGINE PUCCINIANE

ore 21 secondo

Si celebra in tutto il mondo, quest'anno, il cinquantenario della morte di Giacomo Puccini e le omoranze hanno particolare spicco in Italia, nella terra del grande musicista. Dal teatro del Giglio di Lucca viene trasmesso un concerto diretto da Maurizio Arena sul palcoscenico dell'architetto della Rai, la televisione italiana. Sono in programma alcune delle più celebri pagine vocali e strumentali del maestro, con la partecipazione del soprano Raina Kabaivanska, dei tenori Carlo

VI C

SERVIZI SPECIALI DEL TG

L'altra faccia dello sport

ore 22,10 nazionale

Va in onda oggi, per i Servizi Speciali del Telegiornale a cura di Ezio Zefferi, la prima puntata de «L'altra faccia dello sport», un programma-inchiesta girato tra le quinte di alcune tra le più diffuse e seguite discipline sportive. La puntata odierna è dedicata all'automobilismo, uno sport impetuoso, più volte sotto accusa per i gravi incidenti che provoca. Il programma, realizzato dal condirettore Diego Fabbrì e dal figlio Nanni, tende soprattutto a scoprire quello che si nasconde non soltanto dietro la facciata di un campione, ma di tutto l'ambiente e anche dell'organizzazione che può condizionare la vita dell'atleta. Spesso il campione nasconde certe verità dietro atteggiamenti o finzioni tanto gradite al grosso pubblico. Il servizio cerca proprio di scoprire queste ed altre verità e lo fa attraverso le testimonianze dei protagonisti (per la puntata odierna sono stati intervistati Regazzoni, De Adamich, Merzario, Galli e molti altri). Un'altra caratteristica della trasmissione è quella di spiegare agli sportivi, sempre attraverso le interviste, particolari e curiosità dello sport di cui si occupa. Le prossime puntate saranno dedicate all'ippica e al pugilato. (Servizio alle pagine 88-92).

VI C

DONNA, DONNA - Seconda puntata

ore 22,10 secondo

Nella seconda puntata del suo programma Anna Salvatore affronta un tema centrale della condizione della donna nella società contemporanea: la religiosità, il rapporto con il mistero, con il soprannaturale. Attraverso interviste e commenti di studiosi e teologi si rivela un panorama che testimonia di antiche e diffuse pigrizie spirituali, ma anche di slanci nuovi e sinceri verso una religiosità autenticamente vissuta e capace di indirizzare a un rinnovato spirito di convivenza per gli uomini. Naturalmente questo viaggio verso

«Costui preferisce la compagnia degli empi e mangia con loro». Gesù imita il comportamento di Dio che ama i peccatori e li attende come padre. E' Lui che prende l'iniziativa e che va alla ricerca dell'uomo smarrito, come il pastore va in cerca della pecora fugata dal gregge, come il padre del figliol prodigo che continua ad attenderlo sulla porta di casa. Il Dio vivente della Bibbia è un padre che gioisce per chi ritrova la retta via.

Louis Mannix: e ne rimangono toccati a catena sia Pop Cleaver sia il dottor Lindquist. A questo punto il sergente Heath incorre in uno dei suoi svistoni facendo arrestare il portiere-centralista Jessup il quale ha mentito sì, ma secondo Vance non è affatto il colpevole. La faccenda sembra sempre più ingarbugliata, ma Philo prepara la sorpresa finale: lui ormai ha capito tutto e tenderà la sua trappola nel corso d'una partita a poker quantomeno singolare, per poi farla scattare con un confronto decisivo nell'appartamento della «canarina». (Servizio alle pagine 20-22).

Bergonzi e Mario Greggia, del basso Franco Calabrese e di Francesco Chigioni, voce del pastorello nel terzo atto della Tosca che concluderà la trasmissione. Precedentemente si potranno ascoltare brani dalla Manon Lescaut, e precisamente l'«Intermezzo» per orchestra, «Donna non vidi mai» e «Ah! Manon mi tradisce il tuo folle pensiero» nell'interpretazione di Carlo Bergonzi, la Kabaivanska in «In quelle trine morbide» e «Sola... perduta... abbandonata...». Infine, sempre dalla Manon ascolteremo il duetto del secondo atto. Regista è Siro Marcellini.

mi G Automobile Club



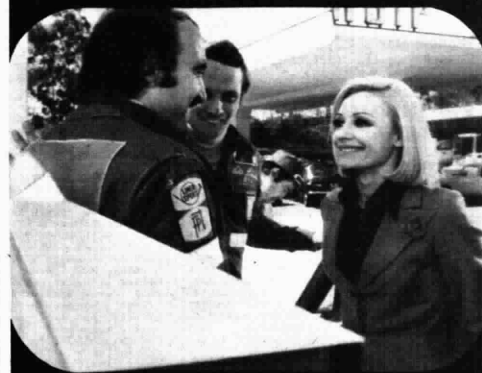
Andrea De Adamich sarà intervistato

Raffaella Carrà e i campioni di Formula 1

Regazzoni e Lauda

presentano

Agip SINT 2000



questa sera in Arcobaleno

radio

sabato 14 settembre calendario

IL SANTO: S. Cipriano.

Altri Santi: S. Crescenzo, S. Materno, S. Vittore.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,04 e tramonta alle ore 19,43; a Milano sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 19,30; a Trieste sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 19,28; a Roma sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 19,26; a Palermo sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 19,16; a Bari sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 19,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1321, muore a Ravenna Dante Alighieri.

PENSIERO DEL GIORNO: I più disgraziati sanno piangere meno degli altri. (Racine).



Bianca Maria Casoni interpreta la parte di Cornelia nell'opera «Giulio Cesare» di Haendel che va in onda alle ore 14,20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 S. Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel Mondo - Attualità - Da un sabato all'altro - La Liturgia di domani di Mons. Giuseppe Casale - Mane nobiscum di Don Carlo Castagnetti, 21,45 Les cloches de St. Pierre, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Wort zum Sonntag, von Gerd 19,30; a Trieste sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 19,28; a Roma sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 19,26; a Palermo sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 19,16; a Bari sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 19,04.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Orchestra di musica leggera RSI, 15 Informazioni, 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti, 17,4: Musica (Replica del Secondo Programma), 17,35 Le grandi orchestre, 17,50 Problemi del lavoro, 18,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19 Informazioni, 19,05 Balliamo la polka, 19,15 Voci del Grigioni Italiano, 19,45 Cronaca della Svizzera Italiana, 20 Intervento, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il documentario, 21,30 London-New York senza scalo e 45 girl in compagnia di Monika Kröger, 22 Radiocronaca sportiva d'attualità, 23,15 Informazioni, 23,20 Uomini, idee e musica, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Prima di dormire.

Il Programma

13 Mezzogiorno in musica, Karl Stamitz: Concerto per clarinetto e orchestra n. 3 in si bem. maggiore; Edouard Lalo (arrang. F. Salabert): Centi russi da op. 29; Gordon Jacob: Serenata per fiati, 13,45 Pagine cameristiche, Jean Baptiste Loeillet: Lesson - n. 1 in mi minore per cembalo; Antonio Vivaldi: Sonata in sol maggiore F. XII n. 36; Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore KV. 13; Bohuslav Martinu: «Marionette»; «Kolumbina Tanti» (Colombina danza), tempo di valzer; Nova Louisa (La bambola); «Tango Loutek» (Danza delle bambole); Guido Turchi: Rapsodia, 14,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann, 14,50 Registrazioni storiche, 15,30 Musica sacra, Johann Sebastian Bach: «Singet dem Herrn ein neues Lied», motetto BWV 225 per due cori a quattro voci, strumenti e basso continuo; «Komm, Jesu, komm», motetto BWV 223 per due cori a quattro voci, strumenti e basso continuo, 16 Squarci, 17,30 Radio gioventù presenta: La trottole, 18 Pop-folk, 18,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici, Robert Schumann: Sinfonia n. 4 in la minore op. 120, Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreea (Registrazione del concerto pubblico effettuato allo Studio II 21-3-1974), 19 Informazioni, 19,05 Musica da film, 19,30 Gazzettino del cinema, 19,50 Intervento, 20 Pentagramma del sabato, Passeggiata con cantanti e orchestra di musica leggera, 20,40 Dischi, 20,55 Intervento, 21 Diario culturale, 21,15 Solisti della Svizzera Italiana, Georg Philipp Telemann: Partita n. 2 per flauto dolce e clavicembalo in sol maggiore; Claudio Cavadini: Sonata per pianoforte op. 7; Luciano Chailly: «Lamento di Dante»; Vieri Testati: «Il giovane Werther»; Maurice Ravel: «La flûte enchantée», 21,45 Rapporti, 22,14: Università radiofonica internazionale, 22,15-23,30 i concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

15,30-15,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Manfredini: Concerto in re maggiore (Tre Helmut Schneiderwind e Wolfgang Pash - Orchestra da camera del Württemberg dir. Jörg Faerber) • Domenico Cimarosa: La vergine del sole: Sinfonia (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Rino Majone) • Marco Enrico Bossi: Intermezzi Goldoniani (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Francesco Mander)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Domenico Scarlatti: Sonata in re minore (Clav. Gustav Leonhardt) • Johann Christoph Schickard: Concerto in sol magg. (Ferdinand Konrad e Hans Martin Linde, fl.; Johannes Koch, v. la da gamba; Hugo Ruf, clav.) • Franz Joseph Haydn: Concerto n. 4 in re maggiore (Chr. Rolf Lind - Orch. Sinf. NDR di Hamburg dir. Cristian Stapp)

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Domenico Cimarosa: La villana riconosciuta: Sinfonia (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Bonavolontà) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Marcia nuziale, dall'opera «Il gallo d'oro» (Orch. Filar. di Londra dir. Erem Kurz) • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: Preludio (Siciliano) e Coro di introduzione (Orch. Sinf. • Coro di Milano della RAI dir. Nino Bonavolontà - M° del Coro Giulio Ber-

tola) • Jean Sibelius: Elegia (Orch. • Promenade Symphony • dir. Charles Mackerras) • Bedrich Smetana: Il Carnevale di Praga (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik) • Antonin Dvorak: Finale: Allegro con fuoco della Sinfonia n. 9 in mi minore • Dal nuovo mondo • (Orch. Filar. Ceka dir. Karel Ancerl)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pace-Panzer-Pila: Quasi • A bella lei (Gianni Nazzaro) • Ziglioli-Napolitano: Amore, amore immenso (Gilda Giuliani) • Cucchiara-Zauli: L'amore dove sta (Tony Cucchiara) • Beretta-Sulgo: Monica delle bambole (Milva) • Migliacci-Faricciotti-Marrocchi: Vado a lavorare (Gianni Morandi) • Capurro-Gambardella: Lily Kany (Miranda Martino) • Cogliati-Ciletti: Mai e poi mai (I Profeti) • Mattone: Il re di danari (Frank Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
— Prodotti Chicco

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

CANZONI DI CASA NOSTRA
Oh Nanà (Piero e I Cottonfields) • Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Io domani (Marcella) • Precisamente (Corrado Castellari) • Diario (Equipe 84) • Ciuri ciuri (Rosanna Fratello) • Messaggio (Gruppo 2001) • Vidi che un cavallo (Gianni Morandi) • Impressioni di settembre (Premiata Foneria Marconi) • Il muratore (Ombretta Colli) • Biancastella (Le Volpi Blu)

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

I riflessi condizionali nello sport
Colloquio con Giuseppe La Cava

15 — Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,30 Intervall musicale

15,40 Amurri, Jurgens e Verde presentano:

GRAN VARIETÀ'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Vittorio Gassman

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Strettamente strumentale

20 — Faust

Dramma lirico in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré, da Goethe

Musica di CHARLES GOUNOD

Faust: Nicolai Gadda
Mefistofele: Boris Christoff
Valentino: Ernest Blanc
Wagner: Victor Autran
Margherita: Victoria De Los Angeles
Siegel: Liliane Bertoni
Marta: Rita Gorr

Direttore André Cluytens

Orchestra e Coro del • Théâtre National de l'Opéra •

Maestro del Coro René Duclos

(Ved. nota a pag. 74)

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

man, Giuliana Loidice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Gianrico Tedeschi, Arnoldo Tieri
Regia di Federico Sanguigni
(Replica del Secondo Programma)

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 RASSEGNA DI CANTANTI

Soprano LISA DELLA CAVA
Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: «Come scoglio» (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Manno) • Per pietà ben mio • (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm) • Le nozze di Figaro: «Porgi amor» - «Dove sono i bei momenti» (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Manno) • Don Giovanni: «Ah, fuggi» - «Mi tradi» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Josef Krips) • Non mi derbel'Idol mio • (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Heinrich Hollreiser)

17,50 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UCLA 1974)

18,30 Le nostre orchestre di musica leggera



Gilda Giuliani (ore 8,30)

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**
- 7.30** **Buon viaggio** - **FIAT**
- 7.40** **Buongiorno con La Strana Società, Teddy Reno, Harald Winkler** Nocera-Lepore: Era ancora primavera Cochran-Newman, Again • John Crocodile rock • Lauzi-Azzam: Quella donna sei tu • Porter: Night and day • O'Sullivan: Alone again • Lipari-Citi • Ovale-Nocera-Malgouyres: Fai tornare il sole • Parish-Muller: Moonlight serenade • Carpenters: Top of the world • The World • The Sweet • Heath-Glickman: Mule train • Rota: Speak softly, love • Nocera-Ottimo: Vento che soffi
- 8.30** **GIORNALE RADIO**
- 8.40** **PER NOI ADULTI** Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Soffio**
- 9.30** **Una commedia in trenta minuti** **EDIPPO RE di Sofocle** Traduzione di Salvatore Quasimodo con Renzo Giampietro Riduzione radiofonica e regia di **Leonardo Bragaglia**
- 10 — CANZONI PER TUTTI** Cutolo-Cioffi: Dove sta Zazà (Gabriel-Ferrì) • Mogol-Battisti: E penso a

- te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldani: Bolero (Mia Martini) • Bigazzi-Sevio: Amicizia e amore (I Camaleonti) • Cappello-Margutti: Ma se hai guai (Bruno Lauzi) • Bovio-Valente: Chieri di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un rapido per Roma (Rosanna Fratello)
- 10.30** **Giornale radio**
- 10.35** **BATTO QUATTRO** Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da **Gino Bramieri** Regia di **Pino Gilloli**
- 11.35** **Ruote e motori** **FIAT** a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**
- 11.50** **CORI DA TUTTO IL MONDO** a cura di **Enzo Bonasone** Mingozzi: Cant de not in montagna (Coro Illesberg) • Aznavour: I commedianti (Les compagnons de la chanson) • Martuzzi: La maja (Corale Città di Ravenna) • Faith-Sigman: My heart cries for you (The Ray Conniff Singers) • Macchi: La posta di Treviso (Coro Montasio) • Anagnino: Seta tra due (Los 4 Guarani) • Vetuschi: Tutte il fundanelle (Coro Verdi di Terni)
- 12.10** **Trasmissioni regionali**
- 12.30** **GIORNALE RADIO** **Alberto Lupo** presenta: **I numeri uno** con **Iva Zanicchi e Gli Oliver Onions** e con la partecipazione di **Rossella Como** Regia di **Arturo Zanini**

- 13.30** **Giornale radio**
- 13.35** **Due brave persone** Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli**
- 13.50** **COME E PERCHÉ** Una risposta alle vostre domande Su di giri (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali) Michele-Sebastian: I belong (Today's People) • Vistarin-Lopez-Besque: Questo è lei (Sergio Leonardi) • Aloise: Stanotte sto con lei (Waterloo) • Denver: Farewell, my love (John Denver) • Lepore-Di Sica: Viaggio con te (Nancy Cuomo) • Withers-Mc Kenny: Who is she (Gladys Knight & The Pips) • De Gregori: Bene (Francesco De Gregori) • Ricciardi-Culotta-Landro: Quanto freddo c'è (I Gens) • Musso-Balducci: Lady Anna (The Queen Anne Singers) • Murray-Callender: Billy - Don't be a hero (Paperlance)
- 14.30** **Trasmissioni regionali**
- 15 — PARACIRADISCO** **Giornale radio** Bollettino del mare
- 15.40** **Estate dei Festival Europei** da **EDIMBURGO** Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**

- 16.30** **Giornale radio**
- 16.35** **POMERIDIANA** Arfemo: Concerto d'amore (Il Guardiano del Faro) • Vistarin-Lopez-Balme: Questo è lei (Sergio Leonardi) • Savona: Tette le volte (Ombretta Colli) • Les Humphries: Carnival (The Les Humphries Singers) • E. Rosa: Jazz in the cellar (The Phisicians) • Sandrelli-Stavolo-Zulian: Rosa (Patrizio Sandrelli e I Players) • Testa-Malgoni: Fa qualcosa (Mina) • Giannotti: Lei (Gino Gambardella) • Maiorani: Mixie Dixie (Toni Maiorani) • Amendola-Gagliardi: Ancora più vicino a te (Pepino Gagliardi) • Lubbiak-Cavallaro: Noi due per sempre (Wess e Dori Ghezzi) • Salerno-Tavernese: Tutto a posto (I Nomadi) • Scandolara-Castellari: La tana degli artisti (Ornella Vanoni) • Calvi: Marina (Pino Calvi)
- 17.25** **Estrazioni del Lotto**
- 17.30** **Radioinsieme** Fine settimana di **Jaja Fiastri e Sandro Merli** Consulenza musicale di **Guido Dentice** Servizi esterni di **Lamberto Giorgi** Regia di **Sandro Merli** Nell'int. (ore 18.30): **Giornale radio**

- 19.30** **RADIO SERA**
- 19.55** **Supersonic** Dischi a mach due Bickerton-Wedington: Sugar baby (The Rubettes) • Sutila Gangman (Shakane) • Turner: Sweet Rhode Island Red (Ike e Tina Turner) • Malcolm-Johnson: Mowin down (Geordie) • Uriah Heep: So tired (The Sweet) • Rickgiano-Nebbioli-Fera: Nel giardino dei lilii (Albermorte) • Mogol-Peruzzi: Molecole (Bruno Lauzi) • Nilotoni-Datum: Skinny woman (Ramasandran Somsundaram) • Benn: Digidam Digidoo (Tony Benn) • Chinn-Chapman: The Six Teens (The Sweet) • Van Morrison: He ain't give you none (Jerry Garcia) • Dylan: All the watchtower (Barbara Keith) • Cassella-Liberti-Coccante: Bella senza anima (Richard Coccante) • Carrus-Lamonarca: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Harrison-Moody-Solley: Dixie Queen (Snafu) • Lynott: Little darling (Thin Lizzy) • Wyman: White Lightning (Bill Wyman) • Vale: If it's a good, do it (Delta Rese) • Sylvester: Indian girl (Denny Doherty) • Showaddywaddy: Hey rock and roll (Showaddywaddy) • Dalla-Pallottini: Anna bell'Anna (Lucio Dalla) • Rupen-Jacobin: Rollin and rollin (Back) • Grant: It takes a whole lot of human feeling (Gladys Knight and The Pips) • Silverstein: Acapulco Goldie (Dr. Hook and The Medicine Show) • Snab, Lopez-Smith-Sims: It's a better life (Te voglio bene assai) (Cyren)

- Vanderbilt-Biddy: Summertime time (Darren Brown) • Koyne: I believe in love (Kevin Koyne) • Anderson-Ulvanus: Watch out (Gambardella) • Malgouyres-Zanon-Janne: Africa no more (Jerry Mc Mantron) • Meid-Evers: If my guru would love (18 Karat Gold) • Goffin-King: The loco-motor (Gee Funk) • Jagger-Richard: Get off of my cloud (Bubblerock)
- 21.19** **DUE BRAVE PERSONE** Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli** (Replica)
- 21.29** **Fiorella Gentile** presenta: **Popoff**
- 22.30** **GIORNALE RADIO** Bollettino del mare
- 22.50** **MUSICA NELLA SERA** Rodgers: Edelweiss (Norma Candler) • Chaplin: L'imetlight (Michel Villard) • Kern: The night was made for love (Percy Faith) • Bonfanti: A Roma (Walter Rizzati) • Raskin: Laura (John Blackless) • Brags: La serenata (George Melachrino) • Lennon: Girl (Je l'aime) (Paul Mauriat) • Adler: Hermande's hideaway (Frank Power) • Fergie: Hunted (The Trammps) • Mc Hugh: I'm in the mood for love (Cleothon Strings) • Provost: Intermesso (Frank Chacksfield) • Donaldson: Little white lies (Michael Leighton)
- 23.20** **Chiusura**

- 7.55** **TRASMISSIONI SPECIALI** (fino alle 10.30) — **BENVENUTO IN ITALIA**
- 8.25** **Concerto del mattino** Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 450, per pianoforte e orchestra (Pianista Ingrid Isenhardt - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis) • Jean Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore (Orchestra New Philharmonia diretta da Georges Prêtre)
- 9.25** **Il museo longobardo di Cividale. Conversazione di Giuseppe Solardi**
- 9.30** **Concerto di apertura** Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 • Piccola Russia • Andante sostenuto, Allegro vivo • Andantino marziale, quasi moderato • Scherzo (Allegro molto vivace) • Finale, Moderato assai, Allegro vivo, Presto (Orchestra - New Philharmonia - diretta da Claudio Abbado) • Nicolò Paganini: Concerto n. 2 in si minore, per violino e orchestra • La campanella • Allegro maestoso • Adagio • Rondò • La campanella (Cadenza di Arthur Balsam) (Violinista Ruggiero Ricci - Orchestra Sinfonica di Cincinnati diretta da Kurt Rodolf)
- 10.30** **La settimana di Schubert** Franz Schubert: Quintetto in la maggiore op. 114, per pianoforte e archi • della troia • (Strumentisti del Quartetto d'archi Ungheresi: Zoltan Székely, violino; Dénes Kormázy, viola; Gábor Magyar, violoncello; Georg Hortnagel, contrabbasso; Louis Kent-

- ner, pianoforte); Messa in sol maggiore, per soli, coro, orchestra e organo (Barbara Witebelberger, soprano; Hans Wilbrink, tenore; August Meesthals, basso; Hans Musch, organo • Orchestra e Coro della Scuola di Musica di Friburgo diretti da Herbert Freitz-haim)
- 11.30** **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Antonio Pierantoni** Salvatore Rosa, artista preromantico
- 11.40** **La musica da camera in Russia** Piotr Iljich Ciaikovski: I Mesi, 12 pezzi caratteristici op. 37 b); Gennaro: Nel camino (Febbraio); Carnevale • Marzo: Il canto dell'allodola • Aprile: Bucaneve • Maggio: Notti belle e serene • Giugno: Barcarola • Luglio: Danza d'agosto • La mietitura • Settembre: Canto di caccia • Ottobre: In autunno • Novembre: Sulla troika • Dicembre: Natale (Pianista Gino Brandi)
- 12.20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI** Romano Pezzati: Immagine (Pianista Giancarlo Cardini) • Bruno Bartolozzi: Concerto per violino con orchestra • clavicembalo • clavicembalo (Giuseppe Principi, violino; Mariolina De Robertis, clavicembalo • Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Franco Casaceli); Il sentimento del sogno, per soprano e orchestra (su testo di Giuseppe Ungaretti) (Soprano Lilliana Poli • Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Carlo Franci)

- 13 — La musica nel tempo** **GOETHE NEI FILTRI DI SCHUBERT (II)** di **Diego Bertocchi** Franz Schubert: Gesänge des Harners, I, II, III, dal • Wilhelm Meister • Ganymed: Prometheus: Grenzen der Menschheit; Wanderers Nachtlied I, op. 4 n. 3 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Gerald Moore, pianoforte); Wanderers Nachtlied II, op. 96 n. 3 (Heinrich Schlusnus, baritone; Sebastian Peschko, pianoforte); Der Wanderer, op. 4 n. 1 su testo di Schmidt von Luebeck (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Gerald Moore, pianoforte); Fantasia in do maggiore op. 15, • Wanderer • (Pianista Sviatoslav Richter)
- 14.20** **Giulio Cesare** Opera in tre atti di Nicola Haym Musica di **GEORG FRIEDRICH HANDEL** Giulio Cesare Dan Jordachescu Curio Renzo Gonzales Cornelia Bianca Maria Casoni Sesto Pompeo Theo Altmeyer

- Cleopatra Margherita Rinaldi Tolomeo Peter Meven Achillas Antonio Boyer Nireo Gianni Socci Direttore Lorin Maazel Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana Maestro del Coro Gianni Lazzari (Ved. nota a pag. 74)
- 17.10** **Critica sulla critica. Conversazione di Lamberto Pignotti**
- 17.20** **Le Sinfonie del giovane Mozart: a diciotto anni (1772)** Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 21 in la maggiore KV 131 Allegro • Andante • Minuetto • Allegro (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Karl Böhm)
- 17.40** **Fogli d'album**
- 17.55** **Parliamo di: Il ritiro di Sartre**
- 18 — IL GIRASKETCHES**
- 18.20** **Musica leggera**
- 18.45** **La grande platea** Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondì e Luciano Codignola** Collaborazione di **Claudio Novelli**

- 19.15** **Dalla Sala Grande del Conservatorio G. Verdi di Milano** **I CONCERTI DI MILANO** Stagione Pubblica della RAI Direttore **Jury Aronowitch** Basso Boris Carmeli Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore: Allegro, Animato assai • Scherzo (Prestissimo: Allegretto) • Andante • Finale (Allegro) • Dmitri Scio-takovsky: La decapitazione di Stefano Rasin, poema op. 119 per baritone, coro e orchestra • Alexander Scriabin: Il poema dell'estasi, op. 54 Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI Maestro del Coro Mino Bordignon
- Al termine: La donna allo specchio • Conversazione di Mirella Serri
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21.30** **FILOMUSICA** Luigi Boccherini: Quintetto in mi minore, per archi e chitarra: Allegro moderato • Adagio • Minuetto • Allegretto (Chitarrista Narciso Yepes • • Melos Quartet • di Stoccarda) • Ludwig van Beethoven: Fantasia in do minore op. 80, per pianoforte, coro e orchestra (Pianista Daniel Barenboim • Orchestra New Philharmonia • Coro di John Aldrich Choir • diretti da Otto Klemperer • Maestro del Coro John Aldrich) • Gaetano Donizetti: L'elair d'amore • Una furtiva lacrima • • • Prendi, prendi, per me sei libero •

- (Mirella Freni, soprano; Nicolai Gedda, tenore • Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Hector Villa Lobos: Preludio n. 4 in mi minore, per chitarra (Chitarrista Narciso Yepes) • Piotr Iljich Ciaikovski: Amleto, ouverture-fantasia op. 67 a) (New Philharmonia Orchestra diretta da Igor Markevitch) Al termine: Chiusura
- notturno italiano** Dalle ore 23.31 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 per ore 3.55, da Milano 1 su kHz 899 per a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 per a m 49.50 e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal IV canale della Filodiffusione. 23.31 Ascolto la musica e penso - 0.06 Musica per tutti - 1.06 Canzoni italiane - 1.36 Divertimento per orchestra - 2.06 Mosaico musicale - 2.36 La vetrina del melodramma - 3.06 Per archi e ottoni - 3.36 Galleria di successi - 4.06 Rassegna di interpreti - 4.36 Canzoni per voi - 5.06 Pentagramma sentimentale - 5.36 Musiche per un buongiorno. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - 14,30-15 Piccolo concerto dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento: Ludwig van Beethoven: Coriolano, Ouverture; Giuseppe Martucci: Notturno; Claude Debussy: Prélude; e l'après-midi d'un faune, 19,15 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Storia della musica pop nel Trentino, a cura di G. De Mozzi (Replica) - 19,45 puntata.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15-15,30 Aria di montagna - «Uomini e vette», di Gino Callin ed Elio Conighi, 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Leggenda trentina (Replica) - «L'erepino del vino freddo» di L. Menapace.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,50-15,30 Aria di montagna - «Viaggio attraverso i prodotti del Trentino-Alto Adige», del Prof. Sergio Ferrari, 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quindici di scienza, arte e storia trentina: «Vetri romani della Val d'Adige», a cura di Maria Lia Gardini.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - 14,50-15,30 Aria di montagna - 15,30-16 Ricordo di Alcide De Gasperi, a cura di Piero Sella, 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rassegna di cari alpini.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15,30 Aria di montagna - «Montagna amica», conversazione di Cesare Maestri - «Storia della canzone popolare trentina», di Guido De Mozzi e Mauro Marcarini, 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gli accademici del CAI, a cura di G. Callin - 3^a puntata.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15-15,30 Aria di montagna - «Antropologia minore del Trentino», del prof. Franco Bertoldi, 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Generali a confronto, a cura di Sandra Tefner.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia•romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,50-15,30 Aria di montagna. «Alla scoperta delle nostre valli», di Sergio Mosto, 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS DE RUINEDA LADINA

Due i dia da leir: lunesc, merdi, miercurdi, juebia, venerdì e saba, dala 14 ala 14,20: Nutizes per i Ladines Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, con nuèves, intervistes y croniches. Un di d'èna, ora d'ue dumenia, dala 19,05 ala 19,15 trasmission: «Dai creps di Sella», Lunesc: L lé de Lagaci; Merdi: Cianties de Gherdeina; Mercurdi: Problemes d'alidanche; Juebia: Ciantins dia val Badia; Venerdì: I fonghes de nesc bosc; Saba: Sonèdes de la val de Fassa.

frilvi venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione degli agricoltori della Friuli-Venezia Giulia, 9,30 Gazzettino della Friuli-Venezia Giulia, 9,10 Solisti di musica leggera - Orch. dir. da G. Sella, 14,30-15 Concerto di apertura S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto, 11-11,30 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): I programmi della settimana, 12,40-13 Gazzettino, 19,30-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - 15,30-16 Rassegna regionale di politica italiana, 14,30 Musica richiesta, 15-15,30 «El Calcio» di L. Carpinteri e M. Farugna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (n. 10).

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Piccolo concerto - Orch. dir. da G. Sella, 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Generali a confronto, a cura di Sandra Tefner.

lazio

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese vivace, personale della Napi (domenica e sabato 8,9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: Lunedì, 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Musica per tutti - Altri giornali, 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Lunedì, martedì, giovedì, venerdì, Musica per tutti, mercoledì e sabato: Calabria estate.

regionali (Concorso UNCLA 1974), 16 Cronache del progresso, 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Piccolo concerto - Orchestra e solisti del Musicclub - diretti da A. B. vilacqua - G. Saffred al sintetizzatore elettronico, 15,40 - Nel paese dei sorrisi - Appuntamento con l'opera, a cura di Gianni Gori, 16,40-17 I racconti dell'estate - «Il pittore Palumbo» di Alfio Ferrisi, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Appuntamento con l'opera lirica, 16 Quaderno d'Italiano, 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Ricordo di Luigi Candoni - Partecipano Armando Bortolotto e Rodolfo de Chemelewsky - «Il punto rosso» - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,30 Piccolo concerto Sinfonico diretto da Francesco Cristofoli - L. van Beethoven: Grande fuga op. 133; A. Schoenberg: Verklärte Nacht op. 4 - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. del Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste), 16,35-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - «I giovani e il jazz in Italia» - Il jazz triestino - Partecipano Decio Gioseffi, Teresa Miloszewski, Maria Walcher, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Il jazz in Italia, 16 Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana, 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 Piccolo concerto - Passerella di autoleoni - Rassegna regionale di cultura - La Fil. Teatr. Verdi (Reg. eff. di G. Ruffino, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 «Sotto la pergola» - Rassegna di canti folkloristici regionali, 16 Il pensiero religioso, 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 14 Gazzettino sardo: 1^a ed. 14,30 Faleto da voi: musiche richieste dagli ascoltatori, 15,15-15,35 Musica e voci del folklore isolano: rete radiofonica della Sardegna, 15,35-15,50 Quadroni a ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. sardo.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15 Sardegna formato cartolina. Appuntamento con «fra» gli ascoltatori, 15,30-16 Alalene di voci e strumenti, 19,30 - Lezione fuori orario - a cura di Francesco Alziator, 19,45-20 Gazzettino: ed. sardo.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15 Radio-crucciverba: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna, 15,35-15,50 Musica per chitarra, 19,30 Personaggi da ricordare, a cura di Nicola Valle, 19,45-20 Gazzettino: ed. sardo.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15 Amici del folklore, 15,30 Complesso isolano di musica leggera: I Bertas di Sassari, 15,50-16 Ascoltatori, 19,30-19,45 Sardegna da salvare, a cura di Antonio Romagnolo, 19,45-20 Gazzettino: ed. sardo.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15 La settimana economica - a cura di Ignazio De Magistris, 15 Sardegna formato cartolina, 15,30-16 Relax musicale, 19,30 Motivi di successo, 19,45-20 Gazzettino: ed. sardo.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15 I concerti di Radio Cagliari, 15,30-16 Strumenti della musica sarda, a cura di Fernando Pilla, 19,30 Motivi di successo, 19,45-20 Gazzettino: ed. sardo.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15 Complesso isolano di musica leggera: Gruppo 2001, 15,20-16 «Parlamente pure» - Dialogo con gli ascoltatori, 19,30-19,45 «Brogliaccio per la domenica», 19,45-20 Gazzettino: ed. sardo.

sicilia

DOMENICA: 15,16 Benvenuti in Sicilia, a cura di F. Tomasini con Emma Mortini e Vittorio Brusca.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino - 2^a ed. 14,30 Gazzettino - 3^a ed. 15,30 La Sicilia nel cinema, a cura di S. Currier e V. Albano, 15,30-16 Musica per domani con Calape, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino - 2^a ed. 14,30 Gazzettino - 3^a ed. 15,30 La Sicilia nel cinema, a cura di S. Currier e V. Albano, 15,30-16 Musica per domani con Calape, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino - 2^a ed. 14,30 Gazzettino - 3^a ed. 15,30 A proposito di storia, di M. Ganci, 15,30-16 Concerto di Eimer Jacovini, 15,30 Concorso UNCLA - Complesso diretto da Rosario Sasso, 15,45-16 Musica da film, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino - 2^a ed. 14,30 Gazzettino - 3^a ed. 15,30 Concerto del giovedì, a cura di Helmut Laber, 15,30-16 Il dialetto siciliano, a cura di G. Costantino e G. Ruffino, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino - 2^a ed. 14,30 Gazzettino - 3^a ed. 15,30 Con la cantata, a cura di Edoardo Padellaro e Giovanni Coni, 15,30-16 Silica a Catania, a cura di D. Danzuso, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12,10-12,30 Gazzettino - 2^a ed. 14,30 Gazzettino - 3^a ed. 15,30 Però, a cura di Giovanni Coni, 15,30-16 Guardi con Bertino Parisi, Pippo Spicuzza e Marcella Granara, con la partecipazione di Tuco Musumeci, Musica di M. Russo, Rassegna di Sergio Scrimizi, 15,30-16 Musica club con Enzo Randisi, 19,30-20 Gazzettino: 4^a ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 8. September: 9.45 Unheimlichmusik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8.30-8.48 Bedeutende Kunstdenkmäler Südtirols - Schloss Runkelstein. 9.45 Nachrichten. 9.50 Musik für 11.50. Heilige Messe. 10.35 Musik aus anderen Ländern. 11. Sendung für die Landwirte. 11.50 Ferienreisen aus den Bergen. 12. Nachrichten. 12.10 Werbe-funk. 12.20-12.30 Leichte Musik. 13. Nachrichten. 13.10-14. Klingendes Alpenland. 14.30 Schlager. 15. Speziell für Sie! 16.30 Erzählungen aus dem Alpenraum. Maria Veronika Rubatscher: "Mutter hilft mir dummem Buben". Es liest: Oswald Koberl. 16.45 Immer noch geliebt. 17.30 Me-lodienregie am Nachmittag. 17.50 Für die jungen Hörer. Ilse Rieger. Zur Geschichte des Kunsthandwerks: "Glasbläser". 18.19.15 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttele-gramm. 19.30 Sportfunk. 19.45 Leichte Musik. 20. Nachrichten. 20.15 - Paul Temple und der Fall Conrad. 7. Folge. Kriminalhörspiel in acht Folgen. von Francis Durbridge. Regie: Eduard Hermann. 21. Sonntagkonzert. Wolfgang Amadeus Mozart: Sympho-nie Nr. 27 G-Dur. KV 199. 22. Opernabende Nr. 4 D-Dur. KV 203. Ausf.: A. Scar-latti-Orchester der RAI, Neapel; Remy Principe, Violine. Dir.: Carlo Zecchi. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Montag, 9. September: 6.30 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8. Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-11. Rund um die Opernbühne. 11.30-11.35 Fabeln von Johann Adolf Bach. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13.10-13.10 Leicht und beschwingt. 16.30-17.50 Musik- und Werbedruckungen. 20. Nachrichten. 17.50 Tiroler Pioniere der Technik Georg Matthäus Vischer und Anton Geppert. 18.19.05 Club 18. Musik und Werbedruckungen. 19.55 Musik und Werbedruckungen.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 8. septembra: 8. Koledar. 8.05 Slovenski motivi. 8.15 Poročila. 8.30 Kmetijska oddaja. 9. Sv. masa z župne cerkve v Rojani. 9.45 Luigi Boccherini: Godalni kvartet v a duru, op. 39, št. 3. 10.15 Poslušali boete. 11.15 Mladinski oder »Monika potuje na Madagaskar« - Napisal Maks Metzger. Prevod: Fran Zgur. Dramatizacija: Zora Pilčanc. III. del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Ljiljana Lomb. 12. Naborna glasba. 12.5. Vera in naš čas. 12.30 Staro in novo v zabavni glasbi. 13. Karakteristični ansambli. 13.15 Poročila. 13.30-15.45 Glasba po željah. V odmoru (14.15-14.45) Poročila. Nedeljski vestnik. 15.45 - K. Komisar Tabernik in lepa Venera. Radijska detektivka, ki jo je napisala Zora Sakadica. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 16.45 Plesna glasba. 18. Sport in zabava. 19.30 Sodobni sport. 20. Sport. 20.15 Poročila. 20.30 Sedem dni v svetu. 20.45 Prejka, prazniki in običaji, slovenske viže in popevke. 22. Medelja v športu. 22.10 Sodobna glasba. Milan Stibilj: Seance (1971). Trio Lorenz, pianist Primož Lorenz, violončelist Tomaž Lorenz, violončelist Matjaž Lorenz. 22.20 Pismi za vse. 22.45 Poročila. 22.55-23. Jutranji spored.

PONEDELJEK, 9. septembra: 7. Koledar. 7.05-9.05 Jutranja glasba. V odmoru (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Opoldne vami, zanimivosti in glasba za poslušalce. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v letu 1977. 14.45-15.45 Glasba po željah. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Album Čajkovskega. Manfred. 19.30 Slovenski motivi. 20.15 Glasba po željah. 20.35 Glasba po željah. 20.45 Glasba po željah. 20.55 Glasba po željah. 21. Glasba po željah. 21.15 Glasba po željah. 21.30 Glasba po željah. 21.45 Glasba po željah. 21.55 Glasba po željah. 22. Glasba po željah. 22.15 Glasba po željah. 22.30 Glasba po željah. 22.45 Glasba po željah. 22.55 Glasba po željah. 23. Glasba po željah. 23.15 Glasba po željah. 23.30 Glasba po željah. 23.45 Glasba po željah. 23.55 Glasba po željah. 24. Glasba po željah. 24.15 Glasba po željah. 24.30 Glasba po željah. 24.45 Glasba po željah. 24.55 Glasba po željah. 25. Glasba po željah. 25.15 Glasba po željah. 25.30 Glasba po željah. 25.45 Glasba po željah. 25.55 Glasba po željah. 26. Glasba po željah. 26.15 Glasba po željah. 26.30 Glasba po željah. 26.45 Glasba po željah. 26.55 Glasba po željah. 27. Glasba po željah. 27.15 Glasba po željah. 27.30 Glasba po željah. 27.45 Glasba po željah. 27.55 Glasba po željah. 28. Glasba po željah. 28.15 Glasba po željah. 28.30 Glasba po željah. 28.45 Glasba po željah. 28.55 Glasba po željah. 29. Glasba po željah. 29.15 Glasba po željah. 29.30 Glasba po željah. 29.45 Glasba po željah. 29.55 Glasba po željah. 30. Glasba po željah. 30.15 Glasba po željah. 30.30 Glasba po željah. 30.45 Glasba po željah. 30.55 Glasba po željah. 31. Glasba po željah. 31.15 Glasba po željah. 31.30 Glasba po željah. 31.45 Glasba po željah. 31.55 Glasba po željah. 32. Glasba po željah. 32.15 Glasba po željah. 32.30 Glasba po željah. 32.45 Glasba po željah. 32.55 Glasba po željah. 33. Glasba po željah. 33.15 Glasba po željah. 33.30 Glasba po željah. 33.45 Glasba po željah. 33.55 Glasba po željah. 34. Glasba po željah. 34.15 Glasba po željah. 34.30 Glasba po željah. 34.45 Glasba po željah. 34.55 Glasba po željah. 35. Glasba po željah. 35.15 Glasba po željah. 35.30 Glasba po željah. 35.45 Glasba po željah. 35.55 Glasba po željah. 36. Glasba po željah. 36.15 Glasba po željah. 36.30 Glasba po željah. 36.45 Glasba po željah. 36.55 Glasba po željah. 37. Glasba po željah. 37.15 Glasba po željah. 37.30 Glasba po željah. 37.45 Glasba po željah. 37.55 Glasba po željah. 38. Glasba po željah. 38.15 Glasba po željah. 38.30 Glasba po željah. 38.45 Glasba po željah. 38.55 Glasba po željah. 39. Glasba po željah. 39.15 Glasba po željah. 39.30 Glasba po željah. 39.45 Glasba po željah. 39.55 Glasba po željah. 40. Glasba po željah. 40.15 Glasba po željah. 40.30 Glasba po željah. 40.45 Glasba po željah. 40.55 Glasba po željah. 41. Glasba po željah. 41.15 Glasba po željah. 41.30 Glasba po željah. 41.45 Glasba po željah. 41.55 Glasba po željah. 42. Glasba po željah. 42.15 Glasba po željah. 42.30 Glasba po željah. 42.45 Glasba po željah. 42.55 Glasba po željah. 43. Glasba po željah. 43.15 Glasba po željah. 43.30 Glasba po željah. 43.45 Glasba po željah. 43.55 Glasba po željah. 44. Glasba po željah. 44.15 Glasba po željah. 44.30 Glasba po željah. 44.45 Glasba po željah. 44.55 Glasba po željah. 45. Glasba po željah. 45.15 Glasba po željah. 45.30 Glasba po željah. 45.45 Glasba po željah. 45.55 Glasba po željah. 46. Glasba po željah. 46.15 Glasba po željah. 46.30 Glasba po željah. 46.45 Glasba po željah. 46.55 Glasba po željah. 47. Glasba po željah. 47.15 Glasba po željah. 47.30 Glasba po željah. 47.45 Glasba po željah. 47.55 Glasba po željah. 48. Glasba po željah. 48.15 Glasba po željah. 48.30 Glasba po željah. 48.45 Glasba po željah. 48.55 Glasba po željah. 49. Glasba po željah. 49.15 Glasba po željah. 49.30 Glasba po željah. 49.45 Glasba po željah. 49.55 Glasba po željah. 50. Glasba po željah. 50.15 Glasba po željah. 50.30 Glasba po željah. 50.45 Glasba po željah. 50.55 Glasba po željah. 51. Glasba po željah. 51.15 Glasba po željah. 51.30 Glasba po željah. 51.45 Glasba po željah. 51.55 Glasba po željah. 52. Glasba po željah. 52.15 Glasba po željah. 52.30 Glasba po željah. 52.45 Glasba po željah. 52.55 Glasba po željah. 53. Glasba po željah. 53.15 Glasba po željah. 53.30 Glasba po željah. 53.45 Glasba po željah. 53.55 Glasba po željah. 54. Glasba po željah. 54.15 Glasba po željah. 54.30 Glasba po željah. 54.45 Glasba po željah. 54.55 Glasba po željah. 55. Glasba po željah. 55.15 Glasba po željah. 55.30 Glasba po željah. 55.45 Glasba po željah. 55.55 Glasba po željah. 56. Glasba po željah. 56.15 Glasba po željah. 56.30 Glasba po željah. 56.45 Glasba po željah. 56.55 Glasba po željah. 57. Glasba po željah. 57.15 Glasba po željah. 57.30 Glasba po željah. 57.45 Glasba po željah. 57.55 Glasba po željah. 58. Glasba po željah. 58.15 Glasba po željah. 58.30 Glasba po željah. 58.45 Glasba po željah. 58.55 Glasba po željah. 59. Glasba po željah. 59.15 Glasba po željah. 59.30 Glasba po željah. 59.45 Glasba po željah. 59.55 Glasba po željah. 60. Glasba po željah. 60.15 Glasba po željah. 60.30 Glasba po željah. 60.45 Glasba po željah. 60.55 Glasba po željah. 61. Glasba po željah. 61.15 Glasba po željah. 61.30 Glasba po željah. 61.45 Glasba po željah. 61.55 Glasba po željah. 62. Glasba po željah. 62.15 Glasba po željah. 62.30 Glasba po željah. 62.45 Glasba po željah. 62.55 Glasba po željah. 63. Glasba po željah. 63.15 Glasba po željah. 63.30 Glasba po željah. 63.45 Glasba po željah. 63.55 Glasba po željah. 64. Glasba po željah. 64.15 Glasba po željah. 64.30 Glasba po željah. 64.45 Glasba po željah. 64.55 Glasba po željah. 65. Glasba po željah. 65.15 Glasba po željah. 65.30 Glasba po željah. 65.45 Glasba po željah. 65.55 Glasba po željah. 66. Glasba po željah. 66.15 Glasba po željah. 66.30 Glasba po željah. 66.45 Glasba po željah. 66.55 Glasba po željah. 67. Glasba po željah. 67.15 Glasba po željah. 67.30 Glasba po željah. 67.45 Glasba po željah. 67.55 Glasba po željah. 68. Glasba po željah. 68.15 Glasba po željah. 68.30 Glasba po željah. 68.45 Glasba po željah. 68.55 Glasba po željah. 69. Glasba po željah. 69.15 Glasba po željah. 69.30 Glasba po željah. 69.45 Glasba po željah. 69.55 Glasba po željah. 70. Glasba po željah. 70.15 Glasba po željah. 70.30 Glasba po željah. 70.45 Glasba po željah. 70.55 Glasba po željah. 71. Glasba po željah. 71.15 Glasba po željah. 71.30 Glasba po željah. 71.45 Glasba po željah. 71.55 Glasba po željah. 72. Glasba po željah. 72.15 Glasba po željah. 72.30 Glasba po željah. 72.45 Glasba po željah. 72.55 Glasba po željah. 73. Glasba po željah. 73.15 Glasba po željah. 73.30 Glasba po željah. 73.45 Glasba po željah. 73.55 Glasba po željah. 74. Glasba po željah. 74.15 Glasba po željah. 74.30 Glasba po željah. 74.45 Glasba po željah. 74.55 Glasba po željah. 75. Glasba po željah. 75.15 Glasba po željah. 75.30 Glasba po željah. 75.45 Glasba po željah. 75.55 Glasba po željah. 76. Glasba po željah. 76.15 Glasba po željah. 76.30 Glasba po željah. 76.45 Glasba po željah. 76.55 Glasba po željah. 77. Glasba po željah. 77.15 Glasba po željah. 77.30 Glasba po željah. 77.45 Glasba po željah. 77.55 Glasba po željah. 78. Glasba po željah. 78.15 Glasba po željah. 78.30 Glasba po željah. 78.45 Glasba po željah. 78.55 Glasba po željah. 79. Glasba po željah. 79.15 Glasba po željah. 79.30 Glasba po željah. 79.45 Glasba po željah. 79.55 Glasba po željah. 80. Glasba po željah. 80.15 Glasba po željah. 80.30 Glasba po željah. 80.45 Glasba po željah. 80.55 Glasba po željah. 81. Glasba po željah. 81.15 Glasba po željah. 81.30 Glasba po željah. 81.45 Glasba po željah. 81.55 Glasba po željah. 82. Glasba po željah. 82.15 Glasba po željah. 82.30 Glasba po željah. 82.45 Glasba po željah. 82.55 Glasba po željah. 83. Glasba po željah. 83.15 Glasba po željah. 83.30 Glasba po željah. 83.45 Glasba po željah. 83.55 Glasba po željah. 84. Glasba po željah. 84.15 Glasba po željah. 84.30 Glasba po željah. 84.45 Glasba po željah. 84.55 Glasba po željah. 85. Glasba po željah. 85.15 Glasba po željah. 85.30 Glasba po željah. 85.45 Glasba po željah. 85.55 Glasba po željah. 86. Glasba po željah. 86.15 Glasba po željah. 86.30 Glasba po željah. 86.45 Glasba po željah. 86.55 Glasba po željah. 87. Glasba po željah. 87.15 Glasba po željah. 87.30 Glasba po željah. 87.45 Glasba po željah. 87.55 Glasba po željah. 88. Glasba po željah. 88.15 Glasba po željah. 88.30 Glasba po željah. 88.45 Glasba po željah. 88.55 Glasba po željah. 89. Glasba po željah. 89.15 Glasba po željah. 89.30 Glasba po željah. 89.45 Glasba po željah. 89.55 Glasba po željah. 90. Glasba po željah. 90.15 Glasba po željah. 90.30 Glasba po željah. 90.45 Glasba po željah. 90.55 Glasba po željah. 91. Glasba po željah. 91.15 Glasba po željah. 91.30 Glasba po željah. 91.45 Glasba po željah. 91.55 Glasba po željah. 92. Glasba po željah. 92.15 Glasba po željah. 92.30 Glasba po željah. 92.45 Glasba po željah. 92.55 Glasba po željah. 93. Glasba po željah. 93.15 Glasba po željah. 93.30 Glasba po željah. 93.45 Glasba po željah. 93.55 Glasba po željah. 94. Glasba po željah. 94.15 Glasba po željah. 94.30 Glasba po željah. 94.45 Glasba po željah. 94.55 Glasba po željah. 95. Glasba po željah. 95.15 Glasba po željah. 95.30 Glasba po željah. 95.45 Glasba po željah. 95.55 Glasba po željah. 96. Glasba po željah. 96.15 Glasba po željah. 96.30 Glasba po željah. 96.45 Glasba po željah. 96.55 Glasba po željah. 97. Glasba po željah. 97.15 Glasba po željah. 97.30 Glasba po željah. 97.45 Glasba po željah. 97.55 Glasba po željah. 98. Glasba po željah. 98.15 Glasba po željah. 98.30 Glasba po željah. 98.45 Glasba po željah. 98.55 Glasba po željah. 99. Glasba po željah. 99.15 Glasba po željah. 99.30 Glasba po željah. 99.45 Glasba po željah. 99.55 Glasba po željah. 100. Glasba po željah. 100.15 Glasba po željah. 100.30 Glasba po željah. 100.45 Glasba po željah. 100.55 Glasba po željah. 101. Glasba po željah. 101.15 Glasba po željah. 101.30 Glasba po željah. 101.45 Glasba po željah. 101.55 Glasba po željah. 102. Glasba po željah. 102.15 Glasba po željah. 102.30 Glasba po željah. 102.45 Glasba po željah. 102.55 Glasba po željah. 103. Glasba po željah. 103.15 Glasba po željah. 103.30 Glasba po željah. 103.45 Glasba po željah. 103.55 Glasba po željah. 104. Glasba po željah. 104.15 Glasba po željah. 104.30 Glasba po željah. 104.45 Glasba po željah. 104.55 Glasba po željah. 105. Glasba po željah. 105.15 Glasba po željah. 105.30 Glasba po željah. 105.45 Glasba po željah. 105.55 Glasba po željah. 106. Glasba po željah. 106.15 Glasba po željah. 106.30 Glasba po željah. 106.45 Glasba po željah. 106.55 Glasba po željah. 107. Glasba po željah. 107.15 Glasba po željah. 107.30 Glasba po željah. 107.45 Glasba po željah. 107.55 Glasba po željah. 108. Glasba po željah. 108.15 Glasba po željah. 108.30 Glasba po željah. 108.45 Glasba po željah. 108.55 Glasba po željah. 109. Glasba po željah. 109.15 Glasba po željah. 109.30 Glasba po željah. 109.45 Glasba po željah. 109.55 Glasba po željah. 110. Glasba po željah. 110.15 Glasba po željah. 110.30 Glasba po željah. 110.45 Glasba po željah. 110.55 Glasba po željah. 111. Glasba po željah. 111.15 Glasba po željah. 111.30 Glasba po željah. 111.45 Glasba po željah. 111.55 Glasba po željah. 112. Glasba po željah. 112.15 Glasba po željah. 112.30 Glasba po željah. 112.45 Glasba po željah. 112.55 Glasba po željah. 113. Glasba po željah. 113.15 Glasba po željah. 113.30 Glasba po željah. 113.45 Glasba po željah. 113.55 Glasba po željah. 114. Glasba po željah. 114.15 Glasba po željah. 114.30 Glasba po željah. 114.45 Glasba po željah. 114.55 Glasba po željah. 115. Glasba po željah. 115.15 Glasba po željah. 115.30 Glasba po željah. 115.45 Glasba po željah. 115.55 Glasba po željah. 116. Glasba po željah. 116.15 Glasba po željah. 116.30 Glasba po željah. 116.45 Glasba po željah. 116.55 Glasba po željah. 117. Glasba po željah. 117.15 Glasba po željah. 117.30 Glasba po željah. 117.45 Glasba po željah. 117.55 Glasba po željah. 118. Glasba po željah. 118.15 Glasba po željah. 118.30 Glasba po željah. 118.45 Glasba po željah. 118.55 Glasba po željah. 119. Glasba po željah. 119.15 Glasba po željah. 119.30 Glasba po željah. 119.45 Glasba po željah. 119.55 Glasba po željah. 120. Glasba po željah. 120.15 Glasba po željah. 120.30 Glasba po željah. 120.45 Glasba po željah. 120.55 Glasba po željah. 121. Glasba po željah. 121.15 Glasba po željah. 121.30 Glasba po željah. 121.45 Glasba po željah. 121.55 Glasba po željah. 122. Glasba po željah. 122.15 Glasba po željah. 122.30 Glasba po željah. 122.45 Glasba po željah. 122.55 Glasba po željah. 123. Glasba po željah. 123.15 Glasba po željah. 123.30 Glasba po željah. 123.45 Glasba po željah. 123.55 Glasba po željah. 124. Glasba po željah. 124.15 Glasba po željah. 124.30 Glasba po željah. 124.45 Glasba po željah. 124.55 Glasba po željah. 125. Glasba po željah. 125.15 Glasba po željah. 125.30 Glasba po željah. 125.45 Glasba po željah. 125.55 Glasba po željah. 126. Glasba po željah. 126.15 Glasba po željah. 126.30 Glasba po željah. 126.45 Glasba po željah. 126.55 Glasba po željah. 127. Glasba po željah. 127.15 Glasba po željah. 127.30 Glasba po željah. 127.45 Glasba po željah. 127.55 Glasba po željah. 128. Glasba po željah. 128.15 Glasba po željah. 128.30 Glasba po željah. 128.45 Glasba po željah. 128.55 Glasba po željah. 129. Glasba po željah. 129.15 Glasba po željah. 129.30 Glasba po željah. 129.45 Glasba po željah. 129.55 Glasba po željah. 130. Glasba po željah. 130.15 Glasba po željah. 130.30 Glasba po željah. 130.45 Glasba po željah. 130.55 Glasba po željah. 131. Glasba po željah. 131.15 Glasba po željah. 131.30 Glasba po željah. 131.45 Glasba po željah. 131.55 Glasba po željah. 132. Glasba po željah. 132.15 Glasba po željah. 132.30 Glasba po željah. 132.45 Glasba po željah. 132.55 Glasba po željah. 133. Glasba po željah. 133.15 Glasba po željah. 133.30 Glasba po željah. 133.45 Glasba po željah. 133.55 Glasba po željah. 134. Glasba po željah. 134.15 Glasba po željah. 134.30 Glasba po željah. 134.45 Glasba po željah. 134.55 Glasba po željah. 135. Glasba po željah. 135.15 Glasba po željah. 135.30 Glasba po željah. 135.45 Glasba po željah. 135.55 Glasba po željah. 136. Glasba po željah. 136.15 Glasba po željah. 136.30 Glasba po željah. 136.45 Glasba po željah. 136.55 Glasba po željah. 137. Glasba po željah. 137.15 Glasba po željah. 137.30 Glasba po željah. 137.45 Glasba po željah. 137.55 Glasba po željah. 138. Glasba po željah. 138.15 Glasba po željah. 138.30 Glasba po željah. 138.45 Glasba po željah. 138.55 Glasba po željah. 139. Glasba po željah. 139.15 Glasba po željah. 139.30 Glasba po željah. 139.45 Glasba po željah. 139.55 Glasba po željah. 140. Glasba po željah. 140.15 Glasba po željah. 140.30 Glasba po željah. 140.45 Glasba po željah. 140.55 Glasba po željah. 141. Glasba po željah. 141.15 Glasba po željah. 141.30 Glasba po željah. 141.45 Glasba po željah. 141.55 Glasba po željah. 142. Glasba po željah. 142.15 Glasba po željah. 142.30 Glasba po željah. 142.45 Glasba po željah. 142.55 Glasba po željah. 143. Glasba po željah. 143.15 Glasba po željah. 143.30 Glasba po željah. 143.45 Glasba po željah. 143.55 Glasba po željah. 144. Glasba po željah. 144.15 Glasba po željah. 144.30 Glasba po željah. 144.45 Glasba po željah. 144.55 Glasba po željah. 145. Glasba po željah. 145.15 Glasba po željah. 145.30 Glasba po željah. 145.45 Glasba po željah. 145.55 Glasba po željah. 146. Glasba po željah. 146.15 Glasba po željah. 146.30 Glasba po željah. 146.45 Glasba po željah. 146.55 Glasba po željah. 147. Glasba po željah. 147.15 Glasba po željah. 147.30 Glasba po željah. 147.45 Glasba po željah. 147.55 Glasba po željah. 148. Glasba po željah. 148.15 Glasba po željah. 148.30 Glasba po željah. 148.45 Glasba po željah. 148.55 Glasba po željah. 149. Glasba po željah. 149.15 Glasba po željah. 149.30 Glasba po željah. 149.45 Glasba po željah. 149.55 Glasba po željah. 150. Glasba po željah. 150.15 Glasba po željah. 150.30 Glasba po željah. 150.45 Glasba po željah. 150.55 Glasba po željah. 151. Glasba po željah. 151.15 Glasba po željah. 151.30 Glasba po željah. 151.45 Glasba po željah. 151.55 Glasba po željah. 152. Glasba po željah. 152.15 Glasba po željah. 152.30 Glasba po željah. 152.45 Glasba po željah. 152.55 Glasba po željah. 153. Glasba po željah. 153.15 Glasba po željah. 153.30 Glasba po željah. 153.45 Glasba po željah. 153.55 Glasba po željah. 154. Glasba po željah. 154.15 Glasba po željah. 154.30 Glasba po željah. 154.45 Glasba po željah. 154.55 Glasba po željah. 155. Glasba po željah. 155.15 Glasba po željah. 155.30 Glasba po željah. 155.45 Glasba po željah. 155.55 Glasba po željah. 156. Glasba po željah. 156.15 Glasba po željah. 156.30 Glasba po željah. 156.45 Glasba po željah. 156.55 Glasba po željah. 157. Glasba po željah. 157.15 Glasba po željah. 157.30 Glasba po željah. 157.45 Glasba po željah. 157.55 Glasba po željah. 158. Glasba po željah. 158.15 Glasba po željah. 158.30 Glasba po željah. 158.45 Glasba po željah. 158.55 Glasba po željah. 159. Glasba po željah. 159.15 Glasba po željah. 159.30 Glasba po željah. 159.45 Glasba po željah. 159.55 Glasba po željah. 160. Glasba po željah. 160.15 Glasba po željah. 160.30 Glasba po željah. 160.45 Glasba po željah. 160.55 Glasba po željah. 161. Glasba po željah. 161.15 Glasba po željah. 161.30 Glasba po željah. 161.45 Glasba po željah. 161.55 Glasba po željah. 162. Glasba po željah. 162.15 Glasba po željah. 162.30 Glasba po željah. 162.45 Glasba po željah. 162.55 Glasba po željah. 163. Glasba po željah. 163.15 Glasba po željah. 163.30 Glasba po željah. 163.45 Glasba po željah. 163.55 Glasba po željah. 164. Glasba po željah. 164.15 Glasba po željah. 164.30 Glasba po željah. 164.45 Glasba po željah. 164.55 Glasba po željah. 165. Glasba po željah. 165.15 Glasba po željah. 165.30 Glasba po željah. 165.45 Glasba po željah. 165.55 Glasba po željah. 166. Glasba po željah. 166.15 Glasba po željah. 166.30 Glasba po željah. 166.45 Glasba po željah. 166.55 Glasba po željah. 167. Glasba po željah. 167.15 Glasba po željah. 167.30 Glasba po željah. 167.45 Glasba po željah. 167.55 Glasba po željah. 168. Glasba po željah. 168.15 Glasba po željah. 168.30 Glasba po željah. 168.45 Glasba po željah. 168.55 Glasba po željah. 169. Glasba po željah. 169.15 Glasba po željah. 169.30 Glasba po željah. 169.45 Glasba po željah. 169.55 Glasba po željah. 170. Glasba po željah. 170.15 Glasba po željah. 170.30 Glasba po željah. 170.45 Glasba po željah. 170.55 Glasba po željah. 171. Glasba po željah. 171.15 Glasba po željah. 171.30 Glasba po željah. 171.45 Glasba po željah. 171.55 Glasba po željah. 172. Glasba po željah. 172.15 Glasba po željah. 172.30 Glasba po željah. 172.45 Glasba po željah. 172.55 Glasba po željah. 173. Glasba po željah. 173.15 Glasba po željah. 173.30 Glasba po željah. 173.45 Glasba po željah. 173.55 Glasba po željah. 174. Glasba po željah. 174.15 Glasba po željah. 174.30 Glasba po željah. 174.45 Glasba po željah. 174.55 Glasba po željah. 175. Glasba po željah. 175.15 Glasba po željah. 175.30 Glasba po željah. 175.45 Glasba po željah. 175.55 Glasba po željah. 176. Glasba po željah. 176.15 Glasba po željah. 176.30 Glasba po željah. 176.45 Glasba po željah. 176.55 Glasba po željah. 177. Glasba po željah. 177.15 Glasba po željah. 177.30 Glasba po željah. 177.45 Glasba po željah. 177.55 Glasba po željah. 178. Glasba po željah. 178.15 Glasba po željah. 178.30 Glasba po željah. 178.45 Glasba po željah. 178.55 Glasba po željah. 179. Glasba po željah. 179.15 Glasba po željah. 179.30 Glasba po željah. 179.45 Glasba po željah. 179.55 Glasba po željah. 180. Glasba po željah. 180.15 Glasba po željah. 180.30 Glasba po željah. 180.45 Glasba po željah. 180.55 Glasba po željah. 181. Glasba po željah. 181.15 Glasba po željah. 181.30 Glasba po željah. 181.45 Glasba po željah. 181.55 Glasba po željah. 182. Glasba po željah. 182.15 Glasba po željah. 182.30 Glasba po željah. 182.45 Glasba po željah. 182.55 Glasba po željah. 183. Glasba po željah. 183.15 Glasba po željah. 183.30 Glasba po željah. 183.45 Glasba po željah. 183.55 Glasba po željah. 184. Glasba po željah. 184.15 Glasba po željah. 184.30 Glasba po željah. 184.45 Glasba po željah. 184.55 Glasba po željah. 185. Glasba po željah. 185.15 Glasba po željah. 185.30 Glasba po željah. 185.45 Glasba po željah. 185.55 Glasba po željah. 186. Glasba po željah. 186.15 Glasba po željah. 186.30 Glasba po željah. 186.45 Glasba po željah. 186.55 Glasba po željah. 187. Glasba po željah. 187.15 Glasba po željah. 187.30 Glasba po željah. 187.45 Glasba po željah. 187.55 Glasba po željah. 188. Glasba po željah. 188.15 Glasba po željah. 188.30 Glasba po željah. 188.45 Glasba po željah. 188.55 Glasba po željah. 189. Glasba po željah. 189.15 Glasba po željah. 189.30 Glasba po željah. 189.45 Glasba po željah. 189.55 Glasba po željah. 190. Glasba po željah. 190.15 Glasba po željah. 190.30 Glasba po željah. 190.45 Glasba po željah. 190.55 Glasba po željah. 191. Glasba po željah. 191.15 Glasba po željah. 191.30 Glasba po željah. 191.45 Glasba po željah. 191.55 Glasba po željah. 192. Glasba po željah. 192.15 Glasba po željah. 192.30 Glasba po željah. 192.45 Glasba po željah. 192.55 Glasba po željah. 193. Glasba po željah. 193.15 Glasba po željah. 193.30 Glasba po željah. 193.45 Glasba po željah. 193.55 Glasba po željah. 194. Glasba po željah. 194.15 Glasba po željah. 194.30 Glasba po željah.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Maya

POLETTINE DI CERVELLA (per 4 persone) - Mettete 450 gr. di cervella di vitello a bagno in acqua fredda con l'aggiunta di 1/2 limone per circa un'ora, poi sgozzatela e privatela delle bellote. Immergetela in acqua bollente salata per 10 minuti, poi sgozzatela, passatela sotto l'acqua corrente fredda, asciugatela e lasciatela raffreddare. Tritatela finemente, mescolatela con 2 uova sbattute, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, prezzemolo tritato, sale, pepe e noce moscata. Prevedete il composto a cuochiale e fatelo dorare dalle due parti e cuocere in margarina MAYA imbiondita. Servite le polpettine sul piatto guarnito con ciuffi di prezzemolo e specchi di limone.

MELANZANA DELLA SIGNORA ADELE (per 4 persone) - Tagliate 4 melanzane piuttosto grosse a metà nel senso della lunghezza, togliete la polpa che laggiù c'è da farle cuocere con un pezzo di margarina MAYA e un cucchiaio della sbattuta 3 uova poi univete la polpa cotta, qualche cucchiaino di parmigiano, un tufo di pangrattato in cui unguale, un tufo di prezzemolo e a piacere dell'aglio, sale e pepe. Sdividete il composto di giusta consistenza (non troppo duro) nelle melanzane svuotate, disponetele in una teglia unita, spargiatevi dei focchetti di margarina MAYA e mettetevi in forno moderato (180°) a cuocere per circa un'ora. Se vorrete il ripieno più ricco potrete unire al ripieno della carne cotta o del prosciutto cotto tritati.

DOLCE DI LATTE (per 4 persone) - Stemperate 2 cucchiaini di farina di riso in mezza tazza di latte freddo. Fate bollire mezzo litro circa di latte con 4 cucchiaini di zucchero, 30 gr. di margarina MAYA e mezza stecca di vaniglia. Versate nel tegame la farina stemperata e fate cuocere, sempre mescolando, per 15 minuti. In una teglia larga cm 35 e alta cm 10 versate il composto e fate cuocere a fuoco moderato (in forno), scuotendo ogni tanto la teglia senza mescolare. Dopo circa mezz'ora di cottura il dolce presenterà alla superficie una pelle densa simile alla panna del latte cotto, poi uno strato cremoso ed infine una crosta bruciata e attenta sul fondo della teglia. Servite il dolce tiepido.

FALINE DI FORMAGGIO AL CUREY (per 4 persone) - In una casseruola mescolate il contenuto di una tazza di caffè (1/4 di litro) di formaggio fresco con un cucchiaino di margarina MAYA tenuta a temperatura ambiente e un cucchiaino scarso di polvere di curcuma. Con il composto ben amalgamato formate delle palle e arrotolatele nel cocco fresco grattugiato. Mettetele in frigorifero per 2 ore, poi servitele infilate su stuzzicadenti.

FILETTI DI PESCE AL VINO BIANCO (per 4 persone) - Lavate e asciugate 4 filetti di pesce (qualità a piacere) e saltatoli al sale, di circa 150 gr. e allineateli in una piana teglia abbondantemente di margarina MAYA. Versate un bicchiere abbondante di vino bianco secco, salate, coprite con una carta oleata e annate con il coperchio, poi metteteli in forno moderato a cuocere per 8 minuti. Sgusate il coperchio e la carta e mescolate una noce di margarina MAYA lavorata con un cucchiaino di farina. Coprite e servite la cottura per altri 5 minuti. Servite i filetti con la salsa addensata, cosparsi di prezzemolo tritato.

L.B.

Domenica 8 settembre

14.25 POMERIGGIO SPORTIVO. In Eurovisione dal Rotsee (Lucerna): CAMPIONATI MONDIALI DI CANOTTAGGIO (a colori). In Eurovisione da Monza: AUTOMOBILISMO. GRAN PREMIO D'ITALIA - In Eurovisione da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronache dirette (a colori).
19.10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori).
19.15 TELEGRAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori).
19.40 DOMENICA SPORT. Primi risultati.
19.45 MUSICA A PROGRAMMA. Antonio Vivaldi: «Le quattro stagioni». Concerto in mi maggiore op. 8 n. 1. «La Primavera». - Concerto in si minore op. 8 n. 2. «L'estate». - Concerto in fa maggiore op. 8 n. 3. «L'autunno». - Concerto in fa minore op. 8 n. 4. «L'inverno». (Violino solista Piero Toso - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone). Ripresa televisiva di Enrica Roffi (Replica).

20.30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori).
20.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica di Gino Tognina.
20.50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. (Invito alla sociologia. Servizio di Guido Ferrari).
21.15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. «Il giapponese e la natura». Documentario (a colori).
21.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).
22. ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NULO 4. «Il grande scontro». Sceneggiatura di Derek Marlowe, Richard Durkin, Kenneth Hays, John Hanning Speke, John Quentin, Samuel Baker, Catherine Schell, David Livingstone, Michael Gough, Isabel Burton, Barbara Leigh-Hunt, Sir Roderick Murchison, André Van Gyseghe, James Grant, Ian McCulloch. Regia di Christopher Ralling. 40 puntata (a colori).
22.55 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori).
24 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori).

Lunedì 9 settembre

15.30 Programmi estivi per la gioventù. GHIRIGORIO. Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica). IL GRANCHIO. Disegno animato della serie «Flic e Flo» - BES-VY. LA NOSTRA SALVEZZA. La serie del villaggio di Chigley (a colori). - TV-SPOT.
20.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori). - TV-SPOT.
20.45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì.
21.10 UN LAVORO INASPETTATO. Telefilm della serie «Bill Cosby Show» (a colori). La vicenda ha inizio allorché Roger, nipote di Kincaid, emmalatosi, incarica lo zio della distribuzione dei giornali in vece sua, poiché egli perderebbe il posto. Chet accetta e il giorno seguente si appresta a fare il giro delle consegne: sbaglia zona e deve tornare a riprendere altri giornali. Durante questa operazione capita in una casa, i cui proprietari stanno litigando. Dopo averli fatti riappacificare, Chet riprende la distribuzione dei giornali. Ma quando nel pomeriggio si reca a trovare Roger lo attende una sorpresa. - TV-SPOT.

21.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori).
22. ENCICLOPEDIA TV. La pittura francese dal Medio Evo al Rinascimento. 1. (a colori).
22.45 LA PAZZIA SENILE. Commedia madrigalea di Adriano Banchieri con i Solisti della Società Cameristica di Lugano diretti da Edwin Leherer. Eva Crapo e Maria Gennaro. Ferracci, scortori. Maria Minetto, contratto: Vincenza Manno e Carlo Galfa, tenori; François Loup, basso. Marionette di Gianni Colla. Regia di Sergio Gennari (Replica).

23.15 L'OSTAGGIO. Telefilm della serie «Dakota» - Il capo tribù Takanta deve recarsi a Vermillion per stipulare un trattato di pace. È scortato dagli sceriffi federali che temono disordini per la presenza degli indiani in città. Infatti un primo attentato viene evitato in tempo; un secondo, invece, è evitato. Ma l'ultimo momento, proprio quando Takanta sta per firmare il trattato.
0.55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Martedì 10 settembre

19.30 Programmi estivi per la gioventù: IL TAP. PABUCHI. Telegiornale di quasi attualità con Yor Milano (a colori) (Replica). - TV-SPOT.

20.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori). - TV-SPOT.
20.45 TRA DUE OCEANI. Documentario della serie «Sopravvivenza» (a colori).
21.10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana. - TV-SPOT.
21.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori).
22 LA STANZA A FORMA DI «L» (The L shaped room). Lungometraggio drammatico interpretato da Leslie Caron, Tom Bell, Bernard Lee. Regia di Bryan Forbes.

Una ragazza francese di buona famiglia si rifugia in Inghilterra, dove trova una stanza in un malconcio cascinello di un sobborgo di Londra. La francesina è in attesa della nascita di un figlio illegittimo. Nello stesso appartamento abitano due giovani. Uno sta lottando caparzialmente per affermarsi come scrittore, l'altro è un negro, suonatore di jazz. La convivenza dei tre presenta molti problemi, anche per la particolare situazione in cui si trova la ragazza.

24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Mercoledì 11 settembre

15 In Eurovisione da Aquisgrana (Germania): IPPICA. SALTO. Cronaca diretta (a colori).
19.30 Programmi estivi per la gioventù: PROPOSTE DI ATTIVITÀ SOCIALI GIOVANILI. 10 parte. A cura di Flavio Foletti e Fabio Bonetti (Replica). - TV-SPOT.
20.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori). - TV-SPOT.
20.45 LA SVIZZERA IN GUERRA. 10. «La salvezza». Realizzazione di Werner Rings (parzialmente a colori).
La trasmissione di chiusura della serie presenta un tema indispensabile per capire la realtà di quegli anni: la politica economica e commerciale della Svizzera. Viene così riproposto l'interrogativo di come la Svizzera abbia potuto diventare l'arsenale d'armamento del Terzo Reich senza prendere partito politicamente. Già allora ci si rese conto che quest'atteggiamento avrebbe pregiudicato il prestigio della Svizzera nel mondo. Nell'ultima parte della trasmissione, uno storico, esperti militari, una persona dell'economia e un giornalista ricavano conclusioni dalle esperienze di quella epoca. Esperienze che hanno lasciato un'impronta sui decenni successivi riproponendo alla giovane generazione contraddizioni tuttora aperte. - TV-SPOT.

21.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori).
22 L'AGENZIA BARNETT. Telefilm della serie «Arsenio Lupin» (a colori).
Arsenio Lupin, nascosto sotto le spoglie di un detective privato, Barnett, aiuta la polizia a scoprire l'autore del furto del favoloso tesoro del Re Dagoberto rubato in una chiesa di un paese di campagna. Lupin scopre che l'autore non è altro che il beneficiario della chiesa, il barone Degra, il quale confessa di aver rubato per far fronte a difficoltà finanziarie.

22.55 RITRATTI. «Henry Matisse». Documentario (a colori).
23.55 MERCOLEDÌ SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale. - Notizie.

0.55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Giovedì 12 settembre

19.30 Programmi estivi per la gioventù: VAL-LE ALLO. Invito a scoprire il tuo amico con le ruote (Replica). TEODORO, BRIGANTE DAL CUORE D'ORO. 90 puntata. Disegno animato - LE STORIE DEL PAPA. 6. Parte 1. L'elezione del papa. La profezia (a colori). - TV-SPOT.
20.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori). - TV-SPOT.
20.45 UN DETECTIVE PER HERMAN. Telefilm della serie «I Mostri».

21.10 ME, FUORI DI ME. Quattro tempi con Giorgio Gaber. 40 parte. Regia di Marco Bressi (a colori) (Replica). - TV-SPOT.
21.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori).
22 L'AFFARE DREYFUS. Sceneggiato di Flavio Nicolini e Leandro Castellani. Capitano Dreyfus: Vincenzo De Mita; Maggiore Du Bouché: Giorgio Colonna; Capitano Esterhazy: Carlo Cataneo; Ministro della guerra Mercier: Mario Bersoni; Presidente del Consiglio: Generali: Benvenuto Meschini; Generale Pellieux: Vittorio Sanpoli; Maggiore Picquet: Luigi Montini; Accusatore di corte marziale: Manlio Guar-

dabassi; Presidente della corte marziale: Roberto Bruni; Avvocato Demange: Enrico Ostermann; Cancelliere della corte marziale: Vittorio Duse; Avvocato Labori: Alessandro Sperli; Emile Zola: Gianni Santucio; Georges Clemenceau: Renzo Giannone; Ministro della guerra Bittor: Rodolfo Luzzi; Vice Presidente del senato Scheure-Kester: Raffaele Giangiandrea; 10 giornalista: Vittorio Cioccioppo; 20 giornalista: Adolfo Bonetti; 30 giornalista: Luigi Gatti; Il narratore: Alberto Lupo; Regia di Leandro Castellani. 10 puntata.

23.20 MILVA A TEATRO. Regia di Sandro Pedrazzetti (Replica).

23.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Venerdì 13 settembre

18 In Eurovisione da Aquisgrana (Germania): IPPICA. PREMIO DELLE NAZIONI. Cronaca diretta (a colori).
19.30 Programmi estivi per la gioventù: PROPOSTE DI ATTIVITÀ SOCIALI GIOVANILI. 20 parte. A cura di Flavio Foletti e Fabio Bonetti (Replica). - TV-SPOT.
20.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori).

20.45 MESTIERI DELLA TV. Realizzazione di Sergio Gennari. 60 puntata (a colori) (Replica).
21.10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana. - TV-SPOT.
21.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori).

22 IL PISTOLERO. Telefilm della serie «I sensigli del West» - (a colori).
Tim Ride, recatosi in città per aggiustare l'aratro, si imbatte in tre bellimbusti: Pete Fowler, Kyle e Billy Joe, che si prendono gioco di lui. Quando Tim arriva a un locale per chiedere aiuto, gli rompe nuovamente l'aratro. Tim si sfonda con un pugno. Pete se ne va con i suoi amici, ma poco dopo per alcune maledette commesse, e tenta di convincere Pete a lasciar perdere il duello.
22.50 IL MONDO A TAVOLA. 11. «Alla scoperta del vino».

Il mercato di vini è complesso. Com'è possibile orientarsi tra le varie marche e qualità di vino? L'inchiesta esamina vari aspetti della produzione, della vendita e del consumo del vino in Francia e in Italia. Ai telespettatori sono offerti anche vari consigli su come scegliere il vino adatto per ogni piatto, come servire e gustare qualità diverse di vino, e, infine, come organizzare una piccola cantina privata.

23.30 JAZZ CLUB. McCoy Tyner al Festival di Montreux. 10 parte (a colori).

23.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Sabato 14 settembre

19.20 RIDOLINI. «Ridolini macchinista» - «Ridolini e i teppisti» - TV-SPOT.
19.55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana. - TV-SPOT.

20.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori). - TV-SPOT.

20.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO (a colori).

20.50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa con Sandro Vitalini.

21 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori). - TV-SPOT.

21.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori).

22 GIUBBE ROSSE. (Northwest Mounted Police). Lungometraggio storico-avventuroso interpretato da Gary Cooper, Paulette Goddard, Akim Tamiroff. Regia di Cecil B. De Mille (a colori).
Giato nel 1940, poco tempo prima che gli Stati Uniti entrassero nella seconda guerra mondiale, questo fu il primo film di De Mille girato interamente a colori. Rivolte un «cast» eccezionale di attori, per narrare la saga delle guardie a cavallo inglesi, le famose Giubbe Rosse, che nel 1865 combatterono per sventare una ribellione di meticcio e di palloresce contro il governo canadese. Il film è spettacolare, l'atmosfera tipica e colorita delle opere classiche di De Mille.

24 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale. - Notizie.

0.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo «Radiocorriere TV» perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 28-26 ottobre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul «Radiocorriere TV» n. 31 (28 luglio - 3 agosto 1974).

Un utile sottofondo

Molti lettori ricorderanno l'entrata in fabbrica degli operai nelle sequenze iniziali del film *La classe operaia va in paradiso*. Una musica filodiffusa li accoglie all'ingresso del reparto allo scopo, sembra suggerire il regista, di garantire una maggiore produttività. Ma non è questo che ci interessa approfondire: piuttosto, quello spunto serve per ricordare a noi stessi e al pubblico come la filodiffusione sia un mezzo di comunicazione di massa dalle particolari caratteristiche, tra le quali spicca in modo evidente la sua capacità di accompagnare lo svolgimento di un'altra attività, per così dire principale.

La filodiffusione, infatti, è molto spesso utilizzata come «sottofondo»: non viene cioè fornita «allo stato puro». Può accompagnare e ritmare il passo di chi cerca l'opportunità acquisto in un grande magazzino, può sincronizzarsi con lo sfiorabile lesto del barbiere, può tentare di far dimenticare per un attimo al paziente la tensione dell'attesa nel gabinetto del dentista.

Questa caratteristica

del mezzo tuttavia non deve indurci a considerarlo soltanto come un mezzo sussidiario complementare. Il diffondersi della filodiffusione può essere in gran parte motivato dalla possibilità che esso offre — al pari della radio a transistor ma con ben altra selettività e nitidezza — di un ascolto in «sottofondo», dove la parola è assente (un vantaggio, questo, che evita tra l'altro il rischio di un involontario momento di disattenzione per percepire appunto la parola detta) ma, grazie appunto alla ricezione perfetta, senza disturbi o scariche, è anche il mezzo ideale per chi vuole «ascoltare» un determinato programma, sia radiofonico, attraverso i tre canali riservati ai programmi radio, sia esclusivamente filodiffuso (quarto e quinto canale).

Tornando comunque alla possibilità di assorbire solo in parte una attenzione altrimenti impegnata vogliamo sottolineare come la filodiffusione, eliminando il commento parlato, consenta, sia a chi lavora sia a chi del lavoro altrui contemporaneamente beneficia, di

usare con pari profitto di un identico mezzo, pur nella diversa situazione in cui ciascun soggetto viene a trovarsi. Non occorre certo spendere molte parole per dimostrare la sostanziale diversità di approccio all'ascolto che esiste tra barbiere e cliente e ancora di più, tra medico dentista e paziente.

Ma, pur nelle differenti posizioni psicologiche, a volte del tutto divergenti, l'ascolto finisce per essere utile e gradito a ciascuno. Con la filodiffusione, insomma, si raggiunge la conciliazione di esigenze eterogenee, e questo aiuta a spiegare come il ritmo di incremento degli abbonamenti abbia tuttora una tenuta costante, anche se il numero potenziale degli utenti, rispetto a quello di cui dispongono ancora i servizi radiotelevisivi, è notevolmente più modesto. Il nostro pubblico, infatti, non è lo stesso, ad ampiezza base, cui le trasmissioni radiotelevisive sono dirette, ma quello della zona più ristretta costituita dagli utenti telefonici e per giunta limitatamente a quelli residenti nelle principali città.

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Domenica 8 settembre	ore 12 23	Canti di casa nostra: Sei canti piemontesi; tre canti sardi Concerto della sera: Beethoven: Concerto in re magg. op. 61, per violino e orchestra (solista Arthur Grumiaux)
Lunedì 9 settembre	20	Comus, masque in tre atti di John Milton, adattamento di John Dalton; musica di T. A. Arne
Martedì 10 settembre	18	Concerto dell'organista Edward Power Biggs (musiche di Mozart, Soler ed Haendel)
Mercoledì 11 settembre	12	Il disco in vetrina: Canti di Natale interpretati dal baritono Dietrich Fischer-Dieskau e dal pianista Jorg Demus
	17	Concerto di apertura: Dvorak: Sinfonia n. 6 in re magg. op. 60
Giovedì 12 settembre	17	Concerto di apertura: R. Strauss: Concerto per oboe e orchestra
	22,30	Musiche del nostro secolo (Auric e Martin)
Venerdì 13 settembre	11	Intermezzo: Beethoven: Cinque temi variati op. 107 per pianoforte e flauto
	20	F. Mendelssohn-Bartholdy: Elia, oratorio in 2 parti per soli, coro e orchestra, op. 70
	23	Concerto della sera: Il Sestetto Chigiano esegue il Sestetto in re magg., op. 24, n. 3 per 2 violini, 2 viole e 2 violoncelli di Boccherini
Sabato 14 settembre	9	Il disco in vetrina: Anna Reynolds interpreta Lied di Schumann e Mahler
	12	Concerto diretto da Zubin Mehta (musiche di Wagner, Saint-Saëns e Dvorak)



canale V musica leggera

SOLISTI ITALIANI

Domenica 8 settembre	ore 8	Il leggio Pianista Pino Calvi: «Anonimo veneziano»; Flautista Gino Marinacci: «Un volto, una storia»; Sax Fausto Pappeti: «Malizia»
Martedì 10 settembre	12	Invito alla musica Sax Gianni Oddi: «Geromino»; Pt. Armando Trovajoli: «Sei mesi di felicità»
Giovedì 12 settembre	16	Intervallo Pt. Enrico Simonetti: «Baciamo le mani»
Sabato 14 settembre	8	Il leggio Tromba Gastone Parigi: «Parole parole»
	12	Invito alla musica Johnny Sax: «Io innamorata»



CANTANTI ITALIANI

Lunedì 9 settembre	8	Invito alla musica Fred Bongusto: «Tre settimane da raccontare»
Mercoledì 11 settembre	10	Intervallo Delia: «Un'altra età»; Lucio Battisti: «Emozioni»
Venerdì 13 settembre	14	Meridiani e paralleli Gabriella Ferri: «Il valzer della toppa»; Gilda Giuliani: «Frau Schoeller»

POP

Martedì 10 settembre	14	Scacco matto Redbone: «Fais do»; Billy Preston: «Blackbyrd»; Rattle Snake: «Limbo rock»
Giovedì 12 settembre	14	Scacco matto The Temptation: «Masterpiece»; Wilson Pickett: «Baby man»; John McLaughlin: «Marbles»
Sabato 14 settembre	14	Scacco matto José Feliciano: «Yes we can»; Lou Reed: «Satellite of love»; Jerry Garcia: «Deal»

Per avere un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della richiesta di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

IV CANALE (Auditorium)

F. Berwald: Sinfonia in re magg. • *Capricieuse* • (Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Antal Dorati);
A. Dvorak: Waldesruhe op. 68 per vc. e orch. — Rondo in so: min. op. 94 per vc. e orch. (Rondo per il prof. Wihan) (Vc. Maurice Gendron - Orch. • London Philharmonic • dir. Bernard Haitink); **R. V. Williams:** Old King Cole, balletto per orch. (Orch. • London Philharmonic • dir. Adrian Boult)

9 CAPOLAVORI DEL '700
M. Clementi: Sonata in sol min. op. 34 n. 2: (Pf. Vladimir Horowitz); **B. Marcello:** Concerto grosso in fa magg. op. 1 n. 4 (VI. Franco Fantin, vc. Genuzio Ghetti - * I Solisti di Milano - dir. Angelo Ephrikian); **A. Vivaldi:** Concerto in do magg. per due trombe, archi e basso continuo op. 46 n. 1 [Tr.e Maurice André e Marcel Lagorce - Orch. « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard]

L. Boccherini: Quintetto in mi min. per archi
e basso. - **C. Bortolotti:** Sinfonia in Si b. Stoccar-
da e chit. Narciso Yepes). **L. van Beetho-
ven:** Fantasia in do min., op. 80 per pianofor-
te, coro e orch. (Pf. Daniel Barenboim - Orch.
New Philharmonic di Londra e - John Aldis
Choir - dir. Otto Klemperer - M° del Coro
John Aldis). **G. Donizetti:** L'elisir d'amore:
- Una furtiva lacrima... - Prendi, prendi, pre-
me sei libero - (Sopr. Mirella Freni, ten. Ni-
colò Gedda - Orch. Teatro dell'Opera di Ro-
ma - dir. Claudio Molinari - Pradelli). **H. Wirtz
Lobos:** Preludio n. 1 per orchestra da camera
(Chit Narciso Yepes). **P. I. Ciaikovski:** Am-
leto, ouverture-fantasia op. 67 a) (New Philhar-
monia Orch. dir. Igor Markvitch)

11 INTERMEZZO
L. van Beethoven: Due Romanze per violino e
orch.: in sol magg. op. 40 - in fa magg. op. 50
(Vl. David Oistrakh - Orch. Royal Philharmonic
di Londra dir. Eugene Goossens); **H. Berlioz:**
Sinfonia fantastica op. 14 (Orch. Filarm.
Ceka dir. Carlo Zecchi)

W. A. Mozart: Sei Danze tedesche R. 305 (Pf. Walter Giesecking); I. Stravinsky: Cinque pezzi facili per pianoforte a 4 mani (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

12.30 CIVILTÀ' MUSICALI EUROPEE: LA
FRANCIA
G. de Machault: « Quant Theuseus » ballata
a 4 voci (Elementi del compl. vol. 5 strum.
Capella Lipsiensis dir. Dietrich Knoke). G. B.
Lully: Sinfonie pour les Pâtres (Orch. da
camera - Jean-Louis Petit - dir. Jean-Louis Pe-
titi). A. Roussel: Sinfonia in sol min. n. 3 op. 42.
Allegro vivo - Adagio - Vivace - Allegro con
spirito (V) solista Jacques Dabat - Orch. del-
l'Associaz. dei Concerti Lamoureux dir. Char-
les Münch).

F. Alfano: *Elia*, balletto su motivi popolari italiani: *Notte adriatica* - *Echi dell'Appennino* - *Al chiostro abbandonato* - *Natale campano* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rino Maione)

H. Berlioz: Le Roi Lear, ouverture op. 4 (Orch. della Soc. del Conc. del Conserv. di Parigi dir. Alberto Wolff) — Nuits d'été op. 7, su-
testi di Théophile Gautier (Ten. Frank Pat-
erson, meopr. Josephine Veasey, bs. John Shirley-
Quirk, sopr. Sheila Armstrong — Orch. Sinf. di
Londra dir. Colin Davis) — Carnevale romano,
ouverture op. 9 (Orch. della Suisse Romande
dir. Ernest Ansermet)

15-17 C. Franck: Pastorale (Org. Enzo Marchetti); W. A. Mozart: Concerto in sol magg. K. 313 per flauto e orch.: Allegro maestoso - Adagio non troppo - Rondò (Tempo di minuetto) (Sol. Giorgio

RAI dir. Bruno Maderna); **F. Liszt**: 2 Studi dei Sei Grandi Studi da Paganini: La caccia - La campanella (Sol. Maria Mosca); **G. F. Ghedini**: Musica notturna per orch. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Nino Sanzognò); **P. Hindemith**: « A Frog be went acourting » (variazioni su un antico tema inglese in-

fantile) (Vc. Willy La Volpe, pf. Marta De Concillia); **L. Cherubini**: Sinfonia in re magg.: Largo, Allegro - Larghetto cantabile - Scherzo (allegro assai) - Allegro vivace (Orch. Sinf. di Milano della

17 CONCERTO DI APERTURA
G. Faure: *Masques et Bergamasques* op. 112:
Ouverture - Menuet - Gavotte - Pastorale
 (Orch. Sinf. di Parigi dir. Serge Baudou); **A. Scriabin:** *Concerto in fa diesis min.* op. 20 per
 pianoforte e orch.: *Allegro - Andante - Allegro*
 moderato (Prof. Vladimir Ashkenazy - Orch.
 Filarm. di Londra dir. Lorin Maazel); **M. Mus-
 sorgski:** *Una notte sul Monte Calvo* (Orch.
 Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

G. Verdi: Quattro pezzi sacri: Ave Maria - Stabat Mater - Laudi alla Vergine - Te Deum (Contr. Yvonne Minton - Los Angeles Philharmonic Orch. e Los Angeles Master Chorale dir. Zubin Mehta - M° del Coro Roger Wagner)

O. **Respighi**: Siciliana-Passacaglia, da 3 - Antiche danze e arie per liuto - (Vl. **Roberto Michelucci** - Compl. «I Musicisti») - **Anonimi**: Liuto di Tristano e Isotta: Frammento (Fl. dolce e traversiere barocco **Marcello Castellani**). F. **Landini**: El mio dolce sospir - Trotto (Clav. **Annaberta Conti**, arciliuto **Franco Mealli**). **Anonimo**: Greensleeves per viole e liuto («Elizabethan Consort of viols») - **Anonimi**: Danze per drammi di Shakespeare («Musica

Antiqua » di Praga) — Canti di taverna inglese: Ben Rogers: in the merry month of May: Henry Purcell. True Englishmen: Reginald Spohr. **Montepele:** la serpe (J. Heller Compositore). **Montepel:** la serpe (J. Heller Compositore). **Montepel:** la serpe (J. Heller Compositore). [Sopr. Clara Schläen, v.l.a da gamba Genuzio Ghetti, clavi. Mariaella Sorelli]. **G. Frescobaldi:** Toccata (Org. Gustav Leonhardt). **F. Couperin:** Les festes de la grande et ancienne Ménestran-dise (ordre II, n. 5) (Clav. Hugueette Dreyfus).

R. Strauss: Pavane - Carillon - Sarabande - Gavotte - Tourbillon - Marcia da - Tanzsuite - (Org. London Philharmonia da - Artur Rod-zinski).

Masque in tre atti di John Milton (adatt. di John Dalton)

I programmi pubblicati tra le **DOPPIE LINEE** possono essere ascoltati in **STEREOFONIA** utilizzando anche il **VI CANALE**. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di **ROMA** (MHz 100,3), **TORINO** (MHz 101,8), **MILANO** (MHz 102,2) e **NAPOLI** (MHz 103,9).

Musica di THOMAS AUGUSTINE ARNE
Comus Elsie Morison
La signora Margaret Ritchie
Il fratello William Herbert
Ensemble Orch. de « L'Oiseau Lyre » e « St.
Anthony Singers » dir. Anthony Lewis

C. A. **Tournemire**: Improvisation sur le « Te Deum » (n. 3 da « Cinq improvisations »); Suite évocatrice op. 74; J. **Demessieux**: Repons pour le temps de Pâques; C. **Saint-Saëns**: Fantaisie op. 157 per organo (Nicolas Kynaston all'org. della Cattedrale di Hereford) (Dischi « L'Oiseau Lyre »)

G. Mahler: Kindertotenlieder: Nun will die Sonn' so hell aufgehn! - Nun seh' ich wohl, warum so dunkle Flammen - Wenn dein Mütterlein - Oft denk' ich, sie sind nur ausgegangen - In diesem Wetter (Msopr. Jennie Tourel - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

P. I. Ciaikovski: «Valzer» dalla «Serenata in do magg. op. 48» (V. Jascha Heifetz); **C. Saint-Saëns:** Pastorale (Sopr. Evelyn Lear, br. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); **I. Strawinsky:** Concertino per quartetto d'archi (Quartetto bulgaro di Stato «Dimov»); **R. Strauss:** Serenata in mi bem. magg. op. 7 per strumenti a fiato (Elementi del «Niederländische Bläserensemble» dir. Edo De Waart); **N. Rimsky-Korsakov:** La fanciulla di neve; Danza dei commedianti (The Kingsway Symphony Orch. dir. Comedianta)

J. Stamitz: Sonata concertante in la magg. op. 1 n. 2 (Trio (Concentus Musicus di Vienna); **J. Brahms:** Dieci danze ungheresi (n. 1 a 10) per pianoforte (Pf. Julius Katchen); **S. Prokofiev:** Quintetto in sol min. op. 39 per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso (Ob. N. Meshkov, clar. L. Mozgovenko, vl. A. Futer, vla M. Mishnayeysky, ob. V. Pimenov).

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
I could have danced all night (Percy Faith);
Freddie timbale da racconter (Fred Bongusto);
Fiddler on the roof (Terry Tenet); Les
moulin de mon cœur (International All Stars);
Too male (Ornella Vanoni); Pajarillo, en
nueva (Charlie Byrd); Casino Royale (Herb
Alpert); Tu t'laisses aller (Charles Aznavour).
My chérie amour (Ramsey Lewis); It might
as well be spring (Jorgen Ingmann); Anna da
dimenticare (I Nuovi Anelli); Mi piace mi

piaci... (Pino Calvi); Andorinha (Eumir Deodato);
E poi... (Mina); Fiddle fade (Neddie);
101 Strings; Adagio (Paul Mauriat); The fool (Gilbert
Montagne); Una musica (Gil Ventura);
I don't want to cry (Eyes of the stars);
Imagine (Sarah Vaughan); Batucada (Gilberto);
Punte; Prelude en do (Raymond Lefèvre);
Amicizia e amore (I Camaleonti); Airport love
theme (Leroy Holmes); Borsellino (Claude B.);
L'addio (G. Dile); Spina (Capella);
- Rapsodia (Stanley Black); D'amore si muore
(Milva); Hello Dolly! (André Kostelanetz); Wi-
chita linealman (Frank Chacksfield); Spinning
wheel (Blood, Sweat and Tears); Soul on fire
(The Crusaders); Fly me to the moon (Hans
Nilsson); Fly me to the moon (Mantovani);
You, baby (Nat Asderley)

Soul message (Richard Evans): The Cisco Kid (The War). Un homme qui me plaît (Francis Lai): Canto de ossanha (Ella Regina); Rhythm, mope, mope (L. L. Cooly); L'unico chad (Adriano Celentano). Anyone who had a heart (Cal Tjader): For once in my life (Jackie Gleason) Io e te per altri giorni (I Pooh): Etude en forme de rhythm and blues (Paul Mauriat); Samba de duas notas (Getz-Bonfá); Rosa (Fred Bongusto); Django (Johnson-Winding); Something (Booker Jones). Non preoccuparti (Lara); The Blues (Satchel) (The Blues Brothers); The Blues (The Blues Herman). Come Saturday morning (Peter Dinkin): You'd better sit down, kids (Samantha Davis); Alright, ok you win (Maynard Ferguson).

PIE LINEE possono essere ascoltate anche il **VI CANALE**. Inoltre, gli **idiodiffusi** sperimentalmente per tere a modulazione di frequenza **101,8 (MHz)**, **MILANO (102,2 MHz)**.

12. **SCACCO MATTO** (The Black Knight's Memory). Slow love (The Lovelets); Superstition (Steve Wonder); La convenzione (Franco Battiato); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); I could be lonely (Donna Bonalumi); I wish show on the road (Blackfoot Sue); L'uomo di pane (Antonio Venditti); Blackbird (Billy Preston); I'm in the sea for love (Joe Simon); Il grande mare che avremmo traversato (Ivano Fossati); Solitary man (Neil Diamond); California revisited (Neil Diamond); I'm a little bit of a country (Joe Tex); Hallelujah freedom (Junior Campbell); Crocodile rock (Elton John); L'uomo che si chiama Dio (Ennio Morricone); The man who is Telsa; Il Linginger Giovanni e famiglia); You saving grace (Steve Miller Band); You ought to be with me (Al Green); What have they done to me (The J. Geils Band); I'm a little bit of a country (Joe Tex); Mayfield; Lamento d'amore (Mina); Who was it? (Hurricane Smith); Don't the funky chicken (Fur); Smoke on the water (Deep Purple); The best thing I ever did (Frankie Palmer); Footprints' music (Grand Funk Railroad); Rudy (Mina); Flight of the Phoenix

Un poco Rio (Max Greger); **Noi andremo a Verona** (Charles Aznavour); **Sing** (Carpentiers); **Afrikan beat** (Carg 23); **Walking** (Alex Mace); **Canto Popolare**; **Cimarron** (Aldemaro Romero); **An affair to remember** (Arturo Mantovani); **Hocapito che ti amo** (Luigi Tenco); **La discoteca** (Giovanni Marzulli); **Swing swing** (Kathy and Gulliver); **Harry Lime** (theme) (Pino Calabà); **Malgueña** (Alphonso D'Arango); **Corcovado** (Nipho di Racho grande); **Fate bene** (Roberto Gatti); **Ma c'est la fête** (Ornella Vanoni); **L'importante c'est l'amore** (Raymond Lefevre); **Giochi di bimba** (Lello Orme); **Monsieur Luna** (Mirella Malagù); **Ayayay** (The Beatles); **The Goodbye Flower** (Vivian Maes); **a la playa** (S Chice); **Me and Bobby Mc Gee** (Thelma Houston); **La Maritza** (Caravelli); **Precorale** (encounter Alberto Tomba); **Il sole** (Willie Bobo); **Basta una folla** (Newman afèvre); **Dinamica della fuga** (Bruno Zambinni); **New York's not my home** (Jim Croce); **Anasco** (Alan Tanzi); **Rosario** (Raffaele Carrara); **Goodbye** (John Lennon); **Pistone** (Ennio Rocca); **Goodbye**

morning Mr. Sunshine (Herb Alpert); Roma capoccia (Antonello Venditti); España alegre (Banda Taurina); Per simpatia (Patty Pravo); Il 29 luglio (Coro Alpino Lecchese); I cavalieri del lago dell'Ontario (New Trolls)

Anvil choux (Trovatore) (Glenn Miller). Tocca-
ta e fuga in re minore (Trio Jacques Loussier);
Prelude e fuga in do magg. dal clavicembalo
(L. Vivaldi); Lullaby (L. van Beethoven);
Manteca theme. I remember. Clifford Cool
brezze (Dizzy Gillespie). Humoresque (Just
treme). I hear music (Hampton Hawaw). Just
one of those things (Duke Ellington);
The (Thornhill). Titoli. Personal game
San Diego party. Henry leaves. Shake out
Barbara surrender dal film. Non voglio mo-
rire. (Johnny Mandel). Muskrat ramble (19
L. Vivaldi); Lullaby (L. van Beethoven);
Lota (Basso - Valdemarin); Mato Grosso (Iri
De Paula). Ain't she sweet? (20 Roman
Orleans). Nice work if you can bet it. Willow
weep for me. Mon chateau. Lorraine
the blues. What little moonlight
moonlight can do (Billie Holiday). Flea as a
bird. Oh didn't he ramble (Louis Armstrong).
In a sentimental mood. Take the Coltrane
Duke Ellington. Coltrane; Broadway
babe (Mersey Ellington).

Super strus (Emir Deodato): Aquarius (Sergio Mendes). Close to you (James Last). *Se io per altri giorni* (Pooh). Living in the foot-steps of giants (Glen Campbell). *Il sole e la luna* (Kathy and Gulliver). *Bambina sbagliata* (Formula 3). *Malizia* (Josè Mascolo). *Lovers promenade* (Oscar Peterson). *I'll never fall in love* (Glen Campbell). *Il sole e la luna* (Romano). *Imagine* (Sara Vaughan). *Rivera rivera* (Bing Crosby). *The lady is a tramp* (Gerry Mulligan). *Tu signora Jones* (Rocky Roberts and Carol Coleman). *Campanella* (Cecilia (Emerson Lake and Palmer)). *The night* (Glen Campbell). *Angelo mio* (Gruppo 2001). *Just friends* (Francisco Cerril). *Metti, una sera a cena* (Bruno Nicolai). *Just barriers* (Maynard Ferguson). *Woman is the best thing* (Glen Campbell). *Il sole e la luna* (Gianfranco Funari). *Il sole e la luna* (Gli Alunni del Sole). *From the beginning* (Emerson Lake and Palmer). *Cecilia* (Simon and Garfunkel). *Peace in the valley* (Cecilia (Emerson Lake and Palmer)). *Mr. Tambourine man* (Cecilia (Emerson Lake and Palmer)). *Chicago* (Grammy Nash). *Walk on by* (Donna Warwick). *Blackbird* (Billy Preston). *Lovers for sale* (Ella Fitzgerald). *And it's so good* (Don and the Goodtimes). *Nigger Charlie* (The

Four blowout (Marty Paich); McArthur Park (Maynard Ferguson); Bridge over troubled water (Quincy Jones); Anthropology (The Double Six); Johnny's (Johnny Rivers); Killing me softly with his song (Barbra Streisand); Fragments of fear (Johnny Harris); The Vega days (The Grass Roots); Jobba Jobba (Gert-Byrd); On the river (Barney Kessel); For love of Ivy (Woody Herman); Violets for your furs (Cal Tjander); The man with the hat (The Four Seasons); The man (Les McCann); Zambi (Elis Regina); Stille by starlight (Stan Kenton); When I fall in love (Chet Baker); Sweet Sue just you (Benny Goodman); The girl on the bus (The Four Seasons); I cried for you (Sarah Vaughan); Sambop (Julian - Cannonball - Adderley); What the... (The Four Seasons); Tell me (The Four Seasons); You've got a friend (Tom Jones); Tell it (Mongo Santamaria); Days of wine and roses (Roger Williams); Goin' out of my head (Percy Faith); The girl on the bus (The Four Seasons); Mantovani); Da troppo tempo (Melva); Para los rumberos (Tito Puente); Baby I feel so fine (Gilbert Montagné); Cabaret (André Kostelanetz); You are the heart of me (Dionne Warwick)

- Le lac majeur: Le chanson pour Anna; My reason; Solely solely: Une belle histoire
- **Il complesso vocale The Supremes**
 - I guess I'll miss the man: Five and thirty plane: Tossin, and turnin': When can brown begin: Beyond myself: La canzon dei silenzii
- **Il chitarrista Laurindo Almeida e il suo complesso**
 - Garota de Ipanema: Manha de carnaval: Arra! samba: Izabella: Um abraço no bôna: The fiddler's wolf whistle
- **Il pianista Ray Bryant**
 - Bridge over troubled water: Shake-a-lady: Unchained melody: My chérie amour
- **Il cantante Wilson Simonal**
 - My Maria: Cas e cas: Nao tenho lagrimas: Moça: Zazuini
- **La - Big Soul Band - di Johnny Griffin**
 - Wade in the water: Panic room blues: Nobody knows the trouble I've seen: Jubilation: Holla

CONCERTO DI APERTURA

CONCERTO DA CAMERA

1,40 FILOMUSICA

LE SINFONIE DI CIAIKOWSKY

11,40 POLIFONIA
B. Borchgrevink / J.

12,15 RITRATTO D'AUTORE: BOHUSLAV MARTINU (1890-1959)

3.1.2. GENERALIZATION BY REFLECTION

17 CONCERTO DI APERTURA

**18 CONCERTO DELL'ORGANISTA EDWARD
POWER RIGGS**

18.30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

19,10 FOGLI D'ALBUM

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RAFAEL KUBELIK

21 CHILDREN'S CORNER

Les boules de savon - Les quatre coins - Collin
Maillard - Saute Mouton - Petit mari, petite
femme - Le bal (Duo of Arthur Gold-Robert

22-30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

V CANALE (Musica leggera)

IL LEGGIC

Cosmic sea (The Mystic M

2 INVITO ALLA MUSIC

Compartments (José Feliciano): So long city.

4 SCACCO MATTO

matter (Stephen Stills); **Cuore arido** (Il Segno dello Zodiaco); **Don't ha ha** (Casey Jones); **No stop** (Oscar Prudente)

16 INTERVALLO

18 QUADERNO A QU

20 IL LEGGIO

|| 22-24

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASCE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sottodescritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porre sulla mezzera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando «bilanciamento» in posizione centrale.

Il SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che, seguendo la pregressa esperienza, il fronte sonoro si sposti verso il lato sinistro dell'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 60)

IV CANALE (Auditorium)

E. Chabrier: Suite pastorale: Idylle-Dance villageoise - Sous bois - Scherzo: Valse (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **E. Halffter:** Concerto per chitarra e orch.; **Fandango**, Allegro moderato - Fantasia alla madrigalesca, In tempo molto moderato ed espressivo - Villanella tamburina (Chit. Narciso Yepes - Orch. Sinf. della Radio Televisione Española dir. Alonso Odón); **J. Turina:** La oración del torero (Orch. - Eastman Symphony - dir. Frederic Feunell)

Tre pezzi per clar. solo (Clar. Giuseppe Garbino) — Russian maiden's song (Vc. Rado Aldulescu, pf. Albert Guttman) — Quattro canti ti russi per voce e pianoforte: Canard (Ronde) Chanson pour complot (Le mouineux est assés intelligent) (Clar. Giuseppe Garbino, Vc. Rado Aldulescu, pf. Piero Guarino) L'historie du soldat, suite per 7 strumenti: Marcia del soldato - Musica per la 1^a scena - Musica per la 2^a scena - Marcia reale - Piccolo concerto - Tre danze (Tango, Valzer, Rag-time) La danza del diavolo - Grande corale - Marcia trionfale del diavolo - Grande corale della Suisse romande dir. Ernest Ansermet)

G. Verdi: *Il trovatore*: Danze [Orch. Philharmonia Promenade dir. Charles Mackerras]: F. J. Haydn: *Trio in sol magg.* op. 73 n. 2 - *Trio Zinno* [Orch. Philharmonia Promenade dir. Charles Mackerras]: Rondo all'ungarese (Trio di Trieste - v. *Trío Zinno* Zanettovich, vc. *Libero Lane*, p. *Dario De Rosa*): A. Dvorak: *Melodie zingaresche* op. 55: *Canzone mia cara* (A. H. S. Scheraga) *Il triangolo* (A. H. S. Scheraga) *Canzone mia cara* (A. H. S. Scheraga): Silenzio: *La foresta* *Canzone della mia mamma* - *Com'è bello il mio costume* - *Nuvole sui monti Tami* (Sopr. *Carmela Ambr*, p. *Antonio Berardi*): *Canzone mia cara* (A. H. S. Scheraga): *Allegro ma non troppo* - *Allegro* - *Andante* - *Adagio* - *Allegro vivace* [Orch. *Sinf. di Budapest* dir. *Gyorgy Lehel*]: J. Rodrigo: *Sarabanda per chitarra* (Chit. *Andrés Segovia*); *Leux* - *Canzone mia cara* (A. H. S. Scheraga) op. 22 (Duo pf. *Gold-Fidèle*).

KOWSKI
Sinfonia n. 1 in sol min. op. 13 • Sogni d'inverno -: Allegro tranquillo - Adagio cantabile ma non tanto - Scherzo (Allegro scherzando giocoso) - Andante lugubre, Allegro moderato (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

Quartetto in la magg. op. 2 n. 1 per archi:
Allegro - Minuetto - Poco adagio - Minuetto -
Allegro molto (Quartetto d'archi Dekany: vl. I
Bela Dekany e Jacques Hartog, v. I.a Erwin
Shiffer, vc. George Shiffer)

CANTI DI NATALE INTERPRETATI DAL BARI-
TONO DIETRICH FISCHER-DIESKAU E DAL
PIANISTA JÖRG DEMUS

C. F. Schubert: «Weihnachtslied der Hirten»;
C. H. C. Rainecke: «Weihnachtslied»; A. C.
F. Meraner: «Weihnachtslied»; J. K. G. Loewe:

12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

musicale » (1517): Allemanda - Tripla - Padouana - Gagliarda (Compl. Strum. « Musica Antiqua » di Vienna dir. René Clemencic); **A. Banchieri**: La pazzia senile, ragionamenti vaghi et dilettevoli (1598) (Sestetto Voc. « Luca Marrenzio »)

L. Berio: Sinfonia per 8 voci e orchestra (Swingle Singers - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. l'Autore)

V. Bellini: I Capuleti e i Montecchi: «Se Romeo t'uccise un figlio» (Msopr. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande e Coro - Opera di Ginevra - dir. Henry Lewis); **A. Bolto:** Mefistofele: «L'altra notte in fondo al mare» (Sopr. Maria Cellas - Orch. London Philharmonic dir. Tullio Serafin); **G. Bizet:** Carmen: «Ahl mi parla di lei» (Sopr. Rosanna Carteri, ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. Sinf. di Milano della

H. Berlioz: Adieu, Bessy, de « Irlande », 9.
melodie op. 2 (testo di Gounet, da Moore)
(Ten. Robert Tear, pf. Viola Tunnard); Le tré-
buchet, op. 13 n. 3 da « Fleurs des Landes »
(testo di Deschamps) (Sopr. April Cantelo,
contr. Helen Watts, pf. Viola Tunnard); Sinfonia
fantastica op. 14 « Episodes de la vie d'un
artiste » (Orch. Berliner Philharmoniker dir.
Herbert von Karajan)

15-17 J. S. Bach: Tre arie per soprano e or-
chestra dal «Libro di Anna Maddalena»
- Bach: Schlummert ein - Bist du bei mir
- Gedekenk doch (Sopr., Agnès Giebel)
- Orch. de Camerle. Per arie dir. Kurt
Redel); W. A. Mozart: Concerto in re
magg. K. 218 per violino e orch.; Alle-
gro - Andante cantabile - Rondo (Sol e
dir. David Oistrakh - Orch. Sinf. di To-
rino (RAI)); L. V. Beethoven: «Fidelio»
Quetto in si bem. magg. Allegro vivace
(Quartetto Borodini); B. Bartok: Deux
Images op. 10: En plein fleur - Danse
villageoise (Orch. Sinf. di Milano della
RAI); Nino Sanzogno); A. Schoenberg:
Verklärte Nacht op. 4 (CBS Symphony
dir. Robert Craft)

R. Schumann: Ouverture da *Manfred* op. 115
dalle musiche di scena per il poema di Byron
(Orch. Filarm. di Berlino dir. André Cluytens);
A. Dvorak: Sinfonia n. 6 in re magg. op. 60
Allegro non tanto - Adagio - Scherzo (Furiat,
Presto) - Finale (Allegro con spirito) (Orch.
Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz)

L. van Beethoven: Settimino in mi bem. magg.
op. 20 per violino, viola, violoncello, contrab-
basso, clarinetto, corno e fagotto (Vl. Georg
Sumpik, v.la Siegfried Führlinger, vc. Ernst
Knava, cb. Oskar Moser, cl. Wolfgang Ruhm,
cr. Herman Rohrer, fag. Leo Cermak)

G. Rossini: La gazza ladra; Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); N. Paganini: Romanze, dal "Quartetto in la min.", a V. e C.; Concerto per violoncello e piano (Vc. B. e C. dir. V. Prosser); V. Ballo del Re (Orchestra sinfonica di Torino, cond. Vittorio Emanuele, v.l. Emilio Berengo, vc. B.); M. Ravel: Bolero (Orchestra sinfonica di Berlino, cond. H. Kempe); L. Beethoven: Sonata per pianoforte n. 8 (P. G. Zampieri); M. Hummer - Langsam - Nicht schnell - Nicht rasch - Stark und markiert (Vc. Pierre Fournier, cl. J. Dreyer); W. Wagner: Die Walküre, Atto I, Morte di Isotta (Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. New Philharmonic dir. Wilhelm Furtwängler); R. Schumann: Opere vocali (Ten. Ludwig Suthous, contr. E. Fischer); L. Beethoven: Concerto per pianoforte n. 9 (P. G. Zampieri); W. Wagner: Die Walküre, Atto II, Parafasi sulla "Danza sacra e duetto finale" dall'opera «Aida» di Giuseppe Verdi (Pf. Claudio Arrau); R. Strauss: München, ein Gedächtnisstück (Orch. London Symphony dir. André Previn).

Opera comico-romantica in tre atti di Eliska
Krásnoroská
Musica di BEDRICH SMETANA
Voc. di Vitkovice
Závila Vitkovice
Jarek
Hedvika
Kátuska
Beneš
Barach
Orch. e Coro del Teatro Naz.
Zdeněk Chalabala
Vaclav Bednár
Ivana Mixová
Ivo Sídák
Antoni Votava
Libuša Domaníková
Karel Běrmán
Ladislav Mráz
di Praga dir.

C. M. von Weber: Otto Pezzi op. 60 per piano-forte a 4 mani: Moderato - Allegro - Adagio - Allegro (tutto ben marcato) - Alle siciliana - Tema variato - Marcia Rondò (Duo pf. Hans Kann-Rosario Marciano)

1. **Brahms:** Quartetto in do min., op. 60 per pianoforte e archi: Allegro non troppo - Scherzo: Allegro - Andante - Finale (Allegro comodo) [Quartetto Eastman]; R. Schumann: Cinque lieder op. 40 su testi di Adalbert von Chamisso: Märchenlied - Muttertraum - Der Soldat - Der Spielmann - Verirrte Liliade (Sopr. Li.); A. Verestai Reyes, p. G. Gio. Cavaretti; D. Khamatova, v. G. Renè - Suite: L'oiseau en flauto, clar., oboe, fagotto e cori: Cortège - Aubade - Jongleurs - La Maousinglade - Joutes sur l'arc - Chasse à Valabre - Madrigal nocturne [Israel Woodwind Quintet]

Satisfaction (Camelot); **Mirabella** (Paul Mauriat); Perché ti amo (Camaleonti); **Ultimo tangente** a Parigi (El Picicano); **Hora staccate** (Caravello); **Amor** ("I've Got That Good Rhythm")
Mozart 71 (Giampiero Bonessini); **America!** (Ted Heath-Edmund Ross); **Vincent!** (Little Tony); A wait - too much (Blue Shark); All to things we have seen before (The Bluebelles)
Francy (Boland e Kenny Clarke); **Don't be cruel** (Elvis Presley); **Indian fig** (The Duke of Burlington); When the Sultans go mach'is' in (Boyz n the City); **Il sole** (The Duke of Burlington; Ted Heath); **Idaho** (Count Basie); **Angel eyes** (Frank Sinatra); **Samba dees days** (Getz-Byer); **The fall of the angels** (Antonio Mantovani); **Nevermore** (Antonio Mantovani); **La casa di mia madre** (Perez Prado); **Che pazzia** (Massimo Ranieri). The nearness of you (Pino Calvi); **Garota de futebol** (Antonio Mantovani); **Il sole** (Antonio Mantovani); **Table** (Giesis); **Quizás quizás quizás** (Antonio Mantovani); Borsalino (Eddie Barclay); **Speak low** (Percy Faith); **An Overture** (Percy Faith); **Il sole** (Antonio Mantovani); **Fred Bongiorno**; **Slipped disc** (Hot Benny Goodman); **Rockhouse** (Ray Charles); **Tu solamente** to (Cassiano Pergli); **Filo mio** (Vianello); **Happy** (Pino Calvi); **What's I say** (Ray Charles)

When love has gone (Iohn Schroeder): Recido
bossa-nova (Zoot Sims): Ultimo tango a
Paris (Maurice Chevalier): I'm a fool (Perez Prado): Chi mi manca a tul (Iva Zanic-
chi): Hurt so bad (Herb Alpert): Gentile
l'è la vita (Ennio Morricone): I'm a
bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia
e il mattino (I. Nuovi Angeli): Where's the
playground (Lester Young): Bye-bye
Baby (Lester Young): Let it be (The
Beatles): Bad (Ted Heath): Gloria (Raymond Loveless):
Good morning heartache (Diana Ross): Sou-
l on the street (John Coltrane): I'm
on my head (Stan Getz): Storia di periferia
(I. Dik Dik): Grass roots (Ferrante e Teicher)
I'm a little me, please (The Beatles):
Mario Calabrese Sweetheart (Engelbert Hum-
perdinck): Chain of fools (Jimmy Smith): A
salty dog (Procol Harum): Stick with it (Ray-
mond Loveless): I'm a fool (Perez Prado):
In and out of love (Les Baxter): Ugu nequino
(Ella Regine): Papa's got a brand new bag
(Quincy Jones): I'm a fool (Perez Prado):
Ultimo tango a Paris (Maurice Chevalier):
Charleston (Frank Pourcel):
When the saints go marchin' in (Louis
Armstrong): I can't get started (Pete "Nero")
Tutti i miei sogni (Ennio Morricone): I
envie d'almer (Raymond Loveless)

Pyramaria (Rox Music): Part of the union
 (Strawba): La bambina (Lucio Dalla): The Ciscosco
 (L'Espresso): The Ciscosco (L'Espresso)
 Thomas: Round and round (David Bowie): L'Espresso
 Unito stellato (Oscar Prudente): Love (Spring
 field): Down in the flood (Blood Sweat and
 Tears): Ancora un amore (L'Espresso)
 (Albert Lamond): Pretende (L'Espresso)
 (Lou Reed): Bimblebo (Lally Stott): Lost (M.I.)
 chael Bishop): Il grande magazzino (T.I.T.)
 Let's see action (Piero Parigi (Gato Barbieri))
 Peace in the valley (Carole King): Falso do
 (Redbone): What have they done to my song
 (Ray Charles): Down the Gull (L'Espresso)
 (Barbara Kline): The Bar (L'Espresso)
 chetto (Premiata Foneria Marconi): Solitary
 (Neil Diamond): Campagne stellare (L'Espresso)
 Acquario): Anika nara (I.E.)
 (L'Espresso): Quasi
 (Thim): Felona (Orme): The world is a ghetto

14 MERIDIANI E PARALLELI
 Dirty Street (Jean Bouche); Petite fleur (Petula Clark); Jungle strut (Santana); Ultimo tango a Parigi (Gil Ventura); Those were the days (Walter De Los Rios); Visions (Santana); Anima mia (Gli Cugini di Campagna); Quando calienta el sol (Lao Addeo); El amor un día se va (Los Pasajeros); Ngosso (Mamon Dibanjo); Oye como va (Roberto Delgado); E il ponti s'è sol (Antonello Venditti); At the woodchopper's ball (Ted Hodge); Baby (Avea Franklin); Galveston (Enoch Light The Brass Managery); Wigwag (Max Greger); Les tapis rouges (Hernán Pérez Pagan); E poi... (Mina); Alone again (naturally) (Ronnie Aldrich); Hound dog (Little Richard); I'm a survivor (Jackie Anderson); I'm a survivor (Bruno Bonagust); Train to nowhere (Tom Fogerty); He (Guardiano del Faro); Bean bag (Herb Alpert); Liberté mon amour

(Nicolette Olympia); **Partire** (Charles Aznavour); **Montego Bay** (Roberto Delgado); **For once** my life (Gladys Knight); **Nanane** (Augusto Martelli); **Estrellita** (Frank Chacksfield); **La neb-bia** (Maria Monti); **Luna caprese** (Ezio Leonini); **Enrico Intra**; **South America getaway** (Burt Bacharach); **Willow weep for me** (Doc Severinsen e Henry Mancini); **Gigi** (Philippe La-mour); **Un sogno tutto mio** (Caterina Caselli); **Ay jalisco no te rajes** (Marcella)

Maynard Ferguson - Zoot - Bill blues (Bags)
 Art Pepper - Solo for Buddy - Machito (Stars
 Kenton): Shaking the blues away - I'm beginning
 to see the light (Buddy Allender) - The gypsy
 gale sang in Berkeley square - Love for sale
 It's the lonely (Mel Tormé): Yardbird suite (Lee
 Konitz): I got rhythm - Stardust (Quintette
 Charlie Christian): I never know - Flamingo
 (Blue Note) - Blue moon (Beverly Sills): Blue
 moon (Chet Atkins): I can't get started
 (Ray Nance): Oh lady, be good (Michel Warlop)
 Stéphane Grappelli, Eddie Shroder: Good groove
 (Richard - Groove - Holmes): Ride to Billy Joe
 Fascinating rhythm - Crazy rhythm - Rockin'
 boogie (Brothers Candoli): Say a prayer for
 me tonight (Shorty Rogers)

I'm leaving (Josè Feliciano); Get out of town (Sant Kenton); La mosca (Renato Paretti); Runnin' wild (Franco Cerri); Ploik salad Amni (Elvis Presley); Amore bello (Claudio Baglioni); I'm a singer on the stage (Giovanni Trupia); La fata della juna (Pooh); Flight of the Phoenix (Grand Funk Railroad); Mrs. Robinson (Simon and Garfunkel); We have no secrets (Vince Tempera); Vada via (Druddy); Walk on the wild side (Wild Ones); The long red road (Vince Tempera); It doesn't matter (Stephen Stills); King Thaddeus (Joe Tex); All my loving (Herb Alpert); E mi manchi tanto (Gigli Alunni); I'm a singer on the stage (Giovanni Trupia); Yesterday-yester-yesterday (Percy Faith); Living in the footsteps of another man (The Ch-Lites); Swing swing (Kathy and Gulliver); La casa (Bibi Saint-Girons); The lady (Romans); Love story (Ray Conniff); The lady is a tramp (Gerry Mulligan); You are (Philipp Goodhand Tait); Tu signora lous (Rocky Rolla); La casa (Bibi Saint-Girons); Oscar Peterson (James Last); Lovers promenade (Oscar Peterson); He (Today's People); Blackbird (Billy Preston); Kiss me goodbye (Petula Clark)

Moanin' (Art Farmer): *Wade in the water* (Johnny Griffin): *Work song* (Julien - Cannonball) - *Adderley*: *L'amour est bleu* (Lawson) - *Ballad* (Cannonball) - *Swing* (Cannonball - Ross): *Uptight* (Ramsey Lewis): *It was a good time* (Liza Minnelli): *Without you* (Percy Faith) *Felicidade* (Willie Bobo): *Samba de Orfeu* (Cannonball) - *Contrabasso* (Cannonball) - *Blues bossa-nova* (Bob Brookmeyer): *A four days night* (Gary McFarland): *Song sung blue* (Neil Diamond): *To day I meet my love* (Johnny Pate) - *Swing* (Johnny Pate) - *Imagine* (Sarah Vaughan): *No use crying* (Herbie Mann): *Clap your hands* (Freddie Hubbard) *Husbands and wives* (Bud Shank): *The way you look tonight* (Bud Shank) - *Swing* (Bud Shank) - *Heart* (Oscar Peterson): *Remember me* (Diana Ross): *Samba alegre* (Altamiro Carrilho): *Shans* (R&K P&P): *Une belle histoire* (Michel Legrand): *Swing* (Michel Legrand) - *Swing* (Ronnie Aldrich): *Just one of those things* (Henry Mancini): *I don't know how to love him* (Franc Porceul): *Eccomi* (Mina) - *Keep the faith* (Glen Campbell): *Swing* (Eltor) *John: I'm coming home* (Les Reed) *Keep the customer satisfied* (Buddy Rich)

- **L'orchestra di Jackie Gleason**
Goin' out of my head; Seul sur son étoile; Two different worlds; Moon river; Can't take my eyes off you
- **Il cantante Ella Fitzgerald**
Upa nequinho; Arrastado; Reza; Giro; Preciso aprender a ser so'; Marche da quarta-feira de cinzas
- **Il pianista Milton Buckner**
Pick yourself; The cat and the robin's nest; Hamp's boogie-woogie; Saba house party; Cute
- **Il sassofonista Stan Getz**
Marrakesh express just a child; Both sides now; Without her
- **Il coro di Norman Luboff**
Dream; Quizas, quizas, quizas; Manha de carnaval; Walk on by; Corcovado
- **L'orchestra di Ted Heath**
You can hear me calling to ya; Honky tonk women; Good morning starshine; Light my fire; Get back

SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario, cioè che il «segnale di centro» appare provenire dai lati e quello di «controfase» dalla zona centrale, ciò indica che il bilanciamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta attuato il controllo della «fase», alla ricezione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

IV CANALE (Auditorium)

A. Scarlatti: Toccata in la magg. (Toccata XI) per organo [Org. Giuseppe Zanaboni]; **D. Xipoli:** Partita in sol min. per clav. (Clav. Adalberto Tortorella); **J. C. Pätz:** Sonata a tre in re min. per 2 flauti dolci e basso continuo (Fl. dolci Ferdinand Conrad e Hans Martin Linde v.le da gamba Johannes Koch, clav. Hugo Ruff); **R. Schumann:** Quartetto in mi bem. magg. op. 47 per pianoforte e archi (Quartetto «Pro Arte»).

G. Verdi: Il trovatore: • Tacea la notte placida • (Rosa Ponselle); **G. Meyerbeer:** L'été du Nord: • C'est bien lui • (Joan Sutherland); **W. A. Mozart:** Così fan tutti: • Il più felice dei mortali • (Richard Bonynge); **G. Verdi:** Ernani: • Ernani, Ernani inviolami • (Rosa Ponselle); **G. Meyerbeer:** Dinorah: • Dora petite • (Joan Sutherland); **Orch. della Suisse Romande:** • L'été du Nord • (Richard Bonynge); **Beethoven:** Norma: • Miro o Norma • (Rosa Ponselle); **Contr. Marion Tetva - Orch. Metropolitan Opera House dir. Giulio Setti):** **G. Rossini:** Semiramide: • Serbami ognor sul fido • (Joan Sutherland); **Maestr. Marion Tetva - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge)**

W. A. Mozart: Cassazione in sol magg. K. 63 per archi e fiati [Orch. della Camera Acc. del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernhard Paumgartner]; **F. Liszt:** Sei Consolazioni (Pf. France Clidat); **G. Rossini:** Semiramide - «Ebben a te, ferisci» (Sopr. Joan Sutherland, meosr. Marilyn Horne - London Symphony Orch. dir. Richard Bonynghe); **G. Faure:** Une chataignière en sa loutre op. 110 per arpa (An. G. de Baabala); **S. Prokofiev:** L'amore delle melancolie, suite sinfonica op. 33 bis [Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Edvard van Remoortel]

L. van Beethoven: Cinque temi variati op. 107 (1° vol.) per pianoforte e flauto (Pf. Bruno Canino, fl. Severino Gazzelloni); **J. Brahms:** 16 Valzer op. 39 per pianoforte a 4 mani (Duo pf. Lodovico e Franca Lessona)

Sinfonia n. 7 in do magg. • Il mezzogiorno • (Orch. da camera del Festival di Vienna dir. Wilfried Böttcher); Sinfonia n. 103 in mi bem. magg. • Rullo di timpano • (Orch. Wiener Philharmoniker dir. Herbert von Karajan)

S. Sciarrino: *Ancòra* (Berceuse) (Orch. Filarm. Slovena dir. Gianpiero Taverna)

A. Scarlatti. « Poi che Tirsi infelice » cantata per soprano e basso continuo (Sopr. Nicoletta Panni, clav. Francesco Degrada, vc. Alfredo Riccardi); **G. P. Telemann:** Kanarienvogel, cantata per voce, violino, viola, oboe e continuo (Br. Dietrich Fischer Dieskau, vl. Helmut Heller, vla Heinz Kirschner, ob. Lothar Koch, clav Edith Picht-Axenfeld, vc. Immoard Poppen).

S. Molinaro: Tre pezzi per chitarra (trascr. Giuseppe Gullino): *Agliarda* (Andante scorrevole) - *Ballo detto « il Conte Orlando »* (moderato) - *Saltarello* (Un poco mosso); **D. Scarlati:** Sonata (trascr. Andrés Segovia); **L. R. Legnani:** Introduzione, tema variazioni e finale per chitarra; **F. Margola:** Sette preludi per chitarra (rev. Renzo Cabassi): *Andante - Comodo - Andante - Larghetto - Andante - Adagio non troppo - Maestoso*

H. Berlioz: Prière du matin, per coro femminile, su testo di A. de Lamartine (Pf. Peter Smith - Coro « Heinrich Schütz » dir. Roger Norrington) — Le temple universel, per coro maschile, su testo di J. F. Vaudin (Harmonium Peter Smith - Coro « Heinrich Schütz » dir. Roger Norrington) — Aroldo in Italia, op. 16, per viola concertante e orchestra (V.la Walter Trampler - Orch. Sinf. di Londra dir. Georges Prêtre).

15-17 J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol magg.: Allegro moderato - Allegro (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Peter Maag); J. M. Leclair: Concerto in do magg. op. VII n. 3 per flauto, orch. d'archi e cemb.: Allegro - Adagio - Allegro assai (Solisti Conrad Klemm - Orch. « A. Scar-

[illegible]

volverine blues (Lawson-Haggart): All the
 things you are (Cora Norman Luboff): Hello
 Dolly (Rhoda Scott): Nature boy (Bud Shank):
 I'm a little fish (Gabiella Ferri): By the time I get to Phoenix
 (Jellyfame): Smith: Swing low sweet chariot (Harry
 Belafonte): Outra vez (Gust-Almeida): La go-
 zosa (Gust-Almeida): La gozosa (Gust-Almeida):
 (Larcange): Pontico (Astrud Gilberto): An-
 dadulcia (Stanley Black): Siococa (Fern Bongueto-
 ste): Indian summer (Cyril Stapleton): Le guin-
 ches (Lefevre): La campasita (Werner Müller): Io che
 amo solo te (Sergio Endrigo): One o'clock
 jump (Count Basie): Secret love (Arturo Man-
 cini): Dindé (Ennio Morricone): Cloro (Jos-
 efa Gavilan) (Aldemaro Romero): El
 mundo gira (Nicola Di Bari): Stars and stripes
 forever (Joe - Fingers - Gary): Autumn in New
 York (Frank Chapple): Chirpy, chirpy, chirpy
 (Frank Valdor): Glù la testa (Ennio Morricone):
 Che strano amore (Caterina Caselli): Lower
 (Lau Paul): For once in my life (Don Goide):
 Rumba (All Stars Steel Band)

What's this world comin' to (Chicago): So much trouble in my mind (Joe Quaterman and Free Solo): Echoes of Jerusalem (Echoes Off): I miss you (Joe Quaterman and Free Solo): I miss you (Joe Quaterman and Free Solo): Mother and child reunion (Johnny Rivers): E mi manchi tanto (Alunni del Sole): Do the strand (Roxy Music): Baby don't ya get verray (John Sebastian): The breakers (Parrish and Parrish): I'm a little bit of a bad boy (Antonio Vercelli): Cheer (Potlikger): dreidel (Don McLean): Una settimana un giorno (Eduardo Bennato): Imperial Zeppelin (Peter Hammill): Chi (Frattelli): Bionda (Frattelli): Sweet and Tears: Watch that man (David Bowie): The world is a ghetto (War): Io e tu per altri giorni (Pooh): Reach out (The Average White Band): Eeehoo (Jerry Garcia): Eeehoo (Jerry Garcia): Eeehoo (Jerry Garcia): Coccolante: Mr. magic man (Wilson Pickett): Uomo libero (Michel Fugain): The right thing to do (Carly Simon): You are the sunshine of my life (Carly Simon): Un sogno tutto mio (Carly Simon): Caselli!

[illegible]

C. M. von Weber: Diciotto valzer favoriti (Pf. Hans Kann); **F. Chopin:** Trio in sol min. op. 8 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro con fuoco - Scherzo (Con moto ma non troppo - Adagio sostenuto - Finale (Allegretto) (Trio Beaux Arts)

J. Brahms: Sonata in re min. op. 108 per violino e pianoforte: **Allegro** - **Adagio** - **Un poco presto** e con sentimento - **Presto agitato** (V. Georg Kulenkampff, pf. Georg Solti): **C. Debussy:** La cathédrale engloutie, da « 12 préludi » (Libro I) per pianoforte (Al pf. l'Autore); **C. Debussy:** Children's Corner, suite per pianoforte: Doctor Gradus ad Parnassum - Jimbo's lullaby - Serenade for the doll - The snow is dancing - The little shepherd - Golliwogs cake-walk (Al pf. l'Autore).

J. S. Bach: Sonata in sol maggiore per 2 flauti e basso continuo. **Largo**. Ed. Vi-
vace. **Adagio.** Presto. (F. Mordecai e
Joseph Rubin, clavi. Edward Brewer). **B. Mo-
cellio:** Sonata in sol maggiore per viola e
pianoforte. Andante. **Allegro**. Grave.
(M. Lamm, viol. L. Bruni, pianof.).
W. A. Mozart: Concerto in si bem. maggio. K.
191. per flauto e orch.: **Allegro - Andante ma-
giore - Rondò** [Tempo di Minuetto] (Ig. Geo-
rgio, flauto). **R. Strauss:** RAI dir. J. Haydn.
Dir. Augenblick, per quartetto vocale e pianoforte (Sopr.
Margaret Baker, msopr. Margaret Lensky, ten.
Herbert Handt, bas. James Loomis, pf. Mario
Lorenzini). **Chopin:** Sonata in sol maggiore
per pianoforte. **Allegretto e Rondò**.
Le due musiche molto chiudi! (rev. di Fato Furlan).
G. Pacini: Adelaide e Comingio: « Dove son
(rev. Rate Furlan) (Sopr. Francisca Girones,
msopr. Giovanna Rinaldi, Orch. F. Furlan).
RAI dir. M. Rinaldi. RAI dir. Massimo Pra-
della). **S. Mercadante:** Pianoforte. Scena e pre-

ELIA - Oratorio in 2 parti per soli, coro e orch. op. 70

22,30 IL SOLISTA: ARPISTA NICANOR ZABALETA

L. Boccherini: Sestetto in re magg. op. 24 n. 3 per 2 violini, 2 viole e 2 violoncelli (Sestetto Chigiano); **L. van Beethoven:** Sonata in la magg. op. 47 per violino e pianoforte « Kreutzer » (Vl. Henrik Szering, pf. Arthur Rubinstein); **E. Satie:** La belle excentrique (fantasie sérieuse per pf. a quattro mani) - Grande ritournelle - pas trop vite - Marche francoulaine: Valse du - mystérieux baiser dans l'œil - Can can grand mondain - Galop (Pf. Francis Poulenc e Jacques Février)

Strings); **Love's been good to me** (Frank Sinatra); **Ja' era** (Irio De Paula); **The streets of Laredo** (Boston Pops); **Eccomi** (Mina); **Las alenitas** (Percy Faith); **Serenata** (Sarah Vaughan); **Black magic woman** (Santana); **You were on my mind** (Barry McGuire); **Gyors csardas** (The Matyi Csanyi Gipsy Band)

Cielito lindo - Poinciana - Estrellita - La bamba - Sobre las olas (Dave Brubeck); Perception Fantasia - Horn of plenty - Ballad (Dizzy Gillespie); Moamin' with Hazel (Quart. Art Blackey); A tone paralelo to Harlem (Duke Ellington); Chappaqua suite (parte II); Ornette Coleman; Nomads (Keith Jarrett); Concierto de Aranjuez (Miles Davis)

Love is all I have (Reed); Space captain (Barbra Streisand); Music to watch girls by (Andy Williams); Lui e lei (Angeleri); Delta zone (James Last); Whole lotta shakin' goin' on (Little Richard); Sarsaparilla (The Elders); The young man (Elton John); Hey Jude (Tina Turner); Everybody loves somebody (Sarah Vaughan); Take me back baby (Sam Lightening Hopkins); What have they done to my song, ma (Ray Charles); Summertime (Janis Joplin); Blue Bird (Beverly Sills); Marathas express (Tony Mimms); Capita tutto a me (Marcel Amont); Rendez-vous a Brasilia (Charles Aznavour); Cento città (Stone-Eric Charnden); Per un flirt (Michel Legrand); You're a good girl (Johnnie Lee Nash); Tee (Woody Herman); The bouncer killer (Stelio Cipriani); Dragster (Mario Caspano); Sto to il carbone (Bruno Lauzi); Mi ha stregato il viso tu (Iva Zenichon); Bambina sbagata (Franco Battiato); L'amore è una cosa seria (Pia Ferraï); Il Di Di Dik; Pazzo idea (Patty Pravo); E mi mangia tanto (Aluzza della Sole); Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); Non credere (Armando Sciascia); Swackwater Jack (Quincy Jones); The power (Gloria Gaynor); La mia città (Power); Anonimo veneziano (Ornella Vanoni).

Down in the valley (Arthur Fiedler); Cumberland gap (The Undergraders); Green corn (W. E. Cook); Red river valley (Living Vowels); The trail (Woody Guthrie); Chicken reel (The rocky mountains of time stompers); Cowboys and indians (Herb Alpert); Zanzibar (Sergio Mendes); I want to receive (St. Bartholomew's Society Bahamas); Iba-balzize (Miriam Makeba); Ko ko roo koo (Onisaba); Fado nocturno (Amalia Rodriguez); The cadiz (Antonio Arenas); Bulerias (Carlos Montoya); El cafe de Chinitas (Germaine Montero); Noche de ronda (Percy Faith); Prepare me white as snow (Aretha Franklin); Oh happy day (Edwin Hawkins singers); Workin' on a building (The Blue ridge rangers); How manner (The Blue ridge rangers); Jack rabbit (The Blue ridge Ellington); Tre happy bow (David Rose); Do you know the way to San Jose (Burt Bacharach); Banks of the Ohio (James Last); The camp (Les Compagnons de la chanson); Prayer (Woody Herman); Man's temptation (Isaac Hayes); Quando quando quando (Fausto Papetti); Pigalle (Maurice Larcange); Les Amants (Ella Fitzgerald); The skinners (Jack Elliott)

- **Musica** da films eseguite dall'orchestra di Eddie Barclay
- Everybody's talkin'; Les moulins de mon amour; A: he needs me; Raindrops keep fallin' on my head; Il clan dei sicilian; Borsalino
- La cantante Lucy Springfield
- much love; I'm a preacher man; I don't want to her it anymore; Don't forget about me; Breakfast in bed; Just one smile
- **Il complesso** di Barney Kessel
- Holiday in Rio; Blues at the City; What's new; I see you
- **Il sassofonista Paul Desmond** esegue musiche di Paul Simon
- America; For Emily whenever I may find her; Scarborough fair; Cecilia
- **Il complesso vocale The 5th Dimension**
- Time and love; Love's lines, angles and rhymes; What does it take; Guess who; Viva Tirado
- **L'orchestra di Tito Puente**
- Sales y sabor; China; Batuka; Contentoso; El catire

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Chopin: Sonata n. 3 in si min. op. 58 per pianoforte (Pf. Alexis Weissenberg); **P. I. Ciaikovski:** Mio genio, mio angelo su testo di Fet - Rassegnazione, op. 25 n. 1, su testo di Scribina - A chi bruciò d'amore, op. 5 n. 6, su testo di Goethe - Non accusare il mio cuore, op. 6 n. 1, su testo di Tolstoj (Ten. Robert Tear, pf. Philip Ledger); **A. Roussel:** Trio op. 40 per flauto, viola e violoncello (Fl. Christian Lardé, v.l.a. Colette Lequien, vc. Pierre Degenne).

9 IL DISCO IN VETRINA: ANNA REYNOLDS INTERPRETA LIEDER DI SCHUMANN E MAHLER

R. Schumann: Liederkreis op. 39 su testo di Eichendorff; **G. Mahler:** da «Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit»; «Erinnerung - Phantasie - Um schilme Kinder art - Ich ging mit Lust (Maor. Anna Reynolds, pf. Geoffrey Parsons) (Oiseau Discus Lyre).

5.40 FILOMUSICA

R. Wagner: Tannhäuser, Ouverture (Orch. del Théâtre National de l'Opéra d'Avignone); **Clara Schumann:** M. wozu? (M. wozu? valzer favoloso (1. 2. 3.) per pianoforte (Pf. Hans Kany); **J. Guridi:** Cinco Canciones Castellanas: Alla arriba en quella montana - Serenol - Llamale con el mauluelo - No quieras - Como quieras (Sopr. Lila Teresita Reyes, pf. Giorgio Favaretto); **W. Piston:** The incredible floutist, suite dal balletto (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **E. Chabrier:** Joyeuse marche (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan).

11 MUSICA CORALE

A. Vivaldi: Credo per coro e orch. (elab. e rev. di Renato Fasano) (I Virtuosi di Roma); **Coro da camera della RAI dir. Renato Fasano** - «Me del Coro Nino Antonellini»; **D. Sciostakowicz:** Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 20 «Primo maggio» per coro e orch. su testo di Sergei Kusanov (vera, ritmica italiana di Anton Gronin Kiribaiti); **Allegretto - Allegro - Andante - Allegro - Andante** (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia - Me del Coro Roberto Goltre).

11.40 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

F. Haendel: Cinque composizioni per cembalo (Clav. Gunter Radhuib).

12 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ZUBIN MEHTA

R. Wagner: Parsifal, Preludio (Wiener Philharmoniker); **C. Saint-Saëns:** Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 (Orch. Antia Priest, pf. Shibley Boyes e Gerald Robbins - Orch. Los Angeles Philharmonic); **A. Dvorak:** Sinfonia n. 7 in re min. op. 70 (Orch. Filarm. d'Israele).

13.30 CONCERTINO

C. Loewe: Der Zauberflöte, op. 20 (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); **L. Spohr:** Allegro, dal «Concerto n. 1 in re min. op. 20 per clar. e orch. (Clar. Garvase De Peyer - Orch. London Symphony dir. Colin Davis); **C. Debussy:** Valse romantique (Pf. Walter Gieseking); **B. Bartok:** Quattro Hungarian peasant songs (Orch. Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix); **G. Bizet:** Marche des Rois, da «L'Arlesienne», suite n. 1 (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan).

14 LA SETTIMANA DI BERLIOZ

H. Berlioz: da «Les Troyens», opera in cinque atti (da Virgilio); **Atto IV** (Anna: Heather Begg; Nargis: Roger Sorensen; M. wozu? valzer favoloso (1. 2. 3.) per pianoforte (Pf. Hans Kany); **Enke:** John Vickers; **Iopas:** Jan Partridge; **Ascanio:** Anne Howells; **Panteo:** Anthony Raffell - **Orch. e Coro della Royal Opera House** del Covent Garden dir. Colin Davis - Me del Coro Russell Burgess).

15-17 A. Bruckner: Christus factus est (Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghin); **F. Poulenc:** Chansons Françaises, per coro e orchestra (Orch. Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix); **M. wozu? valzer favoloso (1. 2. 3.) per pianoforte (Pf. Hans Kany);** **C'est la petit fille du Prince** (Pions Forge (Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghin); **G. Puccini:** Requiem a tre voci, viola e organo (in memoria di G. Verdi) (V.l.a. Carlo Pozzi) org. Enrico Lini - **Coro di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi** - Me del Coro Alberto Peyretti); **F. J. Haydn:** Concerto in do magg. per violoncello e orch. - Moderato - Adagio - Allegro molto (Vc. Marco Scano, orch. da camera di Padova dir. Claudio Scimone); **F. Mompou:** Suite Compositelana: Preludio - Corale - Cuna Recitativo - Canción - Muniera (Chit. Andri Segovia); **R. Schumann:** Sinfonia n. 4 in re min. op. 120: Ziemlich langsam, Lebhaft - Romanza - Ziemlich langsam - Scherzo (Lebhaft) - Langsam, Lebhaft (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer).

17 CONCERTO DI APERTURA

C. Franck: Sonata in la magg. per violino e pf. Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo, fantasia (Ben moderato) - Allegretto poco mosso (Vl. David Oistrakh, pf. Sviatoslav Richter); **C. Saint-Saëns:** da Sei studi per la mano sinistra op. 135: Moto perpetuo - Bourrée - Elegia - Giga (Pf. Aldo Ciccolini); **I. Ibert:** Concerto per violoncello e 10 strumenti a fiato: Pastorale - Romanza - Giga (Vc. Giorgio Menegozzo - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella).

18 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLINISTI FRITZ KREISLER E HENRYK SZERYNG

F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi min. op. 64 per violino e orch.: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo - Allegro molto vivace (Vl. Fritz Kreisler - Orch. London Philharmonic dir. Ronald Landon); **C. Saint-Saëns:** Havanaisa op. 83 per violino e orch. (Vl. Heitor Ferreira, Szeryng dell'Opera Naz. di Montecarlo dir. Edward van Remoortel).

18.40 FILOMUSICA

A. Salieri: Sinfonia in re magg. per orch. da camera - per il giorno onomastico (rev. Renzo Sabatini); **Allegro quasi presto - Larghetto - Non troppo allegro - Allegretto** (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **G. Paisiello:** La molinara: «A. che far le superbette» (rev. Barbara Giuranna) (Maor. Giovanna Fioroni - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **D. Cimarosa:** I due baroni di Roccazzurra: «Ouesta grata aurette amica» (Sopr. Nicoletta Panni - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **A. S. Kruppholtz:** Air et variations per arpa (Arp. Nicotora Zabaleta); **W. A. Mozart:** Cinque Ariette su testo di Metastasio (Sopr. Nicoletta Panni, meopr. Susanna Clivio Ricagno, Ab. Plinio Cabbassi, cr. i di bassetto Raffaele Cignia, Attilio Riggio e Cesare Mele); **L. van Beethoven:** Canto elegiaco op. 118 per coro e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); **L. Mozart:** Divertimento militare in re magg. (rev. Erik Klamber) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **R. Schumann:** Requiem per Mignon op. 98 b per soli, coro e orch. (Sopr. Anna Maffo e Licia Rossini-Corsi, meopr. Giovanna Fioroni e Eva Jakoby, rev. Aurelio Piccioli - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia - Me del Coro Nino Antonellini).

21.10 INTERMEZZO

P. I. Ciaikovski: Suite n. 2 in do magg. op. 53 - Suite caratteristica - Giuoco di suoni - Valzer - Scherzo - Burlesca - Sogni di fanciullo - Danza barocca (Orch. New Philharmonia dir. Dorati); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 3 in si min. op. 61 per violino e orch.: Allegro non troppo - Andante quasi allegretto - Molto moderato e maestoso - Allegro non troppo (Vl. David Oistrakh, Orch. Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos).

21.05 TASTIERE

L. Couperin: Sinfonia concertante in re magg. per 2 clavi. (Orch. di Luciana Spriz); **G. G. G. moderato - Andante - Presto** (Clav. I. Luciano Spriz e Huguetta Dreyfus); **A. Soler:** Concerto n. 5 in la magg. per due organi da «Sei Concerti» strumenti a tastiera - Cantabile - Minuetto (Org. I. Marie-Claire Alain e Luigi Ferdinando Tagliavini).

21.30 MUSICHE STRUMENTALI DI VERDI E DI WAGNER

G. Verdi: Quartetto in mi min.: Allegro - Andantino - Prestissimo - Scherzo, fuga (Quartetto Italiano); **R. Wagner:** Sinfonia in do magg. op. 90: Canto di fidanzati - Melos amorosa (Voci e strum. caratteristici) - Canti e danze folkloristiche ungheresi: Cimbalo - The gypsy smith - Lestak - «I hak havak» - The dance in the gold-forest - Mouta musio - Furulje (Comp. carati).

22.30 FOLKLORE

Canti e danze folkloristiche del Marocco: Guadra - Chma - Canto religioso del Reguibat - Guadra - Canto di fidanzati - Melos amorosa (Voci e strum. caratteristici) - Canti e danze folkloristiche ungheresi: Cimbalo - The gypsy smith - Lestak - «I hak havak» - The dance in the gold-forest - Mouta musio - Furulje (Comp. carati).

23.24 CONCERTO DELLA SERA

J. R. Remus: Suite Peleidi, suite n. 2: Air vir Sarabande - Gaimet - Menuet en rondau I e II - Très viv (Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi dir. Pierre Colombini); **K. Kreutzer:** Concerto n. 10 in re min. violino e orch.: Allegro moderato - Adagio - Rondo (Solista Riccardo Brendola - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella).

poli della RAI dir. Franco Caracciolo); **C. Debussy:** Printemps, suite sinfonica: Très modéré - Modéré (Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez).

V CANALE (Musica leggera)

8.15 LEGGIO

Cabaret - Flying thought the air - Alone again - A clockwork orange - Smoke gets in your eyes - Teister (Armando Sciascia); Dorne la luna nel suo sacco a pelo (Renato Paret); Nena (Malo); Anonimo veneziano (Pino Calvi); Sogno (Delirium); L'amore è un marinaio (Roccamare Frattolo); Love story (Ray Conniff); Dancing in the moonlight (King Harvest); Your mama don't dance (Loggins and Messina); Due regali (Riccardo Fogli); Parole parole (Galeone Parigi); Ma (Temptations); Down and out in New York city (James Brown); Yes we can can (Joe Feliciano); Uomo di pioggia (I Comodassolo); Water (The Who); Super fly (Curtis Mayfield); E mi manchi tanto (Alunni del Sole); Part of the union (Strawbs); So much trouble in my mind (Joe Quaternari); E' ancora giorno (Pappalardo); The boxer - Mrs Robinson - Baby driver (Simon and Garfunkel); Power boogie (Elephant's Memory); Senza anima (Adriano Pappalardo); I ritornelli inventati (Alunni del Sole).

10 MERIDIANI E PARALLELI

Live and let die (Andy Bonar); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Flowers never give you the rain (Simon & Garfunkel); Space captain (Barba Streisand); I ain't got nothing (The Temptations); Me and baby Jane (Joe Feliciano); Mi fa morire cantando (Crisla Vanoni); Amore amore amore (Ivanella); America (Bruno Lauzi); B.J.'s samba (Barney Kessel); Chico - chico (Johnny Tuper); Tim-dam-dam (Sergio Mendes & Brasil '66); Au printemps (Marie Lafond); Diario (Equipe '84); Credi che sia felice (Gino Paoli); Jennifer Juniper (Johnny Pearson); Magical connection (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavallo bianco (Domenico Modugno); Basterà (Iva Zanicchi); A mountaina (Roberto Carlos); Down in the valley (Boston Pop); Je suis comme je suis (Julietta Gröcl); Drole parvise (Roberto Murolo); Ehi, compari (Roberto Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Ted Heath); Queen Victoria (Leonard Cohen); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Hallelujah time (Woody Herman); Ballad of the sad young men (Shirley Bassey); Penthouse seduced (Stan Getz); Talking a change on love (Ray Anthony); My world - E' ancora giorno (Ezio Leonelli).

12 INVITO ALLA MUSICA

Overture da «Jesus Christ Superstar» (Percy Faith); Et moi dans mon coin (Charles Aznavour); Prélude à l'après-midi d'un faune (Emir Dedeotto); Believe in humanity (Carole King); Zip a deep doo dah (Frank Chacksfield); Ballata di una tromba (Lon Mercer); Mai e poi mai (I Profeti); No (Ornella Vanoni); Prelude song of the gulls (King Crimson); Chora tu tristezza (Luiz Bonfá); Long tall Sally (Jerry Lee Lewis); Dell'amore e per (Iva Zanicchi); Antigua (Sergio Endrigo); Berbera Hill (Al Hirt); But not for me (Modern Jazz Quartet); I pato (Percy Faith); Sleepy (Robert Denver); Dance of the Spanish onions (David Rose); Io innamorata (Johnny Sax); Donna Vittoria (Il Balletto di Bronzoni); Moe (Donatella Veretti); Mi fa morire cantando (Piero Farò); You're a live (Fausto Paoletti); Forever and ever (Frank Pourcel); Mi sto inventando il mondo (Giovanna); Negra consen - Kati Tre esultando da (econcaro) (Fred Bongusto); Too young (Ray Conniff); Lady Luna (Armando Trovajoli); Pacific coast highway (Burt Bacharach); Satisfaction (Tritons); Mi fa morire cantando (Marcella); Help (Frank Pourcel); Moonlight (Count Basie); Frenesi (Xavier Cugat); No no no (Angel Poco Gatti); She's a lady (Tom Jones); Capriccio (Karinette (Franz Klein).

14 SCACCO MATTO

Hocus pocus (Focus); Day tripper (Randy California); Un giorno insieme (Norma); The train (Cory); The love train (Joe Feli-ciano); Zia campagna (Checco Ley e Massimo Altomare); Ma (Temptations); Down and out in New York city (James Brown); He (Tom Jones); Alice (Francesco De Gregori); Living in the footsteps of another man (The Chi - Lites); Satellite of love (Lou Reed); Mi fa morire cantando (Dana Vavari); City (Diana Ross); Round and round (Bowie); Canto nuovo (Ivano Fossati); Ultimo tango a Parigi (Santo and Johnny); I had a dream (John Sebastian); What makes a difference (Rod Stewart); L'ultima (Gruppo 2001); Crazy mama (Johnny Rivers); Diario (Nuova Equipe '64); Deal

(Jerry Garcia); Shanghai noodle factory (Traffic); Let's see action (Pete Townshend); L'oro bruno (Antonello Venditti); Blackbird (Billy Preston); Superfly (Curtis Mayfield); Sugarare (Jerry Garcia); Sweet Caroline (Bobby Chagnack); Pyjamarama (Rox Music); Canto per chi (Richard Cocciante); Hell raiser (The Sweet); The pride and the pain (Rox Music).

16 INTERVALLO

Always (Bob Thompson); Fretti ngers (Jimmy Bryant-Speedy West); Ol man river (Ray Charles); Just one of those things (Art Tatum); Forgotten dreams (Werner Müller); A tanga da mirona do kabuleto (Brasil '77 con Gracina Leporece); Pennies from heaven (Stan Getz); Nona Lisa (Arturo Mantovani); Song sung blue (James Last); Vagabondo (Mario Capuano); Mena (Sergio Mendes); Dream (Coro Norman Luboff); Il volo del calabrone (Harry James); Line for lions (Jerry Mulligan); Eccoli (Mina); Of Kentucky home (Louis Armstrong); On a turquoise cloud (Duke Ellington); Danza ritual del fuoco (Warner Müller); Spinning wheel (Blood, Sweat and Tears); O morro (Antonio Carlos Jobim); Con que voz (Amalia Rodriguez); Sunny (Jimmy Smith); Brazil (Perez Parra); Satisfaction (Tritons); La fringale (Catherine Sauvage); Struttin' with some barbecue (Paul Desmond); Western fingers (Raymond Lefevre); Clair (Gilbert O'Sullivan); An der schönen blaue Donau (Helmut Zacharias); Uno (Carmen Castiglioni); Cais do porto (Cazuza Soares); Embrace you (Arturo Mantovani); Aciscia i tuo pensieri al sole (Richard Cocciante); Amare mai capire mai (I Grimm); La goulante du pauvre Jean (Paul Mauriat).

18 QUADERNO A QUADRETTI

Texas chatter - One o'clock jump - King Porter stomp - Taint what you do - Il volo del calabrone (Harry James); Mola grosso (Iris De Paula); Toledo (Marcello Rossi); Alex (Gianni Basso); Running wild - My gal sal - Vibraphone blues - Nice work if you can get it - Sing sing sing (Benny Goodman); Cap-pacqua suite (parte terza); (Ornette Coleman); Get everything (10 versioni); Get everything (20 versioni); Four of five times (King Oliver); Society blues - Kooked blues - When you're alone (Kid Cry); Black (Part I-V) (Duke Ellington); Groovy samba (Sergio Mendes).

20 IL LEGGIO

Sinfonia assai (Arthur Fiedler); Il faut savoir (Charles Aznavour); Mozart-40 (Ronnie Aldrich); Maria Elena (Baja Marimba Band); La musica non cambia mai (Ombretta Colli); Ne me quitte pas (Maurice Chevalier); mal de (Bruno Mars); (David Rose); Pais tropical (Wilson Simoni); La campagna (Gino Marinacci); Gentle on my mind (Enoch Light); Penso, sorrido e canto (Tito Puente); Para rumberos (Tito Puente); Footin' it (George Benson); Sto male (Ornella Vanoni); Tico tico (10 Strings); I sm... I said (James Last); Per dirti ciao (Enrico Simonetti); Raccontami le (Bruno Mars); Up, up and away (Ferrante e Teicher); Wichita lineam (Brasil '66); M... t... amo (Marcella); Sunset in Bahia (Giovanni De Martini); Clair (Pino Calvi); You are the sunshine of my life (Sacha Distel e Brigitte Bardot); Berimbau (Antonio C. Jobim); Humoresque (Klaus Wunderlich); Angela (Luigi Teteno); Rhapody in blue (Domenico Modugno); Summer (Peter Nero); La voce del silenzio (The Supremes); Espana (Op. 236); (10 Strings); Sleepy shores (Johnny Pearson); Je perds le pied (I Profeti); Bach's lunch (Percy Faith); Metti, una sera a cena (Milva); Cabaret (Herb Alpert); La violiera (10 Strings).

22-24

- Temi da film western
The magnificent seven: The march of the horse soldiers; Joe Bass and the scalphunters; The big country; High noon; The duel with Death; West.
- **Recital di Charles Aznavour** registrato al teatro Olympia di Parigi
l'amerai; Tout, a son ve; Ma mie; Carole; L'ultima; malade; L'ultima; nez-moi; Des; L'avoir aimé; Et moi dans mon coin
- **Errol Garner al pianoforte**
That's my kick; Shadow of your smile; New it is; It ain't necessarily so; Les feuilles mortes; Passing through
- **Il complesso vocale e strumentale «Bossa Rio»**
Saipe; Do you know the way to San Jose; Wave; Day by day; Up, up and away; Old devil moon; Canta do sal
- **L'orchestra di Bert Kampf**
New it is; It ain't necessarily so; L'ultima; Stoney end; A song for Satch; Shift (Therme); All I ever need is you

a cura di Franco Scaglia

Con Lilla Brignone e Raoul Grassilli

Juan Palmieri

Dramma di Antonio Larreta (lunedì 9 settembre, ore 21,30, Terzo)

Antonio Larreta, giovane autore uruguayano, ha scritto con Juan Palmieri un dramma pieno di vigore e di forza che ricorda molto La madre di Brecht, a sua volta ispirato al romanzo di Gorki. Pur tuttavia il testo si regge con perfetta autonomia e alla sincerità dell'assunto unisce la corposa caratterizzazione dei personaggi e la agilità del taglio scenico.

La vicenda è ambientata a Montevideo, in Uruguay, tra il 1967 e il 1971. Carmen Palmieri, donna di quarantacinque anni, è la madre di Juan, un giovane studente universitario che, con un gruppo di amici, si è dato all'agitazione politica. E' la fidanzata di Juan ad avvertire Carmen che suo figlio è ormai con i Tupamaros, il movimento rivoluzionario che si batte strenuamente contro il potere oligarchico. La donna si spaventa e ne ha motivo, dal momento che poco dopo giunge la notizia che Juan, dopo aver partecipato ad un colpo di mano, è morto in uno scontro a fuoco. A questo punto Carmen si trasforma completa-

mente; sa che Juan, quando viveva in clandestinità, teneva presso di sé una ragazza in attesa di un figlio e si illude che in quel grembo stia maturando il suo nipotino. Ma la ragazza le toglie quell'illusione. Il figlio vero di Juan non è di carne ed ossa, ma è la sua idea, la sua passione politica, che la madre ha ora il dovere di portare avanti.

Juan Palmieri, che lo scorso anno è stato presentato alla radio per la prima volta in Italia nell'ottima traduzione di Maria Luisa Aguirre D'Amico, reca allo spettatore italiano una testimonianza drammatica di quella lacerante ansia di cambiamento che è così viva oggi nel continente latinoamericano.



Lilla Brignone è la protagonista del dramma «Juan Palmieri» di Antonio Larreta che va in onda lunedì alle ore 21,30 sul Terzo Programma

Una commedia in trenta minuti

Ricorda con rabbia

Commedia di John Osborne (venerdì 13 settembre, ore 13,20, Nazionale)

Quando fu rappresentata per la prima volta, al Royal Court Thea-

ter nel 1956, «Ricorda con rabbia» suscitò non poche reazioni da parte del pubblico e della critica. Soprattutto per la cruda sincerità cui era informato il testo. In realtà, nel personaggio di Jimmy Porter — intellettuale di estrazione proletaria che rabbiosamente rifiuta ogni convenzione e che allo stesso tempo non trova scampo alla sua frustrazione che nei violenti battibecchi e nelle appassionate riconciliazioni con la moglie, della cui superiore origine sociale egli è sempre consapevole — veniva alla luce per la prima volta, almeno sulle scene inglesi, la rivolta di una nuova generazione che non sapeva più che farsene del conformismo tradizionale.

Dal giorno della rappresentazione della commedia di Osborne, divenne allora corrente l'espressione «angry young men» (giovani arrabbiati) che si applicò a una serie di scrittori e drammaturghi (da Amis a Wein, Pinter, Arden, Wesker oltre che allo stesso Osborne), accomunati, spesso impropriamente, dall'atteggiamento di protesta contro la stagnante vita sociale e culturale dell'Inghilterra post-bellica.

Il movimento degli «arrabbiati» finì per

esaurirsi ben presto. Non senza aver contribuito, occorre ricordarlo, a smuovere le acque della cultura inglese. Quanto a Osborne, la sua più recente produzione denuncia un netto ripiegamento verso una dimensione privatistica che è del tutto estranea alla sua opera d'esordio. La quale comunque non può essere ridotta a episodio occasionale, e non solo perché resta legata a una stagione precisa, ma perché conserva ancora quasi del tutto intatta la sua forza drammaturgica.

Maupassant a teatro

La pace coniugale

Commedia di Guy de Maupassant (venerdì 13 settembre, ore 21,30, Terzo)

La signora De Sallus, trascurata dal marito, ha una relazione con un giovanotto, Jacques De Randol. Tutto procede bene, fino a quando il signor De Sallus non mostra di essere nuovamente innamorato della moglie. Ma poi improvvisamente riprende l'interesse per la moglie e torna alla vita precedente.

Questo, ridotto all'osso, lo scheletro narrativo della commedia di Maupassant. Vi si ritroverà di scorcio il ritratto mordace e spassionato del modo di vita di quella borghesia galante che l'autore — seduttore incallito nei salotti della buona società di Cannes e Parigi — aveva conosciuto molto da vicino. Soprattutto vi si apprezzerà la precisione nel disegno dei personaggi — che pur provenivano da modelli convenzionali — e la felicità del dialogo, che ha il pregio principale dell'aderenza al clima rappresentato.

Andata in scena per la prima volta nel 1893 alla Comédie, La pace coniugale è considerata dalla critica il miglior lavoro teatrale scritto dal grande narratore, che del resto al teatro non si accostò che occasionalmente e quasi con ripulsa. Da giovane, appena giunto a Parigi, aveva composto un dramma storico in versi

che gli fu rifiutato per l'eccessivo costo della realizzazione. S'impegnò quindi a scrivere un lavoro che non abbassasse di scene e costumi — un dialogo in versi tra un vecchio e una vecchiaia — che fu rappresentato più tardi alla Comédie. Per scherzo compose anche una commedia audace e scabrosa che non fu mai rappresentata in pubblico e alcuni altri lavori; quasi sempre su richiesta esplicita. Negli ultimi anni della sua vita sognò comunque di portare sulle scene la sua novella Yvette; ma la morte dell'attrice che doveva interpretarla sopraggiunse prima della fine della stesura.

Un rapporto quindi — quello tra Maupassant e il teatro — decisamente non felice, malgrado La pace coniugale. Jacques Normand — che in collaborazione con lo scrittore aveva composto la commedia Musotte — sostiene, non a torto, che se Maupassant avesse maggiormente perseverato, sarebbe diventato un grande autore drammatico.

Ma il fatto è che l'autore di Une vie avvertiva come troppo limitatrice la convenzione scenica: «Tutte queste convenzioni, tutti questi effetti esagerati mi ripugnano». Per cui, quando accettò di entrare in qualche modo in relazione col teatro, lo fece molto spesso soltanto per denaro, e senza la necessaria convinzione.

Serata con Goldoni

Le femmine puntigliose

Commedia di Carlo Goldoni (mercoledì 11 settembre, ore 20, Nazionale)

Le femmine puntigliose fu rappresentata per la prima volta nel 1750. Due anni prima Goldoni aveva abbandonato definitivamente la sua professione di avvocato per seguire, come poeta stipendiato, la Compagnia di Girolamo Medebac. La sua «riforma» del teatro comico non tarderà a provocare polemiche e attacchi violenti. «Nel 1750», come coloritamente scrive il D'Amico, «straziato dagli avversari, tartassato dalle grettezze di Medebac e dalle piccinerie dei suoi attori, Goldoni

trattiene il pubblico esitante con una promessa sbalorditiva: sedici commedie nuove, da scrivere tutte in un anno». La promessa, fu mantenuta, e con successo.

Tra le sedici commedie ci sono alcuni capolavori. Il teatro comico, e anche Le femmine puntigliose, che, se non raggiunge l'altezza di un testo quale La bottega del caffè, è ugualmente tra le cose più belle dello scrittore veneziano: per la felicità con cui egli fa gravitare nel gioco drammatico tutti i personaggi, per la nettezza dell'ambientazione, per l'elaborazione linguistica che anticipa i risultati della maturità. La regia è di Giorgio Pressburger.

Radioteatro - Selezione UER

Il segreto del professor Mancini

Radiodramma di Anders Bodelsen (martedì 10 settembre, ore 21, Nazionale)

Uno scienziato è diventato cieco e si trova a doversi fidare esclusivamente delle proprie orecchie: condizione tanto più critica, in quanto il professore sta perfezionando l'invenzione di un razzo antimissile che

impedirà guerre future e intende poi affidare la sua preziosa scoperta al consenso delle grandi potenze, eludendo la sorveglianza del suo governo, che fa una politica aggressiva. Una finta infermiera, ricorrendo anche alle lusinghe del sentimento (lo scienziato, tradito dalla moglie, è in crisi matrimoniale), lo convince a seguirlo

nello Stato confinante, dove presto — gli assicurano — potrà riavere la vista e continuare le sue ricerche in pace e con piena fiducia.

Un poliziesco carico di suspense che è anche una storia d'amore, con un evidente risvolto surreale (la cecità dello scienziato e la sua finale necessità di «fidarsi alla cieca»).

"Sta per avere inizio la mia seconda vita, ed è fantastica. Avrò il mio primo figlio a 39 anni..."

Scrivete Paola D. «Avere un figlio, il primo, alla mia età è un'esperienza molto bella. Ho la fortuna, l'entusiasmo di cominciare una vita nuova. Finora ero stata impegnata soprattutto nella mia professione di insegnante. Si sa che, in anni come questi, la responsabilità di chi lavora nella scuola è enorme.

Il comportamento dei ragazzi risente di un disagio profondo dopo che il vecchio modo di intendere la scuola è entrato così violentemente in crisi. Ho cercato, cerco continuamente di capire, di proporre. Questo mi ha almeno portata a creare un rapporto onesto, attivo

sabile alla nostra età per vivere insieme, ma perché entrambi lo desideriamo.

L'uomo che ho sposato non mi dirà mai «basta con la scuola, adesso che hai un figlio». Lui capisce come una persona, specialmente una donna, abbia bisogno di

prendere parte attiva alle cose:

la famiglia è bellissima, ma ci sono anche altre cose.

In fondo la maggior parte delle donne si rende conto di questo fatto quando i figli sono cresciuti, sono autonomi. Allora hanno bisogno di altri interessi. Io non devo far altro che continuare così, per sentirmi sempre vitale, per non sentirmi *matura* nel senso comune della parola. Questo non vuol affatto dire che io non veda alcuni segni in più sulla mia faccia. Li vedo e non mi trascuro. Ma d'altra parte non

con i ragazzi. Ciò dà un grande senso al lavoro di chi capisce che più che insegnare, bisogna aiutare i ragazzi a prendere coscienza di sé e delle cose. Credevo che questo fosse già molto, mi sentivo realizzata come persona.

Invece c'è stato l'incontro con un uomo, la decisione piuttosto rapida di sposarci, non perché sia indispen-

mi va nemmeno di farmene un problema, di dedicare mezz'ora ogni mattina al rituale del maquillage. Così sono proprio contenta di aver trovato Oil of Olaz, così semplice, simpatico da usare...».

Il grande vantaggio di Oil of Olaz è che questo fluido di bellezza è di facile uso e soprattutto non mette la donna nello stato d'animo di chi deve combattere la battaglia contro il passare degli anni.

Oil of Olaz non ti promette la faccia dei vent'anni, ma ti aiuta a essere al meglio di te stessa: con un viso più morbido, più disteso. Perché l'epidermide riesce a ricevere da Oil of Olaz elementi idratanti e, quindi, «nutrienti», strutturati in una maniera molto simile ai fluidi



prodotti naturalmente dalla pelle.

Per Oil of Olaz non vi sono tempi rigidi di applicazione. Si può mettere al mattino, come base per il trucco; alla sera perché agisca durante il riposo. Lo possono usare donne con ogni tipo di pelle. E non è per nulla untuoso: è una delicata emulsione rosa che la pelle assorbe tutta.

«Per quanto mi riguarda, penso che le donne, come i bambini, abbiano una vitalità eccezionale. Il nostro entusiasmo, lo slancio creativo che sappiamo esprimere in ogni nostra attività è della stessa natura quando ci occupiamo di lavoro, di bambini, di noi stesse.

E così aiutiamo noi stesse e gli altri, anche i nostri uomini, a vivere meglio, magari guardandoci allo specchio una volta più del necessario».



a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

L'originale Borodin

Medico e scienziato di fama europea, Alexandr Porfirievich Borodin, figlio illegittimo di un nobile georgiano, il principe Luca Gedezanov, è oggi noto soltanto come musicista vissuto a Pietroburgo tra il 1834 e il 1887. Le sue partiture, almeno alcune, sono entrate facilmente nei gusti della platea oltre che in quelli dei più raffinati cultori dei generi nazionali. Cito il *principe Igor* e *Nelle steppe dell'Asia centrale*. «Egli», precisava il critico russo Stasov, «non è meno nazionale di Glinka; ma l'elemento orientale delle sue composizioni ha una parte importante, come in quelle di Dargomyski, di Bakstiev, di Mussorgski e di Rimski-Korsakov». Borodin ebbe il grande merito, nonostante che si sia autodefinito «un compositore domenicale», di non fermarsi alle pacifiche formule dei suoi coetanei. Guardò invece avanti, fu senza meno all'avanguardia, con vocaboli personalissimi, tali da meritargli l'appellativo di «arcmienico della musica». Pochi lo capirono e lo incoraggiarono. Tra questi, Franz Liszt: «Non toccar niente delle tue opere passate; non alterarle. Sei andato molto avanti, questo è vero, ma non hai mai fatto un passo falso. Credi a me, sei sulla strada giusta. Fidati del tuo istinto artistico e non temere di essere originale». Ne gusteremo questa settimana l'inconfondibile linguaggio grazie alla *Sinfonia n. 2 in si minore*, alla quale Borodin aveva lavorato per lunghi anni, dal 1869 al 1876. Attraverso i movimenti «Allegro-Animato assai», «Scherzo (Prestissimo-Allegretto)», «Andante» e «Finale (Allegro)», il musicista di Pietroburgo si rivela qui più maturo e più sensibile alla realizzazione di vocaboli squisitamente nazionali ed epico-narrativi di quanto non si sia dimostrato nella precedente *Sinfonia*, terminata nel 1867. La ascolteremo (sabato, 19,15, Terzo) da Jury Aronowitch sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana. Il programma continuerà nel nome di Sciostakovic, al quale dedichiamo la colonna della musica contemporanea, e si completerà in quello di Alexandr Skriabin, con il famoso *Poema dell'estasi* op. 54.

Nato a Mosca il 1872 e ivi morto il 1915, Skriabin fu forse il più anticonformista dei suoi colleghi russi, fortemente vincolato ai sentimenti nazionali e ai recuperi folklorici. Fu senza dubbio un rivoluzionario, con la pretesa di trascinare sul pentagramma, mistici e filosofie. «Per lui», annoterà Boris de Schloezer, «l'arte non era che un mezzo per raggiungere una più alta forma di vita, una concezione puramente romantica. Il vasto sistema metafisico e religioso da lui creato è analogo al misticismo indiano». Ci troviamo quindi davanti a tre diversi aspetti della musica russa (Borodin, Sciostakovic e Skriabin), che hanno in Aronowitch un interprete finissimo. Egli aveva potuto respirare fin dall'infanzia l'aria artistica di quel Paese. Il maestro è infatti nato a Leningrado nel 1932 ed è rimasto in Russia fino al 1970 (ultimamente alla direzione dell'Orchestra della Radiotelevisione di Mosca). Attualmente è direttore del Teatro dell'Opera e dell'Orchestra Filarmonica di Colonia.

Il basso Boris Carmeli è il solista de «La decapitazione di Stefano Rasin» di Sciostakovic in onda sabato alle ore 19,15 sul Terzo Programma



Il basso Boris Carmeli è il solista de «La decapitazione di Stefano Rasin» di Sciostakovic in onda sabato alle ore 19,15 sul Terzo Programma

Contemporanea

Poema op. 119

Del compositore contemporaneo russo Dmitri Sciostakovic apprezzeremo (sabato, 19,15, Terzo) le tragiche espressioni del *Poema* op. 119, intitolato *La decapitazione di Stefano Rasin*, per basso, coro e orchestra. Si tratta di un lavoro che ha appena dieci anni di vita, essendo stato messo a punto nel 1964 con particolari riferimenti al linguaggio di Mussorgski, di Borodin e di Prokofiev, quindi alle migliori invenzioni della moderna scuola russa. Paolo Petazzi, nel presentare il poema in occasione del concerto ora trasmesso dalla Sala Verdi del Conservatorio di Milano ne ricorda il significato storico: «Sotto lo zar Alessio (1645-1676), figlio di Michele Romanov, avvennero in diverse direzioni una estensione e un consolidamento dello stato russo: tra l'altro fu compiuta l'annessione dell'Ucraina. Non senza resistenza: facendo proprie le istanze autonomistiche insieme con la ribellione di avventurieri e diseredati, il cosacco Stjenka (diminutivo di Stepan) Rasin si pose a capo di bande armate e giunse a conquistare Stalingrado, Astrakhan, Saratov e Samara. Sconfitto nel 1671 a Simbirsk, fu preso prigioniero e decapitato a Mosca. Il poema su testo di Evghenii Evtusencko è chiaramente articolato in quattro parti: ed ecco l'accorrere della folla curiosa sulla piazza dell'esecuzione, il monologo di Stjenka che riconosce i limiti della propria azione, poi, di fronte al patibolo, il momento della rivelazione. Tra i mille volti anonimi che lo circondano, Stjenka coglie l'espressione ferma e consapevole di chi ha compreso il significato della sua azione: il ribelle non muore dunque invano e coraggiosamente affronta la mannaia. Infine nel silenzio solenne della piazza la testa sembra sfidare lo zar».

Interpreti d'eccezione saranno Jury Aronowitch sul podio dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Milano della Radiotelevisione italiana (Maestro del Coro Mino Bordignon) e il basso Boris Carmeli, una delle voci che più s'addicono al linguaggio di Sciostakovic.

Cameristica

Una sognante Berceuse

«Carlo Zecchi è uno dei pianisti più eccezionali ch'io conosca. La sua tecnica è straordinaria quanto il suo delicato senso della melodia e del fraseggio. Ascoltarlo eseguire Mozart è una delle più grandi soddisfazioni immaginabili: la sua interpretazione mette in evidenza tutto ciò che di italiano, di latino e di appassionato è nella



Carlo Zecchi

musica, pur senza italianizzare in alcun modo il compositore». E' questo il giudizio espresso dalla *Berliner Borsenzeitung* nel 1933 e ormai condiviso da tutto il mondo musicale. Carlo Zecchi, nato a Roma il 1903, ha allargato le proprie espressioni in maniera formidabile: dal pianismo alla didattica, fino alla direzione d'orchestra. Il suo è dunque un nome che ci rende tranquilli, anche se non è sempre Mozart l'autore a cui egli dedica le sue straordinarie energie. Oggi (domenica, 21,30, Nazionale) lo

ammireremo infatti in Robert Schumann, in Frédéric Chopin e in Claude Debussy. Ecco, in apertura, lo Schumann dell'«Album per la gioventù» op. 68, reso dal pianista con tutta la gamma di chiaroscuri romantici e di richiami lirici; e poi la sognante *Berceuse* in re bemolle di Chopin e, ancora del compositore polacco, due nostalgiche *Mazurke*, infine una misteriosa pagina da *Images* (seconda serie) di Claude Debussy: *Pois-*

sons d'or del 1907.

Per la Rassegna di solisti (lunedì, 21,15, Nazionale) sentiremo un duo celeberrimo: Mstislav Rostropovic-Sviatoslav Richter (violoncello e pianoforte) nell'«Introduzione e Polacca brillante in do maggiore» op. 3 di Chopin e nella *Sonata in do maggiore* op. 102 di Beethoven. Soprattutto in quest'ultima Rostropovic è grandissimo per l'equilibrio sonoro e patetico. Non per nulla l'Albini ricor-

dava che la parte del violoncello, quando l'esecuzione non sia ben preparata ed equilibrata, può riuscire qui insufficiente e senza vibrazione. La *Sonata* è dedicata alla contessa Maria von Erdödy e composta dal Maestro di Bonn nell'estate del 1815 insieme con la *Sonata in re maggiore* per «quel maledetto violoncello», ossia per l'amico violoncellista Linke del Quartetto Schuppanzigh, ospite della nobildonna austriaca.

Corale e religiosa

Fastosi drappaggi

La potenza corale creata da Sergei Prokofiev per l'«Alexandr Nevski», cantata op. 78 del 1938 è tuttora colma di attrattiva. Vi si offre — sottolinea Guido Pannain — «il grandioso spettacolo di una colorita sceneggiatura, con evidenza di rilievi e di fastosi drappaggi. Ma è una ricchezza intima che non si disperde in divagazioni esteriori. Il coro è di scena, ma un coro cordialmente aperto al canto, melodicamente traboccante, di accentuazione popolare, di un'acrobazia originaria nella quale si avverte il soffio di un Mussorgski e di un Borodin. Davanti all'ascoltatore attento si apre una scena, la quale,

anche in sede sinfonica, è non meno evidente per la vivacità del disegno e la solennità dell'accento. Episodi strumentali si alternano ad episodi vocali, con la vivacità di un affresco. Nel momento iniziale ti pare di sentire un che di verdiano...».

La *Cantata*, che prevede accanto al coro e all'orchestra anche la voce di mezzosoprano, è nata come colonna sonora di un film di Eisenstein e si articola nelle parti: *La Russia sotto il giogo dei Mongoli*, *Canzone di Aleksandr Nevski*, *I Crociati a Pskov*, *Insorgi, popolo russo*, *La battaglia sul ghiaccio*, *Il campo della morte*, *Entrata di Aleksandr Nevski in Pskov*.

Ne sono adesso interpreti (venerdì, 20, Nazionale) il maestro Giulio Bertola, la Sinfonica e il Coro di Milano della Radiotelevisione italiana e il mezzosoprano Aleksandra Imalka Jankowiak. Il concerto comprende inoltre i *Canti di prigionia* di Luigi Dallapiccola, scritti tra il 1938 e il 1941: *Pregiera di Maria Stuarda*, *Invocazione di Boezio* e *Congedo di Gerolamo Savonarola*. Un altro appuntamento corale di rilievo si avrà (lunedì, 19,15, Terzo) con l'«Ensemble» *Musica Antiqua* diretto dal maestro Bernhard Kiebel che nel corso del programma eseguirà pagine di Des Pres, Stoltzer, Dufay, Isaac e De Machaut.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Dirige André Cluytens

Faust

Opera di Charles Gounod (Sabato 14 settembre, ore 20, Nazionale)

Il mito di Faust affonda le sue origini nella storia: si hanno infatti varie notizie su un certo dottor Giovanni Faust che, in Germania, sulla fine del '400, vantava il possesso di poteri taumaturgici e la conoscenza di dottrine occulte; la sua figura incarna attributi diabolici, ma sono molti quelli che assistono a sorprendenti prodigi da lui operati. Nasce così la leggenda intorno a Faust, oggetto anche di rappresentazioni popolari e di spettacoli di marionette. Nel periodo dell'Illuminismo e, successivamente, nel Romanticismo la figura del demone personaggio viene elevata a dignità artistica: fu Wolfgang Goethe (1749-1832), il più grande poeta tedesco, a creare con il suo Faust uno dei capolavori della letteratura di tutti i tempi. E già nel periodo romantico il poema godette della mi-

glior fortuna: i due temi fondamentali del dramma amoroso di Margherita e della redenzione di Faust, genuine espressioni della poetica dello « Sturm und Drang », stimolarono una miriade di compositori e di pittori: tra i primi ricordiamo Spohr (con l'opera Faust), Schumann (Scena dal Faust), Mendelssohn (La notte di Walpurgis), Liszt (Faust-Symphonie); al poema di Lenau invece si ispirò per il Mefisto-valzer, Berlioz (La dannazione di Faust), Mahler (8ª Sinfonia), Boito (Mefistofele), Busoni (Doktor Faust). Charles Gounod (1818-1893) si può dire che pensasse da sempre al Faust. Così infatti scrive nelle sue Memorie di un artista: « Il Faust stava sempre con me, non mi abbandonavo a solo istante e abbozzavo qua e là qualche motivo per servirmene il giorno in cui mi fossi deciso a scrivere un'opera su questo soggetto ». Sentimentale, con una immaginazione ardente, espo-

sto a tutte le più sfrenate esaltazioni — come ebbe a dire di lui il critico Paul Landormy — Gounod subisce il fascino del poema di Goethe e rivive in chiave personale, quasi autobiografica, le drammatiche esperienze di Faust, in perenne lotta tra i desideri dei sensi e l'aspirazione al divino (Gounod ebbe una vita sentimentale molto burrascosa, costellata da frequenti crisi mistiche). Il Faust di Gounod non è il Faust di Goethe, anche se non ne è la negazione. Jules Barbier e Michel Carré, autori del testo letterario, sintetizzarono il poema goethiano dando ampio rilievo alle vicende amorose di Margherita, che si trova così ad essere il personaggio principale del dramma sovvertendo l'originale rapporto tra i protagonisti. C'è anche da dire che al musicista sono totalmente estranei i problemi filosofici e metafisici insiti nel grande poema.

Un libretto quindi « su misura » che Gounod traduce in termini musicali di idilliaco lirismo e di effusione sentimentale attraverso cui riesce a descrivere perfettamente l'animo di Margherita. Profondo conoscitore dei musicisti classici, il nostro respira, e ne è influenzato, il clima di rinnovamento della seconda metà dell'800. Tradizioni e novità coesistono in questo capolavoro: lo stile del Lied, i caratteri dell'opera seria e dell'« opéra-comique », ed anche qualche sconfinamento nel genere sacro. Tutto ciò si traduce in nuove dimensioni e nuovi intendimenti sia dell'opera lirica nel suo complesso, quanto delle varie sue componenti; tra tutte è esemplare la nuova impronta data ai ruoli vocali: quello di Margherita crea addirittura un diverso tipo di soprano lirico. Il Faust venne rappresentato al Théâtre Lyrique di Parigi il 19 marzo 1859 e fu accolto da un contrastato successo. Nelle successive edizioni dell'opera Gounod apportò alcune modifiche e, trasformato così in « grand-opéra », il Faust ottenne un trionfale successo in una memorabile edizione che andò in scena all'Opéra di Parigi il 3 marzo 1869. Una curiosità: in quell'oc-

I/3353



Renata Tebaldi è Wally nell'opera di Catalani

casiore si usò per la prima volta l'illuminazione elettrica.

La presente edizione dell'opera, diretta da André Cluytens, si avvale della presenza, nel ruolo dei protagonisti, di tre famosi cantanti: Nicola Gedda (Faust), Victoria De Los Angeles (Margherita), Boris Christoff (Mefistofele). L'Orchestra e il Coro sono del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi.

Protagonista Renata Tebaldi

La Wally

Opera di Alfredo Catalani (Lunedì 9 settembre, ore 19,55, Secondo)

La Wally, dramma lirico in quattro atti di Alfredo Catalani su libretto che Luigi Illica trasse dall'omonimo romanzo di Wilhelmine von Hillern, ebbe la sua prima alla Scala di Milano il 20 gennaio 1892. L'opera fu accolta con entusiasmo dal pubblico ed ebbe, anche in seguito, grande successo. La vicenda, ambientata nel Tirolo, si svolge nel secolo scorso. Mentre il villaggio di Sölden è in festa per il compleanno del vecchio Stromminger, giunge baldanzoso Giuseppe Hagenbach che vanta le sue prodezze di cacciatore. Stromminger lo sberleffica e solo l'intervento di Wally riesce a sedare i due. Wally, l'unica figlia del vecchio Stromminger, è innamorata di Hagenbach, ma il padre contrasta questi suoi sentimenti e le ha imposto di sposare un altro: Vincenzo Gellner. La fanciulla non soggiace alle volontà paterno e fugge in una baita sulle Alpi. Poco tempo dopo il vecchio muore, lasciando Wally unica erede di un cospicuo patrimonio. Tornata al villaggio apprende da Gellner che Hagenbach si è fidanzato con Afra. Wally, delusa, invase contro Afra. Hagenbach, per vendicare l'offesa scommette con gli amici che riuscirà a baciarla in pubblico. Wally. Allora la fanciulla incita Gellner ad uccidere il rivale. Hagenbach, pentito, sta ritornando da Wally ma viene assalito da Gellner che lo spinge in un burrone. Questa volta è la donna, sconvolta e pentita, a correre dall'amato ferito e ad affidarlo alle cure di Afra. Hagenbach la raggiunge, poi, sulla montagna. I due si abbracciano fellicci, ma una valanga travolge l'uomo e Wally si getta disperata nel vuoto.

Sul podio Lorin Maazel

Giulio Cesare

Opera di G. F. Haendel (Sabato 14 settembre, ore 14,20, Terzo)

Georg Friedrich Haendel nacque a Halle (Germania) nel 1685, lo stesso anno in cui nacque Johann Sebastian Bach. Haendel viaggiò moltissimo. Nel 1706 partì per l'Italia e vi soggiornò tre anni, ricchi di esperienze coltivate nei centri musicali più famosi del tempo: Venezia, Firenze, Roma e Napoli. A Londra giunse per la prima volta verso la fine del 1710 e si conquistò subito le simpatie del pubblico con Rinaldo, una opera tratta da La Gerusalemme liberata. Nel 1714 il suo protettore, il principe di Hannover, fu proclamato e poi incoronato re d'Inghilterra col nome di Giorgio I: questo avvenimento segnò l'inizio di un fecondissimo periodo di attività che Haendel svolse a Londra, dove soggiornò fino alla morte avvenuta nel 1759. Il musicista, nel 1720, fu incaricato della direzione della Reale Accademia di

Musica, di recente istituzione ed a questa rimase preposto per circa un decennio. Ai primi anni di questo importante incarico è legata la storia della rivalità tra Haendel e Giovanni Battista Bononcini; gli intendimenti artistici di quest'ultimo superavano, innovando, gli schemi dell'opera italiana, allora molto in voga e di cui il Bononcini era uno dei massimi esponenti. (Ricordate l'analogia « querelle » tra Gluck e Piccini a Parigi?). Agli effimeri trionfi di Bononcini con Floridante e con Griselda, Haendel rispose vittoriosamente con le opere Ottonio, Giulio Cesare e Tamerlano. Il Giulio Cesare, la sesta opera scritta per la Royal Academy of Music, andò in scena al King's Theatre di Haymarket a Londra il 20 febbraio 1724, ed ebbe per tutto il '700 grande successo.

Il libretto è la rielaborazione ad opera di Francesco Nicola Haym di un vecchio melodramma di G. F. Busani, il Giulio Cesare in Egitto, musica-

to da Antonio Sartorio e rappresentato a Venezia nel 1677. Haym fece un vero e proprio lavoro di riduzione del prolisso testo originale sopprimendo parti e personaggi secondari. L'opera subì poi altri rimaneggiamenti, anche sotto il profilo musicale.

Anche se rimaneggiato, il libretto sintetizza tutti i luoghi tipici di un secolo di tradizione melodrammatica, non solo italiana. Con questo vario e fantasioso materiale Haendel espone in una vasta sintesi la propria visione dell'opera di derivazione italiana e francese. Specialmente nelle arie il compositore intende come in un grande affresco, la definizione psicologica dei personaggi, stilizzandoli in una serie di tipi esemplari, secondo la cosiddetta « dottrina degli affetti » ed opponendoli con effetti chiaroscurali in una sorta di ideale simmetria. Caratteristiche tipiche del Giulio Cesare — nota il Degradà — sono l'estrema comples-

La trama dell'opera

Atto I - Faust (tenore), vecchio e deluso della vita senza più gioie e fede, invoca il demonio. Esso appare nelle vesti di Mefistofele (basso) e propone a Faust un patto: l'anima in cambio della giovinezza e dei piaceri. Faust accetta, ammalato dalla visione di una bellissima fanciulla, Margherita (soprano). Atto II - Gente in festa davanti a una taverna, Valentino (baritono), fratello di Margherita, affida sua sorella a uno studente che l'ama, Siebel (mezzosoprano), poiché deve partir soldato. Mefistofele, in mezzo alla folla, interrompe il brindisi di un altro studente, Wagner (basso), e insegue a Belzebù dio dell'oro, provoca i presenti e predice il male, finché è costretto a battere in ritirata. Faust ferma Margherita, che gli risponde modestamente e s'allontana. Atto III - Nel giardino di Margherita Siebel coglie fiori. Mefistofele accompagna Faust e gli consegna un cofanetto di gioielli per sedurre la giovane, che ancora turbata dall'incontro con Faust li scopre e se ne adorna così la sorprende una vicina, Marta

(mezzosoprano). Mefistofele rivela a Marta che suo marito è morto e la corteggia, mentre Faust s'allontana con Margherita. Ella accetta con candore l'amore di Faust, ma lo prega di lasciarla. Mefistofele irride Faust e lo spinge in casa della giovane. Atto IV - Margherita, abbandonata da Faust, cerca conforto alla sua disperazione in chiesa, ma tra i canti sacri s'alza la voce di Mefistofele che la perseguita. Ritorna Valentino e ode Mefistofele beffare in una serenata sua sorella. Affronta in duello Faust che lo trafigge e muore maledicendo Margherita. Atto V - Mefistofele conduce Faust nel suo impero e gli offre una sfrenata festa di cortigiane. Faust, preso dal rimorso, chiede di tornare da Margherita, che, imprigionata per avere ucciso il bambino avuto da lui, attende il supplizio. Faust accorre per salvarla, ma la fanciulla lo respinge, chiede aiuto al cielo e muore. Gli angeli accompagnano la sua anima in paradiso, mentre Faust disperato s'inginocchia e Mefistofele, cade sotto la spada di un arcangelo.



Il maestro Giancarlo Menotti è l'autore delle opere « Il telefono » e « Il ladro e la zitella » in onda giovedì 12 settembre sul Terzo Programma

Con l'Orchestra Scarlatti di Napoli

Il telefono Il ladro e la zitella

Due atti unici di Giancarlo Menotti (Giovedì 12 settembre, ore 20,15 e 21,30, Terzo)

Menotti, ovvero il teatro nel sangue. Questa definizione, data da un critico musicale, mette a fuoco la personalità ed il valore dell'autore nato a Cadegliano (Varese) il 7 luglio 1911 che ha iniziato gli studi musicali al

Conservatorio di Milano completandoli negli USA dove si trasferì nel 1927. Sin dal primo successo, nel '37 con *Amelia al ballo* (l'unica opera scritta in italiano; i successivi libretti tutti dello stesso musicista saranno scritti in lingua inglese), Menotti si qualifica come compositore dal film teatrale vivissimo. Lo stile musicale è

fondamentalmente tradizionalista, vicino ai modi pucciniani. La figura di Menotti, uomo di teatro, non si esaurisce nell'attività di operista: attivo, anche come regista, ha dimostrato le sue brillanti capacità di organizzatore nel realizzare a Spoleto il Festival dei Due Mondi, giunto quest'anno alla sua 17ª edizione. *Il telefono*, rappresentata per la prima volta a New York il 18 febbraio 1947 si richiama per il tono giocoso e senza pretese agli antichi « intermezzi » del teatro musicale italiano. Il sottotitolo di « L'Amore a tre » ne fa intuire il contenuto: il « Terzo incomodo » è proprio il telefono che, squallando in continuazione, impedisce a Ben (baritono) di dichiarare il suo amore a Lucy (soprano). Ma sarà questo detestato aggeggio a fornire al giovane protagonista la desiderata occasione.

Il *ladro e la zitella*, concepita inizialmente come opera radiofonica, trae un maggior pregio come molti sostengono dalla originalità di un testo misurato e garbatissimo. Miss Todd, una zitella americana, accoglie nella sua casa un prestante accattone e se ne invaghisce. Credendolo un evaso pur di non perderlo acconsente alle richieste di Bobb: sottrae denaro alle casse di una organizzazione benefica da lei presieduta e ruba una bottiglia di whiskey in un negozio. Ma cocente sarà la delusione della zitella quando si accorge che Bobb è fuggito con Laetitia, la cameriera, e l'ha derubata.

(Laura Padellaro è temporaneamente assente. La sostituisce Ilio Catani)

SCHUMANN E IL « FAUST »

Dietrich Fischer-Dieskau, Elizabeth Harwood, John Shirley-Quirk, Peter Pears, Jennifer Vyvyan, Meriel Dickinson, Alfreda Hodgson, Robert Lloyd, Jenny Hill, Pauline Stevens, Margaret Cable, John Elwes, John Noble, Neil Jenkins: ho voluto citarli tutti i cantanti di questa recente pubblicazione « Decca », perché tutti meritano di essere menzionati ed elogiati. Sto parlando dei due microscolci in album che recano le *Scene dal Faust di Goethe*: un'opera spiccatissima di Robert Schumann, una pagina di alta fantasia che l'autore non ebbe il bene di ascoltare se non nel proprio cuore o al pianoforte, nell'intimità della sua casa. In Inghilterra i due dischi schumanniani sono stati pubblicati lo scorso dicembre e hanno avuto un successo di stampa memorabile. Se togliamo al giudizio dei recensori britannici quel pizzico di benevolenza in più che è dovuto alla presenza di un illustre compatriota nel cast degli interpreti (infatti sul podio della English Chamber Orchestra c'è un'autore musicale come Benjamin Britten), avremo la verità: ossia che davvero la « Decca » ha lanciato nei mercati internazionali una pubblicazione discografica tra le più importanti dell'intera area.

E' indubbio che quando si forma una « compagnia » di grandi nomi si ha forti probabilità di ottenere un risultato felice. Ma non se ne ha la garanzia assoluta. Quante volte si è tratti in inganno proprio per questo motivo? Si leggono, nel frontespizio dei dischi, aerei nomi e poi all'ascolto si resta delusi: i grossi cantanti, il direttore insigne non sono nemmeno riconoscibili. S'indaga e si scopre la verità: il tale era occupato ed è venuto all'ultimo momento, la tal'altra non era in buone condizioni di voce, e via seguitando. S'incide di fretta, si registra in poche o pochissime sedute: e allora non basta più, alla prova dei fatti, esser famosi e farsi pagare fior di quattrini. Il disco parla, denuncia impietosamente tutta la verità. Ecco perché i Britten, i Fischer-Dieskau, gli Shirley-Quirk e le Harwood non mi dicevano niente prima della diretta verifica. La quale,

fortunatamente, mi ha confermato che se gli artisti degni di tal nome si comportano coscientemente, allora si ottengono i risultati voluti. E sarebbe stato davvero delizioso soffocare le plurime bellezze delle *Scene schumanniane* con un'esecuzione sciatta o frettolosa, proprio oggi che sono cadute, grazie all'attenta riflessione dei musicologi, grazie alle cure amorevoli degli interpreti, le negazioni di taluni storici, come per esempio il Torchi, i quali di quest'opera non riconoscevano nulla: neppure i meriti lampanti, indiscutibili di essa. Ascoltiamole oggi, le *Scene*, nei due microscolci editi dalla « Decca »: anche la deprecata lunghezza di certi passi declamati, anche la presunta platealità di pagine come il monologo di Faust (che è sempre il punto assiale delle composizioni ispirate al capolavoro goethiano), non s'avvertono. Spiccano invece le bellezze della « Scena del giardino », della « Scena della cattedrale », della « Scena della salvezza » finale con quel « Chorus mysticus » che chiude l'opera « dileguando », per indicare l'estatico naufragio nell'amore dell'Eterno (davvero un supremo colpo d'ala del genio di Schumann). Dietrich Fischer-Dieskau nella stupenda « Scena della mezzanotte » (la quinta) è veramente grande: è questo, forse, il momento in cui il baritono tedesco tocca il vertice della bravura interpretativa. Cito solo un punto, ma straordinario: Faust, accettato da Sorge, pronuncia supreme parole di esaltazione. Ebbene si ascolti Fischer-Dieskau, si noti l'intensità del suo canto, l'intimità manifesta dell'interprete con il pensiero di Goethe, con l'arte di Schumann.

Troppo lungo sarebbe citare tutti i luoghi felici: basti dire che sono innumerevoli e che gli esecutori sono sempre all'altezza del compito.

I due microscolci, siglati SET 567/68 in versione stereo, sono di qualità tecnica lodevolissima.

TRASCRITTO PER PIANO

Un microscolci apparso recentemente nel catalogo della « Deutsche Grammophon » non mancherà d'interessare i discifili italiani. Si tratta del Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra di Beethoven, in-

terpretato dalla English Chamber Orchestra sotto la guida di Daniel Barenboim, direttore e solista. La composizione, com'è noto, è una trascrizione del Concerto per violino op. 61 che fu eseguito per la prima volta a Vienna il 23 dicembre 1806, con esito trionfale. Beethoven l'aveva scritto per un virtuoso, il violinista Franz Clement, e a così dire l'aveva impostato sulle qualità specifiche di quell'artista, sfruttando la sua capacità di suonare con pregnante intensità le frasi ampie e cantabili. Fu proprio il Clement, nel 1807, a suggerire al compositore di trascrivere per pianoforte il Concerto op. 61; e Beethoven, evidentemente spinto da esigenze d'ordine pratico, accettò la proposta e sottoscrisse il contratto. Ed eccolo, il Concerto, nella nuova versione pianistica che, per molti versi, deve considerarsi un « arrangiamento » a un po' dozzinale del capolavoro originario. (E' come se la primitiva stesura, dove tutto è ordine e superiore armonia, fosse trasportata in una sfera inferiore). Beethoven non sfruttava convenientemente per esempio le risorse specifiche del pianoforte: tutta la parte affidata al violino passa tal quale alla mano destra del pianista: il musicista scrive « ex novo » soltanto la voce della mano sinistra. Eppure, proprio questa trascrizione, di là dall'interesse curioso che suscita in tutti, giova a renderci più sensibili alle bellezze della lezione originaria. Daniel Barenboim, oltretutto, l'esegue da pianista eccellente e guida l'orchestra con piglio sicuro, con finezza di gusto. Il risultato è positivo. La qualità tecnica del disco è lodevole. Questo il numero stampato nel retrobusta: 2530 457.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Krzysztof Penderecki: *Utrania* (Delfina Ambrozjak, Krystyna Szczepanska, Kazimierz Pustek, Włodzimierz Denysenko, Boris Carmeli, Stefania Woytowicz, Bernard Ladosz, Peter Lager; Coro diretto da Wladislaw Skoraczewski; Coro e Orchestra Sinfonica della Filarmonica Nazionale di Varsavia diretti da Andrzej Markowski) « Philips », 6700 065, stereo.

Quattro concerti per strumenti rari (Schroeter, Hasse, Haendel, Corrette, « Arion », Am 408, stereo.

sità delle categorie sentimentali rispecchiate nelle arie, con un gusto particolare per la brusca contrapposizione di atmosfere espressive contrastanti.

Tra gli interpreti principali Dan Jordachescu, Claudia Maria Casoni, Margherita Rinaldi, Peter Meven, Theo Altmeyer. Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Lorin Maazel.

LA VICENZA

Dopo la battaglia di Farsalo Giulio Cesare inseguì lo sconfitto Pompeo fino in Egitto. Giunse, nel campo romano, Achillas il consigliere del re egiziano Tolomeo, recando il capo mozzo di Pompeo. Cesare lo scacciò, e Sesto, figlio dell'ucciso, giurò di vendicare il padre. Cleopatra, che divide con il fratello Tolomeo il governo e che vorrebbe regnare sola sull'Egitto, decide di aiutarlo. Insieme con la madre Cornelia, Sesto riesce a entrare nella reggia: ma verrà scoperto e cadrà in mano di Tolomeo. Nel secondo atto,

sotto false spoglie Cleopatra tenta di conquistare Cesare che si è recato al palazzo reale. Frattanto Achillas, innamorato di Cornelia, ottiene da Tolomeo la promessa di avere in suo potere la bella romana in cambio della testa di Cesare. Egli ignora però che anche Cleopatra è invaghiata di Cornelia. Quando Sesto tenta di uccidere il re, Achillas salva Tolomeo. Gli annuncia poi la presunta morte di Cesare. Ma Tolomeo gli nega la mano di Cornelia. Un tentativo di Cleopatra di impadronirsi con la forza del trono fallisce. Achillas confessa a Cesare prima di morire di essere l'uccisore di Pompeo e di avere attentato alla vita stessa del condottiero. Cesare muove allora alla testa di una schiera egizia contro Tolomeo e, in breve, ha partita vinta. Tolomeo è ucciso da Cesare che proclama l'amata Cleopatra regina d'Egitto.

l'osservatorio di Arbore

Non tornerà all'università

«Dopo anni e anni di tentativi andati quasi sempre a vuoto stavo per gettare la spugna e rinunciare definitivamente», dice George McCrea. «Poi ho deciso di concedermi un'ultima chance: incido questo disco, ho pensato, e se va bene continuo con la musica, se no torno all'università e prendo la laurea in legge. È andata bene, e così adesso c'è un cantante in più e un avvocato in meno».

L'ultima chance di George McCrea era *Rock your baby*, il 45 giri che fino a qualche settimana fa occupava il primo posto delle classifiche americane e che ora è in testa a quelle inglesi. Un disco da due milioni di copie, che viene suonato ininterrottamente dai juke-boxes, dai disc-jockeys, dalle stazioni radio e dalle discoteche di mezzo mondo: dopo il boom negli Stati Uniti e in Inghilterra *Rock your baby* sta andando a gon-

fie vele in Australia, in Brasile, in Canada e in parecchi paesi europei.

McCrea, negro, americano, 25 anni, sposato (la moglie, Gwen, canta anche lei e ha inciso parecchi dischi con George, in duo), niente figli, per lungo tempo ha alternato la musica all'università. «Ma adesso», dice, «farò il cantante a tempo pieno. Nella musica o ci sei dentro fino al collo, o è meglio lasciar perdere. Forse il mio errore, fino a ieri, è stato proprio quello di voler tenere il piede in due staffe». *Rock your baby* McCrea l'ha inciso quasi per caso: qualche mese fa era tornato negli studi della sua casa discografica per registrare alcuni provini fra i quali scegliere la sua «ultima chance», e mentre aspettava che una sala fosse libera ha sentito un gruppo di musicisti che incidono una base d'orchestra. «Ho capito subito che quel brano era dinamite», racconta il cantante. «Era un pezzo scritto da Harry Wayne Casey e Rick Finch, due autori e produttori che lavorano per la mia etichetta e che

ancora non sapevano a chi affidare la loro composizione. Li ho perseguitati per una settimana e alla fine, a forza di insistere, li ho convinti».

Il 45 giri è il primo grosso successo della «TK», una piccola casa discografica della Florida che, come tante altre aziende statunitensi, coprivano fino a poco fa un mercato prettamente locale, e alla quale McCrea e la moglie sono legati da alcuni anni. George McCrea, nato a Palm Beach in Florida, canta da quando faceva le elementari. A nove anni era in un gruppo vocale che si chiamava The Stepbrothers, a quattordici con un complesso di rhythm & blues, The Jivin' Jets, a sedici lavorava nei locali della zona e guadagnava qualche dollaro per le piccole spese. Nel 1967, dopo aver fatto il servizio militare in marina, George si sposò, rimise insieme i Jivin' Jets che nel frattempo si erano sciolti e inserì nel gruppo anche la moglie. «Nel club della Florida», dice McCrea, «eravamo una delle formazioni di maggior successo. C'era un locale,

il Candy Bar, dove abbiamo lavorato per otto mesi: all'inizio avevamo un contratto per un mese, ma i proprietari ce l'hanno rinnovato sette volte perché i clienti se ne avrebbero disertato il club». La paga, però, era piuttosto scarsa, tanto che George la sera cantava e il giorno, per arrotondare, faceva le pulizie nel locale.

Dopo il Candy Bar George e Gwen andarono a suonare in un club di Fort Lauderdale, dove parecchie persone parlarono alla coppia di una casa discografica del luogo che cercava nuovi talenti. «Un amico», dice McCrea, «mi diede il numero di telefono del direttore artistico, ma io non lo chiamai: me ne avevano raccontate tante sulle case discografiche e sulle tirannie verso gli artisti che non volevo firmare contratti con nessuno. Poi, sei mesi dopo, un disc-jockey abbastanza noto mi parlò di nuovo della stessa casa, così decisi di telefonare. Mi dissero che un giorno o l'altro qualcuno sarebbe venuto a sentirci, ma passò una settimana e nessuno si fece vivo. Poi una sera un funzionario della «TK» bussò alla porta del nostro camerino. Gwen aprì e lui aveva già in mano un contratto pronto».

Il primo disco inciso da George e Gwen fu *Three hands in a tangle*, 15 mila copie vendute nella zona. Il secondo 45 giri, *Lead me on*, raggiunse le 30 mila copie. Poi un discografico della Columbia li sentì suonare e scriverà Gwen per due anni. La moglie di McCrea incise da sola una dozzina di brani che ebbero poco successo, così i due si rimisero a cantare insieme per la «TK». Per un paio d'anni non combinarono niente, finché George decise per l'«ultima chance». A *Rock your baby* ha fatto seguito un long-playing dallo stesso titolo, dal quale molto probabilmente verrà tratto il prossimo 45 giri di McCrea. «E' un disco che ho inciso da solo», dice il cantante. «Ma nei locali continuo a lavorare insieme a mia moglie, e nei cartelloni c'è sempre scritto "George & Gwen McCrea". Abbiamo sempre cantato insieme e non vedo perché dovremmo smettere adesso, considerando il fatto che forse Gwen è più brava di me».

Renzo Arbore



Tutto su Kansas City

I musicisti di Kansas City hanno dato sempre un grosso contributo al jazz: su loro e sul loro mondo è stato girato un documentario a colori che è un'interrotta, gioiosa colonna sonora cui hanno contribuito Joe Turner, il più grande cantante di blues urbano, Buddy Anderson, Jesse Price, scomparso prima che il film fosse terminato e Count Basie (nella foto) che ha raccontato per la prima volta la storia della sua vita

pop, rock, folk

DA NAPOLI



Giuseppe Barra

Ancora un disco convincente, quello della Nuova Compagnia di Canto-Popolare appena pubblicato e intitolato «Li Sarracini adorano lu sole». Il gruppo folk napoletano conferma di essere uno dei più preparati e uno dei più decisi alla ricerca delle origini della nostra can-

zone più vera, quella popolare. Grazie, soprattutto a Roberto De Simone, impegnatissimo a rielaborare e riadattare, quasi a ricostruire pezzo a pezzo, brani di vecchi canti, invocazioni, richiami di venditori ambulanti. Accanto a melodie antiche, qualche particolarissima elaborazione di canzoni famose come *E spinguele frangese* e *O' Guarracino*. Qualche dubbio, invece, è il caso di avanzare sull'interpretazione di una canzone «moderna» come *Tammurriata nera*, scritta da E.A. Mario e da Nicolardi nel primo dopoguerra, qui mescolata ad un motivo americano intitolato *Oh, lay that pistol down* che i napoletani battezzano *Ollera e pistuddà*. Ottime le voci, antiche, vibranti, autentiche. Il disco della Nuova Compagnia di



Si riaffaccia il cantante che piange

Johnnie Ray, che fu l'idolo delle ragazze negli anni Cinquanta è tornato a cantare in Inghilterra con successo. I giovani d'oggi guardano in tutti i campi con crescente curiosità al passato e così si uniscono ai quarantenni che in platea applaudono il «cantante che piange». Il quale ripropone ora le più famose canzoni del suo vecchio repertorio, da «Cry» a «The little white clouds that cried».

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

album **33** giri

In Italia

- 1) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) Piccola e fragile - Drupi (Ricordi)
- 3) Innamorata - I Cugini di Campagna (Pull Records)
- 4) Nessuno mai - Marcella (CGD)
- 5) Più ci penso - Gianni Bella (CBS)
- 6) Bugiardi noi - Umberto Balsano (Polydor)
- 7) Soleado - Daniel Santacruz (EMI)
- 8) Jenny - Gli Alunni del Sole (PA)

(Secondo la «Hit Parade» del 30 agosto 1974)

Stati Uniti

- 1) The night Chicago died - Paper Lace (Mercury)
- 2) Don't let the sun go down on me - Elton John (MCA)
- 3) Feel like makin' love - Roberta Flack (Atlantic)
- 4) Annie's song - John Denver (MCA)
- 5) Sideshow - Blue Magic (Atco)
- 6) Rikki don't lose that number - Steely Dan (ABC)
- 7) Waving my baby - Paul Anka (United Artists)
- 8) Please come to Boston - Dave Loggins (Epic)
- 9) Takin' care of business - Bachmann - Turner Overdrive (Mercury)
- 10) Radar love - Golden Earrings (MCA)

- 5) Rock the heat - Hues Corporation (RCA)
- 6) Summerlove sensation - Bay City Rollers (Bell)
- 7) Rocket - Mud (Rak)
- 8) What becomes of the broken hearted? - Jimmy Ruffin (Tama)
- 9) I shot the sheriff - Eric Clapton (RSO)
- 10) Band on the run - Paul McCartney & Wings (Apple)

Francia

- 1) Tu es le soleil - Sheila (Carrère)
- 2) Put pour rir M. le Président - Green et Lejeune (Pathe)
- 3) Je t'aime je t'aime je t'aime - Johnny Hallyday (Philips)
- 4) C'est moi - C. Jérôme (AZ)
- 5) De je t'aime en je t'aime - Christian Vidal (Vogue)
- 6) Je veux l'épouser - Michel Sardou (Philips)
- 7) Cadeau - Marie Laforet (Polydor)
- 8) Seasons in the sun - Terry Jacks (Bell)
- 9) C'est comme ça que je t'aime - Mike Brant (CBS)
- 10) Il est déjà trop tard - Frédéric François (Vogue)

Inghilterra

- 1) Rock your baby - George Mc Cooze (Polydor)
- 2) When will I see you again? - Three Degrees (Philadelphia)
- 3) You make me feel brand new - Stylistics (A&M)
- 4) Born with a smile on my face - Stephanie De Sykes (Bradleys)

che si sovrappongono, buoni e mormorii vari. Al di là però di queste impressioni pittoriche, di una musica soltanto descrittiva, cioè, nei suoni di Froese c'è forse l'alienazione, la solitudine dell'«elettro» e gli altri mali della vita d'oggi. Un disco di ricerca, comunque, che potrebbe interessare anche gli appassionati di musica «seria». Disco «Virgin», numero 12016, distribuito dalla «Ricordi».

CLASSICHEGGIANTI

Si chiamano **Esperanto**, sono inglesi e sono arrivati al loro secondo album intitolato «Danse Macabre»; otto ragazzi provenienti quasi tutti dal Conservatorio e decisi a ricordarlo con una musica che, ancora una volta, propone la fusione classico-pop. Leader del gruppo è il violinista Raymond Vincent, belga, tempo fa militante del Wallace Collection, un setto che ebbe un momento di gres-

In Italia

- 1) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) XVIII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 3) Jesus Christ Superstar - Colonna sonora (MCA)
- 4) Mai una signora - Patty Pravo (RCA)
- 5) My only fascination - Demis Roussos (Philips)
- 6) Rhapsody in white - Barry White (Philips)
- 7) A un certo punto - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 8) Frutta e verdura - Amanti di valore - Mina (POU)
- 9) American Graffiti - Colonna sonora (MCA)
- 10) L'isola di niente - PFM (Numero Uno)

Stati Uniti

- 1) Back home again - John Denver (RCA)
- 2) Caribou - Elton John (DJM)
- 3) Before the flood - Bob Dylan and the Band (Asylum)
- 4) Journey to the centre of the earth - Rick Wakeman (A&M)
- 5) 461 Ocean boulevard - Eric Clapton (RSO)
- 6) Bachman Turner Overdrive II - (Mercury)
- 7) John Denver's greatest hits - (RCA)
- 8) Diamond dogs - David Bowie (RCA)
- 9) Band on the run - Wings (Asolo)
- 10) Sundown - Gordon Lightfoot (Reprise)

Inghilterra

- 1) Band on the run - Wings (Asolo)
- 2) Tahiti bails - Mike Oldfield (Virgin)
- 3) Caribou - Elton John (DJM)
- 4) The singles 1969-1973 - Carpenters (A&M)

sa popolarità verso gli anni '80 e successivamente scioltesi. Malgrado la buona tecnica (e la buona volontà) di questi musicisti, si deve dire che, ancora una volta, le intenzioni di fare del rock classico/leggero valido resto non tali. I pezzi di rock rimangono rock e le reminiscenze classiche rimangono classiche, senza che si raggiunga la sospirata «fusione». Disco comunque interessante e di buon livello, è pubblicato dalla «A&M» col numero 63624.

RITORNO AI BEATLES

E si deve riparlare dei **Beatles**, anche a proposito di un nuovo disco dei **Badfinger**, gruppo inglese che incide per l'etichetta del «quattro di Liverpool». Il long-playing si intitola «Aes» e contiene dieci canzoni che, ahimè, non brillano per originalità; ci si limita a fare una musica che imita quella dei primi Beatles con qualche sprazzo di «rock duro»,

ma neanche molto efficace. Manca, soprattutto, l'invenzione e manca la vena compositiva che, per esempio, i Bee Gees hanno. «Apple» numero 95191, della «EMI».

MELODICI

Divenuti gli affari di un rock melodico e orecchiabile, i **Bee Gees** continuano ancora il loro discorso preoccupandosi soltanto di perfezionando e di perfezionarsi. L'ultimo album dei Bee Gees si intitola «Mr. Natural» e presenta undici composizioni, tutte firmate dai fratelli Gibb, e quasi tutte gradevoli e ispirate. Le più belle ci sembrano *Voices*, *Charade*, *Dogs*. La scuola, comunque, rimane quella dei primi Beatles, di cui possiamo considerare i Bee Gees gli eredi più fedeli. Nel disco è contenuto anche *Mr. Natural*, il brano già pubblicato a 45 giri in Italia. Disco «RSO», numero 2394132, della «Phonogram» italiana.

dischi leggeri

STORNELLI E MANDOLINI **S/D.N.M.**



Giulietta Sacco

Giulietta Sacco non è più una voce nuova, nemmeno per gli ascoltatori della radio che la conoscono da tempo. È rimasta fra le poche fedeli interpreti del canto all'italiana e a Napoli, dove ha studiato solfeggio e vocalizzi, ha moltissimi ammiratori. Così la casa discografica «Zeus» le ha dedicato ultimamente due long-playing intitolati rispettivamente «Stornellando con Giulietta» e «Nostalgia di mandolini». E se il primo disco può essere considerato un «classico» di stornelli, il secondo segue l'attuale moda della riscoperta dei motivi di tanti anni fa. Possiamo così riascoltare *Passa la ronda*, *Ragnella campagnola*, *Serenata serena*, *Amapola*, come se il tempo non fosse passato.

LE SPERANZE

È arrivato il momento di **Niccolò Di Bari**. Perché non dovrebbe giungere anche quello di Peppino Gagliardi? In fondo, le radici della loro canzone sono simili e basterebbe, al momento giusto, azzeccare la combinazione vincente. Anzi, tutto sembrerebbe congiurare a favore del cantante napoletano che, a differenza del suo collega pugliese, non s'è mai perso d'animo e ha sempre continuato diligentemente a piazzarsi in tutti i concorsi. Comunque lo avete ascoltato recentemente a *Senza rete*: è sempre lui il «confidenziale» numero uno del Meridione. E si riconferma tale anche con il nuovissimo long-playing «Vagabondo della verità» (33 giri, 30 cm. «Philips»), apparso in questi giorni. Forse Gagliardi non ha il respiro per poter smoccolare una dozzina di canzoni alla volta, ma se lo ascoltate bene, capite che prima o poi ce la farà.

IL SOUL DI ANNA

Ma 26 anni fa e Saint Louis, da Peabody, aveva cominciato a cantare da bambina, come tante altre ugole d'oro americane, nel coro di una chiesa battista. Sei anni fa s'era fatta corraggio e s'era presentata a Memphis a Willie McGhee, un direttore d'orchestra che ha una fondamentale importanza nell'evoluzione del «Mem-

phis sound», il quale la prese sotto la sua ala protettrice. In quel viaggio Ann trovò contemporaneamente un marito, il cantante Don Bryant, e la strada per il successo. Attualmente è considerata una delle migliori interpreti di «soul». E' appunto dalla collaborazione con il marito, il quale le ha scritto molte canzoni, che è nato l'album di successo «I can't stand the rain» (33 giri, 30 cm. «London») in cui Ann fa pieno e sapiente uso della sua voce dolce ed aggressiva senza mai forzare, dando alle canzoni d'amore che interpreta una profondità e un'eleganza inaspettate. Il suo segreto? Ann lo ha rivelato: suo padre le aveva insegnato fin da piccola a respirare e a pensare alle parole che pronunciava mentre cantava.

jazz

UN PRECURSORE

George Russell chi lo conosce oggi? Eppure questo signore cinquantenne che vive nel Messachusetts fece parte di un ristretto gruppo di giganti del jazz emersi nella seconda dopoguerra: Charlie Parker, Dizzy Gillespie e prima di loro Benny Carter lo ebbero come batterista, arrangiatore, compositore; visse anni a fianco di Max Roach e di John Lewis, lavorò a lungo con Jon Hendricks a New York. Dopo tutte queste esperienze come batterista e come direttore d'orchestra, sentì la necessità di comporre musiche nuove, che aprissero nuove strade per il jazz. Nacquero così *A Bird in Igo's yard*, registrata nel 1949 dall'orchestra Buddy De Franco, che fu pubblicata soltanto nel 1972, *New York, N.Y.*, e *Jazz in the future age*, due opere che furono edite nel 1960 con scarso successo e che ora vengono ristampate su un album della serie Leonard Feather dalla «MCA». L'ascolto del due long-playing ci dà l'immediata sensazione di quanto Russell precorresse i tempi e di quanto gli altri hanno appreso da lui. Tanto che ancor oggi molte delle sue proposte sono all'avanguardia. Russell sostiene che ciò fu possibile alla soltanto grazie alla libertà che egli diede ai suoi collaboratori, ma oggi possiamo dire che non aveva sbagliato neppure nello sceglierli. Fra gli interpreti di questi brani, registrati fra il 1958 e il 1960, sono infatti personaggi come Doc Severinsen, John Coltrane, Bill Evans, Phil Woods, Max Roach, Paul Bley, tutti impegnati a fondo nella riscuota dell'opera. Un album che non può mancare nella discoteca di un ascoltatore esigente.

B. G. Lingua

Canto Popolare è pubblicato dalla «EMI» col numero 18026.

SCONCERTANTE

«Edgar Froese è uno dei talenti più interessanti prodotti dalla Germania, divenuta quasi la patria del rock-elettronico che col rock ha ormai pochissime cose in comune. Componente dei Tangerine Dream, il gruppo forse più quotato dai giovanissimi appassionati del suono elettronico, Froese ha inciso recentemente un long-playing intitolato «Aqua» che ha per lo meno sconcertato la critica militante. «Aqua» è un titolo molto azzeccato per una musica che ricorda costantemente cerchi concentrici, zampilli, onde



Guanti Marigold: così sensibili che possono ingannare.

Guanti Marigold, se li conoscete già, sapete che sono ultrasensibili: come non averli su.

Se volete provarli, vi consigliamo di sfilarli appena non occorrono.

O, potreste darvi lo smalto sulle unghie... per niente. Con guanti così sensibili, meglio un po' di attenzione.

Nessuna cura invece quando li usate.

Ai maltrattamenti, sono proprio insensibili.

guanti
 **Marigold**

La medicina naturale alla radio

IV F

Altre dieci ricette dell'erborista di "Cararai,"

I mese scorso era già stato annunciato che in agosto la erborista di Cararai avrebbe replicato le ricette più richieste dagli ascoltatori negli ultimi mesi. Fra queste ricette pubblichiamo quelle che possono risultare più utili durante la stagione estiva, rammentando che la rubrica prosegue in Cararai tutti i mercoledì.

Epatoprotettore

Carciofo gr. 30, Tarassaco gr. 30, Boldo gr. 30, Salvia gr. 10.

10 grammi del miscuglio in 400 gr. di acqua, bollire per 10 minuti e berne 1 tazza al mattino e alla sera.

CURA ESTERNA

Camomilla gr. 25, Iperico gr. 25, Tiglio gr. 25, Achillea gr. 25.

Tre cucchiaini del miscuglio a bollire in un litro di acqua per 10 minuti, filtrare e fare impacchi.

Gastrite

Timo gr. 60, Melissa gr. 20, Borragine gr. 20.

Mettere 2 cucchiaini del miscuglio a bollire in mezzo litro di acqua per 10 minuti, filtrare e berne 1 bicchiere al mattino e alla sera.

Lentiggini

Cardo santo gr. 50, Tarassaco gr. 60, Rosa petali gr. 20, Agrimonia gr. 20.

Bollire gr. 50 del miscuglio in un litro di acqua per 15 minuti, filtrare e fare impacchi ora tiepidi ora freddi sulla parte.

Smagliature

Maggiorana, Salvia.

Prendere una manciata delle due erbe e metterla a bollire in un litro di acqua per 2-3 minuti, filtrare e fare bagni locali.

Punti neri

CURA INTERNA

Betulla gr. 20, Menta gr. 20, Noce foglie gr. 20, Bardana gr. 20, Dulcamara gr. 20.

Bollire 1 cucchiaino in 400 gr. di acqua per 5 minuti, filtrare e berne 1 bicchiere al mattino e alla sera.

CURA ESTERNA

Arnica fiori gr. 20, Sambuco fiori gr. 30, Iperico gr. 20, Timo serpillio gr. 20.

Prendere 100 gr. di alcool a 95° ed aggiungerci 63 gr. di acqua per portarne la gradazione a 60°. Mettervi a macerare il miscuglio per 5 giorni. Filtrare ed aggiungere 40 gr. di aceto di vino e 10 gr. di glicerina. Filtrare nuovamente ed applicare con ovatta la sera prima di coricarsi.

Cheratosi senile

Ginko biloba.

Mettere 3-4 cucchiaini in infuso in un litro d'acqua per 10 minuti, filtrare e picchiettare la parte.

Iperidrosi

Noce gr. 30, Salvia gr. 40, Camomilla gr. 40, Equiseto gr. 30, Fragola foglie gr. 30.

Mettere 3 cucchiaini del miscuglio a bollire in un litro di acqua per 10 minuti, filtrare e berne tre tazzine al giorno.

Rassodante del seno

(e contemporaneamente ingrassante)

Fieno greco semi farina gr. 100, Miele grezzo gr. 100.

Due cucchiaini al giorno.

Copparosa

Evitare il vino, i cibi piccanti o troppo conditi e curare la stitichezza.

CURA DEPURANTE INTERNA

Tarassaco gr. 25, Parietaria gr. 20, Salsapariglia gr. 15, Borragine gr. 20, Bardana gr. 20.

Bollire 2 cucchiaini del miscuglio in mezzo litro di acqua per 10 minuti, filtrare e berne 1 bicchiere al mattino e alla sera.

Rassodante del seno

(non ingrassante)

Galega.

Metterne una manciata in un litro d'acqua e lasciare in infusione per 10 minuti, filtrare e berne 3-6 tazzine al giorno.

incredibile... ma WÜHRER!



Istruzioni per l'uso:

1. Versare la Wührer nei bicchieri: tanti bicchieri quanti sono gli ospiti.
2. Dare ad ogni ospite la sua Wührer.
3. Ripetere i n. 1 e 2 ad intervalli di 20/30 minuti.

VE Vane
«Qualcosa da dire»: programma TV a puntate condotto da Memo Remigi

Questa volta si spara sul cantautore

Il «padrone di casa» Memo Remigi con la giovane Aldina Martano, sua collaboratrice. Regista del programma è Gian Maria Tabarelli, dirige l'orchestra Gigi Cichello, i testi sono di Roberto Dané



Alcuni protagonisti di «Qualcosa da dire». Sopra, Laura Belli; sempre sopra a destra, Aldina Martano con Lucio Dalla; qui a fianco, Lino Patruno e Rosanna Ruffini



con tutta l'ironia e l'aggressività permesse in una serata fra amici.

Qualcosa da dire è appunto il titolo del programma televisivo in quattro puntate con la regia di Gian Maria Tabarelli e i testi di Roberto Dané, uno dei più graffianti fra gli autori del nostro cabaret: testi su cui viene improvvisato liberamente, uno spartito di massima. Anche il regista lascia, se è consentita l'immagine ipetica, le briglie sul collo ai partecipanti alla trasmissione: uno show «vivo» quindi, fuori dalle interviste preordinate e dai convenevoli latte e miele.

Tra i punti fissi c'è l'intervento d'una attrice, di volta in volta Paola Mannoni, Giulia Lazzarini, Laura Belli e Paola Pitagora: a loro il compito di provare il «punto di rottura» di un motivo di successo, prima leggendolo a sfotto e poi ribaltando la cosa e interpretandolo seriamente; la Pitagora si eserciterà anche su se stessa, esordendo come cantautrice, stimolata, probabilmente, dalla dimestichezza con Tito Schipa jr., uno degli ospiti.

Gli altri compongono un elenco da ghiottone: Paoli, Lauzi, Walter Valdi, Francesco De Gregori, Antonella Bottazzi, Riccardo Marasco, Donaggio, Bindi, Franco Califano, Rosanna Ruffini, Cocciantre e Vecchioni. E ancora: Lucio Dalla, Edoardo Bennato, Donatella Dettorre, la coppia Svampa-Patruno, Don Backy, Roberto Brivio e Augusto Mazzotti, evidentemente il Gotha di un genere musicale del quale vengono esaminati significato, possibilità di sviluppo e di intervento sulla realtà d'oggi (le canzoni di protesta), le differenti personalità.

Perché Dalla è diverso da Lauzi e Lauzi da Don Backy, perché comporre questo brano e non un altro? Portavoce di loro stessi, i vari personaggi sono chiamati a mettere a fuoco un mondo composito, e magari nient'affatto d'accordo su certe questioni (musica, parole, problemi da affrontare), anche se raccolto sotto la stessa generica etichetta.

Non manca naturalmente un omaggio ai pionieri, come Spadaro e Armando Gil, né il ricordo di quello che è stato il più tormentato (e il più bravo, senza togliere niente agli altri) dei nostri cantautori, Luigi Tenco. Ludovico Muratori ha ideato una scenografia «elastica» ed estiva, un giardino, mentre l'orchestra è affidata a Gigi Cichello, un ritorno senz'altro assai gradito ai molti fans del simpatico musicista.

di Giorgio Albani

Roma, settembre

Che cos'hanno da dire di loro stessi e delle loro canzoni, che cosa pensano del loro lavoro i cantautori, santoni da anni alla ribalta, come Gino Paoli, o giovani in scalata come Antonella Bottazzi? Tocca a Memo Remigi, padrone di casa con la collaborazione di una giovane attrice, Aldina Martano, farli scoprire con eleganza, mentre il giornalista Nantas Salvalaggio li provoca

La terza puntata di Qualcosa da dire va in onda domenica 8 settembre alle ore 21, sul Secondo Programma televisivo.



con un piccolo contorno è un piatto completo...
per questo la faccio spesso!

carne Simmenthal
merita un posto sulla vostra tavola



V/E Varie
Lo stile di due jazzisti italiani a confronto in
«Coabitazione»
alla TV

Allegro con brio per

XII/P Jazz



**Il classico
rivisitato senza
complessi**

Renato Sellani quando siede al pianoforte richiama irresistibilmente l'immagine di un «gentleman» britannico. Del resto il suo sottile «humour» si riflette anche nel modo di trattare la tastiera. Sellani, marchigiano d'origine e milanese d'adozione, è uno dei migliori e più conosciuti esponenti italiani del «mainstream» jazzistico



**Il «free»
con accento
europeo**

di Gian Carlo Roncaglia

Milano, settembre

Coabitazione» fra tastiere in un programma di «divagazioni musicali» con la regia di Lelio Golletti e i testi di Giorgio Calabrese. Tre puntate e due protagonisti: Renato Sellani ed Enrico Intra, vecchi leoni del jazz italiano. Il loro è un incontro-scontro, una sorta di amichevole «contest», ricco, indubbiamente d'interesse per ogni appassionato di musica. E non avviene certo casualmente, in un momento in cui la passione per il jazz va dilatandosi in Italia soprattutto fra i giovani, stanchi della «routine» in cui sempre più spesso si adagia la pop-music.

Il meno giovane dei due amici-

antagonisti è Renato Sellani. Marchigiano d'origine, anche se la sua appartenenza al mondo non solo musicale di Milano lo ha etichettato per molti come meneghino autentico, Sellani è presente da molti anni sulla scena (non solo concertistica: i suoi sodalizi con Tino Buazzelli lo hanno fatto apprezzare ed amare anche dal mondo della prosa): beh, vorrete crederlo? Non c'è «who's who?» jazzistico, non c'è antologia, non c'è discografia che lo ricordi in prima persona.

Scelte precise

I motivi? Fondamentalmente uno, compendiabile nell'introverso, modesto, ed in fondo basato su una sorta di pigrizia congenita, modo di comportarsi dell'uomo.

Un uomo, si badi, presente sempre ovunque il mondo del jazz chieda il suo insostituibile contributo, dai sodalizi con Chet Baker, con Basso e Valdambri, con Helen Merrill, con Buddy Collette, a ricordare solo alcuni dei nomi che vengono alla memoria.

Diverso, invece, il discorso per Enrico Intra. Milanese vero, Enrico dovette subire, agli inizi, una sorta di «shock» psicologico dato dalla presenza, e dalla notorietà, del fratello Gianfranco, anch'egli pianista. E il debutto discografico di Enrico lo vide alla testa di un suo fantomatico «X Quintet» prima, seguito dall'adozione, poi, dello pseudonimo di Lester Freeman. Scelta sintomatica, si noti, perché lo pseudonimo era ricavato dal prenome di Lester Young, il grande innovatore del sassofono tenore nel jazz, e dal nome del pianista statunitense — modernissimo a

quell'epoca — Russ Freeman.

Poi, con il Festival di Sanremo del Jazz, nel 1957, la clamorosa affermazione. Il mondo jazzistico italiano scopriva un nuovo solista che negli anni futuri avrebbe detto cose notevoli.

Per Sellani solo nel 1968 un discorso tutto suo avrebbe posto critica e pubblico nella scomoda posizione di dover riconoscere quanto il pianista era stato «misconosciuto». E fu solo grazie a Tito Fontana ed al suo Studio Sette milanese che Renato riuscì ad avere un LP in cui le sue agili dita potevano ricamare, senza essere al servizio di complessi o cantanti, le musiche di Thelonious Monk (il «santone» del bop), di Billy Strayhorn, l'alter ego di Ellington, o di Herbie Hancock, l'ultramoderno solista della tastiera.

Strade molto diverse, insomma, le loro e personalità diversissime.

due pianoforti

F.L.R.N.M.



Enrico intra tormenta il pianoforte con dita martellanti come un suonatore di «rag» dei tempi andati, ma il suo spirito è ben lontano dalla preistoria del jazz. Trasforma la tastiera in uno strumento a percussione con frequenti puntate in direzione della moderna musica classica. Raramente lo si ascolta come solista

V/E

Deliberatamente, profondamente legato alla grande corrente classica del jazz, il «mainstream», sussurrante, pregnante di romanticismo, fatto di intimismo delicato il pianismo di Sellani.

Musica totale

Chiaramente, volutamente teso al domani più che all'oggi, ansioso di innovazione, aperto senza preconcetti ad ogni forma di sperimentalismo il modo di aggredire la tastiera di Enrico intra.

Profumata di classicismo quasi decadente — se pur ravvivata durante l'esecuzione da tocchi nervosi ed eccitanti — la concezione musicale di Sellani (e lo si ascolterà in *Attesa* ed *Alphie*).

Rabbioso addirittura, a volte, l'aggredire la tastiera di Enrico

Intra che, negli ultimi anni in particolare, non ha disdegnato (ad essere esatti ha scelto) di percorrere le tormentate strade del «free jazz», il jazz tagliente e contestatore che Ornette Coleman ha imboccato per primo all'inizio degli anni Sessanta. Né il pianista ha mai scordato di essere e bianco e europeo, affrontando quel difficile cammino che venne definito della «musica totale europea». E la sua suite *Nuova Civiltà* dirà agli ascoltatori, meglio di ogni parola, quale è la personalità artistica di intra.

Un incontro-scontro si diceva all'inizio. E un avvenimento che promette molto: dati gli uomini in causa le promesse non potranno che trovare conferma.

La prima puntata di *Coabitazione* va in onda martedì 10 settembre alle ore 22,25 sul Programma Nazionale televisivo.

ALICE nel paese delle meraviglie

in tutte le librerie
il romanzo di Lewis Carroll
illustrato con i personaggi
dello sceneggiato televisivo

edipem



La progettazione ergonomica
dell'ambiente
e del posto di lavoro
Giornate europee
di studio
organizzate dal
Centro internazionale ricerche
sulle strutture ambientali
"Pio Manzù"

Rimini
Teatro Novelli
28, 29, 30 settembre
1 ottobre 1974



industria cultura

«Nel mondo di Alice»: attori e pupazzi insieme per



Si prova la scena in cui Alice cade nel cunicolo. Con il regista Guido Stagnaro è Vella Mantegazza e un gruppo di animatori. A destra, ancora Vella Mantegazza con alcuni dei pupazzi che ha creato per lo spettacolo televisivo e Milena Vukotic, protagonista della vicenda nel ruolo di Alice (la vediamo anche nella foto sotto il titolo). In alto, altri personaggi della storia TV tratta dal libro di Lewis Carroll. Da sinistra: la Tartaruga (Claudia Lawrence), la Capra (Sandro Massimini), l'Orsa (Grazia Gabrielli), la Regina Rossa (Claudia Giannotti), il Grillo (Guerrino Crivello), L'Unicorno (Gianni Magni) e il Leone (Walter Valdi)

uno spettacolo televisivo destinato anche agli adulti



II S

di Carlo Maria Pensa

Milano, settembre

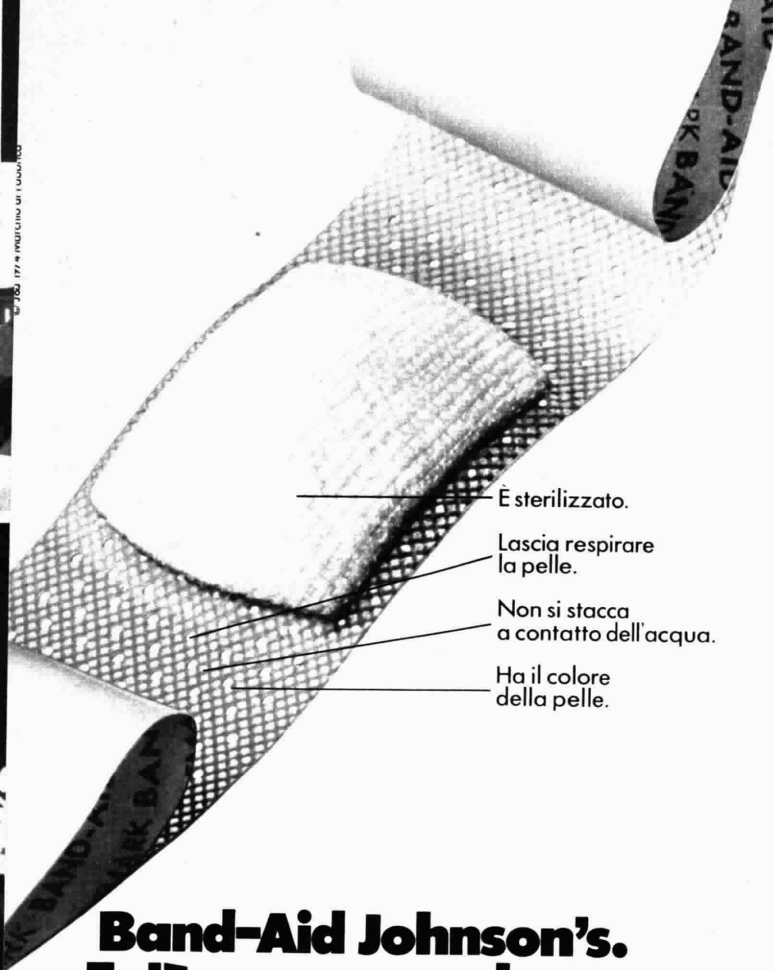
Questa volta, è proprio il caso di cominciare alla maniera antica: era una bella giornata d'estate... Per l'esattezza, il 4 luglio 1862, di pomeriggio. Charles Lutwidge-Dodgson, figlio trentenne d'un reverendo pastore di campagna, austero insegnante di scienze matematiche in un ancor più austero college di Oxford, il Christ Church, e diacono di fresca consacrazione, si concesse la frivolezza d'una gita in barca sul fiume. Non ci andò solo, beninteso; ma nemmeno con una compagnia che potesse suscitare sospetti sulla sua onorabilità. Con lui, infatti, c'erano, sì, tre signorine, a sommare l'età delle quali, tuttavia, si arrivava stentatamente ai trent'anni. In altre parole, tre bambine; e per una di loro, Alice Liddell, figlia del decano di Christ Church, il professor Lutwidge-Dodgson nutriva una particolare benevolenza: tanto che quando essa lo pregò rispettosamente di raccontare una fiaba a lei e alle sue amichette, egli non seppe dire di no. E — non si sa se remando lui o se lasciando remare le piccole, ma certo sforzandosi fino allo spasimo per dimenticare i suoi vertiginosi studi sulle determinanti e la logica simbolica — diede una frustata alla fantasia e cominciò a inventare le strane peripezie d'una stranissima bambina, lì per lì chiamata, per comodità, Alice.

Nasceva così, col favore dello sciabordio d'una barca, quello che sarebbe diventato il più stravagante e più famoso personaggio della letteratura anglosassone per l'infanzia. Alice, appunto. Tanto stravagante e famoso, che l'irreprensibile professor Charles Lutwidge-Dodgson si sentirà in dovere, a un certo punto della sua fortunata parabola, di rimpiangere pubblicamente «qualsiasi rapporto fra sé e i libri pubblicati con nome diverso dal suo». Le vicende di Alice, che, improvvisate un pomeriggio di luglio, egli continuò ad alimentare per qualche tempo cedendo alle inflessibili pretese delle sue giovanissime ascoltatrici, furono raccolte, appena qualche anno dopo, in un libro: *Alice's Adventures Under Ground* (Le av-



Quando un matematico frusta la fantasia





Band-Aid Johnson's. E c'è ancora qualcuno che lo chiama solo cerotto.



Band-Aid Johnson's,
la grande specialista
delle piccole ferite.

Johnson & Johnson



venture di Alice sotto terra), illustrato e firmato da Lewis Carroll. Pseudonimo che, da un secolo a questa parte, in Gran Bretagna, e non solo colà, è infinitamente più conosciuto e ammirato del vero e pur così imponente nome di Charles Lutwidge Dodgson.

La seconda e definitiva stesura del racconto, con le illustrazioni di John Tenniel, si intitolò *Alice in Wonderland* (*Alice nel Paese delle meraviglie*). Ebbe, da principio, un'eco modesta; poi, quasi all'improvviso, fu un trionfo. A tal segno che, per il Natale 1871, le vetrine dei librai si riempirono di una novità, seguito e fine delle meravigliose avventure: *Through the Looking-Glass and What Alice Found There*, ovvero *Attraverso lo specchio e quel che vi trovo Alice*.

I viaggi di questa bambina nei regni del sogno e della fantasia — di questa bambina dell'età vittoriana, che con la sua asennatezza e il suo coraggio riesce ad aver ragione di un mondo assurdo e folle — restano ancor oggi l'espressione più alta e squillante di quel genere letterario d'umorismo, tipicamente inglese, che fu detto del « nonsense ». Alice che può ridursi alle dimensioni d'un insetto o crescere come un gigante, che parla con gli animali, che incontra gli esseri più inverosimili, che ascolta i discorsi dei fiori, che passa tra viventi carte da gioco o scivola sulle caselle di una scacchiera in mezzo a regine e cavalli, questa stupefatta e stupefacente Alice è l'esaltazione di una realtà trasfigurata, il simbolo d'un modo di essere, di vivere, di pensare nel quale ciascuno di noi vorrebbe identificarsi ma purtroppo non ne è più capace.

Un capolavoro della letteratura infantile, d'accordo; ma sotto la fragile crosta della fiaba è possibile leggere le verità abissali e i riposti segreti del pensiero e dell'animo umani. I critici ci hanno perso la testa a rivoltarlo, questo capolavoro; a decifrarlo e interpretarlo. L'incauto Lewis Carroll non avrebbe mai potuto sospettare che sul suo ingenuo passatempo di matematico in vacanza si sarebbe andato stratificando un così imponente monumento. Sul quale, figuriamoci se non avrebbero messo le mani anche autori di teatro e registi di cinema. Forse, però, non c'è musical o sceneggiatura o film che abbia mai saputo cogliere pienamente, tutti insieme, il candore, la genialità, l'umorismo, il gusto filosofico, l'incantesimo dei due libri di Carroll.

« Dev'essere proprio per questo », mi diceva ieri l'altro Guido Stagnaro, « che ho accettato con entusiasmo di fare Alice per

la televisione. Quasi una sfida. Come ho avuto tra le mani i copioni della riduzione di Guido Davico Bonino e Tinin Mantegazza, sono partito per la Jugoslavia: avevo scoperto, sulla costa adriatica, una isoletta che potrebbe essere davvero il « Wonderland » di Alice. Sono rimasto là un mese, a studiarci su. Sono state le mie ferie. Poi, in studio, a Milano, abbiamo cominciato il lavoro a testa bassa, con la foga di chi deve spuntarla ad ogni costo. Adesso che le quattro puntate sono pronte, credo proprio che ce l'abbiamo fatta ».

Nel mondo di Alice (così si intitolava la versione TV) è stato registrato a colori coi costumi e le scene di Emanuele Luzzati, le musiche di Gianfranco e Giampiero Reverberi, le luci di Renato Re; e già che ci siamo, ricordiamo anche Bianca Da Col assistente alla regia, Enrica Tagliabue per il coordinamento, Vella Mantegazza che ha realizzato i pupazzi. Sì, ci sono molti pupazzi, « gente » che Guido Stagnaro conosce come pochi: basti dire che, nei tempi preistorici della televisione, fu lui, insieme con Maria Perego e Franco Caldura, a inventare Topo Gigio, e dopo Topo Gigio chissà quanti altri personaggi. Ma anche molti attori: in testa ai quali sta Milena Vukotic, Alice; e poi Ave Ninchi, Franca Valeri, Claudia Giannotti, Giustino Durano, Edmonda Aldini.

Ne citiamo solo alcuni, l'elenco è lunghissimo e importante. Importante come si prevede che sia tutta la trasmissione, fatta per i bambini buoni che, se vorranno vederla, dovranno meritarsela poiché non è una cosa di tutti i giorni; ma anche (soprattutto?) per i grandi.

« I quali », ci spiega Stagnaro, « dovranno capire senza fatica tutto ciò che Lewis Carroll ha voluto dire e che io ho cercato di rispettare integralmente. Non ho forzato la mano, non ho travisato le intenzioni. Ho semplicemente impiegato al massimo delle possibilità gli enormi mezzi tecnici ed espressivi di cui la televisione dispone. E' stata una grossa fatica, ma ridotta a metà dalla collaborazione di Milena e dei suoi compagni... ».

Questa Milena Vukotic che tutti ricordiamo zittella ansiosa nel film *Venga a prendere il caffè da noi* e che adesso è tornata bambina per farsi raccontare una fiaba dal professor Charles Lutwidge Dodgson, docente di scienze matematiche al Christ Church College di Oxford.

Carlo Maria Pensa

La seconda puntata di *Nel mondo di Alice* va in onda martedì 10 settembre, alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

...il suo figlio è fortunato,
perché ha un papà che gli vuole bene,
un papà che pensa a lui,
un papà che non gli fa mancare nulla.



Perché ha un papà.

Per te, papà, c'è una polizza-vita della SAI
e si chiama "La mia Assicurazione".

Per assicurare i tuoi anni più importanti,
gli anni che vanno da oggi a quando tuo figlio sarà grande.
Parlane con la SAI. Domattina.

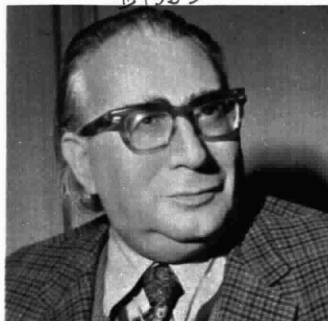
Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te,
tu hai bisogno della SAI.



assicura

I motori, l'ippica e la boxe

π/3235



Diego Fabbri, autore di tanti sceneggiati TV, ha filmato con il figlio Nanni «L'altra faccia dello sport», una serie per gli Speciali del TG. Quali differenze, a suo avviso, corrono fra i campioni e i divi, fra il pubblico di una gara e il pubblico teatrale

V/C Sew. Spec. Teleg.



Una vita di rinunce per avere successo sul ring

Bruno Arcari, campione del mondo dei pesi welter junior. Il mestiere di pugile richiede continui sacrifici e un regime di vita spartano. La giornata di Arcari si svolge fra casa (eccolo a destra con la figlia Monica) e palestra; non beve, non fuma, alle 9 di sera è a letto

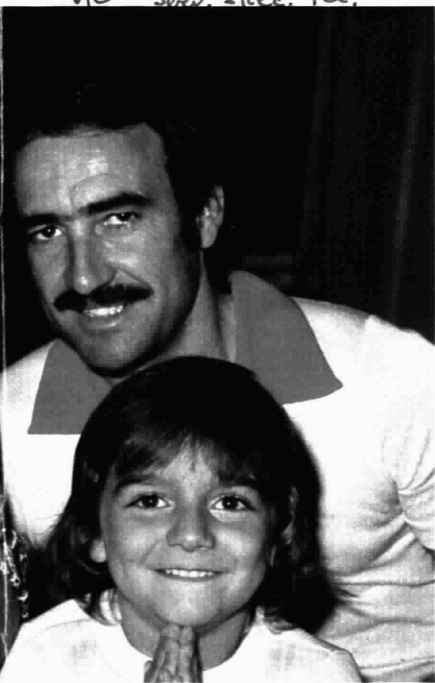


V/C Sew. Spec. Teleg.

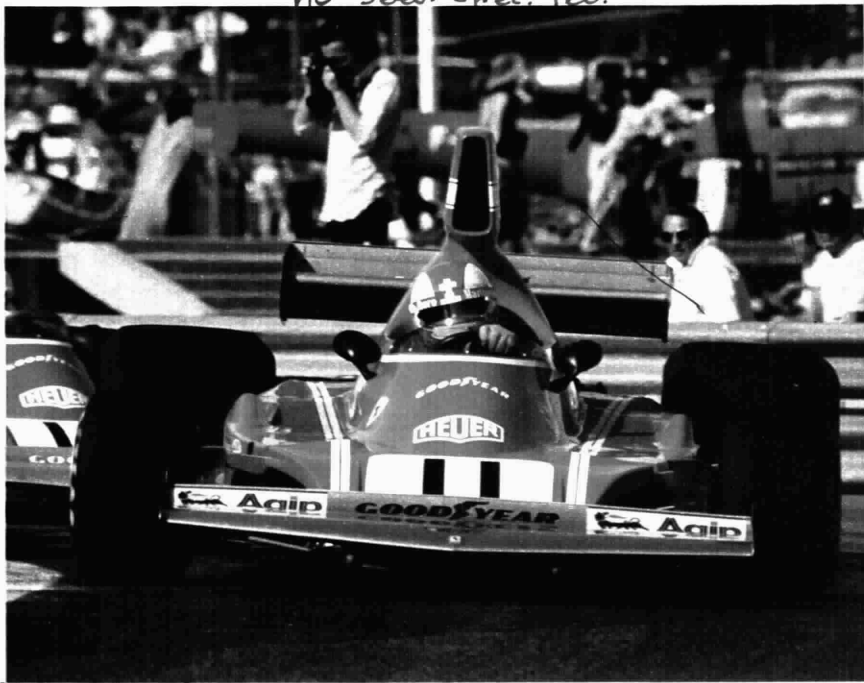


visti da un commediografo

V/C Serv. Spec. Tel.



V/C Serv. Spec. Tel.



V/C Serv. Spec. Tel.



Il pilota di Formula 1

Clay Regazzoni in gara, al volante di una Ferrari, e, fotografia a sinistra, con la moglie Maria Pia e i figli Alessia e Gian Maria. Lo sport automobilistico ha sempre avuto per Diego Fabbri un fascino straordinario

V/C Serv. Spec. Teleg.

di Adolfo Moriconi

Roma, settembre

Diego Fabbri, autore di commedie come *Il seduttore*, *La bugiarda*, *Figli d'arte*, *Processo a Gesù*, e di sceneggiati televisivi come *I demoni*, *I fratelli Karamazov*, segue lo sport con insospettabile passione.

Lo troviamo davanti al video per le finali del Campionato mondiale di ciclismo e nel suo studio più di un quotidiano è aperto alla pagina dello sport. Fin da ragazzo ha sentito il fascino della competizione sportiva, dell'agonismo, dello spirito di gara, del risultato che resta incerto fino all'ultimo momento. Considera lo sport un argomento di straordinario fascino, causa di grandi emozioni, gioie e dolori, spesso anche di discussioni accanite.

Il suo interlocutore preferito è il figlio Nanni ed è proprio con lui che ha firmato *L'altra faccia dello sport*, il programma televisivo che andrà in onda da sa-

bato prossimo e che appunto si occupa di sport. Nanni Fabbri viene dal cinema, è stato aiuto regista di Pietrangeli, di Vancini e considera *L'altra faccia dello sport* la sua opera più impegnativa.

Le tre puntate, dedicate una all'automobilismo, una all'ippica e una alla boxe, originariamente dovevano essere tutte dedicate all'automobilismo. O al « motorismo », come precisa Diego Fabbri con un bel neologismo. Poi si è preferito allargare il discorso. Queste trasmissioni, realizzate per i Servizi Speciali del TG, hanno un'angolazione più sociologica, più problematica che sportiva in senso tecnico. Specialmente per la boxe: in questa puntata è dedicato molto spazio all'indagine dell'ambiente, borgate e sottoproletariato, in cui i boxeurs vengono reclutati. Nella puntata dell'ippica si indicherà invece come questo sport in Italia sia abbastanza ben organizzato e costituisca una industria con incassi annuali — ivi compreso il grosso giro di danaro connesso alle

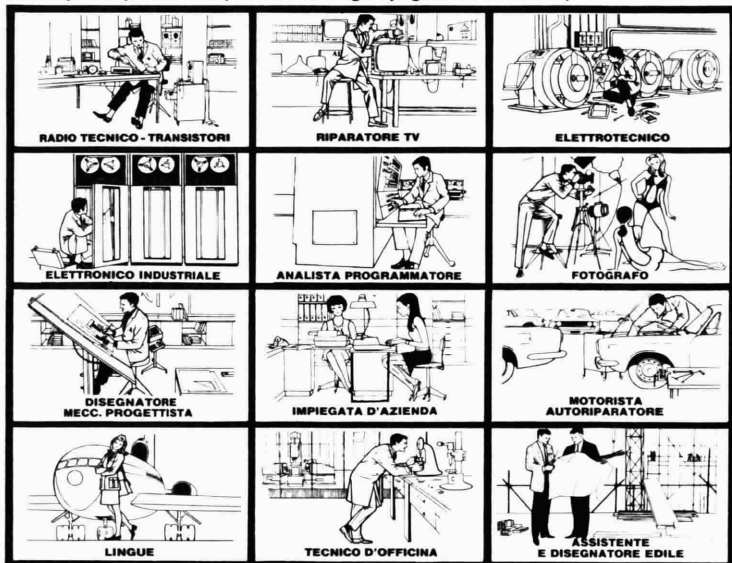
Per vincere bisogna essere bravi in due

Giancarlo Baldi, uno dei più famosi driver di trotto del mondo. Fantini e driver vivono praticamente in simbiosi con i loro cavalli. Soltanto conoscendone a fondo risorse fisiche e carattere è possibile infatti ottenere dei risultati



NOI VI AIUTIAMO A DIVENTARE "QUALCUNO"

Noi. La Scuola Radio Elettra. La più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Noi vi aiutiamo a diventare «qualcuno» insegnandovi, a casa vostra, una di queste professioni (tutte tra le meglio pagate del momento):



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: le imparerete seguendo i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra. I corsi si dividono in:

CORSI TEORICO-PRATICI
RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTEOTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA.

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI PROFESSIONALI
ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE. Imparerete in poco tempo ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

CORSO-NOVITA'
PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI. Per affermarsi con successo nell'affascinante mondo dei calcolatori elettronici.

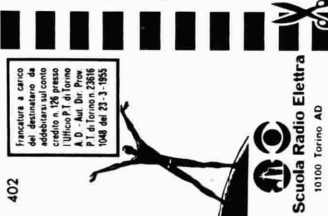
E PER I GIOVANISSIMI
c'è il facile e divertente corso di SPERIMENTATORE ELETTRONICO.

Inviatci la cartolina qui riprodotta (ritagliatela e imbucatala senza francobollo), oppure

una semplice cartolina postale, segnalando il vostro nome cognome e indirizzo, e il corso che vi interessa.

Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori.

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5 402
10126 Torino



INVIATMI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO DI

(segnare il corso o i corsi che interessano)

MITTENTE: PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

NOME _____

COGNOME _____

PROFESSIONE _____ ETA _____

VA _____ N. _____

CITTA' _____

COD. POST. _____

MOTIVO DELLA RICHIESTA: PER HOBBY ☐

PER PROFESSIONE O AVVENIRE ☐

scommesse — di circa trecento miliardi all'anno. La curiosità della trasmissione è che non è fatta da competenti in senso stretto, cioè non da «addetti ai lavori» e cercherà di rispondere a certe domande — cosa sono gli assemblatori, per esempio, o gli «Sponsors», qual è il rischio reale che corre un pilota, come si arriva a selezionare un purosangue, come si totalizzano le scommesse — ed è rivolta a tutti gli spettatori, non soltanto agli sportivi.

Degli sport prescelti, quello che Diego Fabbri conosce meglio è l'automobilismo. Negli anni della sua giovinezza, la Romagna (Fabbri è nato ed ha vissuto a lungo a Forlì) è stata un centro automobilistico di rilievo (Arcangeli è romagnolo) ed ancor oggi vi si fanno ben cinque corse automobilistiche all'anno. In questa regione anche la boxe è seguita e praticata attivamente da sempre: fin da ragazzo Fabbri poté seguire tutta una schiera di pugiliatori che se pure dilettanti erano certamente ad un livello nazionale. E a Cesena, fu costruito, secondo modelli americani, uno degli ippodromi italiani più prestigiosi.

Il commediografo ritiene che le differenze tra un divo dello spettacolo ed un campione — sebbene il pubblico li metta alla pari nell'olimpo degli idoli — derivino dalla diversa natura del loro lavoro. Un corridore automobilistico, per esempio, vivendo in uno stato di rischio continuo e a contatto con una tecnica così puntuale e specialistica, finisce per essere più schivo, più al di fuori da ciò che sociologicamente è mondanamente attraente di un divo del cinema. Chiti — direttore del reparto corse dell'Alfa Romeo e che ha dedicato tutta la vita all'automobilismo — sostiene che i film sui corridori, tanto di moda alcuni anni fa, davano del campione una dimensione, un'immagine sbagliata. Il corridore è persona costituzionalmente seria, persino triste, e non particolarmente predisposta a giochi galanti e sentimentali. Certo le belle donne ai «box» si sprecano, ma più che a loro, egli pensa alla macchina, alla frizione, al pneumatico, al «passo». Forse l'adesione del campione al proprio lavoro è più completa.

«Il fatto d'essere commediografo», dice Fabbri, «non mi è servito in modo particolare, semmai è questa esperienza, l'avere cioè avvicinato più da vicino, più direttamente questo complesso mondo che gravita intorno allo sport, che servirà al commediografo, perché è un mondo particolarissimo ove i sentimenti elementari prevalgono». Cita per esempio il caso dei fratelli Pedersani, realizzatori della «Tecno», che ottenne grandi risultati nelle competizioni di For-

mula tre e Formula due. Poi, al traguardo della Formula uno, per una serie di incomprensioni tra loro ed i direttori tecnici voluti dagli «sponsors» (coloro cioè che finanziano in parte queste costosissime imprese) si videro costretti a cessare l'attività. Ora il loro bolide, la «Tecno», giace abbandonata in un capannone a Bologna. E i fratelli Pedersani ne parlano come un genitore parlerebbe di un figlio che non è riuscito a fare la carriera promessa e sperata.

Un altro tipo di sentimento è quello che lega il fantino e il guidatore al suo cavallo: lo ama, gli vuol bene come fosse un essere umano. «Del resto il cavallo», continua Fabbri, «è veramente un animale stupendo, più lo si guarda e più si capisce come pittori e scultori l'hanno usato come esempio di forza, di bellezza, di grazia. Riaffiora in noi una sorta di mitologia ritornante».

Non parliamo poi del legame tra il corridore automobilistico ed i suoi meccanici. Alcuni entrano addirittura in crisi se, cambiando ditta, non possono portare con sé i loro meccanici. Certo l'altro meccanico sarà altrettanto capace, ma lui ha fiducia in quello e, senza di lui, gli sembra che gli manchi qualcosa. «Questo rapporto mi ricorda per esempio quello esistente tra un'attrice e la sua dama di camerino. Però anche qui c'è una differenza: il primo è più rude, più forte, privo di manifestazioni esteriori. Forse è lo stesso tipo di rapporto che esisteva tra Ruggero Ruggeri ed il suo suggeritore. Così come Ruggeri non poteva recitare senza quel suggeritore, allo stesso modo il corridore per sentire meno il rischio ha bisogno che la sua macchina sia approntata, revisionata dal meccanico in cui egli ha piena fiducia».

Uno dei corridori intervistati nella trasmissione sostiene che si diventa piloti per vocazione, come accade ad un sacerdote, ad un maestro. Arturo Merzario invece dice che si tratta di una professione come un'altra: anzi paragona addirittura il suo lavoro a quello di un direttore di banca che deve saper rischiare e prevedere al tempo stesso. «Due affermazioni soltanto apparentemente antitetiche», dice Fabbri, «ricordo Arcangeli molti anni fa durante le prove delle Mille Miglia. Ci trovammo ad un caffè dove si riunivano i corridori che facevano le prove. Quando gli chiesi se Nuvoletti avrebbe vinto un'altra corsa, rispose: «Se Nuvoletti non ha soldi diventerà imbattibile». Eppure Nuvoletti era il tipico campione per vocazione, però il fatto di non avere soldi diventava una molla per osare di più, per calcolare meglio, per arrivare primo insomma. Per cui le due af-

**Tutti, in fondo, amano
un morbido contatto con le cose.**

Carta igienica Scottex.



**Due veli di morbidezza,
a strappo perfetto.**

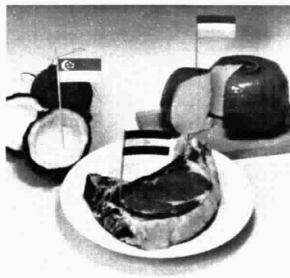
UN "PRIMO" CHE VALE UN PASTO

Tutti abbiamo letto negli ultimi giorni consigli per rinunciare alle classiche «fiorentine» alle carni bovine di origine olandese, argentina, ungherese; ci siamo convinti a non cedere alla tentazione dell'avocado, ananas, datteri, mango, papaia; abbiamo detto di no ai formaggi francesi, svizzeri, olandesi. Tutto questo per sanare il deficit delle importazioni.

È cominciato il periodo delle vacche magre, siamo in pieno clima di frugalità. Non che in Italia si sia vissuto il tempo del caviale, dei tartufi e dei ricchi pâtés.

Resta comunque evidente che l'imaturità alimentare in casa nostra è una realtà da sempre. Forse ci sapevamo nutrire meglio, quando comparivano sulle nostre tavole la polenta «consa», la minestrina di pasta e fagioli o le «avemarie» con le lenticchie.

Abbiamo troppo facilmente messo in crisi il nostro «primo» nazionale: chi non ha sparato sulla pastasciutta, scagli la prima pietra. La dietoterapia è divenuta una religione. Non occorre tanto. Ma oggi abbiamo il dovere di documentarci su ciò che è bene, su ciò che non lo è: questo è un compito preciso se vogliamo difenderci dal malessere alimentare.



LA PASTA, PRO O CONTRO?

Ci sono prodotti che sono vissuti con un'immagine povera anche se, al momento della loro nascita, avevano un patrimonio di promesse. La pasta, ad esempio. In questi ultimi anni ha subito un deprezzamento, in quanto si è smarrito il mito degli ingredienti nobili che la compongono.

Sulla pasta ha prevalso il condimento. Si è giunti all'errata convinzione che ciò che fa una pasta più o meno buona è il modo di condirla; si pensa che un «primo» per essere sostanzioso deb-

ba essere elaborato. Nulla di più falso.

IL VECCHIO E IL NUOVO IN FATTO DI PASTA

Si può anche accettare la tesi di chi sostiene che in taluni casi, il livello qualitativo di alcuni tipi di pasta si è notevolmente abbassato; è degna di esame anche la opinione di chi ritiene che la pasta fatta in casa come ai bei tempi avesse alto potere nutritivo perché «le uova non si contavano, si impastava col latte e il frumento era meglio»; ma i più, alla fin fine, dimostrano soltanto essere malati di nostalgia per i «bei tempi». Chi vuol documentarsi sulla realtà di oggi scopre che c'è del nuovo in fatto di pasta.

Recentemente si è visto in commercio un prodotto nuovo per concezione, per formulazione, per insieme di ingredienti. Parliamo di Pasta Nova Buitoni.

Pasta Nova Buitoni costituisce un valido equilibrio tra carboidrati, proteine e grassi: è ad alto valore proteico per la presenza fra i suoi ingredienti di semola di grano duro, uova intere, proteine della soia e del latte. La qualità degli ingredienti fa di Pasta Nova Buitoni un alimento ricco e sostanzioso.

Pasta Nova vale un pasto



Cento grammi di Pasta Nova contengono venti grammi di proteine, la stessa quantità di proteine presenti in cento grammi di carne. È un contenuto in proteine quasi doppio rispetto a quello della normale pasta di semola.

Se con Pasta Nova ci concediamo il piacere di una sana ed appetitosa spaghettonata inaffiandola con un bicchiere di vino buono, possiamo ridurre al minimo il secondo.

Un piatto di Pasta Nova nutre come una bistecca, ma costa cinque volte meno. Il confronto vale rispetto al prosciutto, al pesce, alle uova, ai formaggi.

Pasta Nova è conveniente e rappresenta una valida soluzione per soddisfare le necessità di proteine di tutta la famiglia.

PASTA NOVA BUITONI NUTRE IN LEGGEREZZA

Ha meno amidi e quindi evita appesantimento e sonnolenza. Quando ci si alza da tavola si apprezza il benessere di un pranzo che non lascia traccia.

L'estrema digeribilità è uno dei tanti pregi di Pasta Nova Buitoni che si fa preferire per la sua bontà anche dai bambini che spesso fanno capricci per non mangiare la carne o da chi soffre di inappetenza.

PASTA NOVA BUITONI E' PER CHI AMA LA BUONA TAVOLA

Per chi vuole conservare tutto il gusto di mangiare «all'italiana», di farsi una saporita spaghettonata con una pasta che non scuote perché ha il nerbo giusto della semola del miglior grano duro. Pasta Nova inoltre, per l'ottima resa in cottura, consente di ridurre la quantità di pasta da mettere in pentola.



termazioni non sono così antitetiche come sembra».

La tecnologia, i modelli culturali ad essa conseguenti hanno finito per influire sul campione. Anche se al corridore interessa di più la macchina come prodotto finito anziché il come e il perché si è giunti al perfezionamento. Diverso il caso del fantino o del guidatore, ambedue molto interessati ed al corrente delle vicende fisiologiche attraverso cui si passa per giungere al prodotto finale, cioè al purosangue. Ed il purosangue, questo campione della razza ed il vero divo dell'ippica, costa immensamente di più di una Formula uno. A differenza degli uomini, per i cavalli essere figli di un campione come Ribot o di una campionessa come Nogara, significa avere grosse probabilità di essere all'altezza di tanto padre e di tanta madre.

«Tra gli sport», continua Fabbri, «quello più cieco è la boxe, perché ancora troppo alimentata da una passionalità grigia. E poi questi sono momenti critici per la boxe italiana. Finiti Benvenuti ed Arcari, tutto è da rifare e soprattutto su altre basi. Mancano le strutture e le organizzazioni che trasformano un giovane di talento in un vero campione».

Il parere di Fabbri sul pubblico: «Quello delle gare sportive partecipa più visceralmente. A teatro questa partecipazione viscerale non esiste. Nelle arti la parte intellettuale ha più peso: c'è sempre un'inconsapevole vigilanza, una specie di regolatore d'ordine intellettuale che allo spettacolo sportivo non scatta. Del resto le mie stesse reazioni riflettono questa differenza: ad una gara sento che mi potrebbe venire anche l'infarto, a teatro no».

Però per passare una serata, preferisce la gente dello spettacolo: i campioni sono troppo seri, addirittura tetri, maledettamente sintetici, non sanno neppure raccontare le cose proprie. Unica eccezione è Nino Benvenuti, con lui si chinchiaria molto volentieri: forse perché è istrione, un po' come un attore.

Quando gli abbiamo chiesto se preferisce vedere una gara sportiva o una commedia, ha risposto senza alcuna esitazione: «una gara. Tra una bella gara e una bella commedia, preferisco di gran lunga la prima. Forse perché ho già visto tante belle commedie o forse perché, ora, preferisco le emozioni viscerali. Però se la gara è mediocre, mi annoio allo stesso modo come vedendo una commedia mediocre».

Adolfo Moriconi

La prima puntata di L'altra faccia dello sport va in onda sabato 14 settembre alle ore 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.



Peter Pan porta gli occhiali.

Capitan Uncino morirà d'invidia.

LuxOptica ha pensato un modo diverso di fare gli occhiali per ragazzi e ha creato i Joy Boys.

I Joy Boys hanno un **poggianso esclusivo**, tutto di un pezzo, smontabile, senza viti né saldature, che facilita la pulizia e li rende più leggeri, leggerissimi.

Per il tuo Peter Pan, per il suo mondo in movimento, Joy Boys è il nome dei suoi nuovi occhiali LuxOptica.



Joy Boys: una cosa da ragazzi

LUXOPTICA 

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Vendetta

«Nato povero, ho lavorato tutta una vita e mi sono creato una posizione, che mi permette di campare di rendita alta, non tenera, di quasi ottanta anni. Nulla di più naturale, anche in considerazione dei miei principi morali, che il mio patrimonio andasse alla mia unica figliuola sposata. Ma la figlia impaziente e soprattutto l'ancor più impaziente marito della stessa, hanno cercato di accelerare i tempi: non voglio dire attentando alla mia vita, ma attentando alla mia personalità. Mi hanno portato in tribunale con l'intenzione di farmi interdire per incapacità di intendere e di volere. La gioia che i due pregustavano è miseramente fallita perché l'interdizione non è stata concessa ed i due hanno dovuto ancora pagare le spese. Ora vorrei modificare il mio testamento, diseredando mia figlia in favore di un ente di beneficenza con il quale ho già preso contatto. Debb'incorrere ad una vendita o posso modificare il testamento? Mi risponde, per favore, tenendo presente che io ho un avvocato di fiducia nelle vicinanze, ma non intendo rivolgermi a lui perché potrebbe rifiutare tutto: mia figlia ed a suo marito» (X, Y, Z.).

«Mi rifiuto di credere che l'avvocato, se è di fiducia, anzi se è un avvocato degno di questo nome, faccia ciò che lei sospetta possa fare. Comunque, per quel che mi riguarda, le rispondo che, ai fini di una decisione concreta, le poche parole scritte da me, per di più sulla base di una conoscenza imperfetta della situazione, possono costituire al massimo un orientamento, ma non possono e non debbono essere prese come specifico consiglio ai fini del suo effettivo comportamento. Direi che, se lei vuol vendicarsi, lo può fare sino ad un certo punto. Sconsiglierei il sistema della vendita, perché sarebbe troppo facile impugnare la stessa, contestare cioè che la vendita sia stata effettiva e non simulata. Quanto al testamento, lei può benissimo mutarlo, scrivendone un altro e indicando come beneficiario del suo patrimonio l'ente con cui si è già posto in contatto. Badi però che, qualora lei modifichi in questo senso il testamento, una quota del patrimonio sarà sempre riservata a sua figlia a titolo di «legittima».

Antonio Guarino

il consulente sociale

Vantaggi previdenziali

«Lavoro e di sera insegno presso una scuola professionale; vorrei sapere se questo fatto mi dà diritto a maggiori vantaggi dal lato previdenziale» (WAX. - Salerno).

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha di recente fornito alcuni chiarimenti in merito alla situazione assicurativa di coloro che svolgono, oltre alla principale

attività lavorativa, anche quella di insegnante. Il Ministero ha innanzitutto sottolineato l'obbligo dell'assicurazione per tutti coloro che prestano lavoro retribuito alle dipendenze di terzi, senza alcuna distinzione fra prestazioni lavorative principali e secondarie. Nel caso degli insegnanti di corsi di addestramento professionale, occorre però stabilire se la prestazione ha le caratteristiche del lavoro subordinato. Tale circostanza si intende verificata quando l'insegnante si iscrive in maniera stabile nell'organizzazione scolastica, impegnandosi a svolgere con regolarità un programma di studi conformi ai fini dell'istituzione. L'obbligo assicurativo non sussiste per quei soggetti che svolgono attività di insegnamento in modo occasionale, senza un impegno preciso e vincolante, come libera prestazione professionale. Il rapporto di lavoro subordinato dev'essere consolidato mediante regolare contratto a tempo indeterminato od a termine. In questo caso, si ha: cumulo di due trattamenti pensionistici e di quiescenza, possibilità di scelta fra due fondi mutualistici. Per quanto riguarda gli assegni familiari, essi possono essere erogati da un solo fondo assicurativo. I dubbi e le incertezze che dovessero determinarsi in proposito vanno segnalati ai competenti Ispettorati ed Uffici del Lavoro.

Sussidio di disoccupazione

«Dopo la nascita della mia terza bambina non potrò continuare a lavorare e, sperando di trovare qualcosa da fare in casa, diventerò casalinga. Le chiedo che intendo sfruttare al massimo, prima di lasciare il lavoro, tutti i benefici che mi possono venire, se mi spettano di diritto. Quindi starò a casa prima in congedo obbligatorio, poi facoltativo, poi forse chiederò un po' di aspettativa e infine chiuderò la lunga parentesi lavorativa, iniziata a 14 anni. Ora, c'è chi mi dice che il sussidio di disoccupazione mi spetta subito dopo il congedo obbligatorio, chi invece mi dice dopo il congedo facoltativo. Mi consigli, perché non voglio, per un semplice equivoco, perdere dei mesi di indennità» (Letterica sarda di Cinisello Balsamo).

Durante il periodo di congedo obbligatorio (2 mesi prima del parto e 3 dopo) lei fruirà di un'indennità pari all'80 per cento della retribuzione. Durante il congedo facoltativo, che corrisponde ai 6 mesi successivi ai 3 di congedo obbligatorio, dopo il parto, beneficerà, in base all'art. 15 della legge n. 1204 del 30/12/71, di un'indennità pari al 30 per cento della retribuzione; tale norma è entrata in vigore con il 1° gennaio 1973 ed ha determinato, per quanto riguarda il diritto all'indennità di disoccupazione, un mutamento che è, probabilmente, all'origine delle «voci» discordanti a lei giunte in merito. Infatti, poiché l'indennità corrisposta durante l'assenza facoltativa costituisce una prestazione economica previdenziale, essa preclude il diritto alla prestazione per la disoccupazione. Di conseguenza, a partire dal 1° gennaio 1973, i periodi di astensione facoltativa dal lavoro, al pari di quelli di astensione

obbligatoria, non sono più indennizzabili a carico dell'assicurazione contro la disoccupazione; in altri termini, lei potrà percepire la sola indennità di maternità.

L'incompatibilità fra questa e l'indennità di disoccupazione riguarda sia la disoccupazione ordinaria che quella agricola, sia i trattamenti speciali. In pratica, nel settore non agricolo (ovvero nel settore in cui lei è occupata), le domande di sussidio per disoccupazione presentate durante i periodi di astensione facoltativa saranno respinte. Il termine per presentare le domande di prestazione nell'assicurazione contro la disoccupazione decorre, invece, dall'ottavo giorno successivo alla fine del periodo di congedo facoltativo indennizzato. Tali disposizioni non riguardano le lavoratrici a domicilio, né le «colf», dal momento che le stesse sono escluse dal beneficio delle prestazioni di maternità durante il congedo facoltativo dopo il parto.

Nel settore agricolo le giornate di assenza facoltativa indennizzata saranno detratte dal numero delle giornate indennizzabili a carico dell'assicurazione contro la disoccupazione; dato che il pagamento delle stesse viene effettuato dopo il periodo di disoccupazione, la detrazione delle giornate indennizzate per maternità da quelle indennizzabili per disoccupazione inizierà con le prestazioni retribuite all'anno 1973, che verranno poste in pagamento nel 1974.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Reddito imponibile

«Vorrei sapere quanto avrei dovuto pagare di complementare ammettendo che la dichiarazione Vanoni sul reddito esistesse ancora per un reddito imponibile (e quindi al netto di tutte le detrazioni ammesse) di lire 1.651.324. Ovviamente l'indicazione mi serve per raffrontarla con le trattenute che mi vedo fatte annualmente e che alla fine dell'anno, a conti fatti, assommeranno a circa duecentomila lire! Quale pensionato non dovrei pagare l'imposta di R.M. e ciò in base all'art. 126 della legge 4/10/1935 n. 1827. I nostri sindacalisti conoscono questa legge? Perché non la fanno rispettare?» (Giuseppe Migliasta - Roma).

A mente della tabella allegata al D.P.R. 29/1/1958 n. 645, all'imponibile per complementare di L. 1.651.324 corrispondono un tributo netto (senza aggi esattoriali) di L. 63.578. Il R.D.L. 4/10/1935 n. 1827, che dettò norme per l'ordinamento legislativo della previdenza sociale, all'art. 124 recita: «...le somme comunque devolute ad incremento dei conti individuali degli iscritti, le pensioni... non sono soggette all'imposta di R. Mobile». Nel passato prossimo tale precepto è stato rispettato; ora, purtroppo, è in vigore il D.P.R. n. 597/1973 ed anche il D.P.R. n. 600/1973. Le due disposizioni parteciano — ai fini della imposta mobiliare — i redditi da stipendio o da pensione.

Sebastiano Drago

acquis

il nuovo Catalogo Postal Market autunno-inverno (ultimissima edizione in fatto di risparmio) è in edicola!



abbigliamento, calzature,
terlerie, casalinghi, arredamento,
elettrodomestici, oggetti regalo, orologi,
utensileria, giocattoli, vacanze,

**500 lire rimborsate
al primo acquisto**



POSTAL MARKET
il catalogo per tutta la famiglia

fare risparmiando

Ecco alcune tra le 10.000 occasioni del Catalogo Postal Market



4.600



2.700



2.950

Con gli 11 pezzi qualità e allegria in cotone stampato, tinte solide. Nuovo il disegno di quadri e fiori a colori squillanti. Il gruppo ideale per la settimana in famiglia: **tovaglia rettangolare** (130x160), **6 tovaglioli** (40x40), **3 asciugapiatti** (45x60), **grembiule**.
52-645 CS **Lire 4.600**

Cassetta portapane (40x26xh17) in metallo laccato + **2 barattoli** in polistirolo (alti cm. 10-12).
55-434 LS **Lire 2.700**

Gruppo tre casseruole in pesante acciaio porcellanato rosso, interno bianco e manici in metallo adatti per forno. Facili da pulire. Diam. 14-16-18.
55-979 ES **Lire 2.950**

Ecco come ordinare:

Per ricevere a casa vostra la presente offerta, segnate con una crocetta l'articolo o gli articoli desiderati: Ritagliate il tagliando qui sotto e speditelo in busta a **POSTAL MARKET 20100 MILANO - Casella Postale 3800**. Pagherete alla consegna del pacco.

BUONO D'ORDINE

	RIFERIMENTO	PREZZO
<input type="checkbox"/> Gruppo 11 pezzi	52-645CS	Lire 4.600
<input type="checkbox"/> Cassetta portapane + 2 barattoli	55-434LS	Lire 2.700
<input type="checkbox"/> Gruppo 3 casseruole	55-979ES	Lire 2.950

contributo fisso e complessivo
per spese di spedizione L. 400

COGNOME E NOME _____

VIA _____ N _____

CITTA _____ CAP _____

PROVINCIA _____



97

SI PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO

Con Postal Market,
o sarà soddisfatta o restituendo la merce verrà rimborsata.

Ambiente e quadrifonia

«In un salone di metri 12x20 ho installato un impianto stereo completo di radio, giradischi, registratore Revox, due altoparlanti JBL (Lausing) da 80 watt ciascuno e un amplificatore Grundig SV 140. Va bene l'accoppiamento? Inoltre vorrei sapere in cosa consiste precisamente la quadrifonia e se è effettivamente quella meraviglia che si dice. Per ottenere la quadrifonia bisogna avere degli apparecchi appositi o basta avere quattro altoparlanti? Come dovrebbe essere costruito un ambiente in funzione dell'acustica?» (Teodosio Scalerà - L'Aquila).

Premettiamo che il complesso da lei realizzato è conforme ai canoni dell'ottima qualità. Notiamo dai suoi ulteriori quesiti che ella vorrebbe ottenere lo sfruttamento ottimale del suo impianto curando l'acustica dell'ambiente, cercando inoltre di raggiungere il traguardo della quadrifonia. Senza altro apprezziamo la saggia idea di occuparsi del locale di ascolto che, se non sufficientemente predisposto, può compromettere la resa di un impianto per il quale si sono spese cifre rilevanti. Ognuno di noi si è reso conto delle differenti proprietà acustiche di certi locali come le chiese, i teatri, i cinematografi e le sale di riunione. Alcuni di questi sono «rimbombanti» sia a causa della loro forma sia del materiale costituente le pareti che riflet-

te il suono, come ad esempio il marmo, il vetro, le maioliche, i materiali plastici, ecc. In termini più specifici le proprietà acustiche degli ambienti sono caratterizzate dal cosiddetto tempo di riverberazione. Il tempo di riverberazione è definito come il tempo necessario perché l'intensità del suono scenda di 60 dB dal momento in cui esso viene interrotto (60 dB rappresenta il rapporto 1 su 1000 e pertanto il tempo di riverberazione in pratica è quello impiegato da un suono a disperdersi quasi completamente nell'ambiente considerato). Il miglior tempo di riverberazione per un determinato locale di ascolto dipende dalle sue dimensioni: per una normale stanza-soggiorno esso dovrebbe aggirarsi sul 1/2 secondo. Per ottenere questa condizione occorre che le pareti del locale siano sufficientemente assorbenti e tutte lo siano in modo pressoché equivalente. Se la stanza di ascolto è arredata, cioè provvista di poltrone, mobili, divani e tende, l'effetto assorbente di tali elementi migliora il tempo di riverberazione, ma certi squilibri residui provocati ad esempio da riflessioni del pavimento o di una vetrata possono essere ulteriormente corretti utilizzando moquette, tappeti, stuoie, tendaggi pesanti. In certi casi, data la forma dell'ambiente di ascolto e i materiali particolarmente riverberanti, occorre far uso di pannelli fono-assorbenti montati su certe pareti o al soffitto.

Questi pannelli sono composti di fibra di lana minerale impastata con resine, altri invece sono in gesso con sovrapposto uno strato di lana di vetro. Con queste brevi indicazioni pensiamo di aver dato una idea, se pur sommaria, dei provvedimenti e dei materiali necessari per il condizionamento acustico dell'ambiente di ascolto.

Passiamo ora al quesito riguardante la quadrifonia. La quadrifonia è ottenuta disponendo nell'ambiente di ascolto 4 altoparlanti, due frontali con disposizione analoga a quella prevista dalla stereofonia e due posteriori rispetto alla posizione di ascolto. Un ascoltatore quindi avrà la possibilità di ricevere suoni provenienti da ogni direzione. Per alimentare quattro altoparlanti occorre anzitutto un opportuno decodificatore il quale trasforma il segnale complesso, proveniente da un giradischi o da un registratore magnetico, in quattro segnali elementari, due frontali e due posteriori. Inoltre sono necessari due amplificatori di tipo stereofonico per alimentare gli altoparlanti. Alcuni appassionati di alta fedeltà ritengono che per essere aggiornati nel campo si debba realizzare un impianto quadrifonico. Noi non siamo dello stesso avviso soprattutto perché il mercato quadrifonico mondiale è in pieno caos. I sistemi di registrazione proposti dai vari costruttori non sono compatibili tra loro. I metodi

di codifica per inserire tutti e quattro i canali su un unico solco di un disco sono almeno tre (RCA - Sansui - CBS) e ognuno presenta pregi e difetti. Pertanto riteniamo più saggio accontentarsi oggi di un ottimo impianto stereofonico e passare semmai in quadrifonia più tardi pensando ad essa come ad una trasformazione razionale dello stesso impianto da prendere in considerazione quando l'unificazione dei sistemi sarà un fatto compiuto.

Trovare le origini

«La riproduzione di musica da dischi con apparecchiatura Hi-Fi è qualitativamente migliore di quella proveniente da registratore o da ricezione radio MF o da filodiffusione? Desidererei conoscere, quindi, in che ordine decrescente avviene tale differenziazione qualitativa di suoni provenienti dalle fonti sopradette ed i motivi per cui ciò si verifica» (Giuseppe Genovese - Palermo).

Se si tiene conto che anche il disco di alta qualità viene realizzato, in generale, utilizzando una registrazione magnetica dei vari elementi sonori che compongono la musica (l'orchestra o i singoli strumenti, la voce del cantante possono essere registrati su piste diverse), si può affermare che la registrazione magnetica e successive riproduzioni con apparecchiature professionali hanno una tale perfezione da

costituire il documento primario per la preparazione di altre registrazioni su vari tipi di supporto (dischi, musicasset, ecc.). Occorre notare che nella pratica radiofonica moderna si diffonde sempre più la tendenza ad effettuare in particolari programmi la trasmissione diretta di dischi. Ciò vuol dire che, osservando certe precauzioni e in eccellenti condizioni operative, l'uso di un registratore o di un giradischi professionale nella catena di trasmissione (che va dallo studio all'antenna) non dà luogo a differenze apprezzabili nella qualità del segnale uscente. Venendo ora al mezzo trasmissivo vero e proprio, troveremo che la trasmissione a OM, data la ristrettezza del canale disponibile (4,5 kHz) e la sua suscettibilità ai disturbi atmosferici e industriali, dà una qualità che definiremmo commerciale. La filodiffusione offre una qualità superiore dato che la banda trasmessa è di 12 kHz ed è esente dai precedenti disturbi. La qualità della modulazione di frequenza, con la banda trasmessa di 15 kHz con distorsione bassissima, è eccellente ed è meno influenzata da interferenze rispetto a quella a modulazione di ampiezza. Lo sfruttamento di queste caratteristiche è possibile solo se il segnale ricevuto è sufficientemente intenso: se infatti supera un certo livello di soglia si elimina ogni disturbo radio-elettrico.

Enzo Castelli

Ha un buon "sapore":
il fresco,
fragrante
gusto italiano
di **PASTA**
del
CAPITANO
la pasta dentifricia
del Dott. Cicarelli
per lo splendore dei denti.



Una bella edizione delle «Nozze di Figaro»

Un raro vigore e una grande bellezza sono — secondo il critico dell'inglese *Daily Express* — i grandi pregi della ripresa della *Southern TV* dell'opera di Mozart *Le nozze di Figaro*, data all'Opera di Glyndebourne. Il grande successo della trasmissione è sorprendente — commenta ancora il quotidiano — se si pensa che è dovuto ad una delle più piccole società della TV commerciale, riuscita in modo così brillante la dove altre, più grandi di lei, hanno fallito. Peccato solo che, per mancanza di tempo, la trasmissione non si sia potuta adattare nella straordinaria scenografia che costituisce questo avvenimento culturale e mondano unico che è la stagione di Glyndebourne.

Anche alla BBC tornano i divi di ieri

Nel campo della varietà televisiva anche la BBC si sta allineando con la tendenza di rappresentare i divi di ieri con le canzoni che avevano riscosso successo negli anni Trenta, Quaranta e Cinquanta. In novembre, in coincidenza con una «tournee» di Frankie Laine, sarà registrata uno «special» con il cantante da tempo dimenticato dal pubblico. E' prevista una registrazione di un suo concerto anche alla radio.

La televisione e la democrazia

Si è tenuto recentemente a Monaco un congresso sul tema «La televisione nella democrazia: sua funzione e possibilità di controllo», promosso dal Comitato europeo per la cultura e l'educazione con il proposito di definire per il Consiglio d'Europa «un modello di radio e televisione che garantisca la libera espressione di opinioni e l'applicazione integrale di tutte le possibilità educative e culturali della televisione». Fra i partecipanti al congresso, l'inglese Mary Whitehouse, promotrice nel suo Paese di una campagna per ottenere un maggior controllo sulla televisione contro l'oscenità e la violenza, ha proposto la costituzione di un'associazione di tutti gli ascoltatori e i telespettatori europei. Il francese Roger Errera, membro del Consiglio di Stato francese, ha introdotto il tema del decentramento, mentre Clemens Münster, coordinatore dei programmi dell'ARD, ha sostenuto che la «verità» può essere garantita solo accordando la massima libertà ai responsabili dei programmi.

mi. Secondo il quotidiano tedesco *Die Welt* il personaggio centrale del congresso è stato un altro inglese, Anthony Smith, ex dirigente alla BBC ed ora docente del St. Anthony College di Oxford. Smith si è espresso in termini chiari e recisi: «E' tempo che la televisione sia sottratta all'organizzazione di massa e sia affidata a piccoli gruppi». Roger Wangermee, direttore della radiotelevisione belga, ha ribattuto che la televisione ha il compito di collegare fra loro uomini di tendenze e gruppi diversi. Durante il congresso — nota ancora il *Welt* — non si è neppure accennato alla possibilità di un'organizzazione della televisione che sia simile a quella della stampa. Si è parlato invece del «pericolo di interessi commerciali» nel caso di organizzazioni di diritto privato, interessi commerciali da cui deve guardarsi non solo la televisione tradizionale, ma a cui devono sfuggire anche i nuovi mass media, cioè le videocassette e la TV via cavo. Il problema — conclude il *Welt* — è stato centrato dal senatore belga Delforge: «Se ci fosse un solo giornale», ha detto, «che appartenesse allo Stato, e i cui redattori fossero pagati dallo Stato, non sarebbe questo un pericolo per la democrazia?».

Collaborazione fra le TV tedesche

Il Secondo Programma della televisione tedesca (ZDF), la radiotelevisione austriaca (ORF) e quella svizzero-tedesca (SRG) hanno deciso, nel corso di una riunione che si è tenuta a Graz, di intensificare la loro collaborazione. Per realizzare questo obiettivo si è deciso di condurre in comune una serie di corsi di addestramento del personale e di promuovere lo scambio di personale tecnico e di programmisti.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 2

I pronostici di VIRNA LISI

Alessandria - Fiorentina	2		
Ascoli - L. R. Vicenza	1	x	2
Cagliari - Arezzo	1	x	
Catanzaro - Verona	1	x	
Come - Torino	2		
Genoa - Roma	1	x	2
Inter - Novara	1		
Juventus - Taranto	1		
Palermo - Ternana	1	x	
Perugia - Milan	2		
Pescara - Lazio	2		
Reggiana - Avellino	1	x	
Spal - Napoli	2		

Accessori Black & Decker. Il "sistema" giusto per fare tanti lavori nella tua casa.

Con il "sistema" Black & Decker puoi fare da solo un'infinità di lavori con un notevole risparmio. Il punto di partenza naturalmente è il trapano. Poi, poco per volta, puoi procurarti gli accessori che più ti servono moltiplicando l'uso del trapano e quindi le possibilità di risparmio. Con la sega circolare per esempio, puoi tagliare qualsiasi materiale, con facilità e precisione.



da L. 16.000



Con la levigatrice orbitale puoi levigare, rifinire rapidamente porte e finestre prima della verniciatura o della lucidatura.

L. 9.400



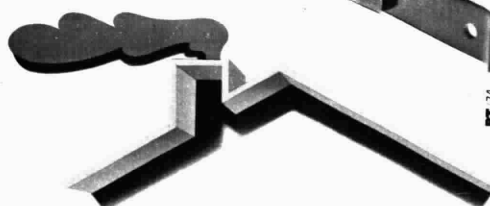
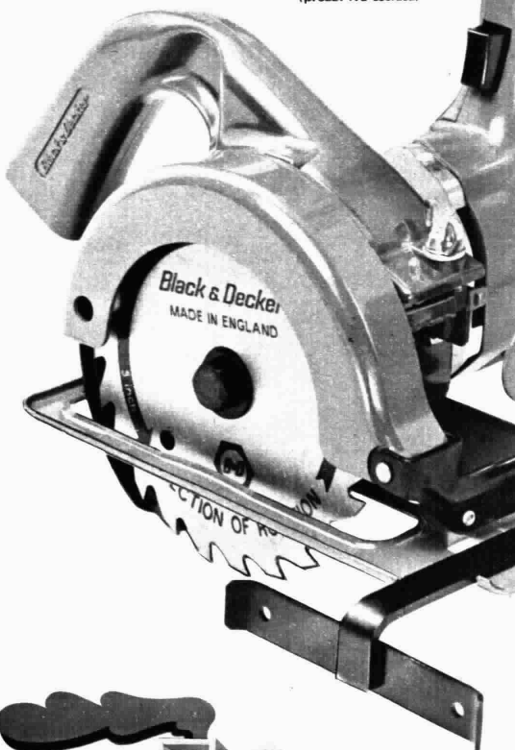
Il seghetto alternativo è indispensabile per chi vuole eseguire tagli smatti, trafori, tagli ornamentali.

L. 10.700



ATTENZIONE all'operazione vacanze! Chi acquista un trapano, un utensile integrale, o un banco-morsa Workmate, ha diritto a uno sconto Black & Decker del 10% per tutta la famiglia, su un viaggio o una vacanza da scegliere fra i programmi dell'Agenzia Chiariva.

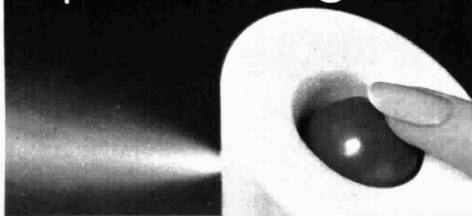
L. 8.400
(prezzi iva esclusa)



Richiedi gratis il catalogo (o il manuale "Tavole da voi allestendo") a: Black & Decker 22040 Civate (Como)

Se hai una casa devi avere
Black & Decker

c'è una sola lacca con il
pallino magico



c'è una sola lacca che
fissa libera...fissa bella



lacca
**Libera
e Bella**
fissa libera...fissa bella



il
naturalista

Al di là della speranza

Ricevo e pubblico volentieri questo brano critico della lettrice Bruna d'Agui, studentessa di Teologia, di Roma:

« Che speranza abbiamo noi zoofili, mi chiedo, di vincere la nostra battaglia, in un Paese in cui milioni di cittadini, normali ed equilibrati, abdicano quotidianamente al loro sacrosanto diritto di veto nei confronti almeno delle forme più smaccate di strazio sugli animali? Che speranza di parlare d'amore proficuamente, in un Paese in cui si permette ad un piccolo manipolo di connazionali dalla mente ottenebrata d'impallinare, dopo avergli mozzate le ali, dei poveri piccioni che hanno la sola colpa di essere più « divertenti » da colpire che non il freddo, anche se funzionalissimo, piattello? Ora vorrei chiedere ai summenzionati tiratori scelti (e il discorso è ovviamente estensibile ai cacciatori): Che rapporto credete di aver instaurato fra voi ed il mondo? Credete davvero che il sangue si lavi con un pezzo di sapone? Un sangue sparso « per divertimento », che non ha nemmeno la traballante scusa della ricerca scientifica? Con quale cuore voi coccolate i vostri bimbi, riscalzate loro le coperte, vi svegliate di notte per ascoltare se respirano, sognate per loro un avvenire giusto e sereno, quando alle vostre spalle il sole tramonta sulla agonia di creature ignare del male, sullo sterminio di animali? Il vivisettore, ha costruito (a volte in buona fede) una, sia pure incredibile e comunque inaccettabile, scusante: ma quale scusa vi costruite voi, concittadini del « tiro al piccione? Poveri voi, fratelli miei, se risponderete, come temo, di non aver bisogno di scusanti: perché essere al di là della vergogna, dovrete almeno intuirlo, vuol dire anche, purtroppo, essere al di là della speranza ».

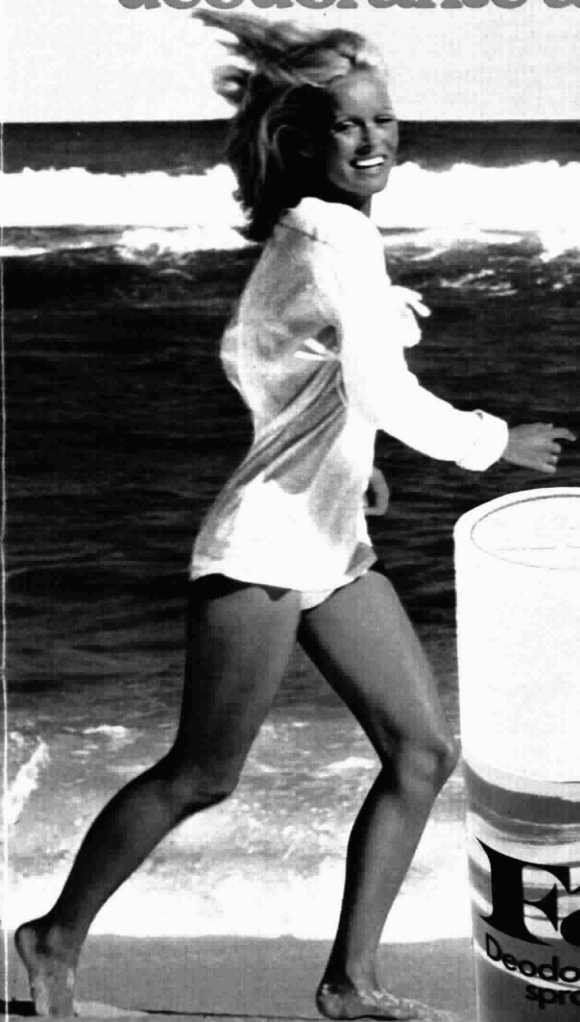
Tagliare le unghie

« Il mio cane cucciolo rovinava tende, calze, coperte con le sue sottili e acuminatissime unghie: cosa posso fare per evitare tali danni? » (Lettera firmata).

Il cane ed il gatto cuccioli amano giocare con tutti gli oggetti che capitano sottomano, anzi sono particolarmente attratti da quei tessuti, come quelli delle tende o delle coperte, che danno l'impressione dell'elasticità e della resistenza alla trazione. Non c'è altra via che procedere ad un limitato taglio delle unghie, intervento che non produce alcun danno all'animale.

Angelo Boglione

Indossa l'eccitante freschezza di Fa, il primo deodorante al Laim dei Caraibi.



Fa **Deodorante:**

Fa Deodorante elimina tutti gli inconvenienti dell'odore della traspirazione e ti assicura un giorno intero di eccitante freschezza.



Fa **Antitraspirante:**

Fa Antitraspirante controlla la traspirazione, mantiene asciutte le ascelle, evita la formazione di aloni sui vestiti e ti regala un giorno intero di eccitante freschezza.

Fa al Laim dei Caraibi, il frutto più fresco della natura.

xii/A

moda

Torino, settembre



1

Il « via » alle nuove stagioni della moda che, come di consueto, iniziano a settembre, viene dato a Torino dal Samia e da Moda Selezione. Le due rassegne internazionali, volte a fornire indicazioni concrete circa gli orientamenti della moda « pronta » e delle situazioni economiche e mercantili di tutto il settore nazionale ed europeo della confezione, raggruppano a comparti merceologici, donna, uomo e bambino, oltre 400 aziende italiane e straniere che presentano la loro produzione per la primavera-estate 1975. Il vasto repertorio dell'abbigliamento pronto-da-portare, programmato dalle industrie della confezione, consente di scoprire un nuovo modo di essere una, cento, mille donne diverse. Ma su tutto domina un'immagine per l'anno prossimo: la moda appare allegra, scanzonata, giovanile, soprattutto varia. Le sottane, appena sotto il ginocchio, movimentate dalla rincorsa delle pieghe, dalla roteazione dei plissé a solei, dagli inserti a ventaglio, vivacizzano la nuova silhouette. La tendenza per il tailleur si bilancia fra la giacca blazer d'impostazione maschile e quella a camicia, cinturata in vita. Il soprabito cede il passo allo « spolverino » preferito anch'esso nella linea chemise.

Trionfa l'abito-camicia rinverdito dagli effetti delle gonne ampie, a ruota, a corolla, a piegoni. Con una punta di languore sullo stile degli Anni '20, in omaggio al Grande Gatsby, ritorna l'abito tipo tennis, bianco o color bambù marcato da esili profili rossi e blu. Rivive con allegria la bella paysanne d'ispirazione folk vestita di cotonina floreale, ornata di merletti rustici, avvolta negli scialli evocanti la gozzaniana Nonna Speranza.

Intrisa di ottimismo è la gamma dei colori per la primavera-estate del '75: le tonalità vive ma non sfacciate sono dominate dai colori desertici della sabbia dorata. Prezioso il blu smalto, fresco il verde abete e tenero il verde salvia; luminosi il giallo mandarino e l'albicocca; succoso e denso il cerise e profondo il blu zaffiro.

Anche per il mondo maschile c'è l'invito della natura a vestirsi di colore. Sono colori appena sussurrati a bocca chiusa che riassumono due toni di verde, chiaro e cupo; due sfumature di azzurro, il blu oceano e il celeste del cielo; due nuances del beige, il coloniale e il bambù.

Elsa Rossetti



2

3



4

xii/A



5



8

Con un po' d'allegria



7



9



10

11

① Due tailleurs proposti da Manù: il primo in gabardine di lana bianca con gonna a teli, il secondo in crêpe di seta marrone

② Palloncini multicolori stampati su due modelli da sera di Ars Nova Gorino caratterizzati da ampie scollature che contrastano con la ricchezza delle gonne

③ Due chemisiers in crêpe de Chine di Fata International completati da una giacca rossa e da una giacca verde salvia

④ Camicetta e borsa in perfetto accordo in una proposta Bowerly by Vergogna. La blusa di taglio maschile è in jersey di cotone

Un'altra serie di modelli presentata al SAMIA nella cornice della settecentesca Palazzina di caccia di Stupinigi, presso Torino

⑤ Romantico gran sera in batista rosa arricchito nella sottana da volants di pizzo Sangallo. Modello creazione Lucibelli

⑥ Mussola di cotone e crêpe de Chine per i vivacissimi chemisiers. Per lui, estivissimo spezzato. Modelli Lois e Facis

⑦ Schostal propone organza di seta stampata a fiori giganteschi per il «sera» estivo

⑧ Inserti a ventaglio, tagli sbilechi e piegheature caratterizzano tre modelli della

Lincier. Lo smoking estivo è Facis

⑨ Tessuti di cotone per eleganti sere estive. Da sinistra, popeline, cotonina stampata e piccolissimi pois stampati su tela. I tre modelli sono di Mariella AMI

⑩ Tre tailleurs in leggerissima lana tramata su telaio a mano proposti da Lu-Alda

⑪ In jersey di cotone stampato a onde marine gli abiti per le vacanze 1975 formati da gonna e blusa. Modelli Diana d'Este.

Tutti i modelli presentati sono completati dal bijoux di Borbone. Calzature Aldo Sacchetti

x 11/18 moda

Carla Fracci mamma

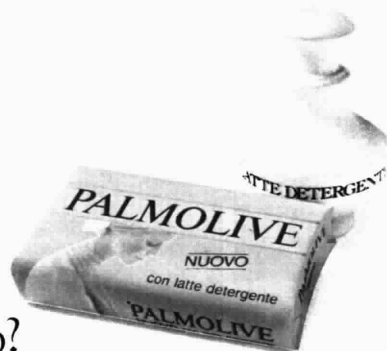
Carla Fracci donna

Carla Fracci artista



Carla Fracci.

Così semplice, così famosa.
Il suo viso, così morbido e fresco,
ha un segreto.



"Il mio segreto?
E' il latte detergente
ora racchiuso
nel nuovo sapone Palmolive."



dimmi come scrivi

è sua risata forgi

Chiara S. 1^a — Nei segni della sua grafia si individuano facilmente quelli che indicano egocentrismo e ambizione. La sua pretesa umanità è tutta cerebrale, la sua diffidenza deriva dal distacco che prova per la gente, la sua umiltà è costruita per creare un'atmosfera di ingenuità. Possiede una buona intelligenza che ha bisogno di lotta per rendere più interessanti le cose che vuole esprimere. Le piace suscitare l'ammirazione delle persone. E' conservatrice e gelosa, vuole essere considerata e approvata per ogni sua azione. Non è facile al dialogo ed i suoi entusiasmi sono frenati troppo spesso dal ragionamento. Le occorre più essere seguita nelle sue idee che seguire quelle degli altri.

questo grande

Chiara S. 2^a — La calligrafia che lei ha inviato al mio esame denota generosità e intelligenza. Una intelligenza polivalente inserita in un temperamento che prova la più totale indifferenza per tutto ciò che non lo riguarda personalmente o lo interessa da vicino, malgrado la notevole sensibilità. Probabilmente tutto ciò nasce dal timore di essere monopolizzato. Non mancano alcuni lati ancora infantili per cui ha bisogno di comprensione e di tenerezza. Si appoggia su basi solide che rifiuta a parole ma che sente profondamente. Quando si sente incompreso può avere delle reazioni imprevedibili. I suoi ideali, al momento, sono piuttosto incerti e mutano spesso perché è soprattutto alla ricerca di se stesso.

la profologia sua

M. C. — Lei è piuttosto discontinua ed emotiva e possiede una intelligenza sensibile orientata verso il cerebralismo. Molto sensibile e perfezionista all'eccesso, lei vorrebbe essere il numero uno in tutto: la più bella, la più brava, la più intelligente... eccetera e per questo si crea dei tormenti esagerati e degli scrupoli anche con diplomazia. Si adula e contraddittoria, sia più semplice e abbandoni le sovrastrutture inutili. Non le conviene strafare e soprattutto non deve lasciarsi dominare da certi nervosismi momentanei che le fanno dire cose che non pensa. Controllandosi di più potrà far brillare meglio le sue qualità.

dalle sue calligrafie

Alessandro P. - Padova — Le consiglieri di seguire gli studi classici sia per il suo carattere sia per le maggiori possibilità di scelte future. Lei è molto maturo per la sua età, è forte, intelligente, indipendente e sensibile, generoso e realista ma con risvolti sentimentali che saprà controllare anche in futuro. Non sopporta imposizioni di qualsiasi genere ma sa dare molto di sé in ciò che l'appassiona. Cerchi fin da ora di controllare la generosità per non restare deluso e segua i consigli del suo intuito che difficilmente sbaglia. Possiede un carattere vivace e brillante.

altre vero questo

Capricorno — Lei cerca di nascondere i suoi timori dietro certi atteggiamenti apparentemente sicuri e smorza i suoi frequenti entusiasmi con la doccia fredda dell'incertezza. Sa con esattezza i limiti dei suoi diritti e li pretende ma lo fa con tatto ed anche con diplomazia. Sa adulare quando deve ottenere ma si disinteressa quando ha ottenuto. E' sincera ma non del tutto allo scopo di evitare le discussioni. E' piuttosto volubile, ma non troppo forse perché è fondamentalmente buono d'animo. Sono frequenti in lei gli sbalzi di umore anche per motivi apparentemente banali. Le piace sentirsi diversa dagli altri e qualche volta ci riesce e lo fa, in ogni caso, con molto buongusto.

rubrica «Dimmi come

C. I. A. N. F. — E' intelligente e sensibile, vivace di temperamento e sempre pronta per nuovi entusiasmi. Lei è sentimentale e sognatrice e riesce a trovare in ogni cosa il lato migliore. E' inoltre ingenua e molto affettuosa al punto da diventare assillante quando vuole bene. Subisce il fascino delle cose che sanno di mistero e che si distaccano completamente dal suo abituale modo di vivere. Non è molto prudente nelle sue scelte. Ha bisogno di allegria; sente la necessità di comunicare per la gioia di stare con la gente. Quando è sola si intristisce. Tende a semplificare un po' troppo se stessa e il suo temperamento e si sottovaluta.

profici qui sotto.

C. O. — Disincantato in molte cose ma tenace idealista in tante altre, lei, senza averne l'aria, è piuttosto autoritario anche per istinto e riesce a essere gentile e persuasivo quando è interessato affettivamente; negli altri casi è riservato. E' un buon osservatore e si esprime con punte ironiche con lo scopo di sollecitare dei complimenti. Non parla di solito senza prima avere a lungo riflettuto e non sopporta le risposte avventate o le inutili vanterie, senza fondamento. Nella scelta delle persone è piuttosto difficile e spesso si appoggia ai consigli del suo istinto che di solito non sbaglia.

una grafia -

Marcello V. — Lei ha perfettamente ragione: non esistono duplicati nelle calligrafie anche se alcune identità di segno denotano affinità temperamentuali. Vedendo al suo carattere, piuttosto vivace; devo dirle che oltre ad uno spirito di osservazione acuto, una intelligenza pronta, generosità e giovanilità lei ha bisogno di tenersi continuamente aggiornato anche se non è disposto ad adottare quelle novità che ritiene di cattivo gusto. E' ancora legato a vecchi ideali che rivela raramente. E' sincero, entusiasta, fedele, anche se a volte si distrae per vivacità. E' conservatore ma non troppo e non si duole troppo delle ambizioni che non ha saputo o potuto raggiungere. Di solito è frettoloso ma rivela doti inaspettate di pazienza quando è seriamente interessato.

Maria Gardini

La sposo E non solo per amore.



L'Alfasud è bella e fedele: è un'Alfa Romeo, molto robusta, con le carte in regola per durare a lungo e senza fastidi.

Ma soprattutto ha il senso dell'economia, perché

consuma poco, e solo in proporzione alle prestazioni che le si chiedono.

Un'Alfasud, come tutte le Alfa, si sceglie per passione, ma anche per ragione.

Alfasud *Alfa Romeo*

1200 cc: la dimensione della sicurezza.

Oltre 150 km/h, 73 CV (160 km/h, 79 CV la "ti"): cioè grande riserva di potenza e di accelerazione rispetto ai limiti consentiti.

5 posti: come la 2000.

Baule di 400 dmc: come occorre nei grandi viaggi.

Silenziosità: completa.

Conforto e sicurezza: come tutte le Alfa Romeo.

Consumo: con un litro fa 14 km, come una piccola utilitaria.

Prezzo: anche a rate, con comode mensilità COFI.



Provatela presso tutti i Concessionari Alfa Romeo. Potreste ritirarla gratuitamente grazie al concorso "Prova e vinci"

Guarda...
qui c'è anche carne!

ROGER in un dado tutto il sapore del bollito.

Roger: il dado con carne di manzo.

Infatti Roger è il primo dado che contiene anche vera carne di manzo liofilizzata.

Solo Roger vi dà tutto il sapore del bollito!

Aggiungetelo anche a tutti i vostri piatti:
sentirete che bontà!

ROGER
IL BRODO CON SAPORE DI BOLLITO



Nella speciale vaschetta "salvasapore."

l'oroscopo

ARIETE

Si avranno dei progressi sul lavoro, che scorrerà facilmente. Siate più calmi, e non lasciatevi travolgere dallo sforzo e dal nervosismo. Non date ascolto agli amici, che non sempre sono disinteressati. Giorni favorevoli: 8, 10, 12.

TORO

Organizzatevi con più senso pratico, ma senza sprecare energie e denaro più del necessario. Qualcuno attende le vostre scuse. E' bene farlo al più presto. Risoluzione di un problema oscuro. Giorni buoni: 10, 13, 14.

GEMELLI

Se volete avere del successo, cercate di guadagnare tempo e di uniformarvi all'intuizione conferita da Nettuno e Plutone. Verso la fine della settimana, avrete più successo, ostacoli invece verso la metà. Giorni fausti: 11, 12, 13.

CANCRO

Sappiate organizzare meglio i vostri affari, e risolverete le difficoltà. Non sbagliate tattica se farete atto di sottomissione. Salute discreta, ma attenti alle imprudenze. Grande cautela con i mezzi di trasporto. Giorni favorevoli: 9, 10, 12.

LEONE

Un regime controllato gioverà certamente al sistema nervoso. Il vostro tempo è prezioso. Tagliate conto con la gente inutile e disturbatrice. Riaggiungimento di una vecchia relazione. Giorni fortunati: 11, 12, 14.

VERGINE

Occorre più prudenza e spirito comprensivo se vorrete raggiungere i vostri scopi. Dovrete fare molti passi prima di trovare chi vi darà una mano. Problemi da risolvere nella sfera affettiva. Giorni favorevoli: 8, 9, 11.

BILANCIA

Vi sentirete perplessi nell'intraprendere una missione delicata. Avrete presto una comunicazione conclusiva. Abbiate più cura dell'organismo, non dimenticate che il corpo è il tempio dell'anima. Giorni fausti: 8, 12, 13.

SCORPIONE

Una visita vi metterà il calore nelle vene. Interventi e rivelazioni di pratica utilità. Ondate di buone idee, ma che matureranno poco alla volta. Le apparenze saranno ingiustificate ad azzardare ed entrare nella lotta. Giorni buoni: 10, 11, 13.

SAGITTARIO

Lodi e dimostrazioni di simpatia. Tuttavia, Venere vi metterà in urto con le donne. Restate indifferenti. Se avrete pazienza l'orizzonte affettivo sarà notevolmente allargato. Osservate bene ogni cosa. Giorni fortunati: 8, 9, 13.

CAPRICORNO

Siate irremovibili e non accettate per nessun motivo deliberazioni arbitrarie nei vostri confronti. Proponete da ascoltare con ponderazione. Tagliate conto con certi noiosi. Ottimo momento per gite e viaggi di piacere. Giorni fausti: 12, 13, 14.

ACQUARIO

Vi consolerete con due visite inaspettate di gente che vi vuole fare una sorpresa e aiutare. Avrete buone idee e buone accoglienze per le stesse. I sogni della mattina saranno di dubbio valore. Giorni favorevoli: 8, 10, 11.

PESCI

Prudenza nelle questioni sentimentali e negli spostamenti. Agite con tatto e gentilezza, se volete ottenere tutto quello che il cuore desidera. Giorni buoni: 11, 12, 14.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Antiparassitari e anticrittogamici

«Vorrei sapere che differenza passa fra antiparassitari e anticrittogamici» (Elena Napolitano - Portici).

Si fa grande confusione fra i vari termini e spesso si legge su i giornali che qualcuno ha subito una forte intossicazione per aver mangiato frutto avvelenato con anticrittogamici. Bisogna premettere che i prodotti che combattono i parassiti vegetali e animali delle piante si chiamano tutti con il nome di Antiparassitari. Quelli che combattono i vari parassiti vegetali, microscopici funghi, (crittogame) si chiamano appunto Anticrittogamici che hanno azione esterna, cioè non penetrano nella linfa della pianta. Basta lavare i frutti per eliminare ogni pericolo. Molti prodotti che combattono i parassiti animali invece penetrano negli organi della pianta e, portati in circolo dalla linfa, arrivano ai frutti ed anche ai semi. Questi prodotti si chiamano in genere insetticidi e, se usati quando i frutti sono formati, sono pericolosi perché il lavaggio non serve a niente. Oggi esiste tutta una regolamentazione per la vendita di questi prodotti in modo che ad usarli sono solo persone esperte.

Begonia

La signora Elisa De Venezia di Ioverallo d'Intra in una lusinghissima lettera narra le infelici peripezie di una povera begonia devastata dalla tempesta, pestata dai ragazzi e che malgrado tutto produce ancora belle foglie ma non fiori. Vuole sapere cosa deve fare.

Da quanto ella scrive penso che la sua pianta sia una Begonia Semperflorens e che fiorisce di continuo

durante la buona stagione. E' una erbacea perenne ma, per una buona fioritura, si semina ogni anno in inverno ed è un lavoro da vivaista. Alla begonia per bene sviluppare occorrono terriccio permeabile ed umido, ombra o mezzo sole e ciò a seconda delle varietà.

Abbisogna di annaffiature regolari. Sarà quindi bene provvedere ogni anno a comprare nuove piante pronte a fiorire e tenere alla larga i ragazzi ed inoltre ripararle dalla grandine.

Viola del pensiero

«Come posso ottenere una bella pianta con fiori grandi, dalla pianta di: "Viola del pensiero"» (Angela Onesti - Ancona).

La viola del pensiero (Viola tricolor), panacea, erba della Santa Trinità e via dicendo, sarebbe una pianta perenne ma, come molte altre, viene rinnovata ogni anno per avere i fiori più belli.

Su i nostri monti si sviluppa spontanea. Può essere coltivata in aiuola o in vaso, e normalmente fiorisce dall'inizio della primavera all'estate. Per bene sviluppare le occorrono: posizione a mezza ombra, ma con luce abbondante e terreno piuttosto asciutto.

Se si tiene in un vaso, nell'appartamento, si deve usare un terriccio composto in parti uguali da terra di giardino, terra di erica o di foglie e letame molto maturo. Durante la fioritura sono utili i beveroni. Si riproduce per divisione di cespi e per talea, ma in genere da seme, seminando da luglio a ottobre, a seconda delle zone. Volendo ottenere dei bei fiori grandi, spunti i rametti laterali e lasci solamente pochi fiori.

Giorgio Vertumini



Ramek li nutre bene.

Ramek sono crema e latte



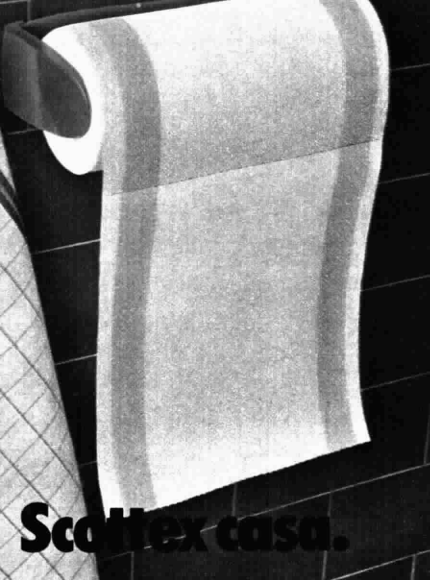
E c'è una
diapositiva gratis
in ogni scatola.



cose buone dal mondo

IL MONDO È REGALO!

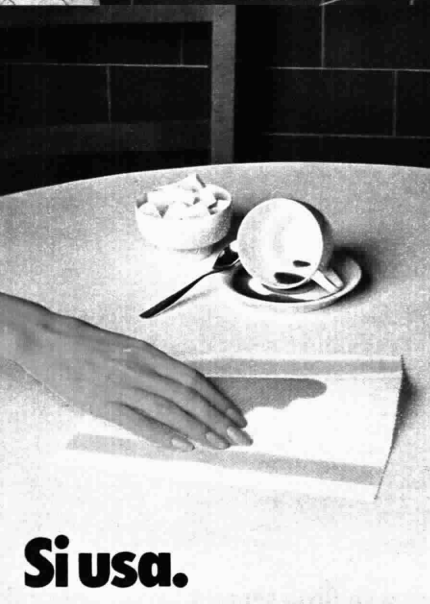




Scottex casa.



Si strappa.



Si usa.



**Si butta via
con lo sporco.**

Perché Scottex casa è un vero Sistema?

Perché si compone di due elementi: un rotolo di carta e un portarotoli.

Il portarotoli si compra una volta e dura sempre: basta appenderlo vicino al lavello della cucina, e finito un rotolo inserirne uno nuovo, per avere sempre a portata di mano un sistema pratico e igienico, utile per pulire, asciugare, assorbire.

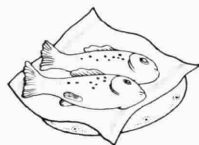
Scottex casa per togliere

le macchie di cibo, salsa,

olio, vino e caffè dal

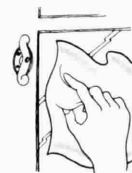
tavolo e dai

piani di lavoro.



Scottex casa
per assorbire l'unto
delle frittiture
di pesce, patatine,
polpette, dolci.

Scottex casa
per asciugare tutto
il pentolame,
bicchieri, posate.



Scottex casa
per lucidare i vetri,
gli specchi, i marmi.

Scottex casa
per pulire i lavelli
in acciaio
o in ceramica.



Scottex casa
per eliminare le tracce
di vapore,
grasso e sugo dalle
superfici smaltate
e dalle piastrelle.

Scottex casa
vi sarà utile in mille
altre occasioni, dalla
pulizia dei
portacenere, alla
lucidatura
delle argenterie.



Scottex casa. **Il nuovo sistema per la cucina.**

140 fogli di carta puliti, sempre a portata di mano.

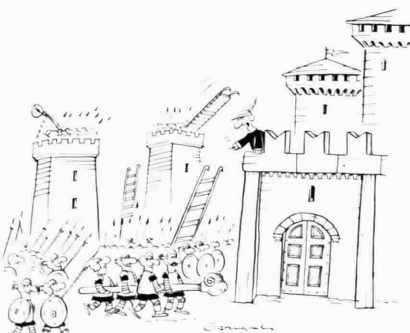


Scottex casa si usa
nel suo portarotoli.

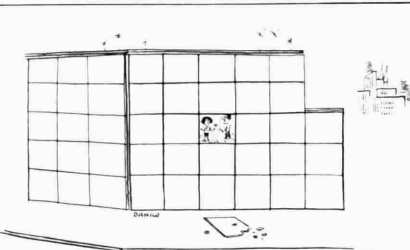
in poltrona



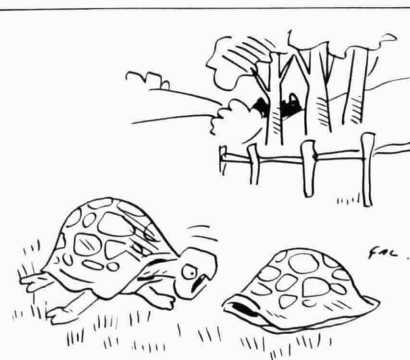
Senza parole



— Volete smetterla? Vi ripeto che tutte le camere sono prenotate



— Volevo soltanto attaccare un chiodo!



— Vieni fuori a ripetere quello che hai detto...

Rimedi naturali per vincere la vita moderna

SAIMIRI TOURING
in cuoio grasso
con tacco e suola
di vero cuoio molto morbido
adatto per lunghe
passeggiate.

SAIMIRI STANDARD
il «mocassino della salute»
che riattiva la circolazione,
nel modello normale
in vera pelle scamosciata
(con o senza tacchetto autoadesivo
applicabile).



**L'UNICA SOLETTA
IN PURISSIMO
LATTICE DI GOMMA**



MAGRIVEL
una tisana d'erbe
il cui unico segreto
sta nell'accurato dosaggio
dei suoi componenti.
Ricca di proprietà
depurative, aiuta a
mantenersi «in linea»
in modo sano e naturale.

Modiano Farmaceutici: tra la natura e voi.

Vinci i disturbi causati dalla vita moderna, con la natura.

Vinci con i prodotti Modiano Farmaceutici:

Saimiri, il mocassino che riattiva
la circolazione e vince la stanchezza;

Magrivel, la tisana d'erbe all'antica, ricca di proprietà
depurative: proprio quello che ci vuole
per rimanere «in linea» con i tempi.

Tutti prodotti semplici e naturali

che la Modiano Farmaceutici ti propone per vivere meglio.

Naturalmente li trovi solo in farmacia.

**Modiano Farmaceutici
rimedi semplici e naturali.**



Le cose tue.
La gara, la barca, la fatica.
E Cinzano Bianco.



Scegli il tuo drink Cinzano

Cinzano Bianco
delicato, aromatico.

Cinzano Rosso
classico, dolce-amaro.

Cinzano Dry
secco, ideale per cocktails.

Cinzano Amaro
alla corteccia di china.

Cinzano ha il sapore dei tuoi vent'anni.